Il mio grande amore per Gesù mi ha portato all'Islam

حبي العظيم للمسيح قادني إلى الإسلام

ITALIANO ايطالي

Simon Alfredo Caraballo

A. María .A

Il mio grande amore per Gesù
(su di lui la pace)
mi ha portato all'Islam

di:

Simone Alfredo Caraballo

con il contributo di

–

A.Maria.A.z

Traduzione in italiano di:

Dr. Abdulrazek Fawky Eid

Revisione e ripresa:

Professor Mohammed HASSANI

طبعة مختصرة

Authorized Version

L.D.No. 1426 / 2190

ISBN: 9960 - 47 - 779 - 7

Puoi beneficiare della lettura di questa edizione e attendi la prossima più aggiornata

sam.it@myloveforjesus.com

myloveforjesus@hotmail.com

www.myloveforjesus.com

Per ottenere in quantità le edizioni più aggiornate di questo libro, direttamente dalla fonte ufficiale a prezzi convenienti:

  00966552200985

Indice

I. Introduzione

Sono nato e cresciuto come cattolico, e ciò mi ha indotto a credere che il cattolicesimo fosse assolutamente l'unica vera religione, che il giudaismo fosse solo una preparazione per il cristianesimo e che tutte le altre religioni, di conseguenza, fossero false. Dell'Islam, ho sentito parlare per la prima volta solo nel 1978. Ho saputo in quel tempo che i musulmani credevano nella divina origine del cristianesimo e del giudaismo e che il Corano afferma che Allah inviò i profeti a tutti i popoli della terra al fine di condurre gli esseri umani alla via della verità e del bene.

Al fine di imprimere in modo indelebile il messaggio cristiano nelle profondità della coscienza dei giovani, la Chiesa cattolica ha messo a punto un piano che – se venisse applicato sin dall' infanzia - avrebbe una probabilità molto alta che venga sempre osservato e che abbia una profonda influenza sui comportamenti delle persone per tutta la loro vita. In questo schema, la figura principale che domina è quella di Gesù (su di lui la pace) dalla sua nascita, presumibilmente nel mese di dicembre, fino alla sua cosiddetta crocifissione a Pasqua. Tutto ciò non esisteva per secoli, anche dopo che Gesù (su di lui la pace) fosse scomparso, ma sono riti ed eventi che sono stati introdotti in seguito dagli uomini, e non sono riferiti dalla divina Rivelazione.

Come al solito secondo la tradizione in Venezuela, il 24 dicembre a mezzanotte, aspettavo l'arrivo di Gesù (su di lui la pace) che mi portasse i doni che avevo chiesto nella mia lettera annuale di desideri. Essendo di una famiglia povera con tanti fratelli e sorelle, era molto difficile per "Gesù Bambino" portarmi tutto quello che avevo chiesto.

Certe volte rimanevo perplesso, e pensavo come mai Gesù (su di lui la pace), colui che eseguì tanti miracoli –secondo quello che avevo imparato dai preti e dalle suore- non era poi in grado di portarmi un triciclo, e mi domandavo se era più facile per lui risuscitare i morti. Così, per diversi anni, "Gesù Bambino" mi lasciava deluso.

Nel tempo stesso, quando si stava avvicinando la Pasqua, usavo guardare le puntate televisive che raccontavano di Gesù (su di lui la pace) e di come fu maltrattato fino al momento in cui venne appeso su una croce, crocifisso e morì. Mi veniva voglia di penetrare nell'apparecchio della TV ad aiutarlo in qualche modo; quante volte ho chiesto a Dio di aiutarlo e di non lasciare così che Suo "figlio" venisse crocifisso! La situazione finiva sempre allo stesso modo: lasciavo la TV, andavo via a nascondermi di modo che nessuno mi vedesse e mi mettevo a piangere. Era perché "gli uomini non piangono", come mi era stato insegnato.

Non ho potuto capire il motivo per cui tali crudeltà erano state commesse nei confronti d'un uomo buono come Gesù (su di lui la pace). Per me, questo incidente è stato proprio il motivo che ha provocato la crescita d'un amore così profondo per questo grande profeta di Allah. Per gli altri bambini, invece, forse i giocattoli che ottenevano a Natale, quando le loro lettere di desideri venivano esaudite, suscitavano e consolidavano il loro affetto verso Gesù.

In ogni modo, se l'obiettivo della Chiesa fosse proprio quello di infondere dentro di noi un sentimento di venerazione e di sacralità per Gesù (su di lui la pace), nel mio caso ci è riuscita pienamente. Ho imparato ad amare Gesù (su di lui la pace) più dei miei genitori.

Tuttavia, da quando ero bambino, ho iniziato a mettere in discussione il potere di Dio. Il concetto che avevo avuto di Dio era quello che Egli è in grado di fare tutto quello che vuole. Lui aveva creato l'universo, la terra, il sole, la luna, le stelle, e gli esseri umani. Mi sono chiesto, poi, del motivo per cui Dio non potè salvare Gesù (su di lui la pace) dalla morte sulla croce?! Una volta proprio al fine di risolvere questo dilemma, ho scalato un muretto nel cortile di casa mia, e mi sono rivolto ad Allah dicendo: "Se Sei davvero così potente, e puoi fare tutto quello che Ti piace, fammi allora volare quando salto da questo muro; altrimenti, io non crederò che Sei così potente, perché Tu non sei riuscito a salvare Gesù dalla croce." Per fortuna il muro non era poi così alto e naturalmente, sono caduto per terra. Ad ogni nuovo tentativo di volare diventavo sempre più convinto che Dio non poteva fare tutto. Era allora l'ingenua e semplicissima analisi infantile di quello che a me era accaduto!

All'inizio degli studi secondari, i genitori mi hanno permesso di lavorare come assistente ad un vecchio fotografo; lo accompagavo in molti luoghi. Questo fotografo ed amico era un famoso praticante di stregoneria. Dovunque noi andassimo, molti dei suoi clienti soprattutto le ragazze gli chiedevano degli eventi che loro sarebbero accaduti in futuro. Per questo l'uomo era solito fumare tabacco marrone. Quando al tabacco che veniva consumato stava per cadere a terra la cenere, egli cominciava a "rivelare i misteri" ai suoi clienti. Dal fotografo ho anche appreso che induceva in ipnosi i suoi clienti, al fine di venire a conoscenza dei loro segreti.

Tutte queste esperienze si sono ammucchiate nella mia coscienza sin dalla più tenera età. Nel tempo stesso, i miei genitori frequentavano un centro specializzato in parapsicologia. Li ho accompagnati molte volte per curiosità e, in questo centro, ho infatti capito il significato di concetti come la meditazione,

che cosa sono gli spiriti, in che cosa consiste essere impossessati da Satana quello che mi è sembrato essere il discorso dei morti con i vivi[1]...ecc

Là ho imparato a pregare due volte al giorno in un piccolo altare che mio padre aveva costruito con molta cura e dedizione. Mio padre aveva un libro che spesso leggeva, dal titolo "*La vita di Gesù, dettata da lui stesso*." Ad una delle riunioni nel detto centro a cui ero presente, il cerimoniere mi offrì un talismano che a suo dire mi aveva preparato apposta, per procurarmi protezione; così da quel giorno, prendevo il talismano dovunque andavo.

Intanto non smettevo di pensare alla crocefissione di Gesù (su di lui la pace). Una volta, mio padre mi ha detto che, secondo quel libro che stava leggendo, Gesù (su di lui la pace) era anche andato in viaggio in altri luoghi, lontano da Gerusalemme. Quella notizia mi ha infuso un po' di ottimismo circa la questione che mi ponevo sulla crocefissione.

Appena ho finito gli studi secondari, mi è stata offerta una borsa di studio che mi permetteva di partire per conseguire la laurea in ingegneria negli Stati Uniti d'America; ho accolto quella opportunità con grande gioia.

---

[1] In realtà, i morti non parlano ai vivi. Anzi, sono i diavoli che imitano la voce dei morti, e comunicano così attraverso i vivi. D'altro canto, recitare il Corano, le suppliche ed i detti del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) ha un effetto immmediato nell'allontanare tutti gli spiriti maligni. In principio qualsiasi musulmano è in grado di recitare il Coranototalmente o in parte, e quindi di sbarazzarsi dei maligni senza mediazione di nessuno. Quanto a coloro che pretendono di poter scacciare i demoni invocando altri che Allah o utilizzando la Bibbia, in verità agiscono in accordo con i demoni che abitano le persone indemoniate o utilizzano per scacciarli un altro gruppo di demoni.

Prima di partire per gli Stati Uniti nel 1977, ho purtroppo avuto un'esperienza che negativamente ha influito sulla mia fede di cristiano. Ho assistito un giorno a due cristiani che soccorrevano un uomo che per strada all'improvviso, ha avuto un attacco di epilessia. Dopo che lo hanno soccorso, hanno però frugato nel suo portafogli e gli hanno sottratto dei soldi.[1] Malgrado che singoli atti come questo non vanno in nessun modo considerati indicativi o rappresentativi della validità o meno di una religione, l'incidente in sè mi ha proprio profondamente colpito. A molte persone tale fatto sarebbe parso insignificante; non a me, che ebbi una volta a vedere come mio fratello fu severamente punito dal padre, perchè tornò un giorno a casa con in mano l'equivalente di un quarto di dollaro trovato per strada, ma che non ebbe poi la possibilità di darne una soddisfacente spiegazione.

---

[1] Alcuni testi della Sacra Bibbia vietano in modo esplicito il furto ed altre malvagità, come viene menzionato nei dieci Comandamenti. "Dio allora pronunciò tutte queste parole: "Io sono il Signore, tuo Dio, …non avrai altri dei di fronte a me…Non ti farai idolo né immagine alcuna…Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio .Onora tuo padre e tua madre...Non uccidere. Non commettere adulterio. Non rubare….Non pronunciare falsa testimonianza contro il tuo prossimo….Non desiderare la casa del tuo próximo…non desiderare la moglie del tuo prossimo, né alcuna cosa che appartenga al tuo próssimo." (Esodo 20 1-17) Detti comandamenti vanno considerati parte integrante dei testi Sacri che concordano con il Santo Corano. Ma la loro influenza è decrescente per l'esistenza di altri testi nella stessa Bibbia che li contraddicono e invitano al contrario. Gloria ad Allah che ha ovviato a rivelare il Suo ultimo Libro, il Corano, che subentra e supera ogni altra rivelazione precedente.

II. La mia esperienza negli Stati Uniti d'America

Nel 1977, sono arrivato negli Stati Uniti d'America per cominciare gli studi all'università. All'inizio, mi sono iscritto ad una scuola per imparare l'inglese, dove ho incontrato molte persone di fede diversa, provenienti da varie parti del mondo. A Seattle, a Washington, un giovane musulmano frequentava la stessa mia scuola e condividevamo la stanza; era là per conseguire il Master. Il suo nome era Fouad. Un giorno, Fouad mi ha chiesto se poteva fare le sue preghiere in camera. Gli ho detto che a me non importava. Quello che è accaduto, mi ha veramente sorpreso; era la prima volta che vedevo pregare un musulmano. Egli si era lavato le mani, si era risciacquato la bocca, si era lavato il volto e le braccia[1] il tutto nel piccolo lavandino della nostra camera.

Era la prima volta, che vedevo uno lavarsi i piedi in un lavandino fatto per lavarsi le mani e il volto. Dopo di che, ho osservato la sequenza dei movimenti e rituali della sua

---

[1] L'Islam assegna grande importanza alla questione della pulizia; pulizia del vestito, del corpo, del luogo, oltre all'abluzione che è un requisito per la validità stessa della preghiera. L'abluzione è anche raccomandata prima di recitare il Sacro Corano e prima di coricarsi. Lavarsi il corpo interamente è un obbligo anche dopo il rapporto sessuale, e prima della preghiera in comune del venerdì. Altri atti di pulizia e purificazione, come tenere pulita la bocca, i denti con il siwak, la rifilatura delle unghie, radersi il pelo del pube e delle ascelle,i baffi, profumarsi, rimettere in ordine i luoghi dove si vive, rimuovere gli oggetti nocivi buttati per strada, mantenere puliti i luoghi ed i servizi pubblici o quelli privati, come l'acqua, le strade o i luoghi ombrosi:tutti questi atti sono raccomandati ai fedeli musulmani. L'Islam raccomanda inoltre di evitare ogni tipo di sporcizia, di non consumare carne di animali che s'alimentano di sporcizie. L'Islam considera questi atti di purificazione necessari per conquistare la grazia di Allah. Insomma su questo piano, l'Islam è imparagonabilmente la religione della pulizia del corpo e della purificazione dell'anima.

preghiera. Si alzava, si inginocchiava e si prostrava. Questo modo di pregare mi faceva ricordare che, in chiesa, noi ci limitiamo ad inginocchiarci e a pregare; quello che faceva Fouad era per me diverso. Poco tempo dopo, Fouad si è trasferito in un altro luogo, e per molto tempo non ho visto così da vicino un altro musulmano svolgere la sua preghiera.

Alla scuola inglese, durante la pausa, gli studenti di diversi paesi si incontravano e discutevano di tanti e vari argomenti. Ricordo una volta che abbiamo parlato dell'origine della diversità delle religioni e delle preghiere. Ricordo che a un certo momento ho detto: "il modo con cui voi pregate è quello che avete ereditato dai vostri antenati". Poi ho proseguito affermando che i loro antenati osservavano il culto del sole e delle stelle, e che quella era diventata una tradizione che le generazioni si sono tramandate fino ad oggi. Ricordo anche che iniziai a nutrire dubbi circa l'origine di Dio e della fede in Dio. Tuttavia, a causa delle mie profonde convinzioni di fede cristiana non sono mai diventato ateo.

Un giorno, durante una visita in una moschea, ho osservato molte persone che pregavano nello stesso modo che avevo visto in precedenza, con cui Fouad pregava. Malgrado il freddo del pavimento, tutti i presenti nella moschea erano seduti ed attenti, il che mi incoraggiò a dare ascolto anch'io a tutto quello che l'imam diceva. L' imam era di nome Jamil Abdul-Razzaq, ed era originario dell'Iraq. Egli parlava in inglese e trattava della maldicenza; mi ricordo che parlava con una voce acuta dal tono emozionato. Parlava guardando fisso i presenti, come se ognuno di loro potesse essere un pericoloso maldicente. L'obiettivo dell'imam era a mio parere di far coinvolgere tutti in modo che i presenti si sentissero tutti colpevoli di maldicenza per pentirsene.

Nello stesso giorno, ho ricevuto una busta che conteneva libri e documenti di propaganda islamica. Tra quegli scritti c'erano degli studi comparativi tra l'Islam e il Cristianesimo. Misi molto tempo per leggerli tutti, perchè ero ancora ai miei inizi all'Università dello Stato di Oklahoma. É stato attraverso questi studi comparati che ho appreso che l'Islam e il messaggio di Gesù (su di lui la pace) sono entrambi rivelazioni da Allah. Gesù (su di lui la pace) afferma che il messaggio che porta non era il suo, ma era quello di Allah: "Perché io non ho parlato da me, ma il Padre che mi ha mandato, Egli stesso mi ha ordinato che cosa devo dire e annunziare." (Giovanni12.49). Allo stesso modo, ciò che il profeta Muhammad[1] (su di lui la pace) ha trasmesso all'umanità, era una rivelazione da Allah, tramite Gabriele: "In verità esso è davvero ciò che il Signore dei mondi ha rivelato, è sceso con esso lo Spirito fedele, sul cuore tuo, affinché tu fossi un ammonitore"(Corano 26: l92-194)

Pertanto, la verità di ogni religione e della sua origine divina dipende in larga misura dalla precisione con la quale la rivelazione originale da parte di Allah venne conservata e trasmessa all'umanità. Il grado di deviazione e di incertezza dipende dalla precisione con cui ogni parola rivelatasi ai profeti venne poi trasmessa agli altri esseri umani. Se quelle parole non sono state riferite con fedeltà ed esattezza, se hanno subito alterazioni è molto probabile che l'essenza del messaggio originale sia per sempre perduta. Perciò, se vogliamo procedere ad una valutazione equa ed imparziale, è indispensabile determinare a che punto i Vangeli originali e il Sacro Corano sono stati tenuti al riparo da falsificazioni, aggiunte o rimozioni. Dio voglia dunque, che il presente scritto che costituisce un esame comparativo tra l'islam e il cristianesimo, possa efficacemente contribuire ad illuminare la via del cortese lettore e di tutti quelli che sono alla ricerca della vera religione.

---

[1] Per il nome del Profeta abbiamo usato l'originale arabo Muhammad anziché la traduzione italiana Maometto. (Nota del traduttore)

III. I Vangeli

I quattro più noti Vangeli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni si trovano nel Nuovo Testamento della Bibbia. Essi furono scritti tra gli anni 70 e 115 d.C., vale a dire decine d'anni dopo che Gesù (su di lui la pace) era scomparso, sulla base di documenti che erano interamente perduti. "Il Vangelo secondo Marco" è il primo ed è stato scritto a Roma, almeno quarant'anni dopo la scomparsa di Gesù (su di lui la pace). "Il Vangelo secondo Matteo" è stato scritto in lingua greca circa novant'anni dopo la morte di Cristo. "Il Vangelo secondo Luca" è stato scritto in lingua greca circa 80 anni dopo Cristo. Questi tre sono chiamati Vangeli sinottici, perché provengono tutti dagli stessi documenti persi. "Il Vangelo secondo Giovanni"[1], d'altro canto, ha profonde differenze con quelli sinottici. Ed è in questo vangelo di Giovanni che sono state dichiarate la preesistenza e la divinità di Gesù (su di lui la pace), anche se questo non sia mai stato confermato da Gesù stesso. Questo Vangelo è stato scritto tra gli anni 110 e 115 dopo Cristo.

I Vangeli sono stati composti dopo che i primi seguaci di Gesù (su di lui la pace) si siano già divisi in varie sette ed è certo che sono stati scritti nello scopo di rispecchiare la concezione delle esigenze concrete della comunità. Sebbene fonti tradizionali fossero state utilizzate per la loro redazione, non sono stati oggetto della cura necessaria a preservare il loro contenuto originale dalle aggiunte, dalle soppressioni e dalle altre forme di corruzione. In fatti il loro contenuto mirava ad esprimere gli interessi personali dei loro autori. Ciò è stato

[1] Questo Giovanni non è uno dei discepoli di Gesù. Secondo l'Enciclopedia Britannica –alla redazione della quale hanno partecipato 500 dei teologi cristiani- "Il Vangelo secondo Giovanni è sicuramente e senza dubbio una montatura....".

confermato da fonti[1] cristiane, dopo che il Corano lo ha affermato ormai da e durante più di quattordici secoli.

Va anche notato che questi quattro Vangeli non sono gli unici documenti che sono stati scritti nei secoli successivi alla scomparsa di Gesù (su di lui la pace); ci sono stati molti altri vangeli, come ad esempio: "Il Vangelo secondo gli Ebrei" che era un documento scritto nella stessa lingua parlata da Gesù, ed è stato utilizzato dai nazareni che negavano la divinità di Gesù e lo consideravano solo uno tra i grandi profeti di Dio. C'era anche il Vangelo secondo Giacobbe, il Vangelo secondo Pietro, il Vangelo secondo Tommaso, il Vangelo secondo Filippo, il Vangelo secondo Barnabeo. Nel quarto secolo d.C., i Vangeli secondo Marco, Matteo, Luca e Giovanni sono stati inclusi nel corpus principale del testo biblico e la Chiesa dichiarò testi eretici tutto il resto degli altri documenti.

Tuttavia, altre modifiche sono state fatte sui contenuti di questi stessi Vangeli, i testi dei quali sono stati tante volte ritoccati se non falsificati. Tutto questo dimostra l'incontestabile operazione di corruzione che questi libri hanno dovuto subire. Fino ad oggi, ogni tanto, ci troviamo di fronte agli stessi Vangeli ma con nuovi testi, diversi da quelli già conosciuti. Si tratta,

[1]Secondo l'Enciclopedia Britannica "Cambiamenti importanti sono stati intenzionalmente compiuti, come l'inserimento o l'aggiunta di interi paragrafi…" (Volume.2, pp. 519-521). Nell'introduzione alla Bibbia cattolica (p.13), si afferma che i copisti nel corso di secoli, avevano chiaramente inserito cose che non facevano parte delle Scritture, e, di conseguenza, il testo attuale ci è giunto carico di ogni tipo di corruzione, il che è manifesto in tutte le copie. Inoltre, nella prefazione della versione del Re James, che è stata realizzata da ben trentadue eruditi cristiani, col sostegno di 50 organi consultivi leggiamo: "*Tuttavia, la versione del Re James…presenta seri difetti ... e questi difetti sono così numerosi e così gravi..*" .

infatti, d'una prova indiscussa della corruzione incessantemente subita da questi libri [1].

Tra i tanti fattori da prendere in considerazione quando analizziamo la verità dei Quattro Vangeli Canonizzati e la credibilità dei messaggi che ci sono giunti insieme ad essi, ricordiamo i seguenti:

1. Non vi è alcuna indicazione sull'esistenza del Vangelo originale, quale è stato rivelato da Allah a Gesù (su di lui la pace), al quale accennano sia il Sacro Corano[2] che gli altri Vangeli attualmente esistenti[3].

2. Sono stati persi i primi manoscritti che comprendevano i detti di Gesù (su di lui la pace), che sono stati trascritti poco dopo la sua ascesa al cielo.

3. I vangeli sono stati scritti tra gli anni 70 e 115 d.C., cioè decenni dopo la scomparsa di Gesù (su di lui la pace); sono stati scritti sulla base di documenti perduti, e di conseguenza, non c'è dubbio della grande operazione di ritocco e manipolazione dei contenuti.

4. Nessuno degli autori dei Vangeli vide mai Gesù (su di lui la pace) nè lo sentì parlare. Nessuno di essi è da ritenersi quindi testimone oculare.

---

[1] Abbiamo riscontrato tantissime differenze fra le versioni spagnole, arabe, inglesi e quella italiana a cui riferiamo in questo libro, cioè quella che si può consultare sul sito dell'Enciclopedia Wikepedia.

[2] Nel Corano Allah dice di Gesù (su di lui la pace): "Gli demmo il Vangelo, in cui è guida e luce" (Corano 5. 46).

[3] In (Marco 14. 9) e (Matteo 26.13) "In verità vi dico che dovunque, in tutto il mondo, sarà annunziato il vangelo, si racconterà pure in suo ricordo ciò che ella ha fatto". Quindi, chi vuole conoscere gli insegnamenti originali di Gesù (su di lui la pace) dovrebbe leggere il Sacro Corano.

5. I vangeli sono stati scritti in lingua greca, mentre Gesù (su di lui la pace) parlava aramaico.

6. I Vangeli attuali e la maggior parte delle epistole sono stati scelti e convalidati solo nel quarto secolo d.C. come parte dell'attuazione delle decisioni della minoranza del Consiglio ecumenico di Nicea nel 325 d.C. Prima di tale data i Vangeli non avevano alcuna autorità canonica, e venivano modificati dagli autori delle varie sette, secondo e a seconda dei loro interessi e desideri personali. Il processo di ritocco e modifica del testo dei Vangeli non è interrotto, è tuttora in corso.

7. La stragrande maggioranza del Nuovo Testamento risulta scritta da Paolo e dai suoi discepoli. Paolo non vide nè sentì parlare mai Gesù (su di lui la pace); egli fu uno dei più grandi nemici della dottrina di Gesù. Egli uccise i seguaci del Messia (su di lui la pace) e ordinò di metterli in prigione. [Atti 8:3, 9:1-2] Li costrinse poi a confessare e dire menzogne contro Gesù [Atti 26:11]. Ma quando il cosiddetto discepolo si convertì "Venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi con i discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo ancora che fosse un discepolo. Allora Barnabeo lo prese con sé, lo presentò agli apostoli", [Atti 9.26] Ciò dopo aver attribuito a sé stesso[1] che Gesù (su di lui la pace) gli era apparso e gli aveva parlato sulla strada di Damasco[Atti 9:3-8], affermando che egli era stato da lui designato per predicare

[1] Non ci fu testimone oculare per sostenere l'affermazione fatta da Paolo, altro che lui medesimo.Tale testimonianza è respinta dalla Bibbia stessa, come in (Giovanni 5.31) che dichiara: "perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna"." A ciò si aggiunge il fatto che ci sono numerose altre contraddizioni nel racconto. Per esempio, in (Atti 9. 7) "Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno.", mentre in (Atti 22. 9), leggiamo: "Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava." Con questa affermazione, Paolo riuscì a realizzare quello che non potè ottenere con la forza.

per il mondo, senza presentare alcun elemento di prova della verità della sua affermazione.[1] Sorprendentemente, egli diventa portavoce principale, anzi unico nel nome di Gesù. Paolo ha anche accusato i discepoli che "non lo consideravano un discepolo", di errare in materia di fede. (Timoteo I. 6. 20-21). Anche Bernabeo, che era così buono con lui, venne definito così "anche Bernabeo si lasciò attirare nella loro ipocrisia" (Galati 2. 13). Paolo si diede anche il diritto di propagare e di contraddire gli insegnamenti di Gesù Cristo (su di lui la pace) e di andare contro la "legge"[2] che Gesù venne ad applicare, come risulta in (Atti 21:20) e (Romani 7:6). Inoltre troviamo che "Paolo voleva presentarsi alla folla, ma i discepoli non glielo permisero." (Atti 19:30), e "che tutti quelli dell'Asia, tra i quali Fìgelo ed

---

[1] Secondo (Giovanni 4.1) "Carissimi, non prestate fede a ogni ispirazione, ma mettete alla prova le ispirazioni, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono comparsi nel mondo." Paolo stesso ha confessato di mentire nella sua predicazione "Ma se per la mia menzogna la verità di Dio risplende per sua gloria, perché dunque sono ancora giudicato come peccatore?" (Romani 3. 7).

[2] In (Matteo 5. 17-18) leggiamo: "Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto". Paolo cercò di raccogliere attorno a sè stesso molti seguaci, e faceva come gli chiedevano gli altri, anche se ciò andava contro gli insegnamenti puri di Cristo o il suo modo di predicare che era intransigente quando si trattava della verità. In (Corinzi I.9.19.23), Paolo stesso confessa, dicendo: "Sebbene io sia libero da tutti gli uomini, mi sono reso servo di tutti al fine di conquistare il più gran numero; con gli ebrei sono diventato un ebreo, per conquistare il più gran numero di ebrei; Con coloro che erano sotto la legge, sono diventato uno di loro per poter conquistare il più gran numero di coloro che erano sotto la legge. Con coloro che erano senza legge, sono diventato senza legge per poter conquistare la fiducia di coloro che erano senza legge. Sono stato debole con i deboli, al fine di conquistare i deboli. Mi sono fatto tutto per tutti al fine di salvarne solo alcuni. Faccio tutto questo per il vangelo, al fine di averne parte."

Ermègene, mi hanno abbandonato" (seconda Lettera a Timoteo 1. 15) e "tutti mi hanno abbandonato" (Seconda Lettera a Timoteo 4. 16)

8. Il più antico dei manoscritti biblici che abbiamo è quello dei Codici vaticani, i Sinaiticus e Alexandrinus, che risalgono tutti al quarto e al quinto secolo d.C. Nessuno può determinare la portata di cambiamenti a cui i Vangeli vennero sottoposti prima di queste date, se si tiene conto che la lingua dei Vangeli era il greco, mentre Gesù (su di lui la pace), in principio, parlava l'aramaico.

9. In molti luoghi ci sono enormi discrepanze tra i diversi manoscritti risalenti al quarto e al quinto secolo[1].

10. I Vangeli, visti nel loro insieme, come anche le Epistole, contengono molti errori e contraddizioni[2]. Inoltre, l'autenticità dei loro autori rimane ancora indubbia, manca di elementi attendibili.

Questi fatti sono menzionati come prova per dimostrare che il Vangelo di Gesù (su di lui la pace) tale è stato rivelato da Allah, non ci è giunto nella sua forma originale. Di conseguenza possiamo affermare che i quattro Vangeli oggi inclusi nella Bibbia e i messaggi che li accompagnano, non possono essere

---

[1] Alcuni studiosi della Bibbia indicano l'esistenza di migliaia di manoscritti dei Vangeli, ma qual è il vero valore di tanti manoscritti se tra le migliaia, non possiamo trovare due uguali?! Nella versione ecumenica del Nuovo Testamento leggiamo: "..tutte le copie del Nuovo Testamento che ci sono giunti non sono uguali..."

[2] Il Prof. Robert Kehl Zeller nel suo libro "La verità della Bibbia" dice: "Non c'è mai stato un libro che ha subito modifiche, errori, montatura quanto la Bibbia." A questo punto di vista dobbiamo paragonare quello emesso da William Muir e Laura Veccia Vaglieri nei confronti del Sacro Corano. Cfr. più avanti, nota. n.1. p. 24.

considerati simili o identici al Vangelo rivelato da Allah Onnipotente a Gesù (su di lui la pace). Come prova presentiamo le informazioni che seguono.

La religione cristiana si basa sul Nuovo Testamento che ha subito cambiamenti e modifiche radicali, e quasi ogni nuova edizione si differenzia da tutte le precedenti. Alcune delle modifiche che sono attualmente in corso sono così fondamentali che toccano la radice stessa del cristianesimo. Per esempio, gli unici due riferimenti all'ascensione di Gesù (su di lui la pace), che si trovavano nel Vangelo di Marco e in quello di Luca sono stati soppressi. Questi luoghi contenevano "prove" che potessero essere citate a sostegno dell'ascensione di Gesù (su di lui la pace)sono come segue:

In (Marco 16. 19) troviamo che "Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio." Anche in (Luca 24. 51) "Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo."

Per quanto riguarda i versetti sopracitati riportati dal Vangelo di Marco e da quello di Luca, è interessante il fatto che, in tante edizioni, oggi sono stati completamente rimossi, oltre ad altri versetti precedenti o successivi[1].

Di questi numerosi errori, riportiamo ciò che si trova in (Matteo 16. 27-28) riguardo a Gesù (su di lui la pace) "Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni. In verità vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non morranno finché non

[1] In alcune versioni della Bibbia in arabo come in inglese, questi versetti vengono completamente rimossi, e si trovano in questo modo: "Mentre li benediceva si staccò da loro". Ma la frase "fu portato verso il cielo" è rimossa. (Nota del traduttore)

vedranno il Figlio dell'uomo venire nel suo regno". Ma come questa profezia non accadde mai realmente, possiamo concludere che essa non sia altro che una montatura attribuita a Gesù Cristo, il quale era un vero profeta di Dio, e, di conseguenza, non mentiva.

Parlando, invece, di Pietro, troviamo che il Vangelo di Matteo si contraddice nella stessa pagina. Quando, ad esempio, si riferisce il parere di Gesù (su di lui la pace):

"Mentre Gesù disse a lui "Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato,...Tu sei Pietro....A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli". (Matteo 16. 17-19). Tuttavia, Matteo, nei versi immediatamente seguenti (Matteo16. 23) è in totale contrasto con tutto questo "Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!"

Anche a proposito degli eventi della cosiddetta crocefissione di Gesù (su di lui la pace), dai Vangeli constatiamo che essi sono totalmente diversi da un vangelo all'altro. Ad esempio in (Matteo 27. 44) "Anche i ladroni crocifissi con lui lo oltraggiavano allo stesso modo." Qui abbiamo la menzione di (due) ladri che agiscono insieme. Tuttavia, Luca (23. 39-40) afferma: "Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi! Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena?" In questo esempio, invece, i due ladri non agiscono insieme, anzi, le loro azioni sono contraddittorie, uno insulta Gesù (su di lui la pace) e l'altro lo difende. Nella Bibbia ci sono altri numerosi esempi di contraddizioni che non è possibile riportare qui.

Gli errori, le modifiche, i cambiamenti e le contraddizioni, non solo si trovano nel Nuovo Testamento, ma anche nel Vecchio Testamento[1]. Per esempio, nel (secondo libro dei Re 8. 26) leggiamo: "Quando divenne re, Acazia aveva ventidue anni...". Questo contraddice i versi del (secondo libro delle Cronache 22. 2) "Quando divenne re, Acazia aveva quarantadue[2] anni;...". Un'altra contraddizione la troviamo nel (secondo libro dei Re 24. 8): "Ioiachìn aveva diciotto anni, quando divenne re; regnò tre mesi in Gerusalemme...", se confrontato con il (secondo libro delle Cronache 36. 9) "Quando Ioiachìn divenne re, aveva otto anni; regnò tre mesi e dieci giorni in Gerusalemme....".[3]

Ancora in (Samuele II. 6. 23): "Mikal, figlia di Saul, non ebbe figli fino al giorno della sua morte." Ciò che è contraddittorio con (Samuel II. 21. 8), che afferma: "ma il re prese i due figli che Rizpà figlia di Aià aveva partoriti a Saul, Armonì e Merib-Bàal e i cinque figli che Meràb figlia di Saul

[1] Il secondo Concilio Ecumenico del Vaticano (1962-65) ammise l'esistenza di errori nel Vecchio Testamento." I Vangeli del Vecchio Testamento permettono a tutti di sapere chi è Dio, chi è l'uomo, oltre al modo con cui Dio tratta gli esseri umani con la sua misericordia e giustizia. Questi Vangeli, anche se contengono mancanza e imperfezione, sarebbero anche testimonianze di veri insegnamenti divini". Quindi, ci sono mancanza e imperfezione, e oltre all'indicazione che la confessione è la prova assoluta.In una dichiarazione del papa fatta il 18/11/1893,leggiamo."La verita' è che i copisti hanno indubbiamente commesso errori nel testo della Santa Scrittura." Tale ammissione suona come una prova lampante.

[2] Cfr. Nota n.1. p. 20. Al contrario delle versioni della Bibbia, come quelle in lingua araba o in inglese, questi versetti sono stati modificati nella versione italiana, e l'età è stata cambiata da (quarantadue) in (ventidue).

[3] Al contrario delle versioni della Bibbia, come quelle in lingua spagnola, araba o in inglese, questi versetti sono stati modificati nella versione italiana, e l'età è cambiata da (otto anni) in (diciotto anni).

aveva partoriti ad Adrièl il Mecolatita figlio di Barzillài.". Nel primo testo, Mikal, figlia di Saul non ebbe un figlo fino al giorno della sua morte, mentre nel secondo testo ebbe cinque figli, e il nome di "Mikal" è ancora presente nella versione di Re James, e nella Traduzione Nuovo Mondo usata da Geova, mentre nella nuova versione americana Standard del 1973, il nome di "Michal" venne sostituito da "Mirab" per nascondere la contraddizione[1].

Altre contraddizioni fra il Nuovo e il Vecchio Testamento, riguardano, infatti, la questione di vedere Dio; come, ad esempio in (Giovanni 1. 18) "Dio nessuno l'ha mai visto" Ciò è confermato anche da (Giovanni 1. 4. 12) "Nessuno mai ha visto Dio", ciò che contraddice totalmente quello che leggiamo in (Genesi 32. 30) che narra una storia diversa "ho visto Dio faccia a faccia". Questo è confermato anche in (Esodo 33. 11) "Così il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come un uomo parla con un altro", e ancora in (Esodo 24. 9-11), leggiamo:"Poi Mosè salì con Aronne,.....essi videro Dio e tuttavia mangiarono e bevvero.".

Contraddizioni si trovano anche in (Giovanni 3. 13): "Eppure nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo.". Questo contraddice nuovamente (Genesi 5. 24) "Poi Enoch camminò con Dio e non fu più perché Dio l'aveva preso.", e anche (secondo Libro dei Re 2. 1) "Poi, volendo Dio rapire in cielo in un turbine Elia...". Quindi, è solo Cristo, che fu assunto in cielo o anche Enoch ed Elia?!

Analogamente, esistono numerose versioni del Vecchio Testamento che sono diverse l'una dall'altra, di cui l'Ebraica, la Greca e la Samaria. E' da prendere in considerazione anche il

---

[1] E' uguale a ciò che troviamo nella versione italiana. (Nota del traduttore).

fatto che gli autori dei libri della Bibbia sono anonimi. Nell'introduzione alla versione francese, e sotto il titolo "Lettura della Bibbia", leggiamo:"la grande maggioranza degli autori e gli editori dei libri della Bibbia, che si presume essere voce di Dio per le comunità, è stata anche anonima".

L'Islam esprime nei confronti della Bibbia un giudizio corretto ed equo. La Bibbia è chiaramente un libro che contiene insieme a verità, tantissime ed evidenti falsità. I criteri che l'Islam adopera per distinguere la verità dal falso, sono il Sacro Corano e la Sunna del Profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui). In termini più semplici, qualsiasi cosa viene menzionata nella Bibbia ed è in accordo con il Corano e la Sunna va accettata; e qualsiasi cosa è menzionata nella Bibbia ma non in accordo con il Corano e la Sunna va respinta. D'altra parte, ogni altra cosa a cui non accennano nè il Corano nè la Sunna, non va riferita e non va nè affermata nè negata. Riguardo, invece, agli altri Sacri Libri rivelati da Allah ai profeti Abramo, Mosè, Davide, Gesù, ecc (pace sia su di loro tutti), è dovere del fedele musulmano crederci.

IV. L'autenticità del Sacro Corano

L'ultimo Libro rivelato da Allah all'umanità è il Corano; è rimasto intatto ed esente da modifiche umane[1] per più di 1400 anni. Il messaggio finale di Allah, è stato rivelato al profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) per un periodo di ventitre anni. Gli è stato rivelato in segmenti e versetti di diverse lunghezze. Appena ricevuto un segmento, il profeta Muhammad lo trasmetteva ai suoi compagni che si mettevano a registrarlo scrivendolo e memorizzandolo. Inoltre, il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) indicava in modo preciso il luogo in cui ciascun versetto doveva essere collocato tra il resto dei versetti e segmenti del Sacro Corano. Fu così che il Santo Corano, nella sua interezza, venne scritto e memorizzato da centinaia di fedeli e seguaci durante la vita stessa del profeta Muhammad. Abu Bakr, il primo califfo, dopo la morte del Messaggero di Allah, assegnò a Zaid bin Thabit l'incarico di compilare un unico volume in forma di libro in cui sono stati raccolti tutti i versetti e segmenti trascritti del Corano. Poco dopo, il terzo califfo Uthman bin Affan diede l'ordine di compilare e copiare in sette codici compatti il testo del Corano, che in seguito sono stati preparati e mandati ai diversi centri del mondo islamico.

---

[1]Nel suo libro, "La vita di Muhammad", riferendosi al Corano, il critico non musulmano William Muir afferma: "che molto probabilmente nessun altro libro nel mondo è rimasto intatto per 12 secoli come il Corano". L'italiana Laura Veccia Vaglieri scrive nel suo libro "Difesa dell'islam" "Disponiamo di una ulteriore prova che il Corano è di origine divina ed è il suo testo che si è mirabilmente conservato intatto senza nessuna alterazione per tutti i secoli dalla sua rivelazione fino ai nostri giorni; il suo testo rimarrà qual'è senza alterazione con la grazia di Allah fino al giorno del Giudizio." Alla fine del suo libro, la studiosa scrive "….a questo libro che non ha subito alterazione nè dai suoi amici nè da parte dei suoi nemici, nè dai dotti, nè dagli analfabeti, libro su cui il tempo si è rivelato senza presa, libro rimasto intatto fino ad oggi come al tempo in cui Allah lo ha rivelato al profeta illetterato e sigillo dei messaggeri."

La disponibilità del Corano nel suo testo originale in lingua araba viva, l'esistenza di milioni di persone che l'hanno perfettamente memorizzato in varie parti del mondo e in tutte le epoche, oltre al fatto che le sue copie e manoscritti sono tutti identici, tutto ciò mette in chiaro e stabilisce l'autenticità dell'ultima Rivelazione mandata da Allah a tutta l'umanità.

Il Sacro Corano è nella sua interezza la Parola di Allah, nella sua essenza e nella sua forma o lettera, e ciò senza la minima aggiunta od omissione. Quando Allah nel Corano dice "Di'":"Egli Allah è Unico", il profeta Muhammad, di conseguenza, non ha altro da dire che: "Di'":"Egli Allah è Unico". Inoltre, anche l'insieme dei *hadith* del profeta, che costituiscono la seconda fonte di legislazione islamica, sono stati anch'essi rivelati da Allah, e quindi sono stati registrati separatamente e tenuti in libri dedicati solo al loro corpus. La Bibbia, invece, costituisce un miscuglio di cose presumibilmente rivelate da Dio, accanto a detti attribuiti ai profeti o ad altri uomini.

E' chiaro a chi legge il Corano che questo libro è centrato interamente sull'Unicità di Allah Onnipotente. Il Corano non racconta la vita del profeta Muhammad o le sue opere eroiche, come alcuni tendono a credere. Chi legge il Sacro Corano si accorgerà chiaramente che i fini di questo Libro Santo, sono quelli di promuovere la fede nell'unicità di Allah, rendere grazia e gloria solo a Lui l'Onnipotente, incitare a seguire i Suoi comandamenti e ad evitare quello che Egli proibisce. Chi legge il Sacro Corano, trova che si riferisce a Muhammad come a uno dei messaggeri di Allah, uguale a tutti i messaggeri che lo hanno preceduto, come è esplicito nel (Corano 3. 144) "**Muhammad non è altro che un messaggero, altri ne vennero prima di lui; se morisse o se fosse ucciso, ritornereste sui vostri passi? Chi ritornerà sui suoi passi, non danneggerà Allah in nulla e, ben presto, Allah compenserà i riconoscenti.**"

Chi legge il Sacro Corano, troverà anche che il Profeta Muhammad vi è presentato come un uomo incapace di intervenire a favore degli altri nè nel proprio interesse, senza la volontà di Allah (Corano 7. 188) **"Di': "Non dispongo, da parte mia, né di ciò che mi giova né di ciò che mi nuoce, eccetto ciò che Allah vuole. Se conoscessi l'invisibile possederei beni in abbondanza e nessun male mi toccherebbe. Non sono altro che un nunzio e un ammonitore per le genti che credono".**

Non solo, ma troviamo anche dei versetti in cui il Profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) viene rimproverato per alcune sue azioni. A titolo di esempio riferiamo il caso del cieco che voleva parlare al profeta Muhammad ad un momento in cui questi era occupato a convincere alte personalità meccane. Insistendo il vegliardo cieco interrompeva l'opera del profeta che accigliato, lo ignorò, pensando che le sue richieste potevano aspettare. Tuttavia tale comportamento gli valse il rimprovero divino esplicitamente riferito dalla Surah dal titolo si accigliò: (Corano 80. 1-4). Il lettore del Corano sarà anche sorpreso di fronte ad un'altra sura (Corano 69. 44-47), in cui Allah minaccia severamente il Suo profeta se gli venisse l'idea di attribuire ad Allah un discorso di sua fabbricazione: "**Se [Muhammad] Ci avesse mendacemente attribuito qualche discorso, lo avremmo certo afferrato per la mano destra, e quindi gli avremmo reciso l'aorta e nessuno di voi avrebbe potuto impedirCelo.".**

D'altronde è noto che nel tempo del Profeta alcuni pagani lo accusavano di fabbricare se stesso il Corano. A quel punto, Allah rivelò a Muhammad parecchi versetti in cui si sfidano gli umani ed i demoni di produrre un libro simile al Santo Corano: **"Di': "Se anche si riunissero gli uomini e démoni per produrre qualcosa di simile di questo Corano, non ci riuscirebbero, quand'anche si aiutassero gli uni con gli altri""** (Corano 17. 88). Ed anche nel (Corano 52. 33-34)

"Oppure dicono: "Diranno: “Lo ha inventato lui stesso”. Piuttosto [sono loro che] non vogliono credere. Producano dunque un discorso simile a questo, se sono sinceri.!" Ma come è noto, nessuno potè raccogliere la sfida.

Successivamente la sfida fu ridotta a produrre solo 10 capitoli simili a quelli del Corano, come risulta dal capitolo (Corano11. 13) **"Oppure diranno:“Lo ha inventato”. Di': “Portatemi dieci sure inventate [da voi] simili a questa: e chiamate chi potete, all'infuori di Allah, se siete sinceri”.!"** Anche questo era ancora troppo. Così la sfida fu di nuovo ridotta alla produzione di solo una sura simile a quelle del Corano (Corano 2. 23-24) **"E se avete qualche dubbio in merito a quello che abbiamo fatto scendere sul Nostro Servo, portate allora una Sura simile a questa e chiamate altri testimoni all'infuori di Allah, se siete veritieri. Se non lo fate -e non lo farete- temete il Fuoco, il cui combustibile sono gli uomini e le pietre, che è stato preparato per i miscredenti."**, ed ancora nel (Corano 10. 38) **"Oppure diranno: “E' lui che lo ha inventato”. Di': “Portate una sura simile a questa e chiamate [a collaborare] chi potrete all'infuori Allah, se siete veritieri”.!"** Si sa che nessuno ci riuscì. Il che dimostra che i nemici dell'Islam tra i miscredenti arabi benchè fossero molto eloquenti in arabo, non riuscirono mai a comporre un solo versetto simile a quelli del Corano. Se fossero stati in grado di farlo, avrebbero potuto risparmiare tempo e sforzo che invece hanno sprecato tentando ripetutamente di porre fine all'Islam.

A differenza della Bibbia, il Sacro Corano è dunque immune da qualsiasi tipo di errore, discrepanza, contraddizione e conflitto con la ragione o la scienza. Nel (Corano 4. 82) leggiamo: **"Non meditano sul Corano? Se provenisse da altri che da Allah, vi avrebbero trovato molte contraddizioni."** Il Corano, rivelato da Allah ad un profeta analfabeta Muhammad quattordici secoli fa, riferisce fatti e verità che solo di recente

sono stati scoperti, provati o confermati dagli scienziati, e che sono state rese possibili solo con l'uso e il supporto di sofisticate attrezzature, oltre alle lunghe ed impegnative ricerche scientifiche avanzate. Questo costituisce indubbiamente la prova che Muhammad era un vero profeta di Allah e che il Corano non è stato una sua composizione, nè poteva essere composto da un essere umano. Ad esempio, Allah parla vivacemente delle varie fasi di sviluppo dell'embrione umano in questi termini: **"In verità creammo l'uomo da un estratto di argilla. Poi ne facemmo una goccia di sperma [posta] in un sicuro ricettacolo, poi di questa goccia facemmo un'aderenzae dell'aderenza un embrione; dall'embrione creammo le ossa e rivestimmo le ossa di carne. E quindi ne facemmo un'altra creatura. Sia benedetto Allah, il Migliore dei creatori!"**.(Corano 23. 12-14)

Il Sacro Corano fa anche riferimento alla formazione del cosmo suscitata da un'enorme esplosione (Corano 21. 30) **"Non sanno dunque i miscredenti che i cieli e la terra formavano una massa compatta? Poi li separammo e traemmo dall'acqua ogni essere vivente. Ancora non credono?"** Non è quindi sorprendente che il tema di questo versetto fosse l'oggetto del Premio Nobel del 1973, e che la scienza moderna avesse dimostrato che l'80% del citoplasma della cellula viva è in realtà composta principalmente d'acqua. Il fatto che queste informazioni siano state riferite da Muhammad, un uomo analfabeta[1], più di 14 secoli or sono, è la prova lampante che il Corano è niente altro che la parola di Allah e che Muhammad è un Suo Messaggero.

---

[1] Nel (Corano 29. 48), Allah dice: **"Prima di questo non recitavi alcun Libro e non scrivevi con la tua destra; [ché altrimenti] coloro che negano la verità avrebbero avuto dubbi."**

V. Vita e missione di Gesù

Molto poco si sa circa i primi anni della vita di Gesù (su di lui la pace). La Vergine Maria lo mise al mondo in Palestina. Tutti i musulmani credono in Gesù e lo stimano, perché è ricordato nel Sacro Corano come uno dei più grandi profeti di Allah.

L'essenza dei suoi insegnamenti si basa sulla fede in Allah Unico e nell'amore per l'umanità. Gesù (su di lui la pace) eseguì vari miracoli; tuttavia, non li ha mai attribuìti a sé stesso, bensì sempre ad Allah[1], come ad esempio in (Giovanni 5. 30) dove si dice: "Io non posso far nulla da me stesso;", ed anche in (Luca 11. 20) "Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio.".

D'altra parte, Gesù (su di lui la pace) pregava Allah, il Creatore del cielo e della terra, affinchè esaudisse i voti e realizzasse i miracoli. Nel caso di Lazzaro resuscitato (Giovanni 11. 41-42) leggiamo: "Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, Ti ringrazio chè mi hai ascoltato. Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché

[1] A dispetto di tutto ciò, troviamo che i predicatori cristiani insistono e vanno contro gli stessi insegnamenti di Gesù (su di lui la pace), quando considerano i suoi miracoli altrettanti prove della sua divinità. Abbiamo, perciò, il diritto di chiedere loro: perché non considerate anche Mosè un dio, dato che egli ha colpito con il bastone il mare fendendolo (Esodo14.16-29), il suo bastone si è trasformato -con il permesso di Allah- da una pianta in un rettile? (Esodo 4. 2-5). Perché non considerate Giosuè un dio, dato che egli ordinò al sole e alla luna di fermarsi e ubbidirono al suo comando e -con il permesso di Allah- si fermarono? (Giosuè 10.13). Perché Elia non fu considerato un dio, egli che –con il permesso di Allah– resuscitò i morti? (Primo libro dei Re 17. 20-22). Ed Eliseo, che -con il permesso di Allah- resuscitò il morto in vita? (Secondo libro dei Re 4. 32-35). Perfino le ossa di Eliseo raccolte dopo la sua morte che -con il permesso di Allah- resuscitarono i morti. (Secondo libro dei Re 13. 20-21). Ed infine Ezechiele, che resuscitò - con il permesso di Allah - un intero esercito composto di migliaia di persone.(Ezechiele 37:7-10)

credano che Tu mi hai mandato". Anche Simone (Pietro), il discepolo più importante disse: "Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret- uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete" (Atti 2. 22). Anche coloro che erano testimoni di tali miracoli, sapevano che erano il fatto di Allah Onnipotente e che Gesù (su di lui la pace) era solo un profeta. Nel caso del figlio della vedova, che Gesù resuscitò, tutti i presenti resero gloria ad Allah dicendo:"Un grande profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il suo popolo". (Luca 7. 16).

Nel Corano, questo grande profeta di Allah è denominato il Messia Issa figlio di Maryam (Gesù figlio di Maria), e il suo nome è riferito esplicitamente per ben venticinque volte, mentre il nome del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) è menzionato esplicitamente solo cinque volte. Nella sura (Âl ‘Imrân) (La Famiglia di Imran) leggiamo: **"E quando gli angeli dissero: " In verità, o Maria[1], Allah ti ha eletta; ti ha purificata ed eletta tra tutte le donne del mondo. O Maria, sii devota al tuo Signore, prosternati e inchinati con coloro che si inchinano. Ti riveliamo cose del mondo invisibile, perché tu non eri con loro quando gettarono i loro calami per stabilire chi dovesse avere la custodia di Maria e non eri presente quando disputavano tra loro. Quando gli angeli**

[1] Maryam (Maria), la madre del profeta Gesù (su di lui la pace) è l'unica donna il cui nome nel Sacro Corano è esplicitamente menzionato 34 volte. Inoltre, non troviamo sotto il suo nome nemmeno un capitolo nella Bibbia, mentre una sura intera nel Sacro Corano le è intitolata. D'altra parte, nel Sacro Corano non viene mai ricordato nè il nome della madre, nè quelli delle figlie o delle mogli del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui). E' anche a causa del grande amore di Maria nell'Islam, che molti musulmani danno il suo nome alle loro figlie.

dissero: "O Maria, Allah ti annuncia la lieta novella di una Parola da Lui proveniente: il suo nome è il Messia, Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'Altro, uno dei più vicini. Dalla culla parlerà alle genti e nella sua età adulta sarà tra gli uomini devoti. Ha detto, "Ella disse: "Come potrei avere un bambino se mai un uomo mi ha toccata?". Disse: "E' così che Allah crea ciò che vuole: quando decide una cosa dice solo "Sii" ed essa è. E Allah gli insegnerà il Libro e la saggezza, la Torâh e il Vangelo. E [ne farà un] messaggero per i figli di Israele [che dirà loro]: "In verità vi reco un segno da parte del vostro Signore. Plasmo per voi un simulacro di uccello[1] nella creta e poi vi soffio sopra e, con il permesso di Allah, diventa un uccello. E per volontà di Allah, guarisco il cieco nato e il lebbroso, e resuscito il morto. E vi informo di quel che mangiate e di quel che accumulate nelle vostre case. Certamente in ciò vi è un segno se siete credenti!. [Sono stato mandato] a confermarvi la Torâh che mi ha preceduto e a rendervi lecito qualcosa che vi era stata vietata. Sono venuto a voi con un segno da parte del vostro Signore. Temete dunque Allah e obbeditemi. In verità Allah è il mio e vostro Signore. AdorateLo dunque: ecco la retta via. Quando poi Gesù avvertì la miscredenza in loro, disse: "Chi sono i miei ausiliari sulla via di Allah?", " Noi, dissero gli apostoli, siamo gli ausiliari di Allah. Noi crediamo in Allah, sii testimone della nostra sottomissione. Signore! Abbiamo creduto in quello che hai fatto scendere e abbiamo seguito il messaggero, annoveraci tra coloro che testimoniano. Tessono

---

[1] Questo miracolo, come quello di ("Al Maidah:114) " (Tabella di cibo dal cielo) ed altri miracoli ancora, sono riferiti solo nel Corano, ma non sono indicati nella Bibbia.

strategie e anche Allah ne tesse. Allah è il migliore degli strateghi!. E quando Allah disse: "O Gesù, ti porrò un termine e ti eleverò[1] a Me e ti purificherò dai miscredenti. Porrò quelli che ti seguono al di sopra degli infedeli, fino al Giorno della Resurrezione ". Ritornerete tutti verso di Me e Io giudicherò le vostre discordie. E castigherò di duro castigo quelli che sono stati miscredenti, in questa vita e nell'Altra, e non avranno chi li soccorrerà. Quelli che invece hanno creduto e operato il bene, saranno ripagati in pieno. Allah non ama i prevaricatori ". Ecco quello che ti recitiamo dei segni e del Saggio Ricordo. In verità, per Allah Gesù è simile ad Adamo che Egli creò dalla polvere, poi disse: "Sii" ed egli fu. [Questa è] la verità [che proviene] dal tuo Signore. Non essere tra i dubbiosi. A chi polemizza con te, ora che hai ricevuto la scienza, di' solo: "Venite, chiamiamo i nostri figli e i vostri , le nostre donne e le vostre, noi stessi e voi stessi e invochiamo la maledizione di Allah sui bugiardi. Ecco il racconto veridico. Non c'è altro dio che Allah e in verità Allah, Lui, è l'Eccelso, il Saggio." (Corano 3. 42-62)

E nella sura di Maria, Allah l'onnipotente ha detto: **"Ricorda Maria nel Libro, quando si allontanò dalla sua famiglia, in un luogo ad oriente. Tese una cortina tra sé e gli altri. Le inviammo il Nostro Spirito, che assunse le sembianze di un uomo perfetto. Disse [Maria]: "Mi rifugio contro di te presso il Compassionevole, se sei [di Lui] timorato!. Rispose:"Non sono altro che un messaggero del tuo Signore, per darti un figlio puro. Disse: "Come potrei avere un figlio, ché mai un uomo mi ha toccata e non sono certo una libertina?. Rispose: "E' così. Il tuo Signore ha**

---

[1] Allah, l'Onnipotente salvò Gesù (su di lui la pace), lo elevò in corpo ed in anima al cielo,vivo, senza alcun danno.

detto:"Ciò è facile per Me… Faremo di lui un segno per le genti e una misericordia da parte Nostra. E' cosa stabilita. Lo concepì e, in quello stato, si ritirò in un luogo lontano. I dolori del parto la condussero presso il tronco di una palma. Diceva: “Me disgraziata! Fossi morta prima di ciò e fossi già del tutto dimenticata!. Fu chiamata da sotto:“Non ti affliggere, ché certo il tuo Signore ha posto un ruscello ai tuoi piedi. scuoti il tronco della palma : lascerà cadere su di te datteri freschi e maturi. Mangia, bevi e rinfrancati. Se poi incontrerai qualcuno,di': “Ho fatto un voto al Compassionevole e oggi non parlerò a nessuno.Tornò dai suoi portando [il bambino]. Dissero: “O Maria, hai commesso un abominio!. O sorella di Aronne, tuo padre non era un empio né tua madre una libertina. Maria indicò loro [il bambino]. Dissero: “Come potremmo parlare con un infante nella culla?. [Ma Gesù] disse: “ In verità sono un servo di Allah. Mi ha dato la Scrittura e ha fatto di me un profeta. Mi ha benedetto ovunque sia e mi ha imposto l’orazione e la decima finché avrò vita. E la bontà verso colei che mi ha generato. Non mi ha fatto né violento né miserabile. Pace su di me il giorno in cui sono nato, il giorno in cui morrò e il Giorno in cui sarò resuscitato a nuova vita. Questo è Gesù, figlio di Maria, parola di verità della quale essi dubitano. Non si addice ad Allah prendersi un figlio. Gloria a Lui! Quando decide qualcosa dice: “Sii!”ed essa è. (Gesù disse), "In verità, Allah è il mio e vostro Signore, adorateLo! Questa è la retta via" (Corano19. 16-36)

A ciò si aggiunge che nella *sunna* del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) si fanno anche riferimenti al profeta Gesù (su di lui la pace). In un hadith, registrato da Al Bukhari, il profeta Muhammad dice: "In questo mondo come nella vita dell'al di là, sono la persona più vicina a Gesù, il figlio di Maria.

I profeti sono fratelli, e per certi motivi, se le loro madri sono diverse, la loro religione è unica".(Bukhari 3370)

In un altro Hadith, il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) dice anche: "Ad ogni bimbo che nasce Satana tocca i due lati del corpo con due sue dita; perciò viene al mondo gridando, ad eccezione di Gesù e di sua madre Maria". (Riferito da Al Bukhari: 3359). Troviamo là la prova del consenso di Allah alla preghiera fatta dalla nonna di Gesù, la moglie di Imrân, come ci viene riferito nel Corano: **"L'ho chiamata Maria e pongo lei e la sua discendenza sotto la Tua protezione contro Satana il lapidato”"** (Corano3. 36)[1]

Il Corano, considera che il carattere di Gesù (su di lui la pace) è puro, immacolato e nobile come quello di Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) : entrambi sono profeti che sono stati mandati da Allah, l' Onnipotente.

[1] Il Corano e i hadith del Profeta Muhammad, indicando che Allah lo ha salvato dalle tentazioni del diavolo; il che rappresenta una difesa contro la Bibbia che accusa Gesù (su di lui la pace) di essere stato tentato dal diavolo: "dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo": (Luca 4. 2).

VI. Il profeta Muhammad

Gesù (su di lui la pace) disse agli ebrei che, dopo di lui, il Regno di Dio sarebbe stato tolto dalle loro mani, e che sarebbe stato assegnato ad un'altra nazione più degna (Matteo 21:43); si riferiva così dicendo, ai discendenti di Ismaele (su di lui la pace), che gli ebrei respingevano e disprezzavano[1].

D'altro canto, il Sacro Corano afferma: **"E quando Gesù figlio di Maria disse:" O Figli di Israele, io sono veramente un Messaggero di Allah a voi [inviato], per confermare la Torâh che mi ha preceduto, e per annunciarvi un Messaggero che verrà dopo di me, il cui nome sarà "Ahmad". Ma quando questi giunse loro con le prove incontestabili, dissero: "Questa è magia evidente""**(Corano 61: 6).

Anche nel Vangelo di Giovanni (16: 7-14) Gesù (su di lui la pace) profetizza la venuta del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui): "Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il

---

[1] Nonostante il rifiuto esplicito manifestato dagli ebrei nei confronti degli arabi, del Profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) e dell'Islam, il lettore del Sacro Corano al contrario, constata che Allah ha favorito i figli di Israele per un certo periodo **"O figli di Israele, ricordate i favori di cui vi ho colmati e di come vi ho favorito sugli altri popoli del mondo"** (Corano 2. 47). La maggior parte dei racconti del Sacro Corano parla di loro e dei loro profeti, soprattutto Mosè (su di lui la pace), il nome del quale è menzionato nel Sacro Corano ben 136 volte. Non solo, il profeta Muhammad ha ordinato ai musulmani di digiunare, ogni anno, il decimo giorno del mese di Muharram (primo mese dell'anno lunare) oltre ad un altro giorno precedente o successivo, in gratitudine ad Allah per aver salvato Mosè (su di lui la pace) e il suo popolo dal faraone egiziano attraverso grandi miracoli, tra cui la scissione del Mar Rosso.I musulmani fanno il digiuno in commemorazione di questo evento da più di 14 secoli. Inoltre i musulmani hanno molto rispetto per tutti i profeti, figli di Israele, visto che non esitano a dare ai loro figli nomi di detti profeti.

Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio...Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà...." E chi ha veramente glorificato Gesù (su di lui la pace) più di quanto fece il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui)?[1]

In uno dei vangeli non canonici, il vangelo di Barrnabeo, Gesù (su di lui la pace) dice: "siccome gli uomini mi hanno chiamato "Dio" e "Figlio di Dio", affinchè io non sia oggetto di derisione dei demoni il giorno del Giudizio, Dio ha voluto che gli uomini mi calpestino in questo mondo con la morte di Giuda[2], e credano che colui che morì sulla croce fossi io. E questa derisione continuerà finchè non sarà arrivato Muhammad,

---

[1] La personalità di Gesu ha suscitato passioni e posizioni contrastanti. Chi lo ha combattuto, chi ha negato perfino la sua esistenza, chi si è accanito contro i principi della fede che ha dovuto diffondere, specialmente quei principi che chiamano ad adorare Allah Unico. L'islam gli ha finalmente reso giustizia difendendolo, confermando la sua missione quale profeta di Allah e riprendendo il suo richiamo ad adorare solo Allah, Unico e Misericordioso.

[2] Secondo i vangeli, Cristo (su di lui la pace) fu tradito dal suo discepolo (tesoriere) per 30 pezzi d'argento!! Tuttavia, nella esegesi di Ibn Kathir ed in altre interpretazioni del Sacro Corano, una narrazione ricorda che il discepolo non tradì Gesù (su di lui la pace), ma invece, si sacrificò per Cristo (su di lui la pace) dopo aver sentito Cristo (su di lui la pace) dire: "Nel giorno del pericolo, chi faccio come me, ed egli sarà il mio compagno in paradiso?". Il discepolo espresse la sua disponibilità e così divenne. Un gesto di altruismo come questo è degno dei discepoli di Gesù Cristo (Cfr. Tafseer (Esegesi) di Ibn Kathir, p.157). D'altro canto, l'atto di tradimento da parte di Giuda, secondo i Vangeli, è in contraddizione con altre narrazioni evangeliche come in (Matteo19:28) "…quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele." Quindi, se Giuda fosse stato un traditore, Gesù avrebbe detto" undici troni", non "dodici".

il messaggero di Dio, il quale, appena giunto, svelerà questo inganno a tutti coloro che credono nella legge di Dio." (Barnabeo 220).

Il nome del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) è citato più volte ed in vari luoghi del Vecchio Testamento. Tale menzione è sopravvissuta fino ad oggi nonostante la distorsione e la corruzione. Per esempio, in (Deuteronomio 18: 18-19): "Io susciterò da tra i loro fratelli un profeta come te, gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quello che gli comanderò."

Anche La Mecca, (Bacca), il posto dove il profeta Muhammad ebbe la rivelazione, è menzionata in (Salmi 84. 6): "Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi! Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio[1]. Passando per la valle del pianto la trasforma in una sorgente". Il Sacro Corano afferma a tale riguardo in (Corano 3. 96): **"La prima Casa che sia stata eretta per gli uomini è certamente quella di Bakka, benedetta"**. Il profeta Abramo (pace su di lui) costruttore della Sacra Casa di Allah (la Ka'bah), si riferisce allo stesso luogo specificando che era in mezzo ad una arida valle: (Corano 14: 37) **"O Signor nostro, ho stabilito una parte della mia progenie in una valle sterile, nei pressi della Tua Sacra Casa"**.D'altro canto, anche Isaia menziona la rivelazione dall'Arabia. Isaia (21:13).

---

[1] In alcune versioni arabe ed inglesi questo versetto si trova in questo modo "il santo viaggio al monte della comunità religiosa che si è dedicata al culto di Dio". Questo è ciò che si intende con la parola "zion" ricordata nel testo inglese, come nel dizionario inglese (Webster's Seventh New Collegiate Dictionary). Riferendoci alla radice ebraica della parola "zion", troviamo che essa vuol dire (terra secca). Cfr. il dizionario ebraico p. 99, paragrafo n. 6723, fine capitolo paragrafo (M). Cfr. anche il libro (The New Strong Exhaustive Concordance of the Bible) e il libro (Good News Bible) p. 585. Nella versione italiana, come vediamo questo versetto è stato rimosso.

E leggiamo ancora in Isaia (29.12) riguardo al fatto che Muhammad era analfabeta: "Oppure si da' il libro a chi non sa leggere dicendogli: "Leggilo", ma quegli risponde: "Non so leggere".

Nella raccolta "*Sahih*" di Al-Bukhari (3), troviamo questo hadith circa la prima rivelazione al profeta dell'Islam: "...Egli (Muhammad) era nella grotta di Hira'a, quando l'angelo gli venne. Gli (l'angelo) disse: "Leggi". Egli (Muhammad) rispose: "non so leggere". Il profeta Muhammad continuò dicendo: "L' angelo mi tenne e mi strinse così fortemente che credei di essere ormai esausto, poi mi lasciò e mi ripetè: "Leggi". Gli dissi: "Non so leggere". Egli, per la seconda volta, mi trattenne così strettamente che credei di non avere più forza, poi mi lasciò e mi disse di nuovo: "Leggi". gli dissi: "Non so leggere". Quindi, egli mi strinse fortemente per la terza volta, e mi lasciò andare dicendomi: **"Leggi! In nome del tuo Signore che ha creato, ha creato l'uomo da un'aderenza. Leggi, ché il tuo Signore è il Generosissimo".**

In un altro versetto del Corano si legge: **"a coloro che seguono il Messaggero, il Profeta illetterato che trovano chiaramente menzionato nella Torâh e nell'Ingil."** (Corano 7. 157).

Nell'anno 571 d.C., in Arabia, la profezia di Gesù (su di lui la pace) si è realizzata. Il Consolatore nacque tra i figli di Ismaele[1],

---

[1] Nonostante il fatto che Ismaele fosse il figlio maggiore del profeta Abramo (su di lui la pace), Cfr. (Genesi 16.16) " Abram aveva ottantasei anni quando Agar gli partorì Ismaele" e (Genesi 21.5), "Abramo aveva cento anni, quando gli nacque il figlio Isacco" la Bibbia è in contraddizione con se stessa, come è chiaro in (Genesi 22. 2) "Riprese: "Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco."

che allora erano politeisti ed idolatri. Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) si distingueva per la purezza del suo carattere, il suo amore per la verità e la sua compassione per i poveri ed i più deboli. Egli era conosciuto tra la sua gente come "Al Amin", vale a dire (l'Integro). É stato scelto da Allah, l'Onnipotente all'età di quarant' anni come il Suo ultimo profeta e Messaggero a tutta l'umanità. Il profeta predicò la fede nell'Unicità di Allah, il Creatore, l'Unico, Colui che merita di essere adorato, l'Assoluto.

Allah sostenne il Suo profeta Muhammad con molti miracoli che sono stati confermati da testimoni oculari, come la spaccatura della luna: **"L'Ora si avvicina e la luna si spacca."** (Corano 54. 1), il miracolo dell'uragano mandato da Allah per schiacciare l'aggressione delle tribù arabe confederate contro Medina (Corano 33 .9). Tali miracoli sono stati menzionati nel Corano dopo che sono stati realizzati. Gli infedeli che frugavano il Corano alla ricerca di errori, non sono stati appagati e non trovarono alcuna contraddizione tra la narrazione del Libro di Allah e gli eventi effettivi che si svolgevano. Di conseguenza, un gran numero di essi si sono convertiti abbracciando l'Islam, mentre coloro che già erano musulmani e avevano sacrificato tutto per diventarlo hanno rinsaldato e rafforzato la loro fede. Molti altri miracoli sono menzionati nella Sunna del profeta (pace e benedizione di Allah su di lui), come il flusso d'acqua che gli è scorso tra le dita, l'aumento in quantità del cibo durante lo scavo delle trincee attorno a Medina per difenderla, la predizione di cose ed avvenimenti sconosciuti e da venire, che Allah ha rivelato al profeta... Tuttavia, il miracolo che rimarrà fino al giorno del Giudizio Universale è rappresentato dallo stesso Sacro Corano, come libro miracolo per quello che contiene di meraviglie linguistiche, scientifiche, sociali, legislative ....

Tutti i particolari, anche quelli minimi, della vita del profeta Muhammad i suoi rapporti con i compagni, i suoi parenti e le sue mogli, erano conosciuti da tutti. Per tutti coloro che credevano in lui, il profeta Muhammad era come un libro aperto. Perciò tutti erano disposti a sacrificarsi per lui e per sostenere la diffusione della religione musulmana. Erano disposti a dare la propria vita per la fede in Allah. Il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) non aveva nulla da distribuire a tutti quei fedeli al di fuori di quelle rivelazioni che riceveva da Allah, Signore di tutto e di tutti.

Il profeta Muhammad predicava che l'Islam era messaggio di fratellanza, e che per e tra i musulmani non deve essere fatta alcuna distinzione per motivo di razza, di colore, di lingua, di ricchezza o di sesso: **"O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e da una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conosceste a vicenda. Presso Allah, il più nobile di voi è colui che più Lo teme. In verità Allah è sapiente, ben informato"** (Corano 49. 13)

Il profeta Muhammad ha sottolineato che la genealogia[1] non ha nessun valore presso Allah. Egli ha anche detto: "Il vostro Dio è Uno, e vostro padre è uno (Adamo), non vi è alcun privilegio di un arabo su un altro che non è arabo, né di uno di colore bianco su uno di colore nero, se non per la pietà e l'opera buona", (Ahmad 23105). Ciò significa che la pietà e l'opera buona sono il criterio in base al quale Allah guarda le persone, indipendentemente dalla razza e dal colore.

---

[1] Abu Lahab era lo zio paterno del profeta Muhammad, ma egli rifiutò l'Islam e divenne uno dei suoi acerrimi nemici. Allah ha rivelato al profeta Muhammad alcuni versetti del Corano in cui Abu Lahab viene definito maledetto. Rimarrà maledetto fino al giorno del giudizio, anche se era uno dei vicinissimi parenti del Messaggero di Allah.

Lo schiavismo era diffusissimo in tutti i lati della terra; era sostenuto dalla Bibbia (Genesi 9: 25-27) e (Esodo 21:2-12) e (Efesini 6:5) stessa e dalle altre religioni; ma quando Allah mandò Muhammad come ultimo Suo messaggero, rese la liberazione degli schiavi come uno dei più grandi sacrifici e modi per avvicinarsi ad Allah e uno dei mezzi per purificarsi dagli errori e dalla malvagità.**:(Il Corano 90:11-13):"Segua dunque la via ascendente. E chi ti farà comprendere cos' è la via ascendente? È riscattare uno schiavo,"**

Il profeta Muhammad fu inviato come "Misericordia per l'umanità". Questo è indicato nel (Corano 21.107) **"Non ti mandammo se non come misericordia per il creato."** Il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) disse: "Chi avesse pietà verso gli altri, Allah ha pietà anche verso di lui; abbiate misericordia verso la gente sulla terra, vi verrà la pietà di chi è in cielo" (Tirmidhi 1928). In un altro hadith, il profeta afferma: "Chi non prova misericordia per la gente, non riceve la misericordia di Allah" (Muslim 5983).

Il profeta Muhammad è stato mandato da Allah come l'esempio vivo della misericordia. Allah, Onnipotente dice: **"E' per misericordia di Allah che sei dolce nei loro confronti! Se tu fossi stato ruvido, duro di cuore, si sarebbero allontanati da te. Perdona loro e supplica che siano assolti. Consultati con loro sugli ordini da impartire; poi, quando hai deciso abbi fiducia in Allah. Allah ama coloro che confidano in Lui."**(Corano 3.159)

Il Profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) era compassionevole anche con i suoi nemici. Valga come esempio quello che segue. Dopo la conquista della Mecca, i pagani erano sicuri che egli non li avrebbe lasciati senza vendetta, per quello che lui ed i suoi compagni avevano patito. Ma egli, invece, si fermò accanto alla porta della Ka'bah e disse : "O gente! che cosa vi aspettate che io faccia di voi?" Risposero tre volte: 'Sei un nobile fratello e figlio

di un nobile e magnanimo fratello". Allora, disse loro: "Dirò come disse Giuseppe –pace su di lui-: **“Oggi non subirete nessun rimprovero! Che Allah vi perdoni, Egli è il più misericordioso dei misericordiosi."** (Il Corano 11:92). Si riferì ancora che disse: "Andate, siete liberi" (Baihaqi 18647 e 18648). Ciò rispecchia la sua cortesia e la sua nobiltà. Poteva facilmente vendicarsi, ma perdonò invece a tutti, il che dimostra che egli era davvero una misericordia per l'umanità.

In tutte le sue mosse egli dimostrava che seguiva le istruzioni del Corano che elogia i magnanimi, coloro che sanno controllare la loro rabbia: **"quelli che controllano la loro collera e perdonano agli altri, poichè Allah ama chi opera il bene,".** (Corano 3.134) Allah dice ancora: **"Non sono certo uguali la cattiva [opera] e quella buona. Respingi quella con qualcosa che sia migliore: colui dal quale ti divideva l'inimicizia, diventerà un amico affettuoso. Ma ricevono questa [facoltà] solo coloro che pazientemente perseverano; ciò accade solo a chi già possiede un dono immenso."** (Corano 41. 34-35).

Quando i suoi compagni gli chiesero di pregare Allah affinchè distruggesse i suoi nemici, coloro che non avevano esitato a rompergli i denti e a ferirlo alla testa, egli rifiutò esclamando: "Oh Signore, abbi pietà del mio popolo, ché non sanno quel che fanno" (Ibn Hibban. 949)

Il profeta non si arrabbiò mai per motivi personali; la sua collera era sempre stata per il suo forte amore di Allah e soleva dire: "L'uomo forte non è colui che si impone agli altri con la forza, è bensì colui che sa controllarsi nell'ira." (Muslim 6595).

Il Profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) era l'esempio per la modestia. Una volta, un uomo venne a vederlo e tremava dalla paura. Pensava che stesse per incontrare un re potentissimo. Il profeta gli disse: "Calmati, io non sono un re; sono solo il figlio di una donna che mangiava carne secca alla Mecca." (Ibn Magia

3391) In un altro Hadith disse: "Chi ha nel suo cuore il peso di un atomo di arroganza non entrerà in paradiso" (Muslim 225). Dopo la morte di suo figlio Ibrahim, ci fu una volta una eclissi solare. Molta gente credette che fosse dovuta alla morte di Ibrahim. Ma il profeta dichiarò loro: "Il sole e la luna sono due dei segni di Allah. Essi non subiscono eclissi per la morte o per la nascita di chiunque" (Al-Bukhari 1044).

Un giorno, un suo compagno gli fece: "Tu sei il nostro maestro e hai più potere e favore di tutti noi". Il Profeta, gli rispose: "Il Maestro è Allah! Io non sono il maestro di nessuno. Non lasciatevi ingannare dal maligno. Non voglio che mi innalziate ad un grado superiore a quello in cui Allah mi ha posto. Io sono solo il servitore di Allah e il Suo messaggero." (Ahmad 12295).

Il profeta Muhammad era portatore di una s*ciaria* (legge islamica) che considera essenziale e necessario venire in aiuto ai più deboli, interessarsi dei poveri, degli indigenti e degli orfani, ecc. Questo principio costituisce una parte importante dell'Islam. A tale riguardo Allah dice: **"Non vedi colui che taccia di menzogna il Giudizio? E' quello stesso che scaccia l'orfano, e non esorta a sfamare il povero."** (Corano 107. 1-3). Mancare al dovere di portare soccorso ai bisignosi e ai poveri può portare all'inferno; a tale riguardo Allah dice: **"Non credeva in Allah, il Supremo, e non esortava a nutrire il povero.!"** (Corano 69. 33-34).

L'Islam è messaggio di pace e di giustizia: condanna ogni forma ed ogni tipo di ingiustizia, di aggressione, di terrore contro gli innocenti. Allah dice: **"Allah non ama gli aggressori"**(Corano 2: 190).

Il Corano dice ancora: **"Per questo abbiamo prescritto ai Figli di Israele che chiunque uccida un uomo che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla**

terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità" (Corano 5. 32).

L'Islam considera dunque che l'omicidio è un'azione brutale commessa contro l'umanità intera. Al contrario i musulmani sono invitati ed incoraggiati ad essere buoni con gli animali. Nell'Islam è vietato far del male agli animali. In uno dei hadith, il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) dice: "Ad una donna è stata inflitta la punizione perché ha rinchiuso un gatto fino a quando non è morto. Questo le è valso di essere condannata all'inferno. Quando aveva rinchiuso l'animale, non gli ha dato nè cibo nè da bere e non gli ha nemmeno lasciato facoltà di nutrirsi da solo, consumando l'erba o gli insetti della terra." (Muslim 5804). Il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) fa menzione anche di "una donna adultera che per aver dato un giorno un sorso d'acqua da bere ad un cane, Allah le ha perdonato tutti i suoi peccati."(Bukhari 3392) Si domandò una volta al profeta (pace e benedizione di Allah su di lui): "Messaggero di Allah! siamo ricompensati anche per le nostre buone azioni verso gli animali? Egli disse: "C'è ricompensa per ogni atto di bontà fatto ad ogni vita umana o animale." (Bukhari 2323).

L'Islam è un messaggio di tolleranza e di rispetto dei diritti di tutti gli esseri umani - compresi i non musulmani. In un Hadith, il profeta Muhammad dice: "Colui che commette ingiustizia nei confronti di un "*dhimmi*" (una persona non musulmana, ammessa sotto protezione) colui che calpesta i diritti altrui o impone ad altri più di quanto non può sopportare, colui che si impadronisce con la forza del bene altrui, di coloro io sarò l'avversario nel Giorno del Giudizio." (Abu Daud 3054)

L'Islam ribadisce che è un dovere mantenersi leali, mantenere i patti e respingere ogni forma di tradimento. Si dichiara in un hadith: "Restituisci ciò che ti è stato affidato a chi si è fidato di

te, e non tradire mai uno anche se prima ti ha tradito". (Al-Tirmidhi 1261). L'Islam è un messaggio contro l'egoismo; invita insistendo a voler sempre per gli altri quello che si vuole per se stessi. In un hadith, il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) dice: "Un uomo non è considerato un credente finché non ami per gli altri quello che ama per sé stesso". (Al-Bukhari 13).

Anche la buona condotta e il rispetto della donna, onorandola in ogni circostanza, fanno parte del messaggio dell'Islam. Un hadith del profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) afferma: "Il credente la cui fede è più completa è colui che osserva il miglior comportamento morale; ed il migliore tra i credenti è colui che è il migliore a trattare le sue donne" (Ahmad 7374.)

Un giorno, un uomo venne a chiedere al profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui): "O messaggero di Allah! chi ha diritto ad essere meglio trattato degli altri?" Il Profeta gli disse: "tua madre." L'uomo disse: "Ed il seguente, chi è?" Il Profeta disse: "tua madre." L'uomo ribadì: "Chi è il seguente?" Il Profeta disse ancora:"tua madre" L'uomo chiese per la quarta volta: "Chi è il seguente?" Il Profeta gli rispose dicendo: "tuo padre." (Muslim 6452).

Nell'Islam, si ritiene che il paradiso sia "sotto i piedi delle madri", vale a dire che è concesso solo col consenso delle madri. Il profeta consigliò ad un uomo venuto un giorno a consultarsi con lui prima di prendere parte al *gihad*, di prendersi piuttosto cura della madre, dicendogli: "Sta' accanto a tua madre, perchè il Paradiso le è sotto i piedi." (Al-Nissa'i 3106).

Il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) disse anche: "Chi ha tre figlie, o tre sorelle, due figlie, o due sorelle, e le tratta come conviene, temendo Allah con esse vivendo, è certo di andare in paradiso" (Al-Tirmidhi). Il che sottolinea l'importanza per il fedele musulmano di voler bene alle donne della sua famiglia e alle donne in generale; comportarsi bene con esse,

porta in paradiso. L'Islam ritiene che l'uomo – padre, figlio, fratello, marito che sia – è responsabile della donna e del suo benessere; egli deve prendersene cura, sovvenire alle sue spese e alle sue esigenze e diritti, garantirle i suoi diritti alla dote, riconoscerle la sua parte all'eredità, ecc.[1] A proposito delle donne Allah dice nel (Corano 2. 228): **"Esse hanno diritti equivalenti ai loro doveri, in base alle buone consuetudini".**

L'Islam invoglia a comportarsi bene con i genitori ed invita a trattarli rispettosamente, con amore e carità anche se non sono musulmani. Allah dice a questo riguardo: **"Abbiamo imposto all'uomo di trattare bene i suoi genitori: lo portò sua madre**

---

[1] Nel Levitico (15.19-30) "Quando una donna ha i mestrui (flusso di sangue nel corpo) è considerata impura e questo suo stato durerà sette giorni; chiunque la toccherà sarà impuro fino alla sera. Ogni giaciglio sul quale si sarà messa a dormire durante questo periodo sarà considerato impuro, come ogni mobile sul quale si sarà seduta. Chiunque toccherà il suo giaciglio, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera. Chi toccherà qualunque mobile sul quale essa si sarà seduta, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera. Se l'uomo si trova sul giaciglio o sul mobile mentre essa vi siede, per tale contatto sarà impuro fino alla sera. Se un uomo ha rapporto intimo con essa, l'immondezza di lei lo contamina: egli sarà immondo per sette giorni e ogni giaciglio sul quale si coricherà sarà immondo. L'ottavo giorno prenderà due tortore o due colombi e li porterà al sacerdote all'ingresso della tenda del convegno. Il sacerdote ne offrirà uno come sacrificio espiatorio e l'altro come olocausto e farà per lei il rito espiatorio, davanti al Signore, per il flusso che la rendeva immonda.". Qui la Bibbia non solo condanna la donna ad una vita di immondezza e la tratta come una fonte di sporcizia, ma anche la tratta come se lei avesse commesso un reato che avrebbe bisogno di espiazione. In (Timoteo I. 5-10) lavare i piedi ai santi da parte della donna, è considerato fra le opere buone. La donna è il male (Zaccaria 5. 8). Essa dovrebbe essere costretta a sposare il fratello di suo marito, se morte capita al marito (Deuteronomio 5. 25), (Deuteronomio 21.15-17). Quando uno muore, la sua eredità passa ai figli maschi e non si dà nulla alla moglie (Numeri 27: 1-11). L'uomo ha il diritto di vendere sua figlia (Esodo 21: 7) e la donna ripudiata non ha il diritto di risposarsi. (Matteo 5. 27-32)

di travaglio in travaglio e lo svezzò dopo due anni: “Sii riconoscente a Me e ai tuoi genitori. Il destino ultimo è verso di Me. E se entrambi ti obbligassero ad associarMi ciò di cui non hai conoscenza alcuna, non obbedire loro, ma sii comunque cortese con loro in questa vita e segui la via di chi si rivolge a Me. Poi a Me farete ritorno e vi informerò su quello che avrete fatto." (Corano 31.14-15).

L'Islam invita i credenti ad essere comprensivi e gentili nei loro rapporti con gli altri. In un hadith, il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) afferma: "Non vanno all'inferno tutti coloro che sono accessibili, accoglienti e trattano gli altri con bontà, comprensione e compassione" (Ahmad 3937), mentre secondo un altro hadith riferito da Al Bukhari, il destino di coloro che sono duri, arroganti e scortesi è inevitabilmente l'Inferno: "Vi dico chi sono gli abitanti dell'inferno? tutti coloro che sono duri, arroganti e prepotenti." (Muslim 7136).

L'applicazione delle leggi della *sciaria* islamica garantisce una vita di pace e di armonia con gli altri, persone o popoli. Il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) dice: "Il fallito della mia Comunità è colui che viene nel giorno del Giudizio con al suo attivo l'osservanza della preghiera, il digiuno, la zakat (l'elemosina per i bisognosi), ma viene portando anche odiose opere nei confronti degli altri: insulto, maltrattamento, furto, violenza e omicidio. Così, le sue buone azioni andranno in compenso a coloro ai quali ha fatto torto. Quando le buone azioni sono esaurite senza che abbia saldato il conto, gli tocca prendere le cattive opere altrui ed aggiungerle alle proprie ed in ultimo, viene gettato nell'inferno." (Muslim 6531)

l'Islam chiama inoltre alla giustizia ed alla tolleranza anche con i nemici. Allah dice: **"O voi che credete, siate testimoni sinceri davanti ad Allah secondo giustizia. Non vi spinga**

all'iniquità l'odio per un certo popolo. Siate equi: l'equità è consona alla devozione." (Corano 5. 8). L'Islam è una religione dell'anima e del corpo, ed è quindi adatta a tutte le persone ed a tutti i tempi. Essa esorta a compiere il bene e richiede ai credenti di evitare ogni male e tutte le cattive azioni[1].

Prima della sua missione, il profeta Muhammad era sposato a Khadija, una ricca signora meccana per la quale lavorava nel

---

[1] Tra le tante prove della profezia di Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) il fatto che egli fera analfabeta, non sapeva nè leggere nè scrivere, che viveva in un ambiente quasi privo di istruzione. A dispetto di tutto ciò, egli portò una sciaria completa, che affronta tutti gli aspetti della vita umana in tutti i tempi, dai costumi agli atti di culto, ai rapporti con gli altri, alla morale, ecc. Egli ha introdotto sistemi perfetti, che nessuna costituzione potrà superare, come quelli riguardo al matrimonio, al divorzio, alla gravidanza, il consumo, l'eredità, la famiglia, i genitori e i parenti, i vicini di casa, le sanzioni penali, i diritti umani tra cui : protezione della religione, del corpo, della mente, del denaro, dell'onore e della parentela. Non mancano i principi della politica, dell'economia, della vita sociale, del galateo e della buona condotta quando si mangia, quando si beve, ci si veste, si viaggia, quando si è per strada, quando si dorme, ci si sveglia, si sbadiglia, si starnutisce, si chiede un'autorizzazione, si fa una visita, si va a trovare i malati, l'igiene personale, ecc. Delle altre prove che Muhammad è veramente il messaggero di Allah, la serietà degli insegnamenti e delle istruzioni. Se egli avesse un obiettivo di lucro o di gloria personale o quello dell'aumento dei seguaci, non sarebbe stato opportuno imporre a preghiera per cinque volte, di giorno e di notte, l'abluzione, la pulizia , il digiuno dall'alba fino al tramonto, per un mese intero, ogni anno, in un clima di caldo estremo, desertico e secco, ed altri impegni ancora. Inoltre, il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) vietò ai seguaci di commettere certi atti piacevoli all'essere umano, come ad esempio: bere il vino, l'adulterio, l' usura, il gioco d'azzardo, ecc. Anche in (Deuteronomio18. 20) e (Geremia 14. 15) troviamo che Allah distrugge chi dice falsamente d'essere profeta, perciò Allah fece morire Anania, in poco tempo, meno di un anno, perchè induceva il popolo a confidare nella menzogna. (Geremia 28.15-17). La missione del profeta Muhammad, dall'altro lato, si è protratta per 23 anni: Muhammad era rimasto vincitore, perchè godeva del sostegno di Allah. Oggi, la religione che aveva fondato registra la crescita e la diffusione più rapide. Tutto ciò dimostra che era veramente il profeta di Allah.

commercio. Quando le notizie della sua profezia sono diventate pubbliche, il popolo gli offrì ricchezze, propose di incoronarlo in quanto re ecc. In cambio doveva smettere di predicare la parola di Allah, doveva abbandonare la sua missione. Egli però si rifiutò e continuò il percorso pieno di sofferenze che Allah gli aveva tracciato, nello scopo di diffondere la Parola di Allah.

Anche dopo che Allah lo aiutò e gli conferì un'enorme autorità, egli continuò a vivere in modo molto semplice, senza nessuna forma di lusso, che egli poteva ottenere se avesse voluto. Invece continuò a vivere in tutta umiltà, dormendo su stuoie, in una casa costruita di terra; spesso " Si coricava senza aver mangiato, la sua famiglia andava a dormire per notti successive senza cibo e il pane che mangiavano, era quasi sempre pane d'orzo" (Tirmidhi 2400). Tanto che, al momento della morte, il suo scudo si trovava in pegno da un ebreo, in cambio di orzo per sfamare la famiglia.

Il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) ha dedicato tutta la vita e tutte le sue forze per convincere la gente a credere in Allah, Unico Dio Onnipotente e ad adorarLo. A tale riguardo Allah dice: **"E' solo perché Mi adorassero che ho creato i dèmoni e gli uomini".** (Corano 51. 56). Il Profeta ha compiuto la sua missione per salvare gli uomini guidandoli verso la via della felicità terrena e quella dell'aldilà.

Il profeta Muhammad l'ultimo dei profeti e dei messaggeri, morì nell'anno 632 d.C., lasciandoci il Messaggio di Allah, il Corano, che rimarrà la guida di tutta l'umanità, fino al Giorno del Giudizio.

Trattando del profeta Muhammad, lo scrittore americano Michael Hart, dopo averlo messo nel primo posto della classifica, scrive nel suo libro "*I cento immortal*i": "Muhammad fu l'unico uomo nella storia che ebbe successo sia a livello materiale che a quello religioso. Questa combinazione unica

conferisce al profeta Muhammad il diritto ad essere la personalità più influente nel mondo."

Da parte sua, lo storico inglese William Muir, dice nel suo libro: *"Vita di Muhammad*": "Muhammad è caratterizzato dalla chiarezza del suo discorso, dalla facilità e dalla semplicità della sua religione. Egli ha compiuto opere meravigliose, che nessun'altro uomo è riuscito a fare nella storia dell'umanità: nessuno è riuscito a risvegliare le anime, a far rinascere i buoni costumi e ad innalzare la virtù, in un periodo di tempo così breve come lo ha fatto il profeta Muhammad".

Lo scrittore inglese George Bernard Shaw, nel suo libro "*L'islam autentico*", ha detto: "Il mondo ha inevitabilmente bisogno di un uomo che abbia l'intelligenza di Muhammad, questo profeta che ha sempre posto la sua fede in un luogo di rispetto e di onore. L'Islam è la religione più capace di soddisfare tutte le civiltà e in tutti i tempi; l'Islam conquisterà sempre più terreno in Europa malgrado gli sforzi continui della Chiesa dei tempi medievali che tende sempre a presentare Muhammad sotto un angolo sfavorevole e a considerarlo un nemico del Cristianesimo." Shaw prosegue dicendo che quando ha finito di studiare tutto ciò che riguarda il Profeta, è giunto alla conclusione che egli non fu mai nemico del Cristianesimo e che fu invece un uomo che aveva compiuto grandi meraviglie, e che piuttosto meritava di essere chiamato il "Salvatore dell'umanità"; e se il profeta venisse a guidare il mondo di oggi, egli sarebbe perfettamente in grado di risolverne tutti i problemi, in modo da assicurare durevolmente la pace e la felicità che tutta l'umanità ambisce."

Il famoso poeta francese Alfonso di Lamartine scrive nel suo libro "*Storia della Turchia*", Parigi, 1854,volume II.pp.276-277: "Nessuno potrà mai aspirare, volente o nolente a raggiungere una meta così elevata e così nobile; una meta superiore alla

capacità degli uomini, consistente nel cancellare le leggende che si ergono come una barriera tra il Creatore e la sua creatura... Nessun essere umano ha mai compiuto in questo mondo il prodigio di una rivoluzione così profonda, così grande, in così breve tempo, come quella che abbiamo sotto gli occhi;...Se la nobiltà dello scopo, la debolezza dei mezzi adottati, l'enormità dei risultati sono proprio i tre criteri del genio degli uomini, chi ardirà mettere in linea di comparazione Muhammad con qualunque altro grande della storia?... Ha innalzato gli animi prendendo appoggio su un libro di cui ogni lettera si è trasformata in una costituzione; ha fondato lo Stato dei valori spirituali che presto conquistò popoli di tutte le lingue e di tutte le razze...la sua condotta nella vita,..la sua irremovibile e straordinaria tenacia nelle disgrazie; la sua clemenza nelle circostanze di vittoria, la sua intransigenza sui valori spirituali, la poca stima che dimostra per il potere...ecco chi è Muhammad. Se si adottano tutti i criteri ed i pesi con i quali si misura la grandezza degli uomini, chi sarà tentato di superare la grandezza di Muhammad ?"

Nel suo libro "*Difesa dell'Islam*", la studiosa italiana Laura Veccia Vaglieri scrive da parte sua: "...Quanto a Muhammad come Messaggero della rivelazione divina, era dolce e clemente anche con i suoi più acerrimi nemici personali. La sua anima era la sintesi della giustizia e della clemenza, due fra le qualità più nobili che lo spirito umano possa concepire."

Concluderei con le parole del famoso orientalista bulgaro Dottor W. Laitner, specialista della storia delle religioni: "..Ho grandi speranze che un giorno i cristiani possano nutrire un grande rispetto per Gesù dal fatto che nutrono un gran rispetto per Muhammad. Non vi è dubbio che il cristano veridico è solo quel cristiano che crede nella missione profetica di Muhammad e lo riconosce come portatore di verità."

VII. Dottrine del cristianesimo e dell'Islam

Le basi dottrinarie del Cristianesimo sono le seguenti cinque:

(1) La Trinità, (2) La divinità di Gesù (su di lui la pace), (3) La filiazione divina di Gesù, (4) Il peccato originale, e (5) L'Espiazione.

Nell'Islam, l'Unicità di Allah, vale a dire che Allah è l'Unico, il Solo che merita di essere adorato, e al Quale chiediamo aiuto, questo è uno dei principi fondamentali dell'Islam, in opposizione all'Unità Tripla di Dio del Cristianesimo. L'Islam ritiene che la divinizzazione di Gesù (su di lui la pace) sia un ritorno al paganesimo[1]. Come descritto nel Corano, Gesù non era un' incarnazione di Allah, ma il suo profeta e messaggero, che invitò la gente all'adorazione di Allah Unico, ed egli come ogni altro profeta, era in ogni suo aspetto, un essere umano. L'Islam respinge anche la filiazione divina di Gesù (su di lui la pace), che ne fa il figlio di Dio. Allo stesso modo, l'Islam non accetta il dogma del peccato originale, nè quello del sacrificio e della espiazione.

I fondamenti della fede Islamica sono i seguenti sei:

(1) La credenza nell'Unicità di Allah,
(2) La credenza nell'esistenza degli Angeli,
(3) La credenza nei Libri sacri,
(4) La credenza nei Messaggeri di Allah,
(5) La credenza nel Giorno del Giudizio,
(6) La credenza nel Qadar (Destino) con le sue buone o cattive conseguenze.

---

[1] Hill Durarnt, nel suo libro *"Storia della civiltà"* volume 11 p. 276, scrive (.. Il cristianesimo non diede fine al paganesimo, ma piuttosto lo adottò ..): questo vale per il cristianesimo di Paolo e non quello vero di Gesù Cristo (su di lui la pace), che richiamava all'unicità sincera di Allah.

La Trinità

Questa dottrina si riferisce all'esistenza di tre persone in Dio, distinte e separate: Dio il Padre, Dio il Figlio e Dio lo Spirito Santo. È curioso, tuttavia, che Gesù stesso (su di lui la pace) non abbia mai menzionato la Trinità. Non dice assolutamente nulla delle tre entità, persone, divine della Trinità. Anzi, la Bibbia non menziona mai la parola persona. Il concetto che Gesù (su di lui la pace) aveva di Allah, non era per nulla diverso dal concetto che prima di lui ne avevao tutti gli altri profeti. Tutti i profeti predicavano e richiamavao l'Unicità di Allah, mai la Trinità.

Gesù (su di lui la pace) confermava la tradizione che era stata rivelata ai profeti venuti prima di lui[1]. A tale riguardo leggiamo in (Marco 12. 28-30) "Allora si accostò uno degli scribi che li aveva uditi discutere, e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". "Gesù rispose: "Il primo è: *Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore*; *amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore*, con tutta la tua mente *e con tutta la tua forza*." (Marco 12. 28-30).

---

[1] Secondo Isaia (44. 24) "Sono io, il Signore, che ho fatto tutto", Isaia (45. 5) "Io sono il Signore e non v'è alcun altro; fuori di me non c'è dio", Isaia (45.18) "Poiché così dice il Signore, che ha creato i cieli; egli, il Dio che ha plasmato e fatto la terra e l'ha resa stabile e l'ha creata non come orrida regione, ma l'ha plasmata perché fosse abitata: "Io sono il Signore; non ce n'è altri.", (Timoteo I. 6. 16) "il solo che possiede l'immortalità", (Isaia 46.9) "perché io sono Dio e non ce n'è altri". Il Corano, dall'altra parte conferma tutto questo: (Corano 39. 62); "Allah è il Creatore di tutte le cose e di tutte le cose è il Garante.", (Corano 6. 102); "Ecco il vostro Signore! Non c'è altro dio che Lui, il Creatore di tutte le cose. AdorateLo dunque. E' Lui che provvede ad ogni cosa.", (Corano 25. 58), "Confida nel Vivente che mai non muore", (Corano 42. 11) "Niente è simile a Lui. Egli è l'Audiente, Colui che tutto osserva". Sarebbe saggio che un Dio con tali qualità fosse adorato da Solo, senza mai associarGli altri.

Altre prove ancora nella Bibbia dimostrano che Gesù (su di lui la pace) credeva in un solo e Unico Dio, non in tre persone divine in uno, come è evidente dai seguenti versetti: "*Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto*" (Matteo 4:10)

La dottrina della Trinità è fiorita trecento anni dopo la scomparsa di Gesù (su di lui la pace), dato che i quattro vangeli canonizzati non contengono alcun riferimento alla Trinità. Né Gesù (su di lui la pace) né i suoi discepoli, né uno dei primi più eruditi o studiosi, né i loro alunni insegnarono mai questa dottrina. Quello che sappiamo è che tale dottrina era stata istituita dopo grandi polemiche e controversie suscitate trecento anni dopo la morte di Gesù, a partire dal Consiglio niceno,[1] che adottò il punto di vista della minoranza e non quello della maggioranza[2]. Tuttavia, anche se venisse considerato da una

---

[1] Consigli ecumenici si permisero diritti che superavano la loro autorità, come il primo Consiglio in cui Gesù venne divinizzato; il secondo Consiglio rese divinizzato lo Spirito Santo; nel Terzo Consiglio, si fece lo stesso per Maria (su di lei la pace), e nel dodicesimo Consiglio, si diede alla Chiesa il diritto di rimettere i peccati, mentre nel ventesimo emerse la figura del Papa infallibile.

[2] L'Enciclopedia Americana afferma: "Il monoteismo è iniziato in una fase molto lontana nella storia, come un movimento teologico, e per decine di anni aveva infatti preceduto la credenza della trinità. Va anche detto che il cristianesimo deriva dal giudaismo che è molto rigoroso verso il monoteismo.... La fede nella Trinità, che fu ammessa solo nel quarto secolo d.C., non riflette accuratamente gli insegnamenti cristiani originali della vera natura di Dio, invece, la Trinità fu una deviazione evidente dalle convinzioni originali". (Cfr. V. 27, p. 294). Nell' Enciclopedia Cattolica Moderna, leggiamo: "la forma delle tre persone divine in uno, non venne introdotta nella vita cristiana e nelle pratiche prima della fine del quarto secolo. Questa forma è appunto quella che venne all'inizio definita "Trinità". Non troviamo assolutamente presso gli apostoli nessuna idea o dogma del genere".

visuale razionale, il concetto della trinità sarebbe insostenibile. La fede nella Trinità suppone la credenza in tre persone divine che sono o limitate o assolute. Se le considerassimo assolute, vorrebbe dire poi che esistono tre Dei che sono diversi l'uno dall'altro da una parte, e che nel medesimo tempo, ognuno ha poteri assoluti; e se le considerassimo invece limitate, né il Padre, né il Figlio né lo Spirito Santo potrebbero essere considerati Dio, siccome sono limitati.

La trinità nacque dal momento in cui due creature vennero erroneamente considerate come Dei, cioè (Gesù il Messia e lo Spirito Santo). A causa dell'irrazionalità della dottrina della Trinità, la risposta convenzionale e tradizionale del clero della Chiesa è sempre stata di dire che si tratta là di un mistero che supera la capacità di comprensione umana, che non è sempre necessario capire tutto e che basta accettarla come una questione di fede.

L'Islam invece spiega in modo semplice e chiaro la credenza nell'Unicità di Allah, che Allah è Dio Unico che non ammette che Gli sia associato alcuno. Allah è ricco in sé, Autosufficiente da cui tutto dipende e non dipende da nessuno. Egli non ha generato, e non è stato generato. Nulla può toccare la Sua onnipotenza, e nessuno è uguale a Lui; non ha pari, nè soci.

E nel Vangelo di Giovanni leggiamo: "Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro!". Gli risposero: "Il nostro padre è Abramo". Rispose Gesù: "Se siete figli di Abramo, fate le opere di Abramo! Ora invece cercate di uccidere me[1], che vi ho detto

[1] Cfr. (Osea11. 9) "..perché sono Dio e non un uomo.", (Numeri 23. 19) "Dio non è un uomo…, non è un figlio..." e (Genesi 6. 3) "Allora il Signore disse: Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne". Al contrario della versione italiana, la versione araba e quella inglese a cui ci riferiamo, questo

la verità udita da Dio..."[Giovanni 8. 38-40]. Nello stesso Vangelo leggiamo: "Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare."[Giovanni 17. 3-4].

Il Corano esprime la convinzione nell'Unicità di Allah come nella sura (112): **"Di': "Egli Allah è Unico, Allah è l'Assoluto. Non ha generato, non è stato generato. E nessuno è eguale a Lui"".** E ancora: (Corano 4.171): **"O Gente della Scrittura, non eccedete nella vostra religione e non dite su Allah altro che la verità. Il Messia Gesù, figlio di Maria non è altro che un messaggero di Allah, una Sua parola che Egli pose in Maria, uno Spirito da Lui [proveniente]. Credete dunque in Allah e nei Suoi messaggeri.".** E in una altra sura: (Corano 5. 73-74) **"Sono certamente miscredenti quelli che dicono: " In verità Allah è il terzo di tre". Mentre non c'è dio all'infuori del Dio Unico! E se non cessano il loro dire, un castigo doloroso giungerà ai miscredenti. Perché non si rivolgono pentiti ad Allah, implorando il Suo perdono? Allah è perdonatore, misericordioso."**.

L'unico versetto in tutta la Bibbia, che sostiene la dottrina della Trinità è il seguente: "Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza: lo Spirito, l'acqua[1] e il sangue, e questi tre sono concordi. "(Prima lettera di Giovanni 5. 7). Ciò che stupisce è che questo versetto è stato eliminato dalla (New Revised

---

versetto ha la forma che segue " Ora invece cercate di uccidere me, e sono un essere umano, che vi ho detto la verità udita da Dio..". Il che mette in evidenza i contrasti e le differenze tra le varie versioni della Bibbia.

[1] Le versioni arabe e quelle inglesi a cui riferiamo ricordano questo versetto in tal modo "Padre, Parola e Spirito Santo", nella versione italiana "Acqua" ha sostituito "parola".

Standard Edition) e da altre edizioni[1], soprattutto dopo che i teologi cristiani si siano accertati che questo versetto è stato inserito come interpolazione nella versione di King James ed in altre diverse edizioni.

La divinità di Gesù (su di lui la pace)

I cristiani credono che Gesù (su di lui la pace) sia Dio eterno, la Seconda Persona della Trinità, la quale più di duemila anni fa, scelse di personificarsi e di nascere da Maria Vergine. Come è registrato nei Vangeli, questo dogma, come anche quello discusso in precedenza, non trova sostegno nelle parole di Gesù . Il fatto è che Gesù non ha mai rivendicato di essere Dio. A confermarlo il versetto seguente: "Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne Dio, solo" (Marco 10. 18). Quindi, se Gesù Cristo ha rifiutato di essere chiamato "buono", avrebbe egli accettato di essere chiamato Dio ?!

Quando Gesù (su di lui la pace) parlava di Allah, egli Lo indicava come "...Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro" (Giovanni 20. 17). Per di più Gesù respingeva sempre l'idea che poteva tutto fare da se. Al contrario, rese molto chiaro che tutte le cose si facevano con la volontà di Colui che lo ha mandato. A tale riguardo egli dice: "Io non posso far nulla da me stesso[2]; giudico secondo quello che ascolto; e il mio giudizio è giusto,

[1] Cfr.le seguenti traduzioni in lingua inglese, ad esempio: (The Bible in Basic English) (The Darby Translation) (Weymouth's New Testament) (Holy Bible: Easy-to-Read Version) (Contemporary English Version) (The American Standard Version) (GOD'S WORD translation) (The New Living Translation.) (The New American Standard Bible) (The Revised Standard Version) (World English Bible) (International Standard Version) (Hebrew Names Version of World English Bible.)

[2] Questo è ciò che disse Gesù (su di lui la pace) di sé stesso, ma disse invece di Allah: "… A Dio tutto è possibile." (Marco 10. 27)

perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato." (Giovanni 5. 30). Egli afferma anche che le parole non erano sue, ma che gli erano rivelate come ogni altro profeta mandato da Dio: "Perché io non ho parlato da me, ma il Padre che mi ha mandato, egli stesso mi ha ordinato che cosa devo dire e annunziare." (Giovanni 12. 49).

Inoltre, in (Giovanni 7. 17-18) leggiamo "Chi vuol fare la sua volontà, conoscerà se questa dottrina viene da Dio, o se io parlo da me stesso. Chi parla da se stesso, cerca la propria gloria; ma chi cerca la gloria di colui che l'ha mandato è veritiero, e in lui non c'è ingiustizia." Gesù (su di lui la pace) affermava anche che il Signore è più grande di lui: "io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me." (Giovanni 14. 28) e sostiene che egli faceva quello che era gradito al Signore che lo mandò: "Colui che mi ha mandato è con me e non mi ha lasciato solo, perché io faccio sempre le cose che gli sono gradite"(Giovanni 8. 29). Afferma inoltre che egli venne per annunziare il regno di Dio "Egli però disse: "Bisogna che io annunzi il regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato". (Luca 4. 43). Gesù (su di lui la pace) dice anche che l'accesso al regno dei cieli è legato all'ubbidienza e all'umiltà di fare la volontà di Dio: "Chiunque mi dice: Signore, Signore: non tutti entreranno nel regno dei cieli. Vi entrerà solo colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli [1]." (Matteo 7. 21). Nello stesso ordine di idee, egli dice

---

[1] Secondo la Bibbia, la parola (Signore), se rivolta a Gesù (su di lui la pace) vorrebbe dire (maestro)), come in (Giovanni 1. 38:) "Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?" Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?".

ancora: "Colui che compie la volontà[1] di **Dio,** è quello mio fratello, mia sorella e mia madre." (Marco 3. 35)

Gesù (su di lui la pace) sostenne anche che nè lui nè lo Spirito Santo sapevano quando avveniva il Giorno del Giudizio, solo il Padre lo sapeva: "Quanto poi a quel giorno o a quell'ora, nessuno li conosce, neanche gli angeli nel cielo, e neppure il Figlio, ma solo il Padre." (Marco 13. 32).

Gesù (su di lui la pace) si riferiva a se stesso come a uno dei profeti, e quando ha sentito che cercavano di ucciderlo, disse: "Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io vada per la mia strada, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme. Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che sono mandati a te..." (Luca 13. 33-34).

Queste parole dette da Gesù (su di lui la pace), e riportate nella Bibbia, dimostrano che egli, in relazione a Dio, si considerava come qualsiasi altro essere umano. Egli non era il Creatore, ma una creatura quanto lo era Adamo. Egli pregava Dio "Al mattino si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava.' (Marco 1. 35), "Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora." (Marco 14. 35), "Ma Gesù si ritirava in luoghi solitari a pregare."(Luca 5. 16); il che significa che Gesù (su di lui la pace) fu un profeta e non un Dio, perchè Dio non prega nessuno.

---

[1] In Matteo: "perché chiunque fa la volontà del **Padre mio** che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre." (Matteo12. 50). Qui, la parola (Padre) ha sostituito (Signore) per motivi ideologici e teologici. A tale proposito, il Prof. Kisman ha espresso la verità quando ha detto: "Luca e Matteo hanno cambiato cento volte, intenzionalmente e per motivi ideologici il testo che avevano di Marco".

Gesù (Su di lui la pace) ringraziava Allah l'Onnipotente e diceva: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra". (Matteo11.25). Questo dogma della divinità non è confermato dalle parole di Gesù (su di lui la pace) riportate nei vangeli. Queste dottrine della Trinità, dell'incarnazione e della divinità di Gesù (su di lui la pace), sorsero dopo la morte di Gesù (su di lui la pace). Esse sono state incorporate nel cristianesimo dalle religioni pagane. Nella mitologia che aveva preceduto il cristianesimo, ritroviamo alcuni eroi che si trasformavano in dei. La maggior parte di quello che è stato detto dagli indù su Krishna, dai buddisti circa Buddha, dai Persiani di Mitra, dagli antichi egizi su Osiride, dai greci circa Bacco, dai Babilonesi di Baal e dai siriani di Adonis, è stato anche detto di Gesù (su di lui la pace) da parte dei cristiani. Solo l'Islam è riuscito a liberare i suoi fedeli da cosiffatte superstizioni, respingendo la dottrina dell'incarnazione.

L'Islam, tuttavia, afferma in modo reciso che né Gesù né alcun altro essere umano può essere Dio. Respinge alquanto recisamente l'dea che Dio possa essere incarnato o unito ad una delle Sue creazioni. **"Il Messia, figlio di Maria, non era che un messaggero. Altri messaggeri erano venuti prima di lui, e sua madre era una veridica. Eppure entrambi mangiavano cibo. Guarda come rendiamo evidenti i Nostri segni, quindi guarda come se ne allontanano".** (Corano 5. 75). Infatti, chi mangia cibo non può essere un dio, anche se è Gesù o Muhammad o gli altri profeti (pace e benedizione di Allah su di loro tutti); perchè tali atti non si addicono alla maestà di Dio.

Molti popoli, qualunque sia la loro primitività, respingono e rifiutano di ammettere che un messaggero di Allah sia un essere umano che consumi cibo, come un uomo qualunque. Il Sacro Corano si rivolge al popolo di Noè e dice dello stesso Noè: **"Costui non è che un uomo come voi, mangia ciò che**

voi mangiate, e beve ciò voi bevete."(Corano 23. 33); in altri luoghi, il Corano riferisce dei beduini analfabeti fra cui è stato inviato il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui): **"E dicono: "Ma che Inviato è costui che mangia cibo e cammina per i mercati?"** (Corano 25. 7). Coloro che divinizzarono Gesù (su di lui la pace), esagerarono fino a dire che Allah scese in sé dalle sue altezze e divenne un essere umano che mangia cibo!! Gloria ad Allah, l'Onnipotente!

La divinità di Gesù viene respinta nel Corano dove leggiamo **:"Sono certamente miscredenti quelli che dicono: "Allah è il Messia, figlio di Maria!". Mentre il Messia disse: "O Figli di Israele, adorate Allah, mio Signore e vostro Signore". Quanto a chi attribuisce consimili ad Allah, Allah gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti non avranno chi li soccorra!"**(Corano 5. 72)

A proposito del fatto che Gesù (su di lui la pace) venne considerato un dio perchè non era nato da genitore, il Corano afferma: **"In verità, per Allah Gesù è simile ad Adamo che Egli creò dalla polvere, poi disse: "Sii" ed egli fu.."** (Corano 3. 59); perchè anche Adamo era stato creato da Allah senza padre nè madre[1].

Allah descrive Gesù (su di lui la pace) come un suo profeta puro e pio, come gli altri profeti, ma sempre come un essere umano. Il Corano riferisce che Gesù (su di lui la pace) disse fin da neonato di sé stesso: **"[Ma Gesù] disse: "In verità <u>sono un servo di</u>**

[1] Anche la Bibbia dice a proposito del sacerdote (Malaki Sadeq): (...Egli è <u>senza padre, senza madre</u>, senza genealogia, senza principio di giorni né fine di vita...). (Ebrei 7. 3). Quindi, ci fu qualcuno che lo rese una divinità all'infuori di Allah, l'Onnipotente ?!

Allah. Mi ha dato la Scrittura e ha fatto di me un profeta" (Corano19. 30). Negli Atti 3. 13 si dichiara ancora: "*Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo*...". (Nuovo Testamento, Tipografia Cattolica)

Da tutto quello che abbiamo messo in evidenza nelle pagine precedenti, si desume che non è solo l'Islam che nega e respinge la divinità di Gesù (su di lui la pace), ma lo fanno anche i diversi testi della Bibbia stessa. Da un sondaggio eseguito dal programma "Credo" della T.V. britannica, si ricava che 19 vescovi su 31 vescovi della Chiesa Anglicana hanno detto che non è obbligatorio per i cristiani credere nella divinità di Gesù (su di lui la pace). (Cfr. Daily News, 25, giungo, 1984).

La filiazione divina

Questa dottrina, come quelle discusse in precedenza, non è conforme agli insegnamenti nè alla parola di Gesù (su di lui la pace). Nella Bibbia, questa stessa espressione è stata usata per accennare ad Adamo "...Adamo, figlio di Dio." (Luca 3. 38) ed a molti altri profeti venuti prima di Gesù (su di lui la pace). Nella Bibbia, Israele, ad esempio, è stato chiamato il "Figlio di Dio", e anche in uno dei libri di Mosè: "Allora tu dirai al faraone: Dice il Signore: Israele è il mio figlio primogenito." (Esodo 4. 22).

Inoltre, nei Salmi, lo stesso titolo è stato conferito a Davide: "Annunzierò il decreto del Signore. Egli mi ha detto: "Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato." (Salmi 2. 7). Allo stesso modo, Salomone è stato chiamato il Figlio di Dio "Egli costruirà un tempio al mio nome; egli sarà figlio per me e io sarò padre per lui. Stabilirò il trono del suo regno su Israele per sempre."(Primo Libro delle Cronache 22. 10).

Dalle indicazioni precedenti e da molte altre riferite nella Bibbia, è stato stabilito che la parola "figlio" non significa veramente altro che la vicinanza ad Allah e il rapporto ad Allah attraverso il sentimento di amore che Gli si nutre. A tale riguardo anche Gesù (su di lui la pace) ebbe a dire:"amate i vostri nemici,... perché siate figli del Padre vostro celeste" (Matteo 5. 44-45), od anche: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio."(Matteo 5. 9)

Tutti i precedenti versetti non lasciano alcun dubbio sul significato che Gesù (su di lui la pace) assegna alla parola "figlio". Pertanto, tenendo conto di tutto ciò, non vi è alcuna giustificazione per considerare Gesù (su di lui la pace) Figlio di Dio in un senso unico ed esclusivo come lo concepiscono i cristiani. Quando Gesù utilizzò l'espressione "Figlio di Dio", intendeva esattamente lo stesso significato usato in riferimento ad Adamo, ad Israele, a Davide ed a Salomone. Gesù è stato menzionato nella Bibbia per **13** volte come "il Figlio di Dio", mentre vi è stato menzionato per ben **83** altre volte come "il Figlio dell'uomo."

Il Corano respinge decisamente il dogma della "filiazione": il Corano è chiarissimo: (Corano 2. 116) **"Dicono: "Allah si è preso un figlio." Gloria a Lui!. Egli possiede tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Tutti Gli sono sottomessi"**. Ancora una volta, attribuire un figlio ad Allah, l'Onnipotente, corrisponde a negare e ad annullare la perfezione di Allah; ciò implicherebbe il Suo bisogno per un altro ed equivarrebbe a commettere nei Suoi confronti, il peccato di associazione.

Il peccato originale:

Secondo questo dogma Adamo ha peccato quando ha disubbidito ad Allah mangiando dall'albero proibito, "l'albero della conoscenza del bene e del male"!(Genesi 2:17)[1]. Di conseguenza, e secondo la teologia cristiana, tutti i discendenti di Adamo ereditano il suo peccato, il che significa che tutti gli esseri umani nascono con questo peccato originale; secondo il cristianesimo, la giustizia di Dio richiede che un prezzo venga pagato per ogni peccato commesso. In altri termini, Dio non permetterà nè potrà perdonare o lasciare passare un solo peccato senza castigo! E secondo la fede cristiana, l'unica cosa che possa cancellare il peccato è lo spargimento del sangue. Secondo Paolo "senza spargimento di sangue[2] non esiste perdono" (Ebrei 9. 22).

Questo sangue deve però essere perfetto, puro ed incorruttibile. Così Gesù (su di lui la pace), figlio (presunto) di Allah, effuse il suo sangue puro, soffrì indescrivibilmente nella sua agonia e infine morì ripagando così i peccati degli esseri umani. Essendo Lui Dio infinito, nessuno meglio di Lui, poteva ripagare il prezzo infinito del peccato degli uomini. Quindi, nessuno potrà salvarsi se non accetta Gesù come il suo redentore e salvatore.[3] Tutti ed ogni individuo è condannato a soffrire in eterno in Inferno per la

---

[1] È dunque opportuno porre la seguente domanda: come sarebbe punito Adamo per il suo atto, se egli non sapesse distinguere tra il bene e il male?!

[2] Questo contrasta con altri testi che affermano che il perdono può essere con la farina (Levitico 5:11), con il denaro (Esodo 30. 15) e con l'oro o altre cose ancora, come in (Numeri 31. 50).

[3] (Isaia 43:11)" Io, io sono il Signore, fuori di me non v`è salvatore." Allah solo è l'Unico Salvatore.

sua natura di peccatore, a meno che accetti l'espiazione fatta da Gesù a prezzo del proprio sangue dei peccati di tutta l'umanità.

Questo dogma può essere suddiviso in tre parti distinte: (1) Il peccato originale, (2) la convinzione che la giustizia di Allah esige che la penitenza del peccato sia pagata con lo spargere del sangue e (3) la credenza che Gesù (su di lui la pace) abbia pagato per i peccati degli uomini con la sua morte sulla croce, e che la salvezza sia solo per coloro che credono nel suo sacrificio[1].

Per quanto riguarda la prima parte, il reverendo De Groot nel suo libro "*Insegnamento Cattolico*" (p.140) dice: "La Bibbia ci insegna che il peccato di Adamo si trasferì a tutti gli esseri umani (tranne la nostra benedetta signora Maria)." E leggiamo nella lettera di S. Paolo ai Romani: "Come dunque per la colpa di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera di giustizia di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione che dà vita" (Lettera ai Romani 5. 18-19). Queste parole rendono chiaro che tutti gli esseri umani ereditano il peccato di Adamo. Come molte altre credenze cristiane, anche la dottrina del "peccato originale" non trova alcun sostegno nelle parole di Gesù (su di lui la pace) o dei profeti che vennero prima di lui. Tutti i profeti hanno sostenuto che ogni uomo è responsabile delle proprie azioni, e che i figli non sono puniti per il peccato dei loro genitori.

---

[1] Se la credenza nella crocifissione di Gesù (su di lui la pace) è l'unico modo di salvezza dal peccato originale per coloro che vissero nel suo tempo e di coloro che credono poi in lui, qual è la situazione per i peccatori che erano morti prima di Gesù (su di lui la pace) e non ebbero mai l'occasione di conoscerlo o di credere nella crocifissione per essere perdonati anche loro?

Nessun essere umano nasce con il peccato originale; Gesù stesso (su di lui la pace) considerava i bambini esseri innocenti e puri, che non sono nati nel peccato. Questo è evidente da quello che ha detto: "Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso."" (Marco 10. 14-15).

Se consideriamo razionalmente anche questa dottrina, troviamo che la massima ingiustizia consiste nel condannare l'intera razza umana per il peccato commesso migliaia di anni fa dai nostri antenati. Il peccato è una trasgressione volontaria della legge di Allah o quella del bene e del male. La responsabilità o la colpa vanno assunte solo dalla persona che ha commesso il peccato e non dai figli o da altri. Considerare l'essere umano peccatore sin dalla sua nascita, è infatti, una prova di vero cinismo. Possiamo immaginare la crudeltà e l'irrazionalità di un uomo che crede nel dogma del peccato ereditato enunciato da S. Agostino, secondo il quale tutti i bambini che non sono battezzati, sono condannati a bruciare perpetuamente nel fuoco dell'Inferno. Fino a poco tempo fa, in tutto il mondo cristiano, i neonati che non sono stati battezzati, non venivano sepolti nelle tombe consacrate (benedette dai sacerdoti), perché erano ritenuti morti portando il "peccato originale."

L'Islam condanna il dogma del peccato originale e considera i bambini puri e senza peccato sin dalla loro nascita. Nell'Islam il peccato, non è ereditario, ma si acquisisce operando quello che la religione ci vieta di fare o tralasciando di eseguire quello che Allah ci invita ad operare.

La seconda parte della dottrina cristiana dell'Espiazione considera che la giustizia di Dio richiede che un prezzo sia pagato per il peccato originale come per tutti gli altri seguenti

peccati dell'uomo. Se Dio perdonasse a un peccatore, se lasciasse il suo peccato senza punizione, equivarrebbe alla negazione della giustizia di Dio. Il reverendo W. Goldsack nel suo libro *L'Espiazione*, (p. 5) scrive a questo proposito: "Dovrebbe essere chiaro a tutti come la luce del giorno, che Dio non può trasgredire la propria legge: Egli non può perdonare a un peccatore senza prima imporgli un adeguato castigo. Infatti, se Egli lo facesse, chi potrebbe considerarLo "Giusto" ed "Equo"".

Questa opinione dimostra nell'autore una completa ignoranza della natura di Allah. Allah non è, infatti, solo un giudice o un semplice monarca. Allah, l'Onnipotente, è come lo descrive il Corano: **"il Compassionevole, il Misericordioso, Re del Giorno del Giudizio."** Egli, non è solo il Giusto, ma è anche il Misericordioso. Egli "è il più Misericordioso dei Misericordiosi." Nel Corano, in un racconto sul profeta Giuseppe (su di lui la pace), Allah dice: **"Disse: “Oggi non subirete nessun rimprovero! Che Allah vi perdoni, Egli è il più misericordioso dei misericordiosi"** (Corano 12. 92).

Se Allah sa che l'uomo si è sinceramente pentito e desidera veramente vincere il male che porta dentro, Allah, l'Onnipotente può perdonargli tutti gli errori fatti e tutti i peccati che ha commesso. Dopo tutto, l'unico motivo della punizione la prevenzione del male, il suo scopo finale è quello di portare il peccatore alla virtù e alla retta via. Quindi, punire una persona per i peccati comessi in passato, punirla anche dopo che ha dimostrato di essersi pentita e di aver ripreso la retta via, è un segno di vendetta feroce, non di giustizia. Perdonare ad una persona dopo averla castigata, o infliggere una punizione ad una persona che non ha commesso nessun peccato, non è e non va considerato un atto di perdono, nè un'opera di giustizia ragionevole.

Allah che noi adoriamo è Allah Clemente e Misericordioso. Se Egli prescrive una legge e ci chiede di obbedirGli non lo fa per un Suo vantaggio proprio, ma a beneficio dell'umanità. E se Egli punisce un uomo per le sue debolezze e peccati, non è per Sua soddisfazione o compenso, come proclama il dogma cristiano, ma è nello scopo di sconfiggere il male e purificare il peccatore. Allah perdona le colpe e i peccati di tutti coloro che si sono pentiti e si sono allontanati dal peccato e hanno preso la via corretta della virtù. A questi,Allah perdona senza doverli punire nè punire altri al loro posto o a loro nome, e questo non è contrario alla Giustizia di Allah. Perciò, Allah dice nel Corano: **"...Il vostro Signore si è imposto la misericordia. Quanto a chi di voi commette il male per ignoranza e poi si pente e si corregge, in verità Allah è perdonatore, misericordioso”.".** (Corano 6. 54).

La terza parte del dogma cristiano dell'Espiazione afferma che Gesù (su di lui la pace) ha pagato con la sua morte sulla croce la pena per il peccato originale e per gli altri peccati degli uomini; e che la salvezza non può essere ottenuta senza la fede nella potenza salvifica del sangue di Gesù (su di lui la pace). A tale riguardo il sacerdote J.F. De Groot scrive nel suo libro "*L'insegnamento cattolico*", (p.162): "Poiché Gesù Cristo, Dio e uomo, prese su di sé i nostri peccati per espiarli tutti e soddisfare Dio realizzando così la giustizia divina, egli è stato di conseguenza, il mediatore tra Dio e l'uomo.". Questo dogma non solo rinnega la misericordia di Allah, ma anche la Sua Giustizia.

Richiedere il prezzo del sangue per perdonare i peccati degli uomini, è una dimostrazione di una completa mancanza di pietà e misericordia[1], e punire un uomo che non è colpevole per i

---

[1] A questo punto mi chiedo, come altri, per la salvezza dal peccato originale di Adamo, non furono sufficienti il suo rimorso, il suo pentimento, la sua partenza

peccati altrui equivale che se lo voglia o no, alla massima ingiustizia. I cristiani considerano che Gesù ha subito volontariamente la morte in penitenza dei peccati dell'umanità. A tale proposito, la risposta dell'Islam è come segue:

1- É stato provato che la dottrina della crocefissione di Gesù (su di lui la pace) per espiazione del peccato originale non ha nessun fondamento. L'idea che il peccato di Adamo è stato trasmesso ai suoi figli è in contraddizione con i versetti del Vecchio Testamento i quali secondo la Bibbia affermano che Gesù è venuto non per distruggere, ma per realizzare: "Non si metteranno a morte i padri per colpa dei figli, né si metteranno a morte i figli per colpa dei padri; ognuno sarà messo a morte per il proprio peccato" (Deuteronomio 24. 16). E anche "Colui che ha peccato e non altri deve morire; il figlio non sconta l'iniquità del padre, né il padre l'iniquità del figlio." (Ezechiele 18. 20). E ancora "e renderà a ciascuno secondo le sue azioni." (Matteo 16. 27), il che è concorde con i seguenti versetti del Santo Corano: **"Che nessuno porterà il fardello di un altro,e che invero, l'uomo non ottiene che il [frutto dei] suoi sforzi; e che il suo sforzo gli sarà presentato [nel Giorno del Giudizio]"** (Corano 53. 38-40).

2- Adamo ed Eva, dopo aver mangiato dall'albero, vissero per ben 930 anni come si afferma nella (Genesi 5. 5): "L'intera vita di Adamo fu di novecentotrenta anni; poi morì."; ciò è in contraddizione con i versetti dellla stessa Genesi che affermano: "perché, il giorno che ne mangiassi, tu ne moriresti" (Genesi 2. 17). Il che indica che Adamo si era ritratto dal suo peccato, se ne

---

dal paradiso, le inondazioni ed i numerosi sacrifici compiuti per Dio? Poi, non si dice nulla degli altri peccati che sono più terribili di quello di Adamo che solo mangiò dell'albero? E perchè questo mistero circa la salvezza rimase sconosciuto a tutti i profeti, finchè vennne scoperto solo dalla Chiesa?!

pentì rivolgendosi ad Allah il Quale gli perdonò, come risulta da Ezechiele: 18:21-22 "Ma se il malvagio[1] si ritrae da tutti i peccati che ha commessi e osserva tutti i miei decreti e agisce con giustizia e rettitudine, egli vivrà, non morirà. Nessuna delle colpe commesse sarà ricordata, ma vivrà per la giustizia che ha praticata." Questo significa che egli non lasciò l'eredità del suo peccato ai suoi figli, e quindi che il perdono non esigeva la morte di Gesù (su di lui la pace) come penitenza e espiazione. Questo è anche coerente con il Corano che afferma: **"Adamo disobbedì al suo Signore e si traviò. Lo scelse poi il suo Signore, accolse il suo pentimento e lo guidò"** (Corano20. 121-122).

3- Storicamente non è corretto dire che Gesù (su di lui la pace) venne per morire volontariamente e deliberatamente per i peccati degli uomini. Leggiamo nella Bibbia che egli non voleva morire sulla croce. Quando ha saputo che i suoi nemici stavano complottando per ucciderlo, dichiarò che la sua "anima è estremamente triste fino alla morte" (Marco 14. 34); poi pregò Allah dicendo: "Abbà, Padre! Tutto è possibile per Te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi Tu". (Marco 14. 36).)cme chiese ai suoi discepoli di andare a munirsi di spade e di vegliare su di lui a proteggerlo dai nemici (Luca 22: 36).

4- La Bibbia ci indica anche che il crocefisso gridò durante il supplizio dicendo: "*Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*, che significa: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*" (Marco 15. 34). Tali grida disperate(se ammettiamo che tutto fosse accaduto) dimostrano da una parte, che il crocefisso non era disposto a morire sulla croce. Dall'altra, che il crocefisso poteva anche non

[1]Come dovrebbe essere, invece, la situazione nel caso di un buon peccatore come Adamo (su di lui la pace); non è giusto accettare la sua penitenza?

corrispondere a Gesù Cristo (su di lui la pace), perchè parole tali, non potevano addirsi ad un profeta, ed ancora meno a quello che viene considerato Dio stesso, da parte dei cristiani.

5- Secondo (Marco14. 50) la crocefissione non è stata vista da nessuno dei discepoli di Gesù (su di lui la pace), perché tutti lo avevano abbandonato ed erano fuggiti[1]! Così come era normale che non lo vedesse nessuno di coloro che scrissero i Vangeli e le Epistole; vale a dire che le loro narrazioni non erano quelle da testimoni oculari, ed ancora meno da testimoni affidabili. Tutto ciò ci porta a dubitare fortemente delle fonti storiche di queste narrazioni, specialmente perchè i Vangeli sono differenti in numerisissimi dettagli riguardo alla crocefissione, dal suo inizio alla sua fine.

6- L'idea dello spargimento di sangue necessario per placare l'ira di Allah è stata integrata nel cristianesimo attraverso l'immagine primitiva di Dio, raffigurato come un demone onnipotente. Ma non si trova nessun rapporto tra il peccato e il sangue. Quello che è indispensabile per cancellare il peccato non è il sangue, bensì il sincero pentimento, il rimorso, la persistente lotta contro il male e le cattive inclinazioni nello scopo di compiere la volontà di Allah, come ci è stata rivelata da Allah attraverso i Suoi profeti. Inoltre, quando a Gesù (su di lui la pace) è stato richiesto il modo con cui i fedeli avrebbero potuto ottenere la vita eterna, la sua risposta non fu quella di credere in lui come

[1] La necessità di avere buone intenzioni nei confronti dei discepoli (che Allah sia soddisfatto di loro) di Gesù, ci spinge ad optare per una delle due situazioni seguenti: o diciamo che questi versetti sono manomessi e falsificati, o diciamo invece, che i discepoli abbandonarono l'arrestato e fuggirono, dopo aver saputo che non si trattava di Gesù (su di lui la pace), ma si trattava invece di un'altra persona a lui identica.

il salvatore che aveva sparto il proprio sangue ; la sua risposta è stata invece: "Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti." (Matteo 19. 17) Il che equivale alla necessità di osservare la *sciaria*.

Il regime di salvezza cristiana non è solo moralmente e razionalmente senza fondamenti ma anche senza prova in rapporto alle parole di Gesù (su di lui la pace). Si può dire che Gesù (su di lui la pace) con i suoi insegnamenti venne a far loro da esempio e a condurli sulla retta via di Allah; non è venuto per morire sulla croce per salvarli, o per offrire il suo sangue in compenso del perdono dei loro peccati. Egli venne anche per invitare i peccatori a pentirsi, e questo è stato il compito anche degli altri profeti, in tutte le epoche. Gesù (su di lui la pace) non ha detto che era venuto per espiare il peccato, ma per invitare al pentimento, come in (Matteo 4. 17): "Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino."

Dispiace davvero che la Bibbia vada alle estreme nei confronti di Gesù (su di lui la pace) facendone una maledizione e insultandolo, come disse Paolo: "Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, diventando lui stesso maledizione per noi, come sta scritto: *Maledetto chi pende dal legno*". (Galati 3. 13)

Ancora una volta, il cristianesimo ha adottato la dottrina dell' espiazione riprendendola dalle antiche religioni pagane. Secondo Arthur Findley nel suo libro "*La Roccia della Verità*" (p. 45), sono 16 gli uomini che sono stati considerati dai loro popoli come divinità, perchè avevano cercato la loro salvezza, tra cui e a titolo di esempio: l'egiziano Osiride (1700 a.C.), il babilonese Baal (1200 a.C.), l'indù Krishna (1000 a.C.), il tibetano Andra (725 a.C.), il cinese Budda (560, a.C.) e il persiano Mitra (400 a.C.), ecc.

Il dogma dell'espiazione non è solo un insulto al pensiero razionale e alla logica, ma incoraggia la gente ad abbandonare le opere buone ed a fare il male: l'omicidio, il furto, lo stupro, l'adulterio, ecc. Infatti, Paolo ha sottovalutato l'importanza dei comandamenti predicati da Gesù; infatti disse: "Noi riteniamo che l'uomo è giustificato dalla fede indipendentemente dalle opere della legge." (Romani 3. 28). Ha perfino dichiarato che Abramo non è stato aiutato dal suo atto "...Se infatti Abramo è stato giustificato per le opere..." (Romani 4. 2). Così egli restrinse il concetto di salvezza che divenne e accessibile solo a coloro che credono nella crocefissione. In quale situazione si sarebbe trovata l'umanità se avesse creduto in cosiffatto concetto? La risposta all'affermazione di Paolo si trova nelle stesse parole di Gesù (su di lui la pace): "Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.". (Matteo 5. 19)

L'Islam respinge in modo categorico il dogma dell'espiazione. Considera che il perdono dei peccati non può ottenersi con la sofferenza e il sacrificio di un'altra persona, ma solo con la grazia di Allah, attraverso il nostro pentimento sincero, i nostri continui sforzi intenti ad evitare il male e volti ad operare il bene. E se accade che i peccati commessi sono in violazione dei diritti degli altri, tali diritti vanno restituiti ai loro proprietari legittimi, dai quali si è nell'obbligo di chiedere scusa e perdono.

L'Islam promette la salvezza a tutti coloro che credono che non vi è altro Dio che Allah, coloro che operano il bene: "**Invece coloro che sottomettono ad Allah il loro volto e compiono il bene, avranno la ricompensa presso il loro Signore, non avranno nulla da temere e non saranno afflitti**."(Corano 2. 112). Allah dice ancora: **"Chi spera di**

incontrare il suo Signore compia il bene e nell'adorazione non associ alcuno al suo Signore”." (Corano 18. 110).

Tra quello che è in concordanza con l'Islam e con gli insegnamenti di Gesù (su di lui la pace) troviamo la lettera di Giacomo (2. 14-17) "A che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?...Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa."

L'Islam è la religione del monoteismo e dei profeti.

Un'analisi imparziale delle suddette dottrine cristiane, può portare solo alla conclusione che esse non sono razionali e che non sono neanche in conformità con gli insegnamenti dello stesso Gesù (su di lui la pace). E' sufficiente sapere che, durante gli anni immediatamente successivi all'ascesa di Gesù (su di lui la pace) al cielo, nessuno dei suoi seguaci lo considerava altro che un profeta di Allah. Le dottrine precedentemente menzionate sono state integrate nel cristianesimo molti anni dopo: e ciò è una chiara indicazione che i fondamenti del cristianesimo hanno subito una seria deviazione rispetto al messaggio originale di Gesù (su di lui la pace) e a quello di tutti gli altri profeti prima di lui.

Adorare solo Allah credendo nella Sua Unicità è la base e la regola per tutta l'umanità, mentre la miscredenza e l'associazione, ovvero "*scirk*", sono elementi totalmente nuovi. Sappiamo che dopo Adamo (su di lui la pace) per dieci secoli, gli uomini adoravano Allah, l'Unico. La miscredenza, "*scirk*" compare solo all'epoca di Noè, quando il rispetto per i defunti antenati divenne eccessivo, quando si giunse a considerarli divinità che potevano o dovevano perciò intercedere presso Dio a favore dei vivi. Allah inviò allora il profeta Noè (su di lui la pace)

per ripristinare la corretta adorazione e credenza nell'Unicità divina. Da quell'epoca, fino all'epoca di Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui), Allah ha inviato ininterrottamente messaggeri a tutte le nazioni per richiamarle al culto corretto di Allah, l'Unico, unico Creatore dei cieli, della terra e dell'Universo intero. In verità, anche i politeisti sapevano, sentivano istintivamente[1] che Allah esisteva e nelle loro menti non c'era alcun dubbio che questa era una verità stabile. Molti di loro adoravano Allah correttamente; altri optavano invece per un comportamento diverso; hanno creato mediatori tra loro ed Allah. Così i profeti sono stati mandati per correggere, rettificare questa pratica. Tutti i profeti iniziavano la loro missione invitando la loro gente ad adorare Allah Unico: **"O popolo mio, disse, adorate Allah. Per voi non c'è altro Dio che Lui”"** (Corano7. 65), **"Ad ogni comunità inviammo un profeta [che dicesse]: “Adorate Allah e fuggite gli idoli !"**(Corano 16. 36), **"Non inviammo prima di te nessun messaggero senza rivelargli: “Non c'è altro dio che Me. AdorateMi!”** (Corano 21. 25).

---

[1] Il politeismo e l'ateismo si sono diffusi solo nei secoli diciottesimo e diciannovesimo, per diversi motivi, tra cui: l'ingiustizia da parte della Chiesa cristiana, che sottomette i popoli, umiliandoli e sfruttandoli in nome della religione. Oltre alla corruzione del cristianesimo, la sua irrazionalità che contrastava con la logica e con le esigenze istintive dell'essere umano, la diffusione della scienza e dell'industria dopo un periodo lungo in cui la Chiesa combatteva la scienza e gli scienziati. Tutto ciò fa che la gente si ribelli alla religione e si appassioni invece del mondo materiale. A ciò si aggiunge la tendenza naturale umana verso i desideri ed i piaceri e il rifiuto delle restrizioni e regolamenti che disciplinano gli istinti; infine, la mancanza di figure esemplari che mostrassero e indicassero il valore e l'importanza della religione e dei suoi insegnamenti che in verità coprono tutti gli aspetti della vita.

É dunque evidente che l'Islam è la religione di tutti i profeti e di tutti i messaggeri, da Adamo, Noè, Abramo, Mosè, Gesù, fino a Muhammad (pace e benedizione di Allah su di loro tutti). Chi adora Allah, l'Unico, credendo che non c'è altro dio che Lui, e segue il rispettivo profeta inviato al tempo e nel luogo rispettivi, è considerato un musulmano e merita di andare in paradiso. L'Islam perciò, invita i musulmani a non fare distinzioni tra i profeti di Allah, perchè sono tutti fratelli e sono stati mandati da Allah Unico e Onnipotente. Dato che il profeta Muhammad era l'ultimo dei profeti e messaggeri di Allah, il suo messaggio deve essere considerato definitivo e rivolto all'umanità intera. Da questo punto di vista, dopo l'Islam, nessun'altra religione è accettata. L'islam ci indica ancora che ogni vero musulmano deve credere in tutti i profeti e messaggeri che hanno preceduto Muhammad (pace ebenedizione di Allah su di lui.)

L'Islam ristabilisce e perpetua dunque l'eterno messaggio che Allah ha rivelato a tutti i suoi profeti. Era lo stesso messaggio, anche se Allah, in origine lo abbia rivolto alla tribu, al popolo o alla nazione di ogni profeta. Con il passare del tempo, gli insegnamenti dei profeti inviati da Allah, venivano erroneamente interpretati e mescolati alle superstizioni, alle credenze e rituali falsi, degenerati poi in pratiche magiche o gesti privi di significato.

Così com'è stato rivelato al profeta Muhammad, l'Islam è quindi, un ritorno alla fede monoteistica, alla religione insegnata da Gesù e da tutti gli altri profeti precedenti. Allah ha voluto che fosse un messaggio rivolto all'umanità tutta intera fino alla fine dei tempi, e non rivolto solo ad un gruppo specifico, come era stato il caso con i profeti precedenti.

Allah è il Creatore, Colui che Provvede, il Sostentatore, Colui che dà inizio a tutte le cose, possiede tutti gli epiteti della perfezione. Allah, al di fuori del Quale non c'è altro Dio,

dovrebbe essere adorato secondo ciò che ci ha ordinato attraverso i profeti, non seguendo le falsificazioni umane e le pratiche inventate. Siccome l'Unicità di Allah è assolutamente il primo principio a cui il fedele deve credere profondamente ed osservare praticamente, perchè è indispensabile, il politeismo oppure lo *scirk* è considerato il peccato più grave in assoluto. Infatti, è l'unico peccato che Allah non perdona a meno che colui che lo ha commesso non se ne pente prima di morire. Il Sacro Corano dichiara: **"In verità Allah non perdona che Gli si associ alcunché; ma, all'infuori di ciò, perdona chi vuole."** (Corano 4. 48).

Il peccato di *scirk* (associazione) priva colui che lo commette di entrare in Paradiso e lo conduce direttamente in Inferno: **"Quanto a chi attribuisce consimili ad Allah, Allah gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti non avranno chi li soccorra!"** (Corano 5. 72). É anche il peccato che annulla annientandole, tutte le buone azioni: **"Se avessero attribuito ad Allah dei consimili, tutte le loro opere sarebbero state vane."** (Corano 6. 88). Allah è l'Unico a Cui le preghiere sono rivolte, Colui dal quale tutto e tutti gli esseri dipendono. Allah è il Creatore di tutti i mondi, il Clemente, il Misericordioso, l'Onnipotente e Colui che tutto sa.

La dottoressa Laura Veccia Vaglieri, famosa orientalista italiana, scrive nel suo libro intitolato "*Apologia dell'Islamismo*", "Grazie all'Islam, il paganesimo in tutte le sue forme è stato sconfitto. Tutte le concezioni dell'universo, le pratiche religiose e le abitudini della vita sociale sono state sbarazzate, ripulite da ogni mostruosità che prima le degradavano e lo spirito degli uomini è stato liberato dai pregiudizi. L'uomo è riuscito finalmente ad ottenere la propria dignità. Divenne umile di fronte al Creatore, al Maestro di tutta l'umanità."

La professoressa prosegue scrivendo:"Lo spirito si liberò dalla soggettività cieca e dai pregiudizi, la volontà dell'uomo divenne libera dai legami che stringevano il destino di ognuno a quello degli altri o ai cosiddetti poteri nascosti. I sacerdoti, i falsi custodi di misteri, i mediatori di salvezza e tutti coloro che fecero finta di essere mediatori tra Allah e l'uomo e ritenevano di conseguenza, che avrebbero soggiogato la volontà degli altri, tutti questi sono stati rimossi dai loro piedestalli. L'uomo divenne schiavo solo di Allah, e di fronte agli altri uomini aveva i doveri di un uomo libero nei confronti di un altro uomo libero. Mentre in precedenza l'umanità soffriva dell'ingiustizia delle differenze sociali, l'Islam venne invece, a proclamare l'uguaglianza fra tutti gli esseri umani. Ogni musulmano si distingue dagli altri musulmani non dalla sua nascita o da qualsiasi altro fattore estraneo alla sua personalità, ma, si distingue invece dal suo maggiore timore di Allah, dalle sue buone opere e dalle sue qualità intellettuali."

La professoressa dice in un altro luogo del suo scritto: "La diffusione dell'Islam non si è realizzata con la forza nè con gli sforzi costanti dei predicatori. Quello che ha dato luogo a tale diffusione è il fatto che il libro che i musulmani hanno presentato ai popoli vinti lasciando loro la libertà di scelta di accettarlo o di respingerlo, è il libro di Allah, la parola di verità, il più gran miracolo che Muhammad abbia potuto presentare agli indecisi di questo mondo... Mentre tutte le altre religioni soggiogano i loro seguaci con un pesante carico di credenze che non possono sopportare nè capire, l'Islam è di una facilità meravigliosa e di una semplicità pura, trasparente come il cristallo..."

Il famoso storico Arnold Tonybee scrive nel suo libro: "*Giudizio della civiltà*", New York, Università di Oxford, 1948: "Appello l'umanità intera ad adottare il principio islamico di

fratellanza e di giustizia; la fede monoteistica che l'Islam veicola è il perfetto esempio dell'idea dell'unificazione del mondo. La persistenza dell'Islam equivale alla persistenza della speranza che nutre l'umanità intera."

VIII. Il mio ultimo passo verso l'Islam: l'infusso di Gesù sulla mia conversione all'Islam

Alcune delle indicazioni riferite nei capitoli precedenti possono rendere qualsiasi persona cosapevole della veracità dell'Islam e nel contempo dello sviamento del cristianesimo e della sua contraddizione con gli insegnamenti di Gesù (su di lui la pace). Ciò malgrado non riuscivo ancora a decidermi ad abbandonare il percorso tracciatomi dalla Chiesa. Portavo sempre il talismano là dove andavo. In quel pacchettino tenevo segretamente ben sette piccole croci in argento oltre all'immagine e alla statuetta fittizie di Gesù. Credevo che se me ne separassi, mi accadrebbe qualche guaio. Perciò non smarrivo mai il pacchettino e lo tenevo continuamente in tasca.

Un giorno, leggendo i libri che la moschea mi aveva offerto mi sono imbattuto in due frasi che mi hanno invaso il cuore di gioia e felicità. Con gli occhi pieni di lacrime mi esclamai: Le lacrime hanno iniziato a versare dai miei occhi e ho detto a me stesso: "Mio Dio, ecco è la verità, ecco la risposta che cercavo invano!" Ora devo dire al lettore, che fino a quel momento, non avevo mai toccato nè letto il Sacro Corano, nè avevo avuto in mano una versione in qualsiasi lingua; la parola "Corano" non faceva parte del mio lessico. Ma ecco che lessi il seguente versetto, in una pagina di uno di quei libri presi in prestito dalla moschea; il versetto mi indicava in modo chiaro, preciso ed inequivocabile circa Gesù Cristo (su di lui la pace): **"e dissero: "Abbiamo ucciso il Messia Gesù figlio di Maria, il Messaggero di Allah!" Invece <u>non l'hanno né ucciso né crocefisso</u>, ma così parve loro"** (Corano 4.157). A questo punto mi fermai e mi misi a ripetere tante volte: **"...non l'hanno nè ucciso nè crocefisso ...."** Provai allora come se Allah stesso mi fornisse la risposta alla domanda che mi aveva lasciato così a

lungo in dubbio circa la Sua potenza, visto che non le trovavo a portata di mano una risposta logica e convincente.

Insomma, non mi è stato così facile trovare questa risposta: ho dovuto concorrere con altri studenti per ottenere una borsa di studio, viaggiare percorrendo migliaia di chilometri per lo Stato di Washington negli USA, imparare a comunicare in lingua inglese e, come ero latino americano, dovevo impormi e dare prova di una forte personalità rispetto al resto dei musulmani a Seattle; tutto questo per trovare infine quelle due affermazioni. Era estremamente improbabile che quelle affermazioni giungessero alle mani di un venezuelano nel 1978. Eppure quello che era stato decretato da Allah, doveva necessariamente accadere. In quei momenti di intensa felicità per la bella notizia, ho pregato Allah chiedendoGli perdono. Avevo una voglia matta di spiccare il volo per il Venezuela, portando la notizia ad annunciarla ai miei e al resto del mondo.

E' stato proprio come accade nei film, il mio eroe, l'uomo buono del film, il mio amato profeta, Gesù di Nazaret (su di lui la pace), per il quale m'inginocchiavo due volte a pregare in un piccolo altare non aveva subito l'orrendo supplizio della crocefissione!

Per me era come se quella pesantissima croce che Gesù (u di lui la pace) portava al Monte Calvario fosse sparita disintegrandosi come una enorme montagna quando viene demolita con la dinamite. Quello che era accaduto in seguito non era meno significativo. Ragionando, giunsi a dire a me stesso: "Se questa è proprio la verità, solo l'Islam è la vera religione."

Durante ben venti anni, sentivo dire e ripetere che Gesù (su di lui la pace) era stasto ucciso, ed ero come spinto in un viaggio senza direzioni alternative. Invece ora, un'altra prospettiva si delineava dinanzi ai miei occhi, portatrice di una risposta più

logica; così tutto diventava più chiaro e l'ultimo pezzo del puzzle era trovato.

Quella indicazione era per me l'ultimo della serie dei miracoli che Gesù (su di lui la pace), con la volontà di Allah, aveva compiuto. Quello stesso uomo che ridiede la vista al cieco, camminò sulla superficie delle acque, guarì il lebbroso, fece che il paralitico si rimettesse in piedi, moltiplicò la quantità del pane e del pesce da sfamare migliaia di persone e infine resuscitò i morti, quell'uomo senza nessun dubbio, non era stato crocefisso! Di nuovo ritrovavo il mio logico ragionare e decidevo di integrare questa religione, divenutare uno dei suoi adepti. Volevo diventare musulmano!

Ho deciso di essere musulmano!

Una serie di fatti si sono poi rapidamente succeduti. Nel modo stesso con cui l'insopportabile croce si era disintegrata, la stessa sorte è stata riservata alla risurrezione di Gesù (su di lui la pace) la domenica, alla Settimana Santa (Pasqua), al Venerdì Santo, alla pratica di consumare il pesce al posto della carne durante i cosiddetti "Giorni Santi"; tutte quelle credenze sono istantaneamente svanite sembrandomi altrettanti menzogne. Era svanito anche il potere del talismano. Lo spirito logico dello studente in ingegneria respingeva tutte le irrazionalità. Il giovane pompiere di professione che ero, il cui compito consisteva a trarre in salvo vite umane e beni comuni, non accettava di sottomettersi ai vizi di quei tempi, praticati e diffusi in tutta la società: vizi del fumo e dell'alcol. Quei vizi erano cosi diffusi nella società che la gente li considerava "vizi naturali":insomma non potevo più sopportare tali perversità cristiane.

Durante l'estate del 1979, ho iniziato un corso opzionale all'Università di Oklahoma State, che ha illuminato ancora di più il nuovo percorso che avevo intrapreso. Il titolo del corso era "La tradizione islamica". Alla fine dell'estate di quell'anno, sono

andato a Seattle, e davanti allo stesso Imam che mi aveva dato i libri sull'Islam, ho pronunciato la Testimonianza di Fede "Sciahada", abbracciando ufficialmente l'Islam.

Ricordo ancora che l'Imam mi aveva chiesto: "Sei sicuro di voler abbracciare l'Islam?" Ho detto si! Egli insistette: "Anche se questo verrà indicato nel tuo passaporto? " Gli ho detto: "Anche se sarà così". Poi ha detto: "Se questo è ciò che desideri, ripeti dopo di me: "Testimonio che non c'è divinità fuorchè Allah, e testimonio che Muhammad è il messaggero di Allah"". Ho testimoniato in inglese e in arabo ripetendo dopo l'Imam, facendo così, il mio il mio ultimo e decisivo passo verso l'Islam.

IX. Come la mia vita è stata influenzata dall'Islam?

Ogni cambiamento radicale necessita degli adattamenti e degli aggiustamenti; il mio caso non era un'eccezione. Appena ho abbracciato l'Islam, ho promesso ad Allah di imparare tutto quello che potevo su questa religione. Ero ancora molto giovane –avevo compiuto solo il mio primo anno all'Università di Oklahoma State,- quando ho sposato una giovane musulmana. A Stillwater, in Oklahoma, il Centro Islamico mi aveva affidato al mio primo istruttore religioso, il fratello Faiz, di nazionalità palestinese.

Ero solo intento ad assimilare la mia nuova religione. Faiz -che Allah lo benedica per tutto quello che mi ha insegnato- mi ha dedicato molto tempo. Doveva apprendermi la preghiera, i pilastri dell'Islam, i principi della fede, e perfino la vita dopo la morte, il giorno del Giudizio e informarmi su tanti altri argomenti. Al riguardo, mi ricordo ancora l'impatto grande che su di me ha avuto la discussione sulla vita dopo la morte, specie perchè mai nel corso della mia vita da cristiano, uno mi aveva intrattenuto di cose simili, così dettagliatamente, come mi è accaduto da musulmano. Quello che segue ne sarà un breve riassunto.

Secondo gli insegnamenti dell'ultimo profeta di Allah, che cosa succede all'essere umano quando muore? Per tanti di noi la vita dopo la morte è un argomento di grande interesse. Da cristiano, la morte mi era rimasta un mistero. Non sapevo che cosa mi sarebbe successo dopo la sepoltura del mio corpo in terra. É l'Islam che mi ha dato la risposta. Quando uno muore, deve innanzi tutto essere sepolto secondo le istruzioni date dal profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui). Il corpo viene completamente lavato e profumato, poi, avvolto in due pezzi di stoffa bianca per venire infine sepolto senza bara, rivolto verso la Ka'bah della Mecca. Secondo la tradizione legata al profeta

Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui), il morto è capace di ascoltare il passo dei vivi quando si allontanano dopo averlo sepolto. Il morto rimane perfino consapevole della sua solitudine. Dopo poco tempo, due angeli si presentano al defunto e gli fanno le seguenti tre domande:

(1) Chi è il tuo Dio? (2) Qual è la tua religione? (3) Chi è il tuo profeta?

Il Profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui), disse che il musulmano fedele non troverà nessuna difficoltà a rispondere correttamente alle tre domande, mentre il miscredente non sarà in grado di farlo. Dopo questo breve interrogatorio iniziale, il morto comincia la sua vita d'oltretomba, che sarà o di tormento per il miscredente o di godimento per il vero musulmano. A seconda delle opere compiute in vita e del destino decretatogli da Allah, il morto se credente godrà delle profumate brezze che gli arriveranno dalla Giannah (Giardino Celeste), mentre se miscredente soffocherà dagli odori penetranti e cattivi dell'Inferno. La tomba del credente gli si allargherà per diventargli spazio gradevole di conforto, mentre quella del miscredente si restringerà per diventargli una buca di sofferenza. Allah Onnipotente allarghi la mia tomba e mi protegga dai suoi tormenti infernali !

Queste indicazioni fornitemi da Faiz, mi avevano confortato sciogliendo i dubbi che nutrivo circa il castigo che tanti malvagi e criminali si meritano ma rimangono inpuniti in vita. Quello che Faiz mi indicava contribuiva a chiarirmi il motivo per cui Allah fornisce all'uomo tante occasioni per pentirsi e condurre una vita di bene fin quando è in vita. Questo conferma e chiarisce anche l'infinita giustizia di Allah verso le sue creature. Sentivo che cominciavo a capire profondamente i concetti della vita temporanea e di quella eterna. Mentre ero nel grembo della Chiesa cattolica, mi insegnavano che Gesù (su di lui la pace) era

morto per salvarci. Nell'Islam imparo invece, che ogni persona assume la responsabilità delle proprie opere, saremo premiati o puniti secondo la natura e l'intento delle nostre azioni in vita. Il che mi sembra tanto logico!

Poco a poco, quello che apprendevo formava una perfetta sequenza in cui ogni nuovo elemento si integrava accanto ai precedenti. Dedicavo ormai più tempo alla formazione religiosa, e quando mi accadeva di scegliere tra gli esercizi in palestra e la preghiera dell'alba (al Fajr) non esitavo, e mi recavo in priorità a pregare.

Per molti anni, prima di abbracciare l'Islam, avevo in mente di diventare musicista, suonavo la chitarra e partecipavo a qualche concerto e mi è capitato anche di cantare. Dopo la mia conversione ho abbandonato tutto dandomi essenzialmente ad apprendere la recitazione del Corano nella sua lingua originale, l'arabo. Inoltre, essendo sposato con responsabilità familiari, continuando i miei studi di ingegneria, anche all'età di solo 21 anni, non avevo più tempo per altre attività. Con la benedizione e la guida di Allah, mi sono sempre più intensamente attaccato alla mia nuova religione, cosicchè ho avuto voglia di mettermi anch'io a trasmettere agli altri quel poco che sull'Islam avevo imparato.

Quando sono tornato in Venezuela, la mia famiglia non sapeva nulla dell'Islam. I miei mi guardavano pregare e si sono abituati a quello che facevo: non una critica; mi accettavano per quello che ero. Era forse perchè avevo passato ben quattro anni negli Stati Uniti senza vederli; il loro amore per me prevaleva e mai nessuno mi ha fatto un rimprovero.

Al lavoro, ero solito chiedere al mio superiore il permesso di andare a pregare per cinque minuti in ufficio. Nel 1982, ero praticamente l'unico venezuelano musulmano in quell'azienda dell'industria petrolifera. Nelle mie preghiere chiedevo sempre

ad Allah di aiutarmi a perseverare e a mantenermi fermo e forte di fronte alle tentazioni che mi circondavano da ogni lato. Con la grazia e la misericordia di Allah, sono rimasto casto e niente mi ha corrotto.

Sono oggi passati circa trent'anni dalla mia conversione all'Islam. Sono veramente felice di aver preso questa decisione. Anche perchè ogni giorno vedo tanti e tanti che abbracciano l'Islam e fanno il mio itinerario. Allah Onnipotente sia lodato! Ho scoperto che l'Islam è la religione in crescita più rapida in tutto il mondo. Praticamente è la religione con il maggior numero di fedeli praticanti[1], malgrado i mezzi modesti a disposizione dei suoi predicatori, rispetto alle altre religioni, in particolare il cristianesimo. Mentre l'Islam si diffonde con facilità e con i mezzi più semplici, il cristianesimo non si sarebbe mai avvicinato in questo senso all'Islam se non fosse stato per le enormi risorse a sua disposizione. L'Islam si diffonde facilmente e con mezzi semplici. Il cristianesimo non sarebbe all'altezza dell'Islam se non godesse delle enormi risorse messe a disposizione.

Un semplice confronto tra i convertiti a queste due grandi religioni, mostra con chiarezza che il cristianesimo attira la gente povera e bisognosa, dal reddito molto modesto. Questa gente è spinta verso la Chiesa dalla povertà, dal bisogno, perchè le

---

[1] Il numero dei musulmani praticanti supera di molto il numero totale dei praticanti di tutte le altre religioni messe insieme, il cristianesimo incluso. Secondo una statistica pubblicata sulla prima pagina della rivista inglese "Sunday Times", il numero dei musulmani che vanno a fare la preghiera in moschea in Gran Bretagna supera quelli che vanno in Chiesa: sono almeno 930.000 i musulmani che vanno ad una sola preghiera a settimana (come campione), rispetto ai 916.000 cristiani che vanno in chiesa ad una sola preghiera a settimana (come campione). Ciò succede in un paese cristiano, dove i musulmani sono una minoranza.

tentazioni materiali sono troppo forti. Ne è prova oltre alla realtà della situazione, il fatto che le chiese e quello che rappresentano sono abbandonate nei paesi ricchi e che il Cristianesimo viene sempre più esportato verso i paesi poveri. Mentre all'Islam si convertiscono sempre di più uomini e donne che sono una miscela di ricchi e poveri, di gente sconosciuta e gente famosa, di scienziati e gente comune, senza dimenticare quel gruppo particolare che perde tutto abbracciando l'Islam, rappresentato dal clero cristiano.

Di conseguenza, la mia fede è sempre più forte, quando vedo realizzarsi gradualmente la promessa di Allah : **"Egli è Colui che ha inviato il Suo Messaggero con la Guida e la Religione della verità, affinché essa prevalga su ogni religione a dispetto degli associatori."**(Corano 61. 9)

Chiunque leggesse la Bibbia, potrebbe notare chiaramente che alcuni suoi insegnamenti vengono sono realmente attuati solo dai musulmani. La Bibbia riferisce che Gesù (su di lui la pace) e gli altri profeti prima di lui, si prostravano quando pregavano Allah l'Onnipotente e Gli chiedevano protezione, come è nella Genesi (17. 3) ed in (Matteo 26. 36); ora, solo i musulmani pregando, si prosternano. Allo stesso modo solo le donne musulmane indossano ancora oggi il velo -menzionato nella Bibbia (Cantico di Salomone 4. 1) (Corinzi I. 11. 5)-, quel velo che anche Maria Vergine indossava.

Perfino "Pace su di voi", quel saluto che usava fare Gesù (su di lui la pace) come leggiamo in (Luca 24. 36), persiste ancora solo dai musulmani. I musulmani non mangiano nè carne di maiale, nè di animali morti, compiono le abluzioni e la circoncisione. É chiaro quindi che i veri adepti della religione di Gesù e di tutti i Profeti di Allah che lo hanno preceduto, sono i musulmani.

X. Come altre vite sono state influenzate dalla mia conversione all'Islam?

Appena convertito all'Islam, ho provato una fortissima voglia di trasmettere agli altri quell'insigne dono offertomi da Allah Altissimo. Volevo condividerlo con tutti quelli che finlà non hanno sentito l'ultimo Messaggio di Allah all'umanità. All'inizio, non ho registrato clamorosi successi. Anzi, alcuni vi trovavano motivo di scherzo, altri mi consigliavano di farne predica presso i giovanissimi, gli anziani essendo ormai irriducibili nelle loro convinzioni. Per lungo tempo, non ho avuto altro sostegno – oltre quello di Allah – che da mia moglie, che come me era musulmana.

Nel 1990 ero di nuovo in viaggio per gli Stati Uniti d'America, dove ho conseguito il master in ingegneria della sicurezza. Era durante quel secondo viaggio che decisi di intensificare gli sforzi per diffondere l'Islam. In realtà continuavo a sviluppare un programma di formazione islamica che già avevo preparato da solo quando studiavo all'Università A& Mnel Texas, con l'utilizzo dei materiali disponibili presso la libreria della Stazione di Bryan College. Allora presi l'abitudine di scrivere alla famiglia rimasta in Venezuela di questioni islamiche. Per fortuna, al mio rientro nel paese nel 1992, dopo solo poche brevi discussioni, i miei genitori e uno dei miei fratelli maggiori hanno abbracciato l'Islam. Più tardi, due mie sorelle, un altro fratello e un nipote si sono convertiti anche loro.

Il direttore della moschea di Caracas, che si era aperta di recente, si è preso la cura di esaminare un progetto di programma che gli avevo sottomesso, consistente nell'invitare la domenica dei cristiani per visitare la più grande moschea dell'America latina. Mi proponevo per la cordinazione del programma e per tenere con l'imam della moschea, alcune conferenze sull'Islam. Era una bellissima occasione per

diffondere il messaggio islamico tra i musulmani e i visitatori della moschea. Lodato sia Allah! Il nostro primo tentativo ebbe un clamoroso successo: circa 250 persone hanno partecipato alla prima conferenza tenuta ai venezueliani sull'Islam. Era la prima volta che un gruppo composto di cristiani, ebrei, atei... asssiteva ad una conferenza sull'Islam. Con l'aiuto di Allah, il programma ebbe un gran successo e numerosi venezueliani si sono convertiti all'Islam. Il programma è tuttora in corso e chiunque volesse informarsi sull'Islam, potrebbe seguirlo.

Quando tengo delle conferenze in località diverse, mi accorgo che molta gente si interessa all'Islam. Molti hanno abbracciato questa religione e molti altri prendono i libri disponibili sull'Islam e lo scoprono così gradualmente, proprio come è accaduto a me più di trent'anni fa. Altri ancora si dimostrano più reticenti e sostengono che hanno commesso troppi peccati per poter liberarsene così presto. A questo punto, vorrei dire al lettore che, quando uno abbraccia l'Islam, la sua vita non viene d'un colpo trasformata completamente. A volte può anche succedere, ma non sempre. Spesso è un lungo percorso che si fa e si sviluppa progressivamente, secondo la curiosità di ognuno, in rapporto alla vicinanza dai fratelli di fede e dagli insegnamenti fondamentali dell'Islam. I frequentatori delle mie conferenze si chiedono e fanno domande spesso sugli argomenti seguenti:

1. Devo parlare arabo per diventare musulmano ?

2. É necessario essere arabi, se si vuole diventare musulmani ?

3. Si deve smettere di credere in Gesù (su di lui la pace) e nella Vergine Maria, per essere musulmano ?

La risposta a tutte queste domande è un no categorico. L'Islam è una religione universale, ha fedeli e seguaci in ogni paese del mondo. La lingua non è assolutamente un ostacolo. Per diventare

musulmano, è necessario credere in Gesù (su di lui la pace) come uno dei più grandi profeti di Allah, ed in Maria come madre di Gesù (su di lui la pace) che Allah ha prescelto fra tutte le donne del mondo.

Alcuni esitano a lungo, tentennano e non si decidono a convertirsi credendo che certi perequisiti sono necessari. Mentre abbracciare l'islam è molto semplice e nulla o quasi è richiesto, nè cerimonie, nè mediazione di altri, nè superare prove insopportabili. L'unica condizione per abbracciare l'Islam è quella di ubbedire ad Allah, credere sinceramente che Allah è Unico, ll vero Dio. Accettare che Allah è il Creatore, il possessore sull'universo, l'Unico degno di adorazione, Quello che ha i nomi più belli, non ha soci. Allah è l'Assoluto, non ha generato, non è stato generato, e nessuno Gli è eguale. Ogni forma di idolatria deve essere abbandonata.

Questo costituisce il primo passo. Dopo la testimonianza (*sciahadah*) che non vi è Dio akl di fuori di Allah, e che Muhammad è il messaggero di Allah, tutto il resto viene di solito appreso gradualmente, con pazienza e dedizione. Colui che muore dopo aver provato ed espresso questa fede profonda con convinzione viene considerato musulmano e con la grazia di Allah e la Sua misericordia, potrebbe avere per dimora ultima il Paradiso (*la Giannah*)

Se una persona testimonia che Muhammad è il messaggero di Allah, questo non comporta che Muhammad è il solo profeta di Allah, ma che egli è l'ultimo Messaggero di Allah e l'ultimo dei profeti. Il profeta Muhammad appartiene a questa serie di profeti e messaggeri che risalgono ad Adamo (su di lui la pace).

XI. Quando la fede è inculcata con la costrizione

Allah, Gloria a Lui, l'Altissimo, ha detto nel Corano, che nessuno può essere costretto ad abbracciare l'Islam. Questo è uno degli insegnamenti fondamentali di Allah, riportati nel Corano. **"Non c'è costrizione nella religione . La retta via ben si distingue dall'errore."**(Corano 2:256) Allah dice ancora: **"Di': "La verità [proviene] dal vostro Signore: creda chi vuole e chi vuole neghi.""** (Corano 18. 29). L'Islam invita a dialogare con gli altri, a chiamarli ad abbracciare l'Islam, a farlo convinti, sinceri: **"Chiama al sentiero del tuo Signore con la saggezza e la buona parola e discuti con loro nella maniera migliore."** (Corano 16. 125)

La Chiesa cattolica è giunta ad occupare la posizione che ha oggi, a seguito dell'orrendo massacro di milioni di innocenti. E infatti veramente sorprendente sapere che solo nei Paesi Bassi ben tre milioni di persone sono state giustiziate, perchè non hanno accettato di conformarsi alle dottrine della Chiesa cattolica.

"Il 15 di febbraio 1568, una sentenza del Santo Ufficio condannò a morte tutti gli abitanti dei Paesi Bassi per eresia. Pochissimi sono sfuggiti a questo funesto destino unanime. Un proclama del Re Filippo II di Spagna, in data di dieci giorni dopo, conferma questo giudizio emesso dall'inquisizione e ordina che sia applicato con immediata esecuzione...Tre milioni di persone, uomini, donne e bambini furono condannate al patibolo a conseguenza d'una sentenza di tre righe. Ai sensi del nuovo giudizio, le esecuzioni non diminuirono. Uomini di primo piano ed altri di condizioni modeste, venivano, ad ogni ora e tutti i giorni trascinati al rogo. Il Duca d' Alba, in una lettera rivolta a Filippo II, prova freddamente ad estimare il numero delle esecuzioni che dovevano tenersi subito dopo la Settimana Santa a "ottocento teste.""

Dopo il Consiglio di Nicea, il possesso di un Vangelo non autorizzato veniva considerato un crimine che meritava la pena

capitale. Perciò più di un milione di cristiani sono stati decapitati negli anni che seguirono la decisione del Consiglio. Era questo il il metodo usato da Atanasio per unificare i cristiani.

Per la maggior parte di noi, può sembrare che gli autori di quei crimini contro l'umanità fossero individui assetati di sangue, e che il loro agire fosse privo di motivi reali. Ma è scioccante scoprire che l'ordine di agire in tal modo fosse in verità desunto direttamente da versetti della Bibbia. Ogni lettore della Bibbia scoprirà che quegli individui sanguinari volevano in realtà applicare alcuni versetti di alcuni testi della Bibbia: "Ora uccidete ogni maschio tra i fanciulli e uccidete ogni donna che si è unita con un uomo; ma tutte le fanciulle che non si sono unite con uomini" (Numeri 31. 17-18), e il Signore disse : "Seguitelo attraverso la città e colpite! Il vostro occhio non perdoni, non abbiate misericordia." (Ezechiele 9. 5-6). Giosuè disse al popolo di Israele: "Il Signore ha dato la città (dei Cananei)…tutti d'argento e oro, e le navi di ottone e di ferro, sono consacrati al Signore: Essi entrano nel tesoro del Signore. Il popolo allora salì verso la città, ciascuno diritto davanti a sè, e occuparono la città. Votarono poi allo sterminio, passando a fil di spada,[1] ogni essere che era nella città, dall`uomo alla donna, dal giovane al vecchio, e perfino il bue, l`ariete e l`asino. (Giosuè 6. 16-21) e ancora: "Va' dunque e colpisci Amalek e vota allo sterminio quanto gli appartiene, non lasciarti prendere da compassione per lui, ma uccidi uomini e donne, bambini e lattanti, buoi e pecore, cammelli e asini ". (Samuele I. 15:3) "I loro piccoli saranno **sfracellati** davanti ai loro occhi; saranno saccheggiate le loro case, disonorate le loro mogli." (Isaia 13. 16), "Samaria espierà,

[1] Piace sempre alla Chiesa condannare l'Islam ed accusarlo di essersi diffuso con la spada, anche se la parola "spada" è menzionata ben 406 volte nella Bibbia, mentre non è menzionata nel Sacro Corano nemmeno una sola volta; quindi possiamo legittimamente porre la domanda seguente: fra entrambe le religioni qual'è quella che si è diffusa a colpi di spada ?!

perché si è ribellata al suo Dio. Periranno di spada, saranno **sfracellati**[1] i bambini; le donne incinte sventrate. ". (Osea 13:16).

Sembra che la Bibbia sia l'unico libro sacro al mondo che autorizza ad uccidere i bambini, a **sfracellare** i neonati e a sventrare le donne incinte. La presenza di cosiffatti versetti nella Bibbia, riferiti a Dio è una chiara prova del fatto che la Bibbia è stata corrotta da mani umane che hanno fabbricato menzongne in nome di Dio[2]. A questo riguardo Allah dice nel Sacro Corano:

---

[1] L'Islam ha chiamato i musulmani al "gihâd", e lo ha considerato legittimo per difendere i più deboli come le donne ed i bambini, e non per ucciderli e **sfraccellarli**. A tale riguardo Allah dice: **"Perché mai non combattete per la causa di Allah e dei più deboli tra gli uomini, le donne e i bambini"** (Corano 4. 75). Quando la Comunità dei musulmani è aggredita, minacciata, oppressa o perseguitata, i credenti hanno il dovere di combattere esercitando il loro diritto - dovere alla legittima difesa, e non per minacciare, aggredire gli altri, come afferma il Sacro Corano: **"Combattete per la causa di Allah contro coloro che vi combattono, ma senza eccessi, ché Allah non ama gli aggressori.'** (Corano 2.190). Diffondere la religione convincendo la gente e mai costringere la gente a convertirsi: **"Non c'è costrizione nella religione. La retta via ben si distingue dall'errore."** (Corano 2. 256), ed ancora **"Di': "La verità [proviene] dal vostro Signore: creda chi vuole e chi vuole neghi."**(Corano 18. 29).

[2] Per il fatto che la presenza di tali testi e di altri testi è un motivo di grande imbarazzo per il "redattori" della Bibbia, essi hanno ficcato il naso in quello che si suppone sia la Parola di Dio. Hanno considerato il testo della Bibbia non diversamente da ogni altro scritto umano. Ci hanno aggiunto quello che gli è sembrato opprtuno e hanno tolto quello che consideravano inappropriato. Ad esempio: (Samuel I :6. 19) "Ma il Signore percosse gli uomini di Bet-Sèmes, perché avevano guardato l'arca del Signore; colpì nel popolo settanta persone su cinquantamila": Da notare che troviamo tra l'altro nelle versioni francese ed inglese l'indicazione di cifre diverse, cioe settanta persone oltre a cinquantamila. Hanno probabilmente considerato per la versione italiana che tali atti non si addicono alla Misericordia del Signore, così hanno ridotto il massacro a solo (settanta uomini). Pensavano che il semplice "guardare" l'arca del Signore non costituisse un crimine punibile con un genocidio. Se oggi tutta l'attenzione di cui viene circondata la Bibbia non ha impedito che venisse manipolata, cosa si

"Guai a coloro che scrivono il Libro con le loro mani e poi dicono: "Questo proviene da Allah"e lo barattano per un vil prezzo! Guai a loro per quello che le loro mani hanno scritto, e per quello che hanno ottenuto in cambio." (Corano 2. 79)

La costrizione è incompatibile con la religione, per i motivi che seguono : La religione dipende dalla fede e dalla volontà, e queste ultime non avrebbero senso se fossero indotte con la forza.La verità e l'errore sono state chiaramente esposte da Allah Misericordioso cosicchè nessuno di buona volontà potrà nutrire dubbi circa i fondamenti della fede. La protezione divina è continua e costante e il Suo piano consiste a guidarci dalle tenebre verso la luce.

Gli uomini e le donne devono poter scegliere la religione che desiderano, ma le alternative vanno presentate in modo imparziale, senza nessuna costrizione. Nè la ghigliottina, nè la sega, nè il fuoco[1], nè altri strumenti di tortura dovevano essere presentati come alternative, decretate a coloro che non volevano accettare le dottrine imposte dalla Chiesa Cattolica. Allah ha già rivelato nel Suo ultimo Messaggio all'umanità: (Corano 2. 256):

---

direbbe della situazione nei tempi antichi, quando solo ai preti era data facoltà di accedere al testo della Bibbia?

[1] I modificatori della Bibbia hanno falsamente attribuito odiosi atti di genocidio al Profeta Davide (su di lui la pace), di cui egli è del tutto innocente, come leggiamo in (Samuel II. 12. 29-31) "Davide radunò tutto il popolo, si mosse verso Rabbà, l'assalì e la prese....Fece uscire gli abitanti che erano nella città e li impiegò nei lavori delle seghe, dei picconi di ferro e delle scuri di ferro e li fece lavorare alle fornaci da mattoni; così fece a tutte le città degli Ammoniti.". Inoltre, in (Chronache I. 20. 3) leggiamo: "Ne fece uscire anche gli abitanti, che destinò ai lavori con seghe, picconi di ferro e asce. Allo stesso modo Davide trattò tutte le città degli Ammoniti. Quindi Davide con tutti i suoi tornò a Gerusalemme.' È da chiedersi come il mondo possa vivere in pace, se l'invito a tali atti disumani di genocidio fosse attribuito a Dio, ai suoi profeti come risulta dalla Bibbia?

"Non c'è costrizione nella religione. La retta via ben si distingue dall'errore." (Corano 2. 256).

Oggi le conseguenze delle costrizioni imposte in campo religioso in diversi paesi sono sotto i nostri occhi: la tossicodipendenza, la criminalità, il furto, la prostituzione, la corruzione, lo stupro e l'omosessualità; e sono solo alcune tra le conseguenze dell'imposizione alla gente di una religione che non ama. Attaccarsi in modo accanito alle tradizioni tramandate dagli avi non porterà necessariamente una nazione allo sviluppo o al successo. Perciò, con questo mio appello, vorrei almeno permettere un'alternativa che portasse a salvare molte vite umane, a permettere agli alcolici di rinserirsi, a riunire la famiglia e la società, agevolando la loro riconciliazione

Ora ecco che si sparge una notizia del 2002 circa la Chiesa Cattolica negli USA, che ci sanguina il cuore. Si tratta degli abusi sessuali commessi dai preti a danno di bambini innocenti. Il bello è che personalità importanti, di primo piano nel Vaticano non hanno reagito come se tale operato non costituisse un crimine orrendo. Hanno tentato invece di spegnere lo scandalo offrendo denaro alle vittime, in compenso del loro silenzio. Molto prima che tale notizia costituisse il titolo di prima pagina dei giornali e delle Tv del mondo intero, avevo conservato un rapporto compilato da molti anni riguardo allo stesso argomento e indicava che oltre il cinque per cento dei sacerdoti negli Stati Uniti erano stati implicati in crimini di abusi sessuali a danno di minorenni. Ci sono voluti parecchi anni perchè queste notizie scandalose finissero sui giornali.

Nel 2004 il mondo intero ha subito uno scioc quando si sono diffuse informazioni che rivelavano che durante i 50 ultimi anni, più di quattromila preti negli USA, hanno commesso abusi sessuali a danno di bambini. Quello che sorprendeva era la cifra, ma in se stesso, il fatto non sorprendeva affatto.

La verità indubbia è che se si ricercasse il vero responsabile di tale situazione, non si troverebbe altro che la Bibbia, sì proprio

la Bibbia. A questo punto è estremamente importante che il lettore sappia che questi atti criminali non solo sono perpetrati da individui egoisti, ma che la Bibbia stessa incoraggia l'immoralità, come è riferito in (Ezechiele 23. 1) e in altri luoghi. L'adulterio e l'incesto sono solo alcuni dei tanti atti osceni attribuiti ad alcuni profeti. Certo, come musulmani, non crediamo che questi profeti fossero mai implicati in così riprovevoli atti.

Ad alcuni cristiani mi è capitato di porre la domanda che segue: nei paesi o nelle collettività in cui la Bibbia è generalmente accettata e considerata Sacra Scrittura, perchè i tassi di omicidi, di stupri, di alcolismo[1], di prostituzione, di omosessualità, di incesto e di corruzione diffusa sono estremamante elevati, se paragonati con quelli dei paesi dove il Corano è la Scrittura Sacra di riferimento? (certo con le normali e rispettive variazioni da un paese all'altro.) Molti di loro sono rimasti sconvolti dalla domanda, anche perchè a nessuno di loro è venuto in mente di procedere a tali paragoni.

Per fare un esempio, riferirò di un conversazione che ho avuto con un cittadino americano, circa la pena di morte.

---

[1] Una delle calunnie rivolte da coloro che hanno danneggiato la Bibbia contro Gesù (su di ui la pace), e che non può essere assolutamente accettata da nessun musulmano, è la sua descrizione come un "ubriacone" come è menzionato in (Luca 7. 34) "È venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve, e voi dite: Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori". L'ironia è evidente anche se troviamo in (Proverbi 20. 1) "Il vino è rissoso, il liquore è tumultuoso; chiunque se ne inebria non è saggio". Il lettore può immaginare la situazione del genere umano se credesse che uno dei più grandi profeti di Allah, come Gesù Cristo (su di lui la pace) fosse un ubriacone!

Ho indicato al mio interlocutore il caso in Arabia Saudita in cui la pena di morte è stata applicata contro sette criminali, che sotto l'effetto dell'alcol, hanno stuprato una donna. Gli ho spiegato che applicando con tutto il suo peso la legge, centinaia di migliaia di altre donne erano così preservate e protette da altri potenziali stupratori. Mi ha risposto che tale legge era troppo severa e che non poteva essere messa in applicazione nel suo paese. Ma gli ho fatto sapere allora che durante gli ultimi otto mesi, nel suo paese, in media duemila donne erano stuprate ogni giorno, il che corrispondeva a più di mezzo milione di donne stuprate ogni anno! Fortemente sorpreso dalla cifra, ha finito coll'ammettere l'efficacia dell'applicazione della legge islamica. Se potessi ancora parlargli, gli farei sapere che secondo la legge islamica, se un Imam stuprasse un bambino, come i preti avevano fatto in chiesa, sarebbe messo a morte sul posto, nello scopo di preservare il resto dei bambini.

Sono felicissimo di essermi convertito all'islam; sono fiero di essere musulmano !

XII. Invito aperto al Papa e ai leader del mondo

In nome di Allah , Il Compassionevole, Il Misericordioso.

Faccio questo invito a tutti i leader del mondo, in particolare a coloro che dirigono e governano milioni di persone di diverse religioni, sette ed ideologie. Allah benedica tutti coloro che seguono la retta via !

Vi invito tutti ad abbracciare l'Islam. Abbracciate l'Islam e vi salverete dal castigo di Allah e guadagnerete il Suo paradiso!Che siate ebrei o cristiani, Allah vi ricompenserà doppiamente se vi convertite all'Islam[1].

Il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) disse: "Tre persone saranno ricompensate doppiamente: chi è della gente della Scrittura (ebrei o cristiani), che ha creduto nel suo profeta (Gesù o Mosè), e mi ha raggiunto e mi ha seguito." (Al-Bukhari) .

Ma, se voi respingete il presente invito, assumerete la responsabilità della sorte di tutti i vostri sudditi e dei vostri seguaci.

Al pari di tutti i miei fratelli e sorelle musulmani in tutto il mondo, Allah mi ha affidato l'incarico ed il dovere di trasmettere questo

---

[1] L'Islam ha collocato in una posizione particolare la gente del Libro (gli ebrei e i cristiani), anche quando vengono invitati al dialogo e alla conversione all'islam; il Corano istituisce che il dialogo benevolo con loro è la regola: Allah dice nel Corano: **"Dialogate con belle maniere con la gente della Scrittura".** (Corano 29. 46). Il Corano afferma che per i musulmani, i cristiani sono i più vicini al cuore**:"...Troverai che i più acerrimi nemici dei credenti sono i Giudei e politeisti e troverai che i più prossimi all'amore per i credenti sono coloro che dicono: "In verità siamo nazareni", perché tra loro ci sono uomini dediti allo studio e monaci che non hanno alcuna superbia."**(Corano 5. 82).

messaggio a voi ed a tutti gli esseri umani, per quanto mi è possibile.

Allah dice nel Corano: **"Di': "O gente della Scrittura (ebrei e cristiani), addivenite ad una dichiarazione comune tra noi e voi: [e cioè] che non adoreremo altri che Allah, senza nulla associarGli, e che non prenderemo alcuni di noi come signori all'infuori di Allah". Se poi volgono le spalle allora dite:"Testimoniate che noi siamo musulmani.""** (Corano 3. 64)

Ho fornito e presentato le precedenti prove perchè chiunque ha occhi possa vedere, chiunque è dotato di intelletto possa analizzare e ragionare.

Siamo giunti ad un crocevia decisivo, in cui Allah Altissimo e Misericordioso chiama tutti i popoli ad abbracciare la verità e a seguire la retta via. Di nuovo, considero mio dovere, - in quanto uomo che si è liberamente sottomesso alla legge e i comandamenti di Allah, Uno, Unico e Misericordioso, - di richiamare i miei fratelli a respingere l'adorazione delle false divinità, degli oggetti animati ed inanimati e di ogni altra cosa creata da Allah o fabbricata dall'uomo. Appena vi sarete pentiti, sottomettetevi completamente alla volontà di Allah, il Solo vero Dio, Creatore dell'Universo.

Da notare che qualunque sia il grado di ricchezza, di prestigio, di potenza che un miscredente potrà raggiungere in questa vita terrena, non gli basterà mai per acquistare l'ingresso nei Giardini Celesti dell'altro mondo[1]. I più miseri tra i poveri della terra, che

[1] Solo la persona che agisce in conformità con il suo scopo nella vita, vale a dire, il culto di Allah, l'Unico, può essere in grado di raggiungere la vera felicità e la pace interna. Allah dice nel Corano: **"Daremo una vita eccellente a chiunque, maschio o femmina, sia credente e compia il bene. Compenseremo quelli che sono stati costanti in ragione delle loro azioni migliori"** (Corano16. 97). Allah dice anche: **"coloro che credono, che rasserenano i loro cuori al Ricordo di Allah. In verità i cuori si rasserenano al Ricordo di Allah."** (Corano 13. 28). **"Chi si sottrae al Mio monito, avrà davvero vita miserabile e sarà resuscitato cieco nel Giorno della Resurrezione"**.(Corano 20. 123-124).

avrànno sinceramente testimoniato che "non c'è altra divinità al di fuori di Allah e che Muhammad è il messaggero di Allah" (*la sciahadah*), saranno più felici e più dignitosi nell'altra vita, di qualsiasi uomo tra i più ricchi di questo mondo, che non abbia creduto nell'ultimo messaggio mandato da Allah, per guidare il genere umano.

Allah dice nel (Corano 3. 85) **"Chi vuole una religione diversa dall'Islàm, il suo culto non sarà accettato, e nell'altra vita sarà tra i perdenti."**, e anche: **"Quand'anche i miscredenti disponessero di tutto quello che c'è sulla terra e altrettanto ancora, non sarebbe loro accettato come riscatto, nel Giorno della Resurrezione. Avranno doloroso castigo. Vorranno uscire dal Fuoco, ma non ne usciranno. Avranno perpetuo tormento."** (Corano 5. 36-37).

Perciò, finquando l'anima di una persona è nel corpo, finquando un essere umano può respirare e parlare, finquando è consapevole delle sue azioni, egli ha l'occasione di pentirsi e di chiedere perdono ad Allah, l'Eccelso. Se il pentimento è sincero e se l'uomo dichiara convinto che "nessuno ha ad essere adorato al di fuori di Allah e che Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) è il Suo Messaggero," se si guarda ben lontano da ogni tipo di idolatria, Allah gli perdonerà foss'anche distante dal fuoco dell'Inferno solo pochissimi centimetri; Allah trasformerà il suo cattivo operato in opere buone e gli permetterà di entrare nella Sua Giannah per l'eternità. Allah dice infatti:**"a meno che non si penta, creda e operi il bene, ché a costoro Allah cambierà le loro cattive azioni in buone. Allah è perdonatore, misericordioso;"** (Corano 2: 70) Allah dice ancora : "**Coloro invece che hanno creduto e operato il bene, li faremo entrare nei Giardini dove scorrono i ruscelli, in cui rimarranno in perpetuo."** (Corano 4. 122) Questa è la solenne

Quest'ultimo versetto spiega la causa di molte malattie psichiche e perché alcune persone molto ricche tentano di suicidarsi.

promessa di Allah a chi vuole sinceramente pentirsi e iniziare una vita di rettitudine.

Concludo questo invito con la citazione dei versetti del Corano in cui Allah, Gloria a Lui, l'Altissimo, offre a tutti gli esseri umani l'occasione di pentirsi sinceramente. Allah invita anche e specialmente i peccatori a pentirsi, indipendentemente dalla gravità dei loro peccati e promette che perdonerà loro. Nel contempo però, Allah avverte che nulla e nessuno potrà diminuire o alleggerire il Suo castigo: (Corano39. 53-54) **""Di': "O Miei servi, che avete ecceduto contro voi stessi, non disperate della misericordia di Allah. Allah perdona tutti i peccati. In verità Egli è il Perdonatore, il Misericordioso. Tornate pentiti al vostro Signore e sottomettetevi a Lui prima che vi colga il castigo, ché allora non sarete soccorsi."** Anche qui, Allah ci indica che il tempo per il pentimento è di durata limitata e che se la morte sopravviene, ogni perdono è rifiutato.

Infine, Allah, elargisce il Suo perdono e la Sua misericordia ad ogni credente costante, fedele in tutta la vita ad Allah e ai Suoi comandamenti, fino alla morte. **"In verità Io sono Colui che assolve chi si pente, crede, compie il bene e poi segue la retta via."** (Corano 20. 82).

Prego e supplico Allah, Creatore di tutto, di guidare alla retta via, tutti i ricercatori della verità, il cui animo è aperto all'osservazione obiettiva. Prego e supplico Allah di aiutare e guidare tutti coloro che sinceramente si autovalutano, nell'intento di migliorare la loro situazione e meritare la grazia di Allah Clemente e Misericordioso. Amen!

"Ho imparato ad amare Gesù (su di lui la pace) più dei miei genitori".

Allah (Gloria a Lui l'Altissimo) dice: **"Questo è Gesù, figlio di Maria, parola di verità della quale essi dubitano". (Corano19. 34)**. Gesù (su di lui la pace) è menzionato ben 25 volte nel Corano, mentre il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui), è menzionato per nome, solo 5 volte. D'altra parte, la diciannovesima sura del Corano porta il nome di "La Vergine Maria: (Maryem)" (su di lei la pace), mentre nessun capitolo nel Corano porta il nome della madre del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui), nè quello di una sua moglie o figlia. Va sottolineato che Maria è l'unica donna ad essere menzionata per nome nel Sacro Corano. Inoltre la descrizione che se ne fa è tra le più dignitose e più nobili. É presentata come un essere eletto: **"E quando gli angeli dissero: "In verità, o Maria, Allah ti ha eletta; ti ha purificata ed eletta tra tutte le donne del mondo." (Corano3. 42)** Il sacro Corano riferisce che i cristiani sinseri e giusti sono coloro che sono più vicini ai musulmani **(Corano 5; 82)**:**" troverai che i più prossimi all'amore per i credenti sono coloro che dicono:« In verità siamo nazareni», perché tra loro ci sono uomini dediti allo studio e monaci che non hanno alcuna superbia**."

XIV – Confronto tra i testi del Sublime Corano e la Bibbia

{E su di te abbiamo fatto scendere il Libro con la Verità, a conferma della Scrittura che c'era prima e a sua salvaguardia.
Surat Al-Mâ'ida – La Tavola Imbandita, vers. n. 48.
L'Islam comanda che il Corano sia il riferimento arbitrale, quando si giudicano i contenuti di tutti gli altri testi sacri, poiché si conferma ciò che è corretto e correggere l'errato.

La Bibbia	Il Sublime Corano
A proposito di Allah l'Altissimo	

Dice l'Altissimo:
surat Qâf, vers. n. 38: ***{In verità, Noi abbiamo creato i cieli e la terra e quel che vi è frammezzo in sei giorni, e non Ci ha colto alcuna fatica}.***
Esodo (31:17): *"Esso è un segno perpetuo fra me e i figliuoli d'Israele; poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli e la terra, e il settimo giorno cessò di lavorare, e si riposò".*
Esodo (20:11): *"poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli, la terra, il mare e tutto ciò ch'è in essi, e si riposò il settimo giorno; perciò l'Eterno ha benedetto il giorno del riposo e l'ha santificato".*
Genesi (2:3): *"E Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta".*

Dice l'Altissimo:
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 255: ***{Allah! Non c'è altro dio che Lui, il Vivente, il Sussistente. Non Lo prendono mai sopore né sonno}.***
Secondo la Bibbia:
Salmi (78:65): "*Poi il Signore si risvegliò come uno che dormisse, come un prode che grida eccitato dal vino".*

Dice l'Altissimo:
surat Al-Hajj – (Il Pellegrinaggio), vers. n. 74: ***{Essi non hanno stimato Allah come va stimato.***
In verità Allah è Forte, Possente}.
surat Al-An'âm (Il Bestiame), vers. n. 18: ***{Egli è Colui che prevale sui Suoi servi ed Egli è il Saggio, il Beninformato}.***
surat Fâtir – (Colui che dà Origine), vers. n. 44: ***{Non hanno dunque viaggiato sulla terra e visto quale è stata la fine di quelli che furono prima di loro?***
Erano ben più forti di loro!
Nulla può prevalere su Allah nei cieli o in terra.
In verità Egli è Onnisciente, Egli può ogni cosa}.
Secondo la Bibbia, Giacobbe lotta contro Allah e Lo sconfigge!
Genesi (32:24-31):
24- *Giacobbe rimase solo, e un uomo lottò con lui fino all'apparir dell'alba.*
25- *E quando quest'uomo vide che non lo poteva vincere, gli toccò la commessura dell'anca; e la commessura dell'anca di Giacobbe fu slogata, mentre quello lottava con lui.*
26- *E l'uomo disse: "Lasciami andare, ché spunta l'alba". E Giacobbe: "Non ti lascerò andare prima che tu m'abbia benedetto!"*
27- *E l'altro gli disse: Qual è il tuo nome?" Ed egli rispose: "Giacobbe".*

28- *E quello disse: “Il tuo nome non sarà più Giacobbe, ma Israele, poiché tu hai lottato con Dio e con gli uomini, ed hai vinto”.*
29- *E Giacobbe gli chiese: “Deh, palesami il tuo nome”. E quello rispose: “Perché mi chiedi il mio nome?”*
30- *E lo benedisse quivi. E Giacobbe chiamò quel luogo Peniel, “perché”, disse, “ho veduto Iddio a faccia a faccia, e la mia vita è stata risparmiata”.*
31- *Il sole si levava com’egli ebbe passato Peniel; e Giacobbe zoppicava dell’anca.*
Genesi (35:9): *“Iddio apparve ancora a Giacobbe, quando questi veniva da Paddan-Aram; e lo benedisse”.*
Giudici (1:19): *“L’Eterno fu con Giuda, che cacciò gli abitanti della contrada montuosa, ma non poté cacciare gli abitanti della valle, perché aveano de’ carri di ferro”.*
Se secondo loro, il Signore, l’Eterno non riuscì a cacciare via gli abitanti di una valle perché avevano carri di ferro, antichi e fatiscenti, allora come sarebbe la situazione contro di quelli che possiedono missili con testate atomiche transcontinentali?!

Dice l’Altissimo:
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 173:
{Allah è Perdonatore, Misericorde}.
Nel Sublime Corano, Allah ha descritto Sé Stesso decine di volte d’essere Perdonatore e Misericordioso, inoltre il tutto il testo coranico gli Attributi della misericordia sono persino menzionati più degli altri Suoi Magnifici Attributi, raggiungendo la differenza di 315 volte.
Diversamente nella Bibbia si cita che l’Eterno non permette perdono:
Ezechiele (9:10): *“Perciò, anche l’occhio mio non risparmierà nessuno, io non avrò pietà”.*

Dice l’Altissimo:
suratYûnus – (Giona), vers. n. 44: ***{In verità Allah non commette nessun ingiustizia verso gli uomini, ma sono gli uomini che fanno torto a loro stessi}.***
surat An-Nisâ’ – (Le Donne), vers. n. 40: ***{In verità Allah non commette ingiustizia, nemmeno del peso di un solo atomo}.***
surat Al-Kahf – (La Caverna), n. 49: ***{Il tuo Signore non farà torto ad alcuno}.***
surat Fussilat – (Esposti Chiarente), vers. n. 46: ***{Il tuo Signore non è mai ingiusto con i Suoi servi}.***
surat An-Nahl – (Le Api), vers. n. 90: ***{In verità Allah ordina la giustizia, la benevolenza}.***
Secondo la Bibbia, il Signore Eterno commette ingiustizia!
Giobbe (10:1-3):
1- *“L’anima mia prova disgusto della vita; vo’ dar libero corso al mio lamento, vo’ parlar nell’amarezza dell’anima mia!*
2- *Io dirò a Dio: “Non mi condannare! Fammi sapere perché contendi meco!”*
3- *Ti par egli ben fatto d’opprimere, di sprezzare l’opera delle tue mani e di favorire i disegni de’ malvagi?”*
Il Signore perseguita il Suo Profeta!
Giobbe (30:21): *“Ti sei mutato in nemico crudele verso di me; mi perseguiti con la potenza della tua mano”.*
Giobbe (19:6-7):
6- *“allora sappiatelo: chi m’ha fatto torto e m’ha avvolto nelle sue reti è Dio.*
7- *Ecco, io grido: "Violenza!" e nessuno risponde; imploro aiuto, ma non c’è giustizia!”*
Genesi (18:25): *“Il giudice di tutta la terra non farà egli giustizia?”.*

Dice l'Altissimo:
surat Ibrâhîm – (Abramo), vers. n. 42: ***{E non pensare che Allah sia disattento a ciò che fanno gli iniqui}.***
Secondo la Bibbia:
Giobbe (24:12): *"e Dio non si cura di codeste infamie!"*.

Dice l'Altissimo:
surat ṮÂ-HÂ, vers. n. 52: ***{Il mio Signore non sbaglia e non dimentica}.***
Salmi (13:1): *"Fino a quando, o Eterno, mi dimenticherai tu?"*.

Dice l'Altissimo:
surat Ibrâhîm – (Abramo), vers. n. 39: ***{In verità, il mio Signore ascolta l'invocazione}.***
Secondo la Bibbia:
Abacuc (1:2): *"Fino a quando, o Eterno, griderò, senza che tu mi dia ascolto?"*.

Dice l'Altissimo:
surat Al-Hujurat – (Le Stanze), vers. n. 18: ***{e Allah vede ciò che fate}.***
Secondo la Bibbia:
II Re (19:16): *"o Eterno, apri gli occhi tuoi, e guarda!"*.

Dice l'Altissimo:
surat Ar-Rûm – (I Romani), vers. n. 6: ***{Promessa di Allah. In verità Allah non manca alla Sua promessa}.***
surat At-Tawba – (Il Pentimento), vers. n. 111: ***{e chi è più fedele di Allah a rispettare il proprio patto?}.***
surat Al-Anbiyâ' – (I Profeti), vers. n. 9: ***{Poi mantenemmo la Nostra promessa fatta a essi e li salvammo}.***
surat Al-'Ahqâf, vers. n. 16: ***{Ecco la promessa veritiera, che a loro è stata fatta}.***
Secondo la Bibbia, il Signore non mantiene la promessa!:
Levitico (26:44): *"e di rompere il mio patto con loro"*.
Zaccaria (11:10): *"per annullare il patto che avevo stretto con tutti i popoli"*.
Il Signore, inganna e non mantiene la Sua promessa!:
Geremia (4:10): "*Allora io dissi: "Ahi! Signore, Eterno! tu hai dunque ingannato questo popolo e Gerusalemme dicendo: Voi avrete pace mentre la spada penetra fino all'anima"*.

Allah l'Altissimo è descritto per la perfezione e l'assoluta conoscenza d'ogni cosa, anche quando Adamo e la sua sposa mangiarono dall'albero, Allah ha richiamato loro due, e fu un richiamo da Chi è ben informato di ciò che accadde:
surat Al-A'râf, vers. n. 22: ***{… Ma il loro Signore li chiamò: «Non vi ho forse proibito quell'albero, e vi avevo detto che Satana per voi è un nemico dichiarato?»}.***
La Bibbia descrive Allah, il Signore Eterno, come ignorante:
Genesi (3:9): *E l'Eterno Iddio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?"*.
Che il Signore Eterno non sapeva quando Adamo abbia mangiato dall'albero e non sapeva dove era dopo essere nascosto in Paradiso:
Genesi (3:11): *E Dio disse: "Chi t'ha mostrato ch'eri ignudo? Hai tu mangiato del frutto dell'albero del quale io t'avevo comandato di non mangiare?"*.

Dice l'Altissimo:
surat Sabâ' – (Saba), vers. n. 3: ***{Egli è Colui che conosce l'invisibile: non Gli sugge il peso di un atomo nei cieli o in terra, e non c'è nulla di più piccolo [di ciò] o più grande che non sia in un Registro chiarissimo}***.
surat Ar-Ra'd – (Il Tuono), verss. n. (9-10):
9- ***{Egli è il Conoscitore dell'invisibile e del palese, il Grande, il Sublime!***
10- E' uguale [per Lui], chi fra voi mantiene segreta la parola e chi la divulga, chi si nasconde nella notte e chi cammina in pieno giorno}.
surat Al-An'âm (Il Bestiame), vers. n. 59: ***{Ed Egli possiede le chiavi dell'invisibile, che nessuno conosce all'infuori di Lui e, conosce ciò che è sulla terra e nel mare.***
Non cade una foglia senza che Egli ne sappia}.
surat Al-Hajj – (Il Pellegrinaggio), vers. n. 70: ***{Non sai che Allah sa ciò che è in cielo e in terra?***
In verità, tutto è in un Libro; e ciò per Allah è facile!}
surat Al-Mulk – (Il Regno), verss. n. (13-14):
13- ***{Sia che nascondiate ciò che dite sia che lo manifestiate, Egli ben conosce quello che contengono i precordi.***
14- ***Come potrebbe non conoscere ciò che Egli stesso ha creato, quando Egli è il Benevolo, l'Onnisciente?}***
surat Ghâfir – (Perdonatore), vers. n. 19: ***{Egli conosce il tradimento degli occhi e ciò che celano i petti}***.
surat An-Naml – (Le Formiche), vers. n. 25: ***{e conosce ciò che celate e ciò che manifestate?}***
surat TÂ-HÂ, vers. n. 98: ***{In verità il vostro Dio è Allah, al di fuori del Quale non c'è divinità alcuna. Egli tutto abbraccia nella Sua conoscenza}.***
surat Al-Mâ'ida – (La Tavola Imbandita), vers n. 97: ***{… In verità Allah conosce ogni cosa}.***
surat Al-Hujurat – (Le Stanze), vers. n. 18: ***{In verità, Allah conosce l'invisibile dei cieli e della terra e Allah vede ciò che fate}.***
surat Yûnus – (Giona), vers. n. 61: ***{Non ti occupi di cosa alcuna, non reciti una parte del Corano, ne voi fate alcuna azione senza che Noi ne siamo testimoni mentre voi la compite}.***
surat Qâf, vers. n. 16: ***{In verità, Noi abbiamo creato l'uomo e sappiamo ciò che gli sussurra l'animo suo, e Noi siamo più vicino a lui della [sua] vena giugulare}.***
Secondo la Bibbia:
Numeri (22:9): *"Or Dio venne a Balaam e gli disse: Chi sono questi uomini che stanno da te?"*.
E cita che Allah abbia bisogno di qualche segno da mettere sulle porte dei giudei per distinguerle a quelle delle case degli egiziani che sarebbero da punire. Esodo (12:13).
Che il Signore Eterno, non sa cosa accade sulla terra, Egli scende sulla terra per accertarSi! Genesi (18:21-21):
20- *E l'Eterno disse: "Siccome il grido che sale da Sodoma e Gomorra è grande e siccome il loro peccato è molto grave,*
21- *io scenderò e vedrò se hanno interamente agito secondo il grido che n'è pervenuto a me; e, se così non è, lo saprò"*.
Paolo descrive il Signore Eterno, d'essere ignorante, dicendo:
I Corinzi (1:25): *"poiché la pazzia di Dio è più savia degli uomini, e la debolezza di Dio è*

più forte degli uomini”.
Ci sono cose cui l’Eterno non aveva mai pensato, attribuendo al Lui:
Geremia (19:4-5):
4- *“poiché m’hanno abbandonato, hanno profanato questo luogo, e vi hanno offerto profumi ad altri dèi, che né essi, né i loro padri, né i re di Giuda hanno conosciuti, e hanno riempito questo luogo di sangue d’innocenti;*
5- *hanno edificato degli alti luoghi a Baal, per bruciare nel fuoco i loro figliuoli in olocausto a Baal; cosa che io non avevo comandata, della quale non avevo parlato mai, e che non m’era mai venuta in cuore”.*
Poiché l’ignoranza suscita di conseguenza il pentimento, allora nulla di strano quando si attribuisce a Dio il fatto di essere pentito:
- della creazione dell’uomo:
Genesi (6:6): *“E l’Eterno si pentì d’aver fatto l’uomo sulla terra, e se ne addolorò in cuor suo”.*
- del Diluvio Universale:
Genesi (8:20-21):
20- *E Noè edificò un altare all’Eterno; prese d’ogni specie d’animali puri e d’ogni specie d’uccelli puri, e offrì olocausti sull’altare.*
21- *E l’Eterno sentì un odor soave; e l’Eterno disse in cuor suo: “Io non maledirò più la terra a cagione dell’uomo, poiché i disegni del cuor dell’uomo sono malvagi fin dalla sua fanciullezza; e non colpirò più ogni cosa vivente, come ho fatto”.*
- del male che Lui aveva detto di fare al Suo popolo:
Esodo (32:14): *“E l’Eterno si pentì del male che avea detto di fare al suo popolo”.*
- di aver incoronato re Saul perché non ha sterminato gli animali come ha sterminato gli uomini!:
I Samuele (15:35): *“E Samuele, finché visse, non andò più a vedere Saul, perché Samuele faceva cordoglio per Saul; e l’Eterno si pentiva d’aver fatto Saul re d’Israele”.*
- questi e altri ancora, e per le molte volte, secondo la Bibbia, il Signore si pentiva, disse:
Geremia (15:6): *“Tu m’hai respinto, dice l’Eterno; ti sei tirata indietro; perciò io stendo la mano contro di te, e ti distruggo; sono stanco di pentirmi”.*

Dice l’Altissimo:
surat Fâṯir – (Colui che dà Origine), vers. n. 15: ***{O uomini! Siete voi che avete bisogno di Allah, mentre Allah è Colui che basta a Se stesso, il Degno di lode}.***
surat Âl-‘Imrân – (La Famiglia di Imran), vers. n. 181:***{Allah ha certamente udito le parole di quelli che hanno detto: “Allah è povero e noi siamo ricchi!”. Metteremo per iscritto le loro parole e il fatto che ingiustamente uccisero i Profeti, e diremo loro: «Gustate il tormento dell’Incendio»}.***
La Bibbia descrive il Signore Eterno, d’essere povero e fece rasare la testa di Mosè con un rasoio preso a noleggio:
Isaia (7:20): *“In quel giorno, il Signore, con un rasoi preso a nolo di là dal fiume, cioè col re d’Assiria, raderà la testa, i peli delle gambe, e porterà via anche la barba”.*

Dice l’Altissimo:

surat Adh-Dhâriyât – (Quelle che Spargono), verss. n. (56-58):

56- ***{E’ solo perché Mi adorassero che ho creato i jinn e gli uomini.***

57- ***Non chiedo loro nessun sostentamento e non chiedo che Mi nutrono.***

58- ***In verità Allah è Colui che provvede il sostentamento, il Detentore della Forza, il Ben saldo nella Sua potenza}.***

surat Al-An‘âm – (Il Bestiame), vers. n. 14: ***{Di’: «Doveri forse prendermi per patrono altri che Allah, il Creatore dei cieli e della terra? E’ Lui che nutre e non si nutre».***

Di’: «Mi è stato ordinato di essere il primo a sottomettermi e di non essere uno degli associatori»}.

surat Ash-Shu‘arâ’ – (I Poeti), vers. n. 79: ***{Colui che mi nutre e che mi dà da bere}.***

surat ṮÂ-HÂ, vers. n. 132: ***{Non ti chiediamo alcun sostentamento: siamo Noi a dartelo! Il felice esito è nel timore [di Allah]}.***

surat Al-H̲ajj – (Il Pellegrinaggio), vers. n. 37: ***{Certo, né le loro carni né il loro sangue raggiungono Allah, bensì, ciò che Lo raggiunge è la vostra devozione.***

Così ve li ha assoggettati, affinché proclamiate la grandezza di Allah Che vi ha guidati alla retta via; e danne la lieta novella a coloro che operano il bene}.

Secondo la Bibbia, al Signore Eterno, si offre del cibo ed Egli si sazia!

- Numeri (28:1-9):

1- *E l’Eterno parlò a Mosè, dicendo:*

2- *“Da’ quest’ordine ai figliuoli d’Israele, e di’ loro: Avrete cura d’offrirmi al tempo stabilito la mia offerta, il cibo de’ miei sacrifizi fatti mediante il fuoco, e che mi sono di soave odore.*

3- *E dirai loro: Questo è il sacrifizio mediante il fuoco, che offrirete all’Eterno: degli agnelli dell’anno, senza difetti, due al giorno, come olocausto perpetuo.*

4- *Uno degli agnelli offrirai la mattina, e l’altro agnello offrirai sull’imbrunire:*

5- *e, come oblazione, un decimo d’efa di fior di farina, intrisa con un quarto di hin d’olio vergine.*

6- *Tale è l’olocausto perpetuo, offerto sul monte Sinai: sacrifizio fatto mediante il fuoco, di soave odore all’Eterno.*

7- *La libazione sarà di un quarto di hin per ciascun agnello; la libazione di vino puro all’Eterno la farai nel luogo santo.*

8- *E l’altro agnello l’offrirai sull’imbrunire, con un’oblazione e una libazione simili a quelle della mattina: è un sacrifizio fatto mediante il fuoco, di soave odore all’Eterno.*

9- *Nel giorno di sabato offrirete due agnelli dell’anno, senza difetti; e, come oblazione, due decimi di fior di farina intrisa con olio, con la sua libazione”.*

Isaia (1:11): *“Che m’importa la moltitudine de’ vostri sacrifizi? dice l’Eterno; io son sazio d’olocausti di montoni e di grasso di bestie ingrassate; il sangue dei giovenchi, degli agnelli e dei capri, io non li gradisco”.*

Dice l'Altissimo
surat Al-A'râf, vers. n. 143: ***{E quando Mosè venne al Nostro convegno, e il suo Signore gli ebbe parlato, disse: «Signore! MosrtraTi a me perché Ti veda».***
Disse: «Tu non Mi vedrai; ma guarda il monte: se resta fermo al suo posto, allora Mi vedrai».
Ma quando il suo Signore si fu svelato al monte, questi si polverizzò e Mosè cadde folgorato.
Quando poi rivenne, disse: «Gloria a Te! Io mi pento e sono il primo dei credenti»}.
Secondo la Bibbia, il Profeta Mosè (pace su di lui) vide il Signore Eterno per di dietro!:
Esodo (33:21-23):
21- *E l'Eterno disse: "Ecco qui un luogo presso a me; tu starai su quel masso;*
22- *e mentre passerà la mia gloria, io ti metterò in una buca del masso, e ti coprirò con la mia mano, finché io sia passato;*
23- *poi ritirerò la mano, e mi vedrai per di dietro; ma la mia faccia non si può vedere".*

Il Sublime Corano ordina il monoteismo e vieta l'idolatria, dice l'Altissimo:
surat Al-Isrâ' – (Il Viaggio Notturno), vers. n. 23: ***{Il tuo Signore ha ordinato di non adorare altri che Lui}.***
surat An-Nisâ' (Le Donne), vers. n. 36: ***{Adorate Allah e non associateGli alcunché}.***
surat Al-Anbiyâ' – (I Poeti), vers. n. 25: ***{E non inviammo prima di te nessun messaggero senza avergli rivelato che non v'è altro dio all'infuori di Me. AdorateMi dunque!}***
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 40: ***{In verità il giudizio non spetta che ad Allah. Egli ha ordinato che non adorate nulla se non Lui}.***
surat An-Nisâ' (Le Donne), vers. n. 48: ***{In verità Allah non perdona che Gli si associ alcunché; ma, all'infuori di ciò, Egli perdona a chi vuole}.***
surat *Al-Qasâs* – (Il Racconto), vers. n. 88: ***{E non invocare insieme con Allah nessun altro dio. Non vi è divinità all'infuori di Lui}.***
Invito all'idolatria:
Ezechiele (20:39): *"Voi dunque, casa d'Israele, così parla il Signore, l'Eterno: Andate, servite ognuno ai vostri idoli".*
Il Signore Eterno, ordina ad Aronne di sacrificare un montone per Azazel – [Satana] – per espiare il peccato:
- Levitico (16:5-10):
5- *"Dalla raunanza de' figliuoli d'Israele prenderà due capri per un sacrifizio per il peccato, e un montone per un olocausto.*
6- *Aaronne offrirà il giovenco del sacrifizio per il peccato, che è per sé, e farà l'espiazione per sé e per la sua casa.*
7- *Poi prenderà i due capri, e li presenterà davanti all'Eterno all'ingresso della tenda di convegno.*
8- *E Aaronne trarrà le sorti per vedere qual de' due debba essere dell'Eterno e quale di Azazel.*
9- *E Aaronne farà accostare il capro ch'è toccato in sorte all'Eterno, e l'offrirà come sacrifizio per il peccato;*
10- *ma il capro ch'è toccato in sorte ad Azazel sarà posto vivo davanti all'Eterno, perché serva a fare l'espiazione e per mandarlo poi ad Azazel nel deserto".*
Il Signore Eterno loda Amatsia, dicendo:
II Cronache (26:4): *"Egli fece ciò ch'è giusto agli occhi dell'Eterno, interamente come avea fatto Amatsia suo padre".*
Ciò nonostante che in:
II Cronache (25:14): *"E Amatsia, tornato che fu dalla sconfitta degl'Idumei, si fece portare gli dèi de' figliuoli di Seir, li stabilì come suoi dèi, si prostrò dinanzi ad essi, e bruciò de' profumi in loro onore".*

Allah ha vietato d'insultare nessuno, persino quelli che attribuisco a Lui dei soci:
surat Al-An'âm – (Il Bestiame), vers. n. 108: ***{E non ingiuriate quelli che essi invocano all'infuori di Allah, ché ingiurino Allah per ostilità e ignoranza}.***
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 83: ***{userete buone parole con la gente}.***
Secondo la Bibbia si ordine d'insultare, dicendo:
II Samuele (16:10-11):
10- *"Ma il re rispose: "Che ho io da far con voi, figliuoli di Tseruia? S'ei maledice, è perché l'Eterno gli ha detto: Maledici Davide! E chi oserà dire: Perché fai così?"*
11- *Poi Davide disse ad Abishai e a tutti i suoi i servi: "Ecco, il mio figliuolo, uscito dalle mie viscere, cerca di togliermi la vita! Quanto più lo può fare ora questo Beniaminita! Lasciate ch'ei maledica, giacché glielo ha ordinato l'Eterno".*
La Bibbia include termini diffamatori:
I Samuele (20:30): *Allora l'ira di Saul s'accese contro Gionathan, ed ei gli disse: "Figliuolo perverso e ribelle, non lo so io forse che tieni le parti del figliuol d'Isai, a tua vergogna ed a vergogna del seno di tua madre?".*
Osea (4:5): *"Perciò tu cadrai di giorno, e anche il profeta cadrà con te di notte; e io distruggerò tua madre".*

Dice l'Altissimo:
surat Ash-Shûrâ – (La Consultazione), vers. n. 11: ***{Niente è simile a Lui ed Egli è l'Audiente, Colui che tutto osserva}.***
Secondo la Bibbia:
Genesi (1:26): *Poi Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza".*

Dice l'Altissimo:
surat An-Nisâ' – (Le Donne), vers. n. 87: ***{E chi è più veritiero di Allah in ciò che dice?}.***
surat An-Nisâ' – (Le Donne), vers. n. 122: ***{Chi mai è più veritiero di Allah in ciò che dice?}.***
surat Âl-'Imrân – (La Famiglia di Imran), vers. n. 95: ***{Di': "Allah ha detto la verità. Seguite dunque la religione di Abramo che era un puro credente"}.***
Secondo la Bibbia, il Signore Eterno, viene accusato di menzogna quando disse ad Adamo e alla sua sposa che moriranno se mangiassero dal noto albero:
Genesi (2:17): *"ma del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché, nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai".*
Però, Adamo non morì quando mangiò dall'albero, anzi, visse ancora per altri 930 anni:
Genesi (5:5): *"e tutto il tempo che Adamo visse fu novecentotrenta anni; poi morì".*
Con questo si darebbe ragione a Satana ed essere più veritiero del Signore Eterno, quando disse a Eva e Adamo che non moriranno:
Genesi (3:4): *"E il serpente disse alla donna: "No, non morrete affatto".*

Dice l'Altissimo:
surat At-Tawba – (Il Pentimento), vers. n. 119: ***{O voi che credete! Temete Allah e state con i veritieri}.***
La promessa della ricompensa per i veridici:
surat Al-Mâ'ida – "La Tavola Imbandita", vers. n. 119: ***{Allah dirà: «Ecco il Giorno in cui la verità sarà utile ai veridici: avranno i Giardini nei quali scorrono i ruscelli e vi rimarranno in perpetuo. Allah sarà soddisfatto di loro ed essi di Lui. Questo è l'immenso successo!»}.***
Secondo la Bibbia, il Signore Eterna ordina la menzogna:
I Re (22:20-22):
20- *E l'Eterno disse: Chi sedurrà Achab affinché salga a Ramoth di Galaad e vi perisca? E uno rispose in un modo e l'altro , in un' altro.*
21- *Allora si fece avanti uno spirito, il quale si presentò dinanzi all'Eterno, e disse: Lo sedurrò io.*
22- *L'Eterno gli disse: E come? Quegli rispose: Io uscirò, e sarò spirito di menzogna in bocca a tutti i suoi profeti. L'Eterno gli disse: Sì, riuscirai a sedurlo; esci, e fa' così.*
II Tessalonicesi (2:11): *"E perciò Iddio manda loro efficacia d'errore onde credano alla menzogna".*
Il Signore Eterno, avrebbe bisogno di giurare per non essere smentito!!
Salmi (89:35): *"Una cosa ho giurata per la mia santità, e non mentirò a Davide".*

Il Signore vieta di rubare, dice l'Altissimo:
surat Al-Mumtahana – (L'Esaminata), vers. n. 12: ***{O Profeta! Se verranno da te le credenti, impegnandosi solennemente a non associare ad Allah alcunché, a non rubare, a non fornicare}.***
Visto che l'interesse comune è anteposto a quello personale, allora si propone la pena severa per chi commette lo infrange:
surat Al-Mâ'ida – "La Tavola Imbandita", vers. n. 38: ***{Quanto al ladro e alla ladra, tagliate a entrambi la mano, in punizione di quello che hanno fatto e come sanzione da parte di Allah. Allah è Potente, Saggio}.***
Ordina di restituire i depositi fiduciari ai loro proprietari:
surat An-Nisâ' – (Le Donne), vers. n. 58: ***{Allah vi ordina di rendere i depositi fiduciari a chi ne ha diritto}.***
Secondo la Bibbia, il Signore Eterno, secondo la Bibbia, ordina ai figli d'Israele di mentire e rubare i vicini egiziani:

- Esodo (3:21-22):

21- *"E farò sì che questo popolo trovi favore presso gli Egiziani; e avverrà che, quando ve ne andrete, non ve ne andrete a mani vuote;*
22- *ma ogni donna domanderà alla sua vicina e alla sua casigliana degli oggetti d'argento, degli oggetti d'oro e dei vestiti; voi li metterete addosso ai vostri figliuoli e alle vostre figliuole, e così spoglierete gli Egiziani".*

- Esodo (12:35-36):

35- *"Or i figliuoli d'Israele fecero come Mosè aveva detto: domandarono agli Egiziani degli oggetti d'argento, degli oggetti d'oro e de' vestiti;*
36- *e l'Eterno fece entrare il popolo nelle buone grazie degli Egiziani, che gli dettero quel che domandava. Così spogliarono gli Egiziani".*

- Esodo (11:2-3):

2- *"Or parla al popolo e digli che ciascuno domandi al suo vicino e ogni donna alla sua vicina degli oggetti d'argento e degli oggetti d'oro".*
3- *E l'Eterno fece entrare il popolo nelle buone grazie degli Egiziani; anche Mosè era personalmente in gran considerazione nel paese d'Egitto, agli occhi dei servitori di Faraone e agli occhi del popolo".*

Dice l'Altissimo:
surat Ash-Shams – (Il Sole), vers. n. 15: ***{senza temere [di ciò] alcuna conseguenza}.***
La moltitudine delle lingue degli uomini, è una delle prove della grazie di Allah nei loro confronti e non motivo di Sua preoccupazioni che essi si unissero contro di Lui:
surat Ar-Rûm – (I Romani), vers. n. 22: ***{E fra i Suoi segni, la creazione dei cieli e della terra, la diversità dei vostri idiomi e dei vostri colori.***
In ciò vi sono segni per coloro che sanno}.
Secondo la Bibbia, il Signore Eterno temeva Adamo e ha messo guardie sul Paradiso:
Genesi (3:22-24):
22- *"Poi l'Eterno Iddio disse: "Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi quanto a conoscenza del bene e dei male. Guardiamo ch'egli non stenda la mano e prenda anche del frutto dell'albero della vita, e ne mangi, e viva in perpetuo".*
23- *Perciò l'Eterno Iddio mandò via l'uomo dal giardino d'Eden, perché lavorasse la terra donde era stato tratto.*
24- *Così egli scacciò l'uomo; e pose ad oriente del giardino dell'Eden i cherubini, che vibravano da ogni parte una spada fiammeggiante, per custodire la via dell'albero della vita".*
Se il Signore Eterno, secondo la Bibbia, temeva il raduno degli uomini e la loro unione per costruire la vecchia torre di Babele, allora Egli Stesso era sceso per confondere le loro lingue e farli parlare lingue diverse finché non si capiscano l'uno l'altro:
Genesi (11:6): *E l'Eterno disse: "Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti il medesimo linguaggio; e questo è il principio del loro lavoro; ora nulla li impedirà di condurre a termine ciò che disegnano di fare".*
Sempre secondo la logica della Bibbia, allora quale sarebbe il Suo atteggiamento nei confronti di quelli che costruiscono le torri immense e i grattacieli nella nostra epoca!!!

Dice l'Altissimo:
surat Al-Hijr, vers. n. 21: ***{Non vi è nulla, di cui presso Noi non ci siano i depositi e Noi lo facciamo scendere in determinata misura}.***
surat Al-Munâfiqûn – (Gli Ipocriti), vers. n. 7: ***{Invero, ad Allah appartengono i tesori dei cieli e della terra, ma gli ipocriti non comprendono}.***
Secondo la Bibbia, presso il Signore Eterno, ci sono l'armeria delle armi della Sua indignazione:
Geremia (50:25): *"L'Eterno ha aperto la sua armeria, e ha tratto fuori le armi della sua indignazione; poiché questa è un'opera che il Signore, l'Eterno degli eserciti, ha da compiere nel paese de' Caldei".*

Dice l'Altissimo:
surat Al-A'râf, vers. n. (28-29):
28- ***{Di': «In verità Allah non ordina le turpitudini.***
Direste su Allah ciò che non sapete?»
29- ***Di': «Il mio Signore ha ordinato l'equità e di volgere, dunque, i vostri volti [a Lui] in ogni luogo preghiera, d'invocarLo e attribuirGli un culto sincero.***
Come Egli vi ha dato inizio [da nulla], ritornerete!»}.
surat Al-A'râf, vers. n. 33: ***{Di': «Invero, il mio Signore ha proibito le cose turpe, siano esse palesi o nascoste, il peccato e la prepotenza ingiusta, l'attribuire ad Allah ciò su cui Egli non ha fatto scendere autorità alcuna e che dite riguardo Allah ciò che non***

sapete»}.
Secondo la Bibbia, il Signore Eterno, ordina la turpitudine:
Osea (1:2): *Quando l'Eterno cominciò a parlare a Osea, l'Eterno disse ad Osea: "Va', prenditi per moglie una meretrice, e genera de' figliuoli di prostituzione".*
Osea (3:1): *E l'Eterno mi disse: "Va' ancora, e ama una donna amata da un amante e adultera".*
Il Signore Eterno, prende le donne di Davide e le spinge per l'adulterio:
II Samuele (12:11): *"Così dice l'Eterno: Ecco, io sto per suscitare contro di te la sciagura dalla tua stessa casa, e prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi per darle a un tuo prossimo, che si giacerà con esse in faccia a questo sole".*

Il divieto di ubriacare:
surat Al-Mâ'ida – (La Tavola Imbandita), vers. n. (90-91):
90- ***{O voi che credete! In verità le sostanze inebrianti, il gioco d'azzardo, le pietre idolatriche, le frecce divinatorie sono un abominio e opere di Satana. Evitatele affinché possiate prosperare.***
91- ***In verità Satana, con le sostanze inebrianti e il gioco d'azzardo, vuole seminare inimicizia e odio tra di voi, nonché allontanarvi dal Ricordo di Allah e dalla preghiera. Non ve ne asterrete dunque?}.***
Secondo la Bibbia, il Signore Eterno, ordina di ubriacarsi:
Cantico dei Cantici (5:1): *"ho bevuto il mio vino ed il mio latte. Amici, mangiate, bevete, inebriatevi d'amore!*[1] *".*
Il Signore Eterno, beve del vino:
Salmi (75:8): "*L'Eterno ha in mano una coppa, ove spumeggia un vino pieno di mistura. Egli ne mesce".*

Dice l'Altissimo:
surat Al-A'râf, vers. n. 7: ***{Noi racconteremo loro con conoscenza perché Noi non eravamo assenti}.***
surat Al-Ḥadîd – (Il Ferro), vers. n. 4: ***{Egli è con voi ovunque voi siate.***
Allah osserva ciò che fate!}.
Perciò, Allah è in cielo per Sua Persona e con noi sempre ovunque per Sua conoscenza, onnipotenza e per requisiti della Sua Signoria.
Secondo la Bibbia, il Signore Eterno, si nasconde:
Salmi (89:36): *"Fino a quando, o Eterno, ti nasconderai tu del continuo".*

Dice l'Altissimo:
surat Al-Ikhlâs – (Il Puro Monoteismo):
1- ***{Di': "Egli Allah è Unico,***
2- ***Allah è l'Assoluto.***
3- ***Non ha generato, non è stato generato***
4- ***e nessuno è eguale a Lui"}.***
surat Al-Ḥadîd – (Il Ferro), vers. n. 3: ***{Egli è il Primo e l'Ultimo, il Palese e l'Occulto, ed Egli è Onnisciente}.***
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 255: ***{Allah! Non c'è altro dio che Lui, il***

[1] Il testo ebraico e la traduzione araba terminano il verso con: *"inebriatevi voi che vi amate!".*

Vivente, il Sussistente. Non Lo prendono mai sopore né sonno. A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Chi mai può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce quello che è dinanzi a loro e quello che è dietro di loro. Della Sua scienza essi comprendono solo ciò che Egli vuole.
Il Suo Kursî[2] è più vasto dei cieli e della terra, e custodirli non Gli costa sforzo alcuno. Egli è l'Altissimo, l'Immenso}.
surat An-Nûr – (La Luce), vers. n. 35: ***{Allah è la luce dei cieli e della terra. La Sua luce è come quella di una nicchia in cui si trova una lampada, la lampada è in un cristallo, il cristallo è come un astro brillante; si alimenta da un albero benedetto, un ulivo né orientale né occidentale, il suo olio sembra illuminare senza neppure essere toccato dal fuoco: luce su luce! Allah guida verso la Sua luce chi vuole Lui.***
Allah propone agli uomini delle metafore. Allah è Onnisciente}.

surat ṮÂ-HÂ, verss. n. (1-8):
1- ***{Ṯâ-Hâ.***
2- ***Non abbiamo fatto scendere il Corano su di te per renderti infelice,***
3- ***bensì soltanto come ammonimento a chi teme [Allah],***
4- ***rivelazione di Colui che creò la terra e gli alti cieli.***
5- ***Il Misericordioso Si è innalzato sul Trono.***
6- ***A Lui appartiene ciò che è nei cieli e sulla terra, ciò che è tra essi e ciò che è sotto il suolo.***
7- ***Pure se alzi la voce [o meno], in verità Egli conosce il segreto e ciò che è ancora più nascosto.***
8- ***Allah, non c'è dio all'infuori di Lui! A Lui appartengono i Nomi più belli}.***
Secondo la Bibbia, dice il Signore Eterno:
Geremia (4:19): *"Le mie viscere! le mie viscere! Io sento un gran dolore! Oh le pareti del mio cuore! Il mio cuore mi batte in petto! Io non posso tacermi; poiché, anima mia, tu odi il suon della tromba, il grido di guerra".*
Isaia (16:11): *"Perciò le mie viscere fremono per Moab come un'arpa, e geme il mio cuore per Kir-Heres".*
Esodo (13:21): *"E l'Eterno andava davanti a loro: di giorno, in una colonna di nuvola per guidarli per il loro cammino; e di notte, in una colonna di fuoco per illuminarli, onde potessero camminare giorno e notte".*
Isaia (54:6): *"Poiché il tuo creatore è il tuo sposo; il suo nome è: l'Eterno degli eserciti; e il tuo redentore è il Santo d'Israele, che sarà chiamato l'Iddio di tutta la terra".*
Luca (12:20): *"Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata; e quel che hai preparato, di chi sarà?"*
Secondo la Bibbia, lo Spirito investiga le viscere del Signore Eterno!:
I Corinzi (2:10): *"Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; perché lo spirito investiga ogni cosa, anche le cose profonde di Dio".*
Salmi (18:8): *"Un fumo saliva dalle sue nari; un fuoco consumante gli usciva dalla bocca, e ne procedevano carboni accesi".*
Il Signore Eterno, riconosce la sventura a Se Stesso:
Geremia (10:19): *"Guai a me a motivo della mia ferita!".*

[2] Il termine "*Kursî*", che significa: "sedia, seggio, piedistallo", ma quando si tratta di qualcosa che riguarda Allah l'Altissimo, allora accettiamo il concetto di principio e senza entrare nei particolari o nelle qualità, visto che sono questioni trascendentali che Allah solamente conosce di quali entità si tratta. E sul termine "*Kursî*" è stato riferito che è il luogo dove si appoggiano i piedi di Allah e nessuno conosce il modo o la qualità se non solo Lui.

Il Signore Eterno, dice di avere un luogo dove Si lava e un sandalo!:
Salmi (60:9): *"Moab è il bacino dove mi lavo; sopra Edom getterò il mio sandalo"*.
Isaia (42:14): *"ora griderò come una donna ch'è sopra parto, respirerò affannosamente e sbufferò"*.
Il Signore Eterno, piange e lacrima!:
Geremia (13:17): *"gli occhi miei piangeranno dirottamente, si scioglieranno in lacrime"*.
Geremia (14:17): *"Struggansi gli occhi miei in lacrime giorno e notte, senza posa"*.
Il Signore Eterno urla per disperazione e ammina nudo!:
Michea (1:8): *"Per questo io farò cordoglio e urlerò, andrò spogliato e nudo; manderò de' lamenti come lo sciacallo, grida lugubri come lo struzzo"*.
Il Signore Eterno fischia alle mosche e alle api, che non hanno apparto d'udito!:
Isaia (7:18): *"E in quel giorno l'Eterno fischierà alle mosche che sono all'estremità de' fiumi d'Egitto, e alle api che sono nel paese d'Assiria"*.

Dice l'Altissimo:
surat Ar-Rahmân – (Il Misericordioso), verss. n. (26-27):
26- ***{Tutto quel che è sulla terra, è destinato a perire,***
27- ***e rimarrà [solamente] il Volto del tuo Signore, pieno di Maestà e di Magnificenza}.***
surat Al-Ḥashr – (Il Raduno), verss. n. (22-24):
22- ***{Egli è Allah, che non c'è altro dio che Lui, il Conoscitore dell'invisibile e del manifesto,***
Egli è il Misericordioso, il Clemente.
23- ***Egli è Allah, che non c'è altro dio che Lui, il Re, il Santo, la Pace, il Fedele, il Custode, il Potente, Colui che costringe al Suo volere, il Supremo.***
Gloria ad Allah, Che è ben al di sopra di ciò che Gli associano!
24- ***Egli è Allah, il Creatore, Colui che dà inizio a ogni cosa, Colui che dà forma a ogni cosa.***
Sono Suoi i nomi più belli.
Lo glorifica ciò che è nei cieli e in terra ed Egli è il Potente, il Saggio}.
surat As-Sâffât – (I Ranghi), vers. n. 180: ***{Gloria al tuo Signore, Signore dell'onnipotenza, Egli è ben oltre di quel che essi Gli attribuiscono!}***
surat Maryam – (Maria), vers. n. 65: ***{Egli è il Signore dei cieli e della terra e di tutto ciò che vi è frammezzo, adoraLo dunque e persevera nella Sua adorazione. Gli conosci tu, forse, un omonimo?}.***
surat Al-A'râf, vers. n. 180: ***{Ad Allah appartengono i Nomi più belli: invocateLo con quelli e abbandonatevi da coloro che travisano i nomi Suoi.***
Essi saranno compensati per quello che facevano}.
surat An-Nahl – (Le Api), vers. 60: ***{A quelli che non credono nella vita Ultima spetta la similitudine del male; e ad Allah appartiene la similitudine più sublime ed Egli è il Potente, il Saggio}.***
Nulla di strano allora, quando Giovanni Paolo II disse: "Tra i migliori nomi nelle lingue degli uomini, sono quelli usati per il Dio del Corano".
Secondo la Bibbia, il Signore Eterno:
- applaude con le Sue mani – Ezechiele (21:17): *"E anch'io batterò le mani, e sfogherò il mio furore! Io, l'Eterno, son quegli che ho parlato"*.
- Egli è come l'orsa e la leonessa – Osea (13:8): *"li affronterò come un'orsa privata de' suoi piccini, e sbranerò loro l'involucro del cuore; li divorerò come una leonessa, le*

belve de' campi li squarceranno".

- Egli è come la tignola e il tarlo – Osea (5:12): *"perciò io sono per Efraim come una tignuola, e per la casa di Giuda come un tarlo".*
- Egli rapisce un neonato da sua madre – Apocalisse (12:5): *"Ed ella partorì un figliuolo maschio che ha da reggere tutte le nazioni con verga di ferro; e il figliuolo di lei fu rapito presso a Dio ed al suo trono".*
- Egli renderà calve le figlie di Sion e scoprirà le loro nudità – Isaia (3:17): *"il Signore renderà calvo il sommo del capo alle figliuole di Sion, e l'Eterno metterà a nudo le loro vergogne".*
- Egli invia Mosè con il Messaggio, poi lo tradisce per la strada e sulla moglie di Mosè riuscì d'ingannarlo – Esodo (4:24-25):

24- *Or avvenne che, essendo Mosè in viaggio, nel luogo dov'egli albergava, l'Eterno gli si fece incontro, e cercò di farlo morire.*

25- *Allora Sefora prese una selce tagliente, recise il prepuzio del suo figliuolo, e lo gettò ai piedi di Mosè, dicendo: "Sposo di sangue tu mi sei!"*

- Egli ha un bastone e una verga – Salmi (23:4): *"io non temerei male alcuno, perché tu sei meco; il tuo bastone e la tua verga son quelli che mi consolano".*
- Egli getta gli escrementi in faccia ai sacerdoti – Malachia (2:3): *"vi getterò degli escrementi in faccia, gli escrementi delle vittime offerte nelle vostre feste".*
- Egli ordina di scolpire statue per le emorroidi – I Samuele (6:5): *"Fate dunque delle figure delle vostre emorroidi".*
- Egli è un guerriero:

Esodo (15:3): *"L'Eterno è un guerriero, il suo nome è l'Eterno".*

Ebrei (12:29): *"Perché il nostro Dio è anche un fuoco consumante".*

- Egli, il Signore, svia i Profeti – Ezechiele (14:9-10):

9- *"E se il profeta si lascia sedurre e dice qualche parola, io, l'Eterno, son quegli che avrò sedotto quel profeta; e stenderò la mia mano contro di lui, e lo distruggerò di mezzo al mio popolo d'Israele.*

10- *E ambedue porteranno la pena della loro iniquità: la pena del profeta sarà pari alla pena di colui che lo consulta".*

- Egli ordina appositamente, Leggi non buone – Ezechiele (20:25): *"E detti loro perfino delle leggi non buone e delle prescrizioni per le quali non potevano vivere".*

Il Signore Eterno, Si stanca dalle parole degli uomini:

- Malachia (2:17): *"Voi stancate l'Eterno con le vostre parole".*

Il Signore Eterno, ha bisogno di una casa per abitarvi:

- II Samuele (7:4-7):

4- *Ma quella stessa notte la parola dell'Eterno fu diretta a Nathan in questo modo:*

5-*"Va' e di' al mio servo Davide: Così dice l'Eterno: Saresti tu quegli che mi edificherebbe una casa perch'io vi dimori?*

6- *Ma io non ho abitato in una casa, dal giorno che trassi i figliuoli d'Israele dall'Egitto, fino al dì d'oggi; ho viaggiato sotto una tenda e in un tabernacolo.*

7- *Dovunque sono andato, or qua, or là, in mezzo a tutti i figliuoli d'Israele, ho io forse mai parlato ad alcuna delle tribù a cui avevo comandato di pascere il mio popolo d'Israele, dicendole: Perché non mi edificate una casa di cedro?".*

Il Signore Eterno, cadde nel raggiro e riconosce la profezia di un falso profeta presentato attraverso l'inganno, ciò come è citato nella storia inventato nei confronti di Giacobbe (pace su di lui):

- Genesi (25:31): *E Giacobbe gli rispose: "Vendimi prima di tutto la tua primogenitura".*
- Genesi (27:35): *E Isacco rispose: "Il tuo fratello è venuto con inganno e ha preso la tua benedizione".*

Gloria ad Allah l'Altissimo, Egli è ben oltre di ciò che essi asseriscono.

La Bibbia	Il Sublime Corano
A proposito di Gesù (pace su di lui)	
Gesù (pace su di lui), non era una maledizione, anzi, era un segno di misericordia: surat Maryam – Maria (21): ***{“E faremo di lui un segno per gli uomini e una misericordia da parte Nostra. E’ una cosa già prestabilita”}.*** Disse Paolo, che Gesù è morto crocefisso, maledetto, umiliato e torturato: Galati (3:13): *“Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: Maledetto chiunque è appeso al legno)”.*	

Gesù (pace su di lui) è puro e benedetto ovunque sia, dice l’Altissimo:
surat Maryam – (Maria), vers. n. 31: ***{E mi ha reso benedetto ovunque sia}.***
Secondo la Bibbia, Gesù viene accusato d’impurità:
Giovanni (18:28): *“Poi, da Caiàfa, menarono Gesù nel pretorio. Era mattina, ed essi non entrarono nel pretorio per non contaminarsi”.*

Gesù (pace su di lui) era generoso, si interessava dell’elemosina e aiutare i poveri sempre:
surat Maryam – (Maria), vers. n. 31: ***{e mi ha ordinato di compiere la preghiera e corrispondere la zakât [l’elemosina] finché avrò vita}.***
Secondo la Bibbia, si accusa Gesù di aver preferito ungere i suoi piedi con dell’olio profumato costoso, anziché donare il suo prezzo ai poveri?
Giovanni (12:3): *“Allora Maria, presa una libbra d’olio odorifero di nardo schietto, di gran prezzo, unse i piedi di Gesù e glieli asciugò co’ suoi capelli; e la casa fu ripiena del profumo dell’olio”.*

Allah l’Altissimo nel Sublime Corano difende Gesù (pace su di lui) e lo assolve delle due seguenti accuse:
- il maltrattamento della madre,
- l’essere ribelle sulla terra e spargi sangue.

Dice l’Altissimo, surat Maryam – (Maria), vers. n. 32: ***{e mi ha reso probo verso mia madre e non mi ha reso superbo o ribelle}.***
La Bibbia accusa Gesù (pace su di lui) di non essere probo verso sua madre e che egli disse a lei – Giovanni (2:4): *“E Gesù le disse: Che v’è fra me e te, o donna?”*
Quando rispose con spregio – Giovanni (8:10): *“le disse: Donna, dove sono que’ tuoi accusatori?”*
Di aver rinnegato la propria madre davanti alla gente – Matteo (12:48): “*Chi è mia madre”,* poi pronuncia parole esplicite che le non obbedisce alla volontà del Signore:
Matteo (12-48-50):
48- *“Ma egli, rispondendo, disse a colui che gli parlava: Chi è mia madre, e chi sono i miei fratelli?*
49- *E, stendendo la mano sui suoi discepoli, disse: Ecco mia madre e i miei fratelli!*
50- *Poiché chiunque avrà fatta la volontà del Padre mio che è ne’ cieli, esso mi è fratello e sorella e madre”.*
Gesù (pace su di lui) è accusato di tirannia e crudeltà:
Matteo (10:34): *“Non pensate ch’io sia venuto a metter pace sulla terra; non son venuto a metter pace, ma spada”.*
Che Gesù permette l’uccisione dei bambini:
Apocalisse (2:23): *“E metterò a morte i suoi figliuoli; e tutte le chiese conosceranno che io son colui che investigo le reni ed i cuori; e darò a ciascun di voi secondo le opere vostre”.*

Satana non ha mai modo contro Gesù (pace su di lui) né contro sua madre Maria, perché Allah ha preservato loro da esso esaudendo l'invocazione della nonna, la Moglie di Imran, come dice l'Altissimo informandosi di lei, quando disse:
surat Âl-'Imrân – (La Famiglia di Imran), vers. n. 36: {***L'ho chiamata Maria e pongo lei e la sua discendenza sotto la Tua protezione contro Satana il lapidato"}.***
Secondo la Bibbia, Gesù (pace su di lui) viene accusato d'essere messo alla prova da Satana che prese gioco di lui:
Luca (4:3): *"E il diavolo gli disse: Se tu sei Figliuol di Dio, di' a questa pietra che diventi pane".*

Il primo miracolo compiuto da Gesù (pace su di lui) era quello di parlare in culla immediatamente dopo la sua nascita, in difesa dell'onore di sua madre Maria, donna pura e virtuosa:
surat Maryam – (Maria), verss. n. (30-33):
30- ***{[Ma Gesù] disse: «In verità sono servo di Allah. Mi ha dato la Scrittura e ha fatto di me un profeta.***
31- ***E mi ha reso benedetto ovunque sia e mi ha ordinato di compiere la preghiera e corrispondere la zakât [l'elemosina] finché avrò vita,***
32- ***e mi ha reso probo verso mia madre e non mi ha reso superbo o ribelle.***
33- ***Pace su di me il giorno in cui sono nato, il giorno in cui morrò e il Giorno in cui sarò riportato in vita»}.***
Con ciò, la Vergine Maria si salvò dalla condanna della messa al rogo indetta per le figlie dei sacerdoti che commettono adulterio, secondo la Legge della Bibbia:
Levitico (21:9): *"Se la figliuola di un sacerdote si disonora prostituendosi, ella disonora suo padre; sarà arsa col fuoco".*
Secondo la Bibbia, il primo miracolo compiuto da Gesù (pace su di lui) fu la trasformazione dell'acqua in vino, dopo che sua madre Maria si lamentò che il vino fu esaurito durante il banchetto di nozze di Cana in Galilea:
Giovanni (2:9): *"E quando il maestro di tavola ebbe assaggiata l'acqua ch'era diventata vino (or egli non sapea donde venisse, ma ben lo sapeano i servitori che aveano attinto l'acqua)".*

La genealogia del Profeta Gesù (pace su di lui) è tra quelle più nobili e virtuose, egli appartiene alla famiglia di Imran, per questi c'è un'intera sura del Corano riservata a loro nome, sono stati prescelti da parte di Allah con Adamo, Noè e la famiglia di Abramo tra tutti, dice l'Altissimo:
surat Âl-'Imrân – (La Famiglia di Imran), vers. n. 33: ***{In verità, Allah ha prescelto Adamo, Noè, la famiglia di Abramo e la famiglia di 'Imrân al di sopra del resto degli uomini}.***
La Bibbia getta dei dubbi sulla nobile genealogia di Gesù (pace su di lui), persino le cinque donne menzionate in Matteo (1:3-6), tra questi la Vergine Maria, furono accusate di adulterio, la Tamar in particolare fu accusata d'incesto con il figliastro Giuda il IV figlio di Giacobbe, Genesi (38:13), Rahab accusata d'adulterio, Giosuè (2:1), Bath-Sheba moglie di Uria, come in II Samuele (11:2-4), Ruth come in Rut (3:7), ciò nonostante che in Deuteronomio (23:2), cita:
- *"Il bastardo non entrerà nella raunanza dell'Eterno; nessuno de' suoi, neppure alla decima generazione, entrerà nella raunanza dell'Eterno".*

I riferimenti precedenti:
Matteo (1:3-6):
3- *“Giuda generò Fares e Zara da Tamar; Fares generò Esrom; Esrom generò Aram;*
4- *Aram generò Aminadab; Aminadab generò Naasson; Naasson generò Salmon;*
5- *Salmon generò Booz da Rahab; Booz generò Obed da Ruth; Obed generò Iesse,*
6- *e Iesse generò Davide, il re. E Davide generò Salomone da quella ch’era stata moglie d’Uria”.*
Genesi (38:13-18):
13- *Di questo fu informata Tamar, e le fu detto: “Ecco, il tuo suocero sale a Timna a tosare le sue pecore”.*
14- *Allora ella si tolse le vesti da vedova, si coprì d’un velo, se ne avvolse tutta, e si pose a sedere alla porta di Enaim, ch’è sulla via di Timna; poiché vedeva che Scela era cresciuto, e nondimeno, lei non gli era stata data per moglie.*
15- *Come Giuda la vide, la prese per una meretrice, perch’essa aveva il viso coperto.*
16- *E accostatosi a lei sulla via, le disse: “Lasciami venire da te!" Poiché non sapeva ch’ella fosse sua nuora. Ed ella rispose: “Che mi darai per venire da me?”*
17- *Ed egli le disse: “Ti manderò un capretto del mio gregge”. Ed ella: “Mi darai tu un pegno finché tu me l’abbia mandato?”*
18- *Ed egli: “Che pegno ti darò?” E l’altra rispose: “Il tuo sigillo, il tuo cordone e il bastone che hai in mano”. Egli glieli dette, andò da lei, ed ella rimase incinta di lui.*
Giosuè (2:1): *“Or Giosuè, figliuolo di Nun, mandò segretamente da Sittim due spie, dicendo: "Andate, esaminate il paese e Gerico". E quelle andarono ed entrarono in casa di una meretrice per nome Rahab, e quivi alloggiarono”.*
II Samuele (11:2-4):
2- *“Una sera Davide, alzatosi dal suo letto, si mise a passeggiare sulla terrazza del palazzo reale; e dalla terrazza vide una donna che si bagnava; e la donna era bellissima.*
3- *Davide mandò ad informarsi chi fosse la donna; e gli fu detto: "E’ Bath-Sheba, figliuola di Eliam, moglie di Uria, lo Hitteo".*
4- *E Davide inviò gente a prenderla; ed ella venne da lui, ed egli si giacque con lei, che si era purificata della sua contaminazione; poi ella se ne tornò a casa sua”.*
Rut (3:7-10):
7- *Boaz mangiò e bevve e, col cuor allegro, se n’andò a dormire presso al monte delle mannelle. Allora ella venne pian piano, gli alzò la coperta dalla parte de’ piedi, e si mise a giacere.*
8- *Verso mezzanotte, quell’uomo si svegliò di soprassalto, si voltò, ed ecco che una donna gli giaceva ai piedi.*
9- *“Chi sei tu?” le disse. Ed ella rispose: “Sono Ruth tua serva; stendi il lembo del tuo mantello sulla tua serva, perché tu hai il diritto di riscatto”.*
10- *Ed egli a lei: “Sii benedetta dall’Eterno, figliuola mia! La tua bontà d’adesso supera quella di prima, giacché non sei andata dietro a de’ giovani, poveri o ricchi”.*

<table>
<tr><th>La Bibbia</th><th>Il Sublime Corano</th></tr>
<tr><td colspan="2">A proposito della Vergine Maria – donna pura e virtuosa.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il Sublime Corano difende la Vergine Maria, non ammettendo le calunnie inventate contro di lei:
surat An-Nisâ’ – (Le Donne), vers. n. 156: {per la loro miscredenza e perché dissero contro Maria calunnia immensa}.
surat Al-Anbiyâ’ – (I Profeti), vers. n. 91: {E [ricorda] colei che ha preservato la sua castità! Insufflammo in essa del Nostro Spirito e facemmo di lei e di suo figlio un segno per i mondi}.
surat Maryam – (Maria), vers. n. 20: {Disse [Maria]: «Come potrei avere un figlio, ché mai un uomo mi ha toccata e non sono di certo una libertina?»}.
surat Âl-‘Imrân – (La Famiglia di Imran), vers. n. 37: {Il suo Signore l’accolse benevolmente e la fece crescere della migliore crescita}.
Anzi, il Corano riconosce che Allah l’Altissimo ha prescelto Maria tra tutte le donne del mondo della sua generazione:
surat Âl-‘Imrân – (La Famiglia di Imran), vers. n. 42: {E quando gli angeli dissero: “O Maria, in verità, Allah ti ha prescelta; ti ha resa pura ed eletta tra tutte le donne del mondo”}.
Al momento che non c’è neppure un solo capitolo dei testi cristiani che porta il nome della “Vergine Maria”, il Sublime Corano dedica a lei un sura intitolata con il suo nome – “surat Maryam – (Maria)” – ciò nonostante che non ci sono altre sure che portano il nome della madre del Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui), qualcuna delle sue spose o dei suoi figli. A maggior ragione, è da ricordare che la “Vergine Maria” è l’unica donna menzionata esplicitamente per nome in tutto il testo del Sublime Corano.
Gli autori della Bibbia, non si limitarono a non dare un solo testo o una sola citazione a scagionare la “Vergine Maria”, la donna pura e virtuosa, dall’accusa dell’infamia dell’adulterio, ma addirittura l’hanno confermata.
Giovanni (8:41): “Voi fate le opere del padre vostro. Essi gli dissero: Noi non siam nati di fornicazione”.
Luca (2:48): “E, vedutolo, sbigottirono; e sua madre gli disse: Figliuolo, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io ti cercavamo, stando in gran pena”.
Luca (4:22): “e dicevano: Non è costui il figliuol di Giuseppe?”.
Matteo (1:25): “e non la conobbe finch’ella non ebbe partorito un figlio; e gli pose nome Gesù”.
Sia cattolici che ortodossi citano che Giuseppe rimase con Maria più di 15 anni senza matrimonio.
Matteo (1:16): “Giacobbe generò Giuseppe, il marito di Maria, dalla quale nacque Gesù, che è chiamato Cristo”.
Luca (3:23): “E Gesù, quando cominciò anch’egli ad insegnare, avea circa trent’anni ed era figliuolo come credevasi, di Giuseppe”.
Luca (2:5): “a farsi registrare con Maria sua sposa, che era incinta”.
Luca (2:41): “Or i suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua”.
Luca (2:48): “E, vedutolo, sbigottirono; e sua madre gli disse: Figliuolo, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io ti cercavamo, stando in gran pena”.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>La Bibbia</td><td>Il Sublime Corano</td></tr>
<tr><td colspan="2">A proposito degli Apostoli di Gesù (pace su di lui).</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il Sublime Corano difende gli Apostoli di Gesù (pace su di lui) e li scagiona dall'accusa di aver deluso Gesù e la loro poca fede:
surat Âl-'Imrân – (La Famiglia di Imran), verss. n. (52-53):
52- {Quando poi Gesù avvertì la miscredenza in loro, disse: "Chi sono i miei sostenitori verso Allah?". Dissero gli apostoli: "Noi siamo i sostenitori in Allah, crediamo in Allah e sii testimone che in verità noi siamo dei sottomessi".
53- "Signore nostro! Abbiamo creduto in quello che hai fatto scendere e abbiamo seguito il messaggero. Iscrivici nel novero dei testimoni"}.
surat As-Saff – (I Ranghi Serrati), vers. n. 14: {che credete! Siate sostenitori in Allah, come disse Gesù figlio di Maria agli apostoli: «Chi sono i miei sostenitori verso Allah?» Dissero gli apostoli: «Noi siamo i sostenitori in Allah»}.
surat Al-Mâ'ida – (La Tavola Imbandita), vers. n. 111: {E quando rivelai agli apostoli: «Credete in Me e nel Mio messaggero«, risposero: «Crediamo, sii testimone che siamo musulmani[3]»}.
Secondo la Bibbia, tutti gli Apostoli hanno deluso Gesù (pace su di lui), lo abbandonarono e scapparono:
Marco (14:50): "E tutti, lasciatolo, se ne fuggirono".
Matteo (26:56): "ma tutto questo è avvenuto affinché si adempissero le scritture de' profeti. <u>Allora tutti i discepoli, lasciatolo, se ne fuggirono</u>".
Attribuiscono a Gesù (pace su di lui) di aver detto agli Apostoli:
Matteo (8:26): "Ed egli disse loro: Perché avete paura, o gente di poca fede?".
Luca (12:28) e Matteo (6:30): "Or se Dio riveste così l'erba che oggi è nel campo e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi, o gente di poca fede?".
Marco (4:40): "Ed egli disse loro: Perché siete così paurosi? Come mai non avete voi fede?".
Matteo (16:8): "Ma Gesù, accortosene, disse: O gente di poca fede, perché ragionate fra voi del non aver de' pani?".
E ha descritto loro di essere privi di fede, dicendo:
Matteo (17:17): E Gesù, rispondendo, disse: O generazione incredula e perversa!
Che gli Apostoli non hanno tanta fede quanto un granello di senape:
Matteo (17:19-20):
19- "Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: Perché non l'abbiam potuto cacciar noi?
20- E Gesù rispose loro: A cagion della vostra poca fede; perché in verità io vi dico: <u>Se avete fede quanto un granel di senapa</u>, potrete dire a questo monte: Passa di qua là, e passerà; e niente vi sarà impossibile".
Che gli Apostoli litigano tra loro per il comando:
Luca (22:24): Poiché il Figliuol dell'uomo, certo, se ne va, secondo che è determinato; ma guai a quell'uomo dal quale è tradito!
Che loro non comprendono:
Matteo (15:16): "E Gesù disse: Siete anche voi tuttora privi d'intendimento?".
Giovanni (8:27): "Essi non capirono ch'egli parlava loro del Padre".
Giovanni (10:6): "Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono di che cosa parlasse loro".</td></tr>
</table>

[3] *"che siamo musulmani"*, vuol dire: "sottomessi a Dio".

Sono duri di cuore:
Marco (6:52): *“perché non avean capito il fatto de’ pani, anzi il cuor loro era indurito”*.
Che essi si contrano tra loro con astio:
Marco (10:41): *“E i dieci, udito ciò, presero a indignarsi di Giacomo e di Giovanni”*.
Disse Gesù a Pietro:
Matteo (14:31): *“E Gesù, stesa subito la mano, lo afferrò e gli disse: O uomo di poca fede, perché hai dubitato?”*.
Matteo (16:23): *“Ma Gesù, rivoltosi, disse a Pietro: Vattene via da me, Satana; tu mi sei di scandalo. Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini”*.
Pietro rinnega Gesù:
Luca (22:34): *E Gesù: “Pietro, io ti dico che oggi il gallo non canterà, prima che tu abbia negato tre volte di conoscermi”*.
Anzi, lo maledica e giura per menzogna di conoscerlo:
Matteo (26:74): *“Allora egli cominciò ad imprecare ed a giurare: Non conosco quell’uomo! E in quell’istante il gallo cantò”*.
Ciò nonostante averlo promesso di non rinnegarlo:
Matteo (26:35): *“E Pietro a lui: Quand’anche mi convenisse morir teco, non però ti rinnegherò. E lo stesso dissero pure tutti i discepoli”*.
Per quello Gesù lo rinnegherà davanti a Dio e i Suoi Angeli:
Matteo (10:32): *“Chiunque dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è ne’ cieli”*.
Luca (12:9): *“ma chi mi avrà rinnegato davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio”*.
Che Pietro si denudava davanti agli Apostoli:
Giovanni (21:7): *“Allora il discepolo che Gesù amava disse a Pietro: E’ il Signore! E Simon Pietro, udito ch’era il Signore, si cinse il camiciotto, perché era nudo, e si gettò nel mare”*.
Che Giuda ha tradito Gesù in cambio di trenta sicli d’argento, ciò nonostante era tra i più vicini e fidati da Gesù:
Matteo (26:15): *“Che mi volete dare, e io ve lo consegnerò? Ed essi gli contarono trenta sicli d’argento”*.

La Bibbia	Il Sublime Corano
A proposito dei Profeti di Allah (pace su di loro).	
Dice l’Altissimo: surat Âl-‘Imrân – (La Famiglia di Imran), vers. n. 33: ***{In verità, Allah ha prescelto Adamo, Noè, la famiglia di Abramo e la famiglia di ‘Imrân al di sopra del resto degli uomini}***. Noè (pace su di lui), secondo la Bibbia, beve il vino e si sdraia nudo nella sua tenda: Genesi (9:21): *“e bevve del vino e s’inebriò e si scoperse in mezzo alla sua tenda”*	

Dice l’Altissimo:
surat An-Nahl – (Le Api), vers. n. 120: ***{In verità Abramo fu eccellente modello, sottomesso ad Allah, puro credente e non era uno dei politeisti}***.
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 130: ***{E chi avrà dunque in avversione la religione di Abramo, se non colui che agirà stoltamente verso se stesso? Noi lo abbiamo scelto in questo mondo, e nell’altra vita sarà tra i devoti}***.

surat As-Sâffât – (I Ranghi), verss. n. (109-111):
109- ***{Pace su Abramo!***
110- ***Così compensiamo coloro che fanno il bene.***
111- ***In verità egli era uno dei Nostri servi credenti}.***
Il Profeta Abramo (pace su di lui) ha trasmesso il Messaggio del suo Signore con i miglior dei modi:
surat An-Najm – (La Stella), vers. n. 37: ***{e di Abramo, colui che adempì?}.***
Secondo la Bibbia:
- Abramo ha compromesso il proprio onore (la moglie Sara), davanti al Faraone d'Egitto:
Genesi (12:13): *"Deh, di' che sei mia sorella, perché io sia trattato bene a motivo di te, e la vita mi sia conservata per amor tuo".*
- Cosa strana che la Sara aveva quasi settant'anni a suo tempo, in quanto era quasi coetanea di Abramo!
Genesi (12:4): *"E Abramo se ne andò, come l'Eterno gli avea detto, e Lot andò con lui. Abramo aveva settantacinque anni quando partì da Charan".*
- Per la seconda volta Abramo ha compromesso il proprio onore (sua mogli Sara), davanti al re Abimelec:
Genesi (20:2): *E Abrahamo diceva di Sara sua moglie: "Ell'è mia sorella". E Abimelec, re di Gherar, mandò a pigliar Sara.*
- Da ricordare che questa volta la Sara aveva quasi novant'anni!:
Genesi (17:17): *Allora Abrahamo si prostrò con la faccia in terra e rise; e disse in cuor suo: "Nascerà egli un figliuolo a un uomo di cent'anni? e Sara, che ha novant'anni, partorirà ella?".*
Si attribuisce a Gesù (pace su di lui) di accusare Abramo di non aver trasmesso alla gente il Messaggio di Allah, dicendo:
- Giovanni (8:40): *"ma ora cercate d'uccider me, uomo che v'ho detta la verità che ho udita da Dio; così non fece Abramo".*

Allah l'Altissimo, onora Sara moglie di Abramo, nel Sublime Corano facendola dialogare con gli Angeli:
surat Hûd, vers. n. 73: ***{Dissero: «Ti meravigli dell'ordine di Allah?***
un vegliardo? Questa è davvero una cosa strana!»}.
La Bibbia accusa di menzogna Sara moglie di Abramo:
Genesi (18:11-15):
11- *Or Abrahamo e Sara eran vecchi, bene avanti negli anni, e Sara non aveva più i corsi ordinari delle donne.*
12- *E Sara rise dentro di sé, dicendo: "Vecchia come sono, avrei io tali piaceri? e anche il mio signore è vecchio!"*
13- *E l'Eterno disse ad Abrahamo: "Perché mai ha riso Sara, dicendo: Partorirei io per davvero, vecchia come sono?*
14- *V'ha egli cosa che sia troppo difficile per l'Eterno? Al tempo fissato, fra un anno, tornerò, e Sara avrà un figliuolo".*
15- *Allora Sara negò, dicendo: "Non ho riso"; perch'ebbe paura. Ma egli disse:"Invece, hai riso!"*

Dice l'Altissimo:
surat As-Sâffât – (I Ranghi), vers. n. 112: ***{E gli annunciammo Isacco, profeta tra i buoni}.***
Secondo la Bibbia, anche Isacco ha compromesso il suo onore davanti al re Abimelec:
Genesi (26:10): *E Abimelec: "Che cos'è questo che ci hai fatto? Poco è mancato che qualcuno del popolo si giacesse con tua moglie, e tu ci avresti tirato addosso una gran colpa".*

Dice l'Altissimo:
surat Al-An'âm – (Il Bestiame), vers. n. 86: ***{E Ismaele, Eliseo, Giona e Lot: abbiamo favorito ciascuno di loro di sopra dai mondi}.***
surat Al-Anbiyâ' – (I Profeti), verss. n. (74-75):
74- ***{E a Lot demmo saggezza e scienza, e lo salvammo dalla città in cui si commettevano atti esecrandi: in verità erano un popolo malvagio e perverso.***
75- ***Noi lo accogliemmo nella Nostra misericordia. In verità, egli era un devoto}.***
Secondo la Bibbia, il Profeta Lot (pace su di lui) è accusato d'ubriacarsi e commettere incesto con le sue figlie che rimasero incinte di lui:
Genesi (19:30-36):
30- *Lot salì da Tsoar e dimorò sul monte insieme con le sue due figliuole, perché temeva di stare in Tsoar; e dimorò in una spelonca, egli con le sue due figliuole.*
31- *E la maggiore disse alla minore: "Nostro padre è vecchio, e non c'è più nessuno sulla terra per venire da noi, come si costuma in tutta la terra.*
32- *Vieni, diamo a bere del vino a nostro padre, e giaciamoci con lui, affinché possiamo conservare la razza di nostro padre".*
33- *E quella stessa notte dettero a bere del vino al loro padre; e la maggiore entrò e si giacque con suo padre; ed egli non s'accorse né quando essa si coricò né quando si levò.*
34- *E avvenne che il dì seguente, la maggiore disse alla minore: "Ecco, la notte passata io mi giacqui con mio padre; diamogli a bere del vino anche questa notte; e tu entra, e giaciti con lui, affinché possiamo conservare la razza di nostro padre".*
35- *E anche quella notte dettero a bere del vino al padre loro, e la minore andò a giacersi con lui; ed egli non s'accorse né quando essa si coricò né quando si levò.*
36- *Così le due figliuole di Lot rimasero incinte del loro padre.*

Dice l'Altissimo:
surat Sâd, verss. n. (45-47):
45- ***{E ricorda i Nostri servi Abramo, Isacco e Giacobbe, [dotati] di forza e lungimiranza.***
46- ***Noi li abbiamo prescelti con l'indole di ricordare la Dimora [Ultima].***
47- ***In verità, presso di Noi, essi sono tra gli eletti e i migliori!}.***
Secondo la Bibbia, Giacobbe figlio di Isacco:
- commette idolatria accettando il giudizio del dio di Nahor:

Genesi (31:53): *"L'Iddio d'Abrahamo e l'Iddio di Nahor, l'Iddio del padre loro, sia giudice fra noi!" E Giacobbe giurò per il Terrore d'Isacco suo padre.*
- fa stancare il Signore Eterno per i suoi peccati, compra la primogenitura dal fratello in cambio di un piatto di cibo, mente, inganna il padre per possedere ingiustamente la benedizione e la Profezia:

Genesi (25:31): *E Giacobbe gli rispose: "Vendimi prima di tutto la tua primogenitura".*
Genesi (27:35): *E Isacco rispose e disse a Esaù: "Ecco io l'ho costituito tuo padrone, e gli ho dato tutti i suoi fratelli per servi, e l'ho provvisto di frumento e di vino; che potrei dunque fare per te, figliuol mio?".*
- ruba il bestiame delle genti di Ai:

Giosuè (8:27): *"Israele prese per se soltanto il bestiame e il bottino di quella città, secondo l'ordine che l'Eterno avea dato a Giosuè".*
- a Giacobbe, dice il Signore Eterno:

Isaia (41:14): "*Non temere, o Giacobbe che sei come un verme, o residuo d'Israele!"*

Dice l’Altissimo:
surat Maryam – (Maria), vers. n. 58: ***{Quelli sono coloro che Allah ha colmato [della Sua grazia] tra i profeti discendenti di Adamo, tra coloro che portammo con Noè, tra i discendenti di Abramo e di Israele e tra coloro che abbiamo guidato e scelto. Quando venivano recitati loro i segni del Misericordioso, cadevano prosternati e piangenti}.***
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 6: ***{Così il tuo Signore ti eleggerà e ti insegnerà l’interpretazione dei sogni e colmerà la Sua grazia su di te e sulla famiglia di Giacobbe, come già in passato ha colmato i tuoi padri Abramo e Isacco.***
In verità, il tuo Signore è Sapiente e Saggio»}.
Secondo la Bibbia:
- il Profeta Ruben, primogenito del Profeta Giacobbe, ha commesso adulterio con la sua matrigna Bilah, concubina di suo padre:

Genesi (35:22): *“E avvenne che, mentre Israele abitava in quel paese, Ruben andò e si giacque con Bilha, concubina di suo padre. E Israele lo seppe”.*
Genesi (49:4): *“Impetuoso come l’acqua, tu non avrai la preeminenza, perché sei salito sul letto di tuo padre. Allora tu l’hai profanato. Egli è salito sul mio letto”.*
- Giuda il IV figlio di Giacobbe, commette adulterio con la propria nuora Tamar, avendo da lei due gemelli, Fares e Zara:

Genesi (38:18): *“Ed egli: “Che pegno ti darò?” E l’altra rispose: “Il tuo sigillo, il tuo cordone e il bastone che hai in mano”. Egli glieli dette, andò da lei, ed ella rimase incinta di lui”.*

Il Sublime Corano difende Mosè e Aronne:
surat As-Sâffât – (I Ranghi), verss. n. (120-122):
120- ***{Pace su Mosè e Aronne!***
121- ***Così Noi compensiamo coloro che fanno il bene.***
122- ***In verità entrambi erano dei Nostri servi credenti}.***
Secondo la Bibbia, Mosè e Aronne sono accusati di tradimento da parte del Signore Eterno:
Deuteronomio (32:51): *“perché commetteste un’infedeltà contro di me in mezzo ai figliuoli d’Israele, alle acque di Meriba a Kades, nel deserto di Tsin, e perché non mi santificaste in mezzo ai figliuoli d’Israele”.*

Dice l’Altissimo:
surat Al-Ahzâb – (I Coalizzati), vers. n.: 69: ***{O voi che credete! Non siate come quelli che offesero Mosè, ma Allah lo ha assolto di quello che avevano detto ed era onorato presso Allah}.***
surat Al-A‘râf, vers. n. 144: ***{Disse: «O Mosè! Io ti ho prescelto fra gli uomini per i Miei messaggi e di parlarMi; prendi dunque ciò che ti ho dato e sii riconoscente»}.***
La Bibbia, accusa Mosè d’essere scortese nei confronti del Signore Eterno:
Esodo (5:22): *“Allora Mosè tornò dall’Eterno, e disse: "Signore, perché hai fatto del male a questo popolo? Perché dunque mi hai mandato?”.*
Numeri (11:11-12):
11- *“E Mosè disse all’Eterno: "Perché hai trattato così male il tuo servo? perché non ho io trovato grazia agli occhi tuoi, che tu m’abbia messo addosso il carico di tutto questo popolo?*
12- *L’ho forse concepito io tutto questo popolo? o l’ho forse dato alla luce io, che tu mi dica: Portalo sul tuo seno, come il balio porta il bimbo lattante, fino al paese che tu hai promesso con giuramento ai suoi padri?”.*

Mosè (pace su di lui) non aveva premeditato o intenzionato d'uccidere l'egiziano:
surat Al-Qasâs – (Il Racconto), vers. n. 15: ***{Ed entrò in città in un momento di disattenzione dei suoi abitanti e vi trovò due uomini che si battevano.***
Uno era della sua fazione e l'altro della parte nemica; e quello che era dei suoi gli invocò soccorso contro l'altro della parte avversa: Mosè lo colpì con un pugno e lo uccise.
Disse [Mosè]: «Questa è certamente opera di Satana! Egli è davvero un nemico travisatore, manifesto»}.
Secondo la Bibbia, Mosè ha ucciso l'egiziano intenzionalmente e premeditatamente:
- Esodo (2:12): *"Egli volse lo sguardo di qua e di là; e, visto che non c'era nessuno, uccise l'Egiziano, e lo nascose nella sabbia".*

Mosè fece uscire la sua mano, bianca senza malattia di lebbra o altro inconveniente:
surat Al-Qasâs – (Il Racconto), vers. n. 32: ***{Infili la mano in tuo seno, ne uscirà bianca senza male alcuno}.***
Secondo la Bibbia, Mosè fece uscire avanti al Faraone la mano bianca e affetta di lebbra:
- Esodo (4:6): *"L'Eterno gli disse ancora: "Mettiti la mano in seno". Ed egli si mise la mano in seno; poi, cavatala fuori, ecco che la mano era lebbrosa, bianca come neve".*

Nel Sublime Corano Allah difende Aronne, lo scagiona e assolve dalle false accuse, confermando che il colpevole che aveva inventato l'adorazione del "Vitello" non era Aronne, bensì, era "Al- Sâmirî", ossia "il Samaritano":
surat ṮÂ-HÂ, verss. n. (85-98):
85- ***{Disse: «In tua assenza abbiamo tentato la tua gente e li ha sviati al-Sâmirî».***
86- ***Ritornò Mosè al suo popolo adirato e dispiaciuto disse: «O popolo mio! Non vi ha fatto il vostro Signore, una bella promessa? Vi è sembrata l'attesa troppo lunga? O, volendo forse attirarvi l'ira del vostro Signore, avete mancato alla promessa che mi avevate fatto?»***
87- ***Dissero: «Non è stato per nostra volontà che abbiamo mancato alla promessa verso di te: eravamo carichi degli ornamenti di quel popolo. Li abbiamo gettati [nel fuoco], egualmente ha buttato al-Sâmirî [ciò che aveva],***
88- ***e ne ha tratto un vitello dal corpo mugghiante». E allora disse: «Questa è la vostra divinità e la divinità di Mosè, che questi ha dimenticato».***
89- ***Che? Non vedevano che quello non dava nessuna risposta al loro richiamo e non poteva arrecare loro né danno né giovamento?***
90- ***Eppure, Aronne aveva già detto loro prima: «O popolo mio! Con esso siete caduti nella tentazione! Il Signore è il Misericordioso: seguitemi dunque e obbedite ai miei ordini».***
91- ***Risposero: «Non cesseremo di adorarlo finché Mosè non sarà ritornato da noi».***
92- ***Disse [Mosè]: «O Aronne, che cosa ti ha impedito, quando li hai visti sviarsi,***
93- ***di seguirmi? Hai disobbedito ai miei ordini?»***
94- ***Rispose: «O figlio di mia madre, non prendermi per la barba né per la testa! Temevo che tu dicessi: "Hai diviso i figli d'Israele e non hai osservato le mie parole"».***
95- ***Disse [Mosè]: «Quale è stata la tua intenzione, o Sâmirî?»***
96- ***Rispose: «Ho visto quello che essi non vedevano. Ho preso quindi un pugno [di terra] dalle orme dell'inviato e l'ho gettata: così mi aveva suggerito il mio animo».***
97- ***Disse: «Vattene! In questa vita, dovrai dire: "Non mi toccare!". E ci sarà per te un appuntamento a cui non potrai mancare! Guarda il tuo idolo che hai adorato, Noi lo***

bruceremo e disperderemo i resti in mare.
98- ***In verità il vostro Dio è Allah, al di fuori del Quale non c'è divinità alcuna. Egli tutto abbraccia nella Sua conoscenza»}.***
Secondo la Bibbia, fu Aronne stesso a forgiare il "Vitello" e ordinò ai figli d'Israele di adorare durante l'assenza di Mosè:
Esodo (32:1-6):
1- *Or il popolo, vedendo che Mosè tardava a scender dal monte, si radunò intorno ad Aaronne e gli disse: "Orsù, facci un dio, che ci vada dinanzi; poiché, quanto a Mosè, a quest'uomo che ci ha tratto dal paese d'Egitto, non sappiamo che ne sia stato".*
2- *E Aaronne rispose loro: "Staccate gli anelli d'oro che sono agli orecchi delle vostre mogli, dei vostri figliuoli e delle vostre figliuole, e portatemeli".*
3- *E tutto il popolo si staccò dagli orecchi gli anelli d'oro e li portò ad Aaronne*
4- *il quale li prese dalle loro mani, e, dopo averne cesellato il modello, ne fece un vitello di getto. E quelli dissero: "O Israele, questo è il tuo dio che ti ha tratto dal paese d'Egitto!"*
5- *Quando Aaronne vide questo, eresse un altare davanti ad esso, e fece un bando che diceva: "Domani sarà festa in onore dell'Eterno!"*
6- *E l'indomani, quelli si levarono di buon'ora, offrirono olocausti e recarono de' sacrifizi di azioni di grazie; e il popolo si adagiò per mangiare e bere, e poi si alzò per divertirsi.*

Allah l'Altissimo nel Sublime Corano difende Davide e Salomone (pace su di loro), dice l'Altissimo:
surat Sâd, verss. n. (17-20):
17- ***{Sopporta, dunque con pazienza quel che dicono e ricorda il Nostro servo Davide dalla grande possa, che era un penitente.***
18- ***In verità, Noi asservimmo le montagne a glorificarCi con lui, la sera e al sorgere del sole;***
19- ***e così pure gli uccelli radunati: tutti gli sono obbedienti!***
20- ***E abbiamo corroborato il suo regno, concedendogli saggezza e discernimento}.***
surat Sabâ' – (Saba), verss. n. (10-11):
10- ***{In verità, concedemmo a Davide da parte Nostra una grazia: «O montagne! Glorificate con lui e gli uccelli. E gli abbiamo reso malleabile il ferro.***
11- ***Fabbrica, dunque, cotte di maglia e disponi le misure, e fate del bene.***
In verità, Io osservo ciò che fate»}.
surat An-Naml – (Le Formiche), vers. n. 15: ***{E concedemmo a Davide e Salomone conoscenza; ed essi dissero: «Lode ad Allah, Che ci ha favoriti su molti dei Suoi servi credenti!»}.***
Secondo la Bibbia, Davide:
- ha tradito Uria, suo vicino e il fede capo del suo esercito, ha commesso adulterio con sua moglie poi lo ha raggirato facendolo rischiare d'essere ucciso:
II Samuele (11:4 e 15):
4- *"E Davide inviò gente a prenderla; ed ella venne da lui, ed egli si giacque con lei, che si era purificata della sua contaminazione; poi ella se ne tornò a casa sua".*
15- *Nella lettera avea scritto così: "Ponete Uria al fronte, dove più ferve la mischia; poi ritiratevi da lui, perch'egli resti colpito e muoia".*
- da' il nome "Beeliada" a uno dei suoi figli, che significa, Baal conosce, e ciò come buon augurio del dio pagano "Baal":
I Cronache (14:7): *"Elishama, Beeliada ed Elifelet".*
- ha uccisi i suoi cinque figliastri, figli di sua moglie:
II Samuele (21:8-9):

8- *"ma il re prese i due figliuoli che Ritspa figliuola d'Aiah aveva partoriti a Saul, Armoni e Mefibosheth, e i cinque figliuoli che Merab, figliuola di Saul, aveva partoriti ad Adriel di Mehola, figliuolo di Barzillai,*
9- *e li consegnò ai Gabaoniti, che li appiccarono sul monte, dinanzi all'Eterno. Tutti e sette perirono assieme; furon messi a morte nei primi giorni della mèsse, quando si principiava a mietere l'orzo".*
- a letto di morte e durante l'agonia, raccomanda suo figlio Salomone di spargere il sangue del vecchio Scimei figlio di Ghera, dicendo:
I Re (2:6-9):
6- *"Agisci dunque secondo la tua saviezza, e non lasciare la sua canizie scendere in pace nel soggiorno de' morti.*
7- *Ma tratta con bontà i figliuoli di Barzillai il Galaadita, e siano fra quelli che mangiano alla tua mensa; poiché così anch'essi mi trattarono quando vennero a me, allorch'io fuggivo d'innanzi ad Absalom tuo fratello.*
8- *Ed ecco, tu hai vicino a te Scimei, figliuolo di Ghera, il Beniaminita, di Bahurim, il quale proferì contro di me una maledizione atroce il giorno che andavo a Mahanaim. Ma egli scese ad incontrarmi verso il Giordano, e io gli giurai per l'Eterno che non lo farei morire di spada.*
9- *Ma ora non lo lasciare impunito; poiché sei savio per conoscere quel che tu debba fargli, e farai scendere tinta di sangue la sua canizie nel soggiorno de' morti".*
- uccise cento uomini per esportare i loro prepuzi e dare in dote a Mical:
I Samuele (18:25): *E Saul disse: "Dite così a Davide: Il re non domanda dote; ma domanda cento prepuzi di Filistei, per trar vendetta de' suoi nemici". Or Saul aveva in animo di far cader Davide nelle mani de' Filistei.*
Ciò nonostante Mical era sposata con Paltiel figlio di Lais, però Davide se la presa con la forza dal marito che piangeva, per quanto la amava, da Bahruim e non si era arreso se non per paura di Jsh-Bosheth, capo degli eserciti di Saul:
II Samuele (3:13-16):
13- *Davide rispose: "Sta bene; io farò alleanza con te; ma una sola cosa ti chieggo, ed è che tu non ti presenti davanti a me senza menarmi Mical, figliuola di Saul, quando mi comparirai dinanzi".*
14- *E Davide spedì de' messi a Jsh-Bosheth, figliuolo di Saul, per dirgli: "Rendimi Mical, mia moglie, la quale io mi fidanzai a prezzo di cento prepuzi di Filistei".*
15- *Jsh-Bosheth la mandò a prendere di presso al marito Paltiel, figliuolo di Lais.*
16- *E il marito andò con lei, l'accompagnò piangendo, e la seguì fino a Bahurim. Poi Abner gli disse: "Va', torna indietro!" Ed egli se ne ritornò.*
- ha ucciso i figli di Ammon e li fece bruciare i loro corpi nei forni:
II Samuele (12:29-31):
29- *"Davide radunò tutto il popolo, si mosse verso Rabba, l'assalì e la prese;*
30- *e tolse dalla testa del loro re la corona, che pesava un talento d'oro e conteneva pietre preziose, ed essa fu posta sulla testa di Davide. Egli riporto anche dalla città grandissima preda.*
31- *Fece uscire gli abitanti ch'erano nella città, e mise i loro corpi sotto delle seghe, degli erpici di ferro e delle scuri di ferro, e li fe' gettare in fornaci da mattoni; e così fece a tutte le città de' figliuoli di Ammon. Poi Davide se ne tornò a Gerusalemme con tutto il popolo".*
- mandava a cercare vergini fanciulle per dormire tra le sue braccia per riscaldarsi:
I Re (1:1-2):
1- *Ora il re Davide era vecchio e molto attempato; e, per quanto lo coprissero di panni, non potea riscaldarsi.*
2- *Perciò i suoi servi gli dissero: "Si cerchi per il re nostro signore una fanciulla vergine, la quale stia al servizio del re, n'abbia cura, e dorma fra le sue braccia, sì che il re nostro signore possa riscaldarsi".*
- ballava dinanzi al Signore Eterno, al punto che sua moglie Mical lo disprezzò:
II Samuele (6:16): *"Or avvenne che come l'arca dell'Eterno entrava nella città di Davide, Mical, figliuola di Saul, guardò dalla finestra; e vedendo il re Davide che saltava e danzava dinanzi all'Eterno, lo disprezzò in cuor suo".*
- Ha mangiato dell'illecito:
Matteo (12:4): *"Come egli entrò nella casa di Dio, e come mangiarono i pani di presentazione i quali non era lecito di mangiare né a lui, né a quelli ch'erano con lui, ma ai soli sacerdoti?".*

Dice l’altissimo:
surat Al-Anbiyâ’ – (I Profeti), verss. n. (78-79):
78- ***{E [ricorda] Davide e Salomone quando giudicarono in merito di un campo coltivato, in cui sconfinarono di notte le greggi di certa gente; e del loro giudizio fummo testimoni.***
79- ***Poi facemmo sì che Salomone comprendesse [la questione], e a ciascuno di loro abbiamo dato saggezza e scienza.***
E imponemmo alle montagne e anche agli uccelli, di glorificare insieme con Davide.
In verità, fummo Noi a farlo}.
surat Al-Isrâ’ – (Il Viaggio Notturno), vers. n. 55: ***{Il tuo Signore ben conosce quel che c’è nei cieli e sulla terra.***
Ad alcuni profeti abbiamo dato eccellenza, sugli altri e a Davide abbiamo dato il Salterio}.
Secondo la Bibbia, Davide:
- da’ s se stesso del cane e della pulce, mentre parlava con il re Saul:

I Samuele (24:14): *“Contro chi è uscito il re d’Israele? Chi vai tu perseguitando? Un can morto, una pulce”.*
- si spogliava nudo davanti alle donne dei suoi servi, come si denudavano gli stolti:

II Samuele (6:20): *E come Davide, se ne tornava per benedire la sua famiglia, Mical, figliuola di Saul, gli uscì incontro e gli disse: “Bell’onore s’è fatto oggi il re d’Israele a scoprirsi davanti agli occhi delle serve de’ suoi servi, come si scoprirebbe un uomo da nulla!”.*
- faceva il pazzo:

I Samuele (21:10-14):
10- *Allora Davide si levò, e quel giorno fuggì per timore di Saul, e andò da Akis, re di Gath.*
11- *E i servi del re dissero ad Akis: “Non è questi Davide, il re del paese? Non è egli colui del quale cantavano nelle loro danze: Saul ha uccisi i suoi mille, e Davide i suoi diecimila?*
12- *Davide si tenne in cuore queste parole, ed ebbe gran timore di Akis, re di Gath.*
13- *Mutò il suo modo di fare in loro presenza, faceva il pazzo in mezzo a loro, tracciava de’ segni sui battenti delle porte, e si lasciava scorrer la saliva sulla barba.*
14- *E Akis disse ai suoi servi: "Guardate, e un pazzo; perché me l’avete menato?”.*

Allah l’Altissimo difende Salomone nel Sublime Corano:
surat Sâd, vers. n. 30: ***{E donammo a Davide Salomone, eccellente servo; che era un penitente}.***
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 102: ***{Non era stato Salomone il miscredente}.***
L’obiettivo di Salomone era quello d’invitare al monoteismo di Allah, come si evince da tutti i suoi comportamenti, di questi:
surat An-Naml – (Le Formiche), verss. n. (29-31):
29- ***{Disse: «O notabili! Mi è stato gettato un nobile scritto,***
30- ***che proviene da Salomone, ed è: «In Nome di Allah il Misericordioso, il Clemente;***
31- ***non siate altezzosi nei miei confronti e venitemi sottomessi!»}.***
Salomone rifiutava i rigali se ciò fosse a scapito dei suoi principi e la Missione del Monoteismo:
surat An-Naml – (Le Formiche), vers. n. 36: ***{Quando giunse a Salomone, questi disse: «Volete forse lusingarmi con le ricchezze?***
Ciò che Allah mi ha concesso è meglio di quanto ha concesso a voi.

Invece, siete voi che vi gloriate del vostro dono!»}.
Secondo la Bibbia, Salomone ha avuto mille donne, le quali hanno traviato il suo cuore dal Signore Eterno per le loro divinità, costruendo templi per esse commettendo apostasia e ripudia l'Eterno:
- I Re (11:1-9):
1- *"Or il re Salomone, oltre la figliuola di Faraone, amò molte donne straniere: delle Moabite, delle Ammonite, delle Idumee, delle Sidonie, delle Hittee,*
2- *donne appartenenti ai popoli dei quali l'Eterno avea detto al figliuoli d'Israele: "Non andate da loro e non vengano essi da voi; poiché essi certo pervertirebbero il vostro cuore per farvi seguire i loro dèi". A tali donne s'unì Salomone ne' suoi amori.*
3- *Ed ebbe settecento principesse per mogli e trecento concubine; e le sue mogli gli pervertirono il cuore;*
4- *cosicché, al tempo della vecchiaia di Salomone, le sue mogli gl'inclinarono il cuore verso altri dèi; e il cuore di lui non appartenne tutto quanto all'Eterno, al suo Dio, come avea fatto il cuore di Davide suo padre.*
5- *E Salomone seguì Astarte, divinità dei Sidoni, e Milcom, l'abominazione degli Ammoniti.*
6- *Così Salomone fece ciò ch'è male agli occhi dell'Eterno e non seguì pienamente l'Eterno, come aveva fatto Davide suo padre.*
7- *Fu allora che Salomone costruì, sul monte che sta dirimpetto a Gerusalemme, un alto luogo per Kemosh, l'abominazione di Moab, e per Molec, l'abominazione dei figliuoli di Ammon.*
8- *E fece così per tutte le sue donne straniere, le quali offrivano profumi e sacrifizi ai loro dèi.*
9- *E l'Eterno s'indignò contro Salomone, perché il cuor di lui s'era alienato dall'Eterno, dall'Iddio d'Israele, che gli era apparso due volte".*
La Bibbia presenta Salomone, il Profeta di Allah, con l'aspetto del sovrano opportunista, che si approfitta per accaparrarsi di doni e regali, pur a scapito dei suoi principi:
- I Re (10:10): *"Poi ella donò al re centoventi talenti d'oro, grandissima quantità di aromi, e delle pietre preziose. Non furon mai più portati tanti aromi quanti ne diede la regina di Sceba al re Salomone".*

Dice l'Altissimo:
surat Sabâ' – (Saba), vers. n. 13: ***{Gli costruivano ciò che voleva di palazzi, statue, bacini come vasche e caldaie ben stabili.***
«Ben operate, o famiglia di Davide, rendendo grazie!»
Ma pochi dei Miei servi sono grati!}.
Secondo la Bibbia:
- Amnon figlio di Davide stuprò sua sorella Tamar:
II Samuele (13:11-14):
11- *E com'essa gliele porgeva perché mangiasse, egli l'afferrò, e le disse: "Vieni a giacerti meco, sorella mia".*
12- *Essa gli rispose: "No, fratel mio, non farmi violenza; questo non si fa in Israele; non commettere una tale infamia!*
13- *Io dove andrei a portar la mia vergogna? E quanto a te, tu saresti messo tra gli scellerati in Israele. Te ne prego, parlane piuttosto al re, ed egli non mi negherà a te".*
14- *Ma egli non volle darle ascolto; ed essendo più forte di lei, la violentò, e si giacque con lei.*
Quella infamia ci fu dietro al consiglio di Jonadab, che lo considerava come uomo saggio!, e Davide non l'aveva disapprovato:

II Samuele (13:3): *"Or Amnon aveva un amico, per nome Jonadab, figliuolo di Shimea, fratello di Davide; e Jonadab era un uomo molto accorto"*.
- Absalom figlio di Davide:
commette adulterio con le concubine di suo padre, II Samuele (16:22): *"Fu dunque rizzata una tenda sulla terrazza per Absalom, ed Absalom entrò dalle concubine di suo padre, a vista di tutto Israele"*.
uccide suo fratello Amnon, II Samuele (13:28): *Or Absalom diede quest'ordine ai suoi servi: "Badate, quando Amnon avrà il cuore riscaldato dal vino, e io vi dirò: Colpite Amnon! voi uccidetelo, e non abbiate paura; non son io che ve lo comando? Fatevi cuore, e comportatevi da forti!"*
ha combattuto contro suo padre, II Samuele (18:9): *"E Absalom s'imbatté nella gente di Davide. Absalom cavalcava il suo mulo; il mulo entrò sotto i rami intrecciati di un gran terebinto, e il capo di Absalom s'impigliò nel terebinto, talché egli rimase sospeso fra cielo e terra; mentre il mulo, ch'era sotto di lui, passava oltre"*.
- Nathan figlio di Davide,
ha chiamato suo figlio Mrib-Baal, ciò come buon presagio in ricordo della divinità pagana del dio Baal, I Cronache (8:34): *"Figliuoli di Gionathan: Merib-Baal. Merib-Baal generò Mica"*.
Con l'aiuto di sua madre, mente e inganna suo padre per sceglier suo fratello Salomone per la Profezia, I Re (1:11-13):
11- *Allora Nathan parlò a Bath-Sceba, madre di Salomone, e le disse: "Non hai udito che Adonija, figliuolo di Hagghith, è diventato re senza che Davide nostro signore ne sappia nulla?*
12- *Or dunque vieni, e permetti ch'io ti dia un consiglio, affinché tu salvi la vita tua e quella del tuo figliuolo Salomone.*
13- *Va', entra dal re Davide, e digli: O re, mio signore, non giurasti tu alla tua serva, dicendo: Salomone, tuo figliuolo, regnerà dopo di me e sederà sul mio trono? Perché dunque regna Adonija?"*.

Allah l'Altissimo nel Sublime Corano difende il Profeta Giobbe (pace su di lui), lo scagiona dalle falsità, fa di lui dell'esempio della sopportazione e della pazienza:
surat Sâd, vers. n. 44: ***{Invero lo trovammo paziente.***
Eccellente servo, egli era penitente}.
Secondo la Bibbia, Giobbe è accusato della mancata pazienza e il rifiuto della volontà del Signore:
Giobbe (10:1): *"L'anima mia prova disgusto della vita; vo' dar libero corso al mio lamento, vo' parlar nell'amarezza dell'anima mia!"*.
Continua dicendo a proposito del Signore:
Giobbe (21:15-19):
15- *"Che è l'Onnipotente perché lo serviamo? che guadagneremo a pregarlo?"*
16- *Ecco, non hanno essi in mano la loro felicita? (lungi da me il consiglio degli empi!)*
17- *Quando avvien mai che la lucerna degli empi si spenga, che piombi loro addosso la ruina, e che Dio, nella sua ira, li retribuisca di pene?*
18- *Quando son essi mai come paglia al vento, come pula portata via dall'uragano?*
19- *"Iddio", mi dite, "serba castigo pei figli dell'empio". Ma punisca lui stesso! che lo senta lui.*

Allah nel Sublime Corano difende il Profeta Zaccaria (pace su di lui):
surat Maryam – (Maria), vers. n. 10: ***{Disse [Zaccaria]: «Mio Signore, stabiliscimi un segno!» Rispose: «Il tuo segno sarà che, [pur essendo sano], non potrai parlare alla gente per tre notti intiere»}.***
La questione è che Allah aveva dato a lui un segno per avverare il miracolo, con l’astenersi di parlare con la gente per tre giorni senza motivo di malattia, perciò l’astensione di parlare è un segno e non una punizione.
Secondo la Bibbia, Zaccaria non ha creduto al miracolo del Signore a proposito della nascita di Giovanni dopo aver raggiunto un’età tanto avanzata, per quello il Signore Eterno lo punì facendolo rimanere muto per nove mesi:
- Luca (1:20): *“Ed ecco, tu sarai muto, e non potrai parlare fino al giorno che queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole che si adempiranno a suo tempo”.*

Allah l’Altissimo difende il Suo Profeta Elia (pace su di lui) e lo descrive come uno dei benefattori:
surat As-Sâffât – (I Ranghi), verss. n. (123-132):
123- ***{Invero Elia era uno dei messaggeri;***
124- ***Che disse al suo popolo: «Non temete dunque?***
125- ***Voi invocate Baal e trascurate il Miglior Creatore?***
126- ***Allah, vostro Signore e Signore dei vostri padri antichi?»***
127- ***Ma essi lo accusarono di menzogna, perciò verranno condotti [al castigo],***
128- ***eccetto i servi sinceri di Allah.***
129- ***E lasciammo il suo [ricordo] fra i posteri.***
130- ***Pace su el-Yâssin!***
131- ***Così Noi compensiamo coloro che fanno il bene.***
132- ***In verità egli era uno dei Nostri servi credenti}.***
Secondo la Bibbia il Profeta Elia, è accusato d’essere stato scortese con il Signore Eterno:
- I Re (I Re 17:20): *Poi invocò l’Eterno, e disse: “O Eterno, Iddio mio, colpisci tu di sventura anche questa vedova, della quale io sono ospite, facendole morire il figliuolo?”.*

Allah l’Altissimo nel Corano difende i Profeti dei figli d’Israele e li onora immensamente insieme a tutti gli altri Profeti di Allah all’infuori di loro, non attribuisce a loro false accuse o infamie, considera la fede in tutti i Profeti e il loro rispetto come uno dei requisiti fondamentali dell’Islam.
Nella Bibbia, i Profeti d’Israele vengono descritti come volpi e stolti:
- Ezechiele (13:4): *“O Israele, i tuoi profeti sono stati come volpi tra le ruine!”.*

Dice l’Altissimo:
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 136: ***{Dite: «Crediamo in Allah e in quello che è stato fatto scendere su di noi e in quello che è stato fatto scendere su Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e sulle Tribù, e in quello che è stato dato a Mosè e a Gesù e in tutto quello che è stato dato ai Profeti da parte del loro Signore, non facciamo differenza alcuna tra di loro e a Lui siamo sottomessi»}.***
surat Al-Hadîd – (Il Ferro), vers. n. 25: ***{In verità abbiamo inviato i Nostri Messaggeri con***

le prove evidenti e abbiamo fatto scendere con loro il Libro e la Bilancia, affinché gli uomini osservino l'equità …}.
Dice l'Altissimo:
surat Al-Anbiyâ' – (I Profeti), vers. n. 73: ***{E ne facemmo degli imâm che guidavano per Nostro ordine, rivelammo loro di fare il bene, di compiere la preghiera, corrispondere la zakât e furono Nostri adoratori}.***
surat Al-Anbiyâ' – (I Profeti), vers. n. 90: ***{In verità erano solleciti nel fare il bene, Ci invocavano con amore e timore ed erano umili davanti a Noi}.***
Vedi come Allah l'Altissimo ordina a Muhammad (pace e benedizione su di lui) a prendere loro per esempio:
surat Al-An'âm – (Il Bestiame), vers. n. 90: ***{Sono loro che Allah ha guidato: segui dunque la loro guida!}.***
surat Al-Mumtahana – (L'Esaminata), vers. n. 6: ***{Avevate in essi un buon esempio, per chi spera in Allah e nel Giorno Ultimo.***
Quanto a chi invece volge le spalle, sappia che Allah è Colui che basta a Se Stesso. Il Degno di lode}.
Secondo la Bibbia:
- il Signore Eterno comanda il Profeta Isaia di camminare scalzo e seminudo per tre anni:

Isaia (20:2-5):
2- *"verso quel tempo, l'Eterno parlò per mezzo d'Isaia, figliuolo di Amots, e gli disse: "Va', sciogliti il sacco di su i fianchi, e togliti i calzari dai piedi". Questi fece così, e camminò seminudo e scalzo.*
3- *E l'Eterno disse: "Come il mio servo Isaia va seminudo e scalzo, segno e presagio, durante tre anni, contro l'Egitto e contro l'Etiopia,*
4- *così il re d'Assiria menerà via i prigionieri dall'Egitto e i deportati dall'Etiopia, giovani e vecchi, seminudi e scalzi, con la natiche scoperte, a vergogna dell'Egitto.*
5- *E quelli saranno costernati e confusi, a motivo dell'Etiopia in cui avevano riposta la loro speranza, e a motivo dell'Egitto in cui si gloriavano".*
- alcuni hanno adorato idoli e feticci:

Geroboamo, I Re (14:9): *"e hai fatto peggio di tutti quelli che t'hanno preceduto, e sei andato a farti degli altri dèi e delle immagini fuse per provocarmi ad ira ed hai gettato me dietro alle tue spalle".*
Achaz, II Cronache (28:2): *"ma seguì la via dei re d'Israele, e fece perfino delle immagini di getto per i Baali".*
II Re (16:2): *"Achaz avea venti anni quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni a Gerusalemme. Egli non fece ciò ch'è giusto agli occhi dell'Eterno, il suo Dio, come avea fatto Davide suo padre".*
Baasa figlio di Ahija, I Re (15:33-34):
33- *"L'anno terzo di Asa, re di Giuda, Baasa, figliuolo di Ahija, cominciò a regnare su tutto Israele. Stava a Tirtsa, e regnò ventiquattro anni.*
34- *Fece quel ch'è male agli occhi dell'Eterno; e seguì le vie di Geroboamo e il peccato che questi avea fatto commettere a Israele".*
Geroboamo, I Re (16:31-32):
31- *"E, come se fosse stata per lui poca cosa lo abbandonarsi ai peccati di Geroboamo figliuolo di Nebat, prese per moglie Izebel, figliuola di Ethbaal, re dei Sidoni, andò a servire Baal, a prostrarsi dinanzi a lui,*

32- *ed eresse un altare a Baal, nel tempio di Baal, che edificò a Samaria".*
II Re (3:1-3):
1- *"Or Jehoram, figliuolo di Achab, cominciò a regnare sopra Israele a Samaria l'anno decimottavo di Giosafat, re di Giuda, e regnò dodici anni.*
2- *Egli fece ciò ch'è male agli occhi dell'Eterno; ma non quanto suo padre e sua madre, perché tolse via la statua di Baal, che suo padre avea fatta.*
3- *Nondimeno egli rimase attaccato ai peccati coi quali Geroboamo figliuolo di Nebat, aveva fatto peccare Israele; e non se ne distolse".*
Gedeone che fece una statua da venerare all'infuori del Signore Eterno, Giudici (8:27): *"E Gedeone ne fece un efod, che pose in Ofra, sua città; tutto Israele v'andò a prostituirsi, ed esso diventò una insidia per Gedeone e per la sua casa".*
- Ezechiele esorta le donne a fornicare e il libertinaggio:
Ezechiele (16:33-34):
33- *"A tutte le prostitute si dànno dei regali: ma tu hai fatto de' regali a tutti i tuoi amanti, e li hai sedotti con de' doni, perché venissero da te, da tutte le parti, per le tue prostituzioni.*
34- *Con te, nelle tue prostituzioni, è avvenuto il contrario delle altre donne; giacché non eri tu la sollecitata; in quanto tu pagavi, invece d'esser pagata, facevi il contrario delle altre".*
- Saul è riconosciuto miscredente per essersi recato da una donna indovina:
I Samuele (28:8): *"E Saul si contraffece, si mise altri abiti, e partì accompagnato da due uomini. Giunsero di notte presso la donna, e Saul le disse: "Dimmi l'avvenire, ti prego, evocando uno spirito e fammi salire colui che ti dirò".*
- Saul si spoglia davanti alla gente e dice profezie:
I Samuele (19:24): *E anch'egli si spogliò delle sue vesti, anch'egli profetò in presenza di Samuele, e giacque nudo per terra tutto quel giorno e tutta quella notte. Donde il detto: "Saul è anch'egli tra i profeti?"*
- Saul è morto suicida:
II Samuele (1:4-11):
4- *Davide gli disse: "Che e successo? dimmelo, ti prego". Quegli rispose: "Il popolo è fuggito dal campo di battaglia, e molti uomini son caduti e morti; e anche Saul e Gionathan, suo figliuolo, sono morti".*
5- *Davide domandò al giovine che gli raccontava queste cose: "Come sai tu che Saul e Gionathan, suo figliuolo, siano morti?"*
6- *Il giovine che gli raccontava queste cose, disse: "Mi trovavo per caso sul monte Ghilboa, e vidi Saul che si appoggiava sulla sua lancia, e i carri e i cavalieri lo stringevano da presso.*
7- *Egli si voltò indietro, mi vide e mi chiamò. Io risposi: "Eccomi".*
8- *Egli mi chiese: "Chi sei tu?" Io gli risposi: "Sono un Amalekita".*
9- *Egli mi disse: "Appressati e uccidimi, poiché m'ha preso la vertigine, ma sono sempre vivo.*
10- *Io dunque mi appressai e lo uccisi, perché sapevo che, una volta caduto, non avrebbe potuto vivere. Poi presi il diadema ch'egli aveva in capo e il braccialetto che aveva al braccio, e li ho portati qui al mio signore".*
11- *Allora Davide prese le sue vesti e le stracciò; e lo stesso fecero tutti gli uomini che erano con lui.*

- Saul da’ in sposa sua figlia Mical, moglie di Davide, a un altro uomo prima d’essere divorziata da Davide:
I Samuele (25:44): *“Or Saul avea dato Mical sua figliuola, moglie di Davide, a Palti, figliuolo di Laish, che era di Gallim”.*
II Samuele (3:14-16):
14- *E Davide spedì de’ messi a Jsh-Bosheth, figliuolo di Saul, per dirgli: “Rendimi Mical, mia moglie, la quale io mi fidanzai a prezzo di cento prepuzi di Filistei”.*
15- *Jsh-Bosheth la mandò a prendere di presso al marito Paltiel, figliuolo di Lais.*
16- *E il marito andò con lei, l’accompagnò piangendo, e la seguì fino a Bahurim. Poi Abner gli disse: “Va’, torna indietro!” Ed egli se ne ritornò.*
- Il Profeta Gedeone innalza un altare per venerare altri all’infuori del Signore Eterno, e svia i figli d’Israele:
Giudici (8:24-28):
24- *Poi Gedeone disse loro: "Una cosa voglio chiedervi: che ciascun di voi mi dia gli anelli del suo bottino". (I nemici aveano degli anelli d’oro perché erano Ismaeliti).*
25- *Quelli risposero: “Li daremo volentieri”. E stesero un mantello, sul quale ciascuno gettò gli anelli del suo bottino.*
26- *Il peso degli anelli d’oro ch’egli avea chiesto fu di mille settecento sicli d’oro, oltre le mezzelune, i pendenti e le vesti di porpora che i re di Madian aveano addosso, e oltre i collari che i loro cammelli aveano al collo.*
27- *E Gedeone ne fece un efod, che pose in Ofra, sua città; tutto Israele v’andò a prostituirsi, ed esso diventò un insidia per Gedeone e per la sua casa.*
28- *Così Madian fu umiliato davanti ai figliuoli d’Israele, e non alzò più il capo; e il paese ebbe requie per quarant’anni, durante la vita di Gedeone.*
- I Profeti si uccidono tra loro:
Jehoram uccide suo fratello Zaccaria insieme a tutti gli altri, II Cronache (21:2-4):
2- *“Jehoram avea de’ fratelli, figliuoli di Giosafat: Azaria, Jehiel, Zaccaria, Azariahu, Micael e Scefatia; tutti questi erano figliuoli di Giosafat, re d’Israele;*
3- *e il padre loro avea fatto ad essi grandi doni d’argento, d’oro e di cose preziose, con delle città fortificate in Giuda, ma avea lasciato il regno a Jehoram, perch’era il primogenito.*
4- *Or quando Jehoram ebbe preso possesso del regno di suo padre e vi si fu solidamente stabilito, fece morir di spada tutti i suoi fratelli, come pure alcuni dei capi d’Israele”.*
- Il Profeta Geremia uccide il Profeta Anania:
Geremia (28:15-16):
15- *E il profeta Geremia disse al profeta Anania: “Ascolta, Anania! L’Eterno non t’ha mandato, e tu hai indotto questo popolo a confidar nella menzogna.*
16- *Perciò, così parla l’Eterno: Ecco, io ti scaccio di sulla faccia della terra: quest’anno morrai, perché hai parlato di ribellione contro l’Eterno”.*
- Geremia perde la fiducia nel Signore Eterno, dicendo:
Lamentazioni (3:18): *Io ho detto: “E’ sparita la mia fiducia, non ho più speranza nell’Eterno!”*
- Geremia accusa Eliseo di citare menzogna nei confronti del Signore Eterno, dicendo:
II Re (8:10): *Eliseo gli rispose: “Vagli a dire: Guarirai di certo. Ma l’Eterno m’ha fatto vedere che di sicuro morrà”.*
- Un Profeta dice menzogna a un altro Profeta, inventando falsa ispirazione:
I Re (13:11): *L’altro gli disse: “Anch’io son profeta come sei tu; e un angelo mi ha parlato per ordine dell’Eterno, dicendo: Rimenalo teco in casa tua, affinché mangi del pane e beva dell’acqua”. Costui gli mentiva.*

Il Sublime Corano ha salvato l'umanità con l'impegno di difendere i Profeti, che in molti dei testi citati nella Bibbia, la loro immagine è stata gravemente lesa se non danneggiata, altrimenti come sarebbe la situazione dell'umanità se i loro esempi da guida, che sono i Profeti, fossero così mal presentati:
surat An-Nisâ' – (Le Donne), verss. n. (150-152):
150- ***{In verità coloro che negano Allah e i Suoi messaggeri, che vogliono far distinzione tra Allah e i Suoi messaggeri, dicono: «Crediamo in alcuni e rinneghiamo altri» e vogliono seguire una via intermedia:***
151- ***questi sono i veri miscredenti, e per i miscredenti abbiamo preparato un castigo umiliante.***
152- ***Quanto invece a coloro che credono in Allah e nei Suoi Messaggeri e non fanno differenza alcuna tra loro, Egli darà la loro mercede, perché Allah è Perdonatore, Misericorde}.***
surat Al-An'âm – (Il Bestiame), verss. n. (83-87):
83- ***{Questo fu l'argomento che demmo ad Abramo contro il suo popolo.***
Noi eleviamo in gradi chi Noi vogliamo.
In verità il tuo Signore è Saggio, Onnisciente.
84- ***Gli donammo Isacco e Giacobbe, e li guidammo entrambi.***
E in precedenza guidammo Noè e, fra i suoi discendenti: Davide, Salomone, Giobbe, Giuseppe, Mosè e Aronne.
Così Noi ricompensiamo quelli che operano il bene.
85- ***E Zaccaria, Giovanni, Gesù ed Elia, tutti tra i devoti.***
86- ***E Ismaele, Eliseo, Giona e Lot: abbiamo favorito ciascuno di loro di sopra dai mondi.***
87- ***E dei loro padri, dei loro discendenti e dei loro fratelli: Noi li abbiamo scelti e li abbiamo guidati per un retto sentiero}.***
surat Al-An'âm – (Il Bestiame), vers. n. 124: ***{Allah sa meglio dove porre il Suo Messaggio}.***
Perché calunniare i Messaggeri, in sé stessa, è come calunniare Allah l'Altissimo e accusare Lui di non aver fatto buona scelta dei Messaggeri, perciò, ammesso e non concesso, che il Signore avesse fallito nella scelta dei Suoi Profeti, sarebbe dunque possibile che ci riuscisse in altre questioni minori, come i Suoi libri e quelli che li copiano e trascrivono!
Secondo la Bibbia, Rachele moglie di Giacobbe e madre del Profeta Giuseppe, rubava suo padre, lo ingannava e mentiva a lui per ottenere un feticcio da adorare:
- Genesi (31:19): *"Or mentre Labano se n'era andato a tosare le sue pecore, Rachele rubò gl'idoli di suo padre".*
- Samuele affida gli incarichi di giudici ai suoi figli, questi accettavano regali come tangenti, poi il padre si rammarico per la richiesta del popolo di destituirli:
I Samuele (8:2-5):
2- *Il suo figliuolo primogenito si chiamava Joel, e il secondo Abia, e faceano le funzioni di giudici a Beer-Sceba.*
3- *I suoi figliuoli però non seguivano le sue orme, ma si lasciavano sviare dalla cupidigia, accettavano regali e pervertivano la giustizia.*
4- *Allora tutti gli anziani d'Israele si radunarono, vennero da Samuele a Rama, e gli dissero:*
5-*"Ecco tu sei oramai vecchio, e i tuoi figliuoli non seguono le tue orme; or dunque*

stabilisci su di noi un re che ci amministri la giustizia, come l’hanno tutte le nazioni”.
poi il Signore biasima il popolo per quella pur giusta richiesta, I Samuele (8:6-7):
6- *A Samuele dispiacque questo loro dire: “Dacci un re che amministri la giustizia fra noi”; e Samuele pregò l’Eterno.*
7- *E l’Eterno disse a Samuele: “Da’ ascolto alla voce del popolo in tutto quello che ti dirà, poiché essi hanno rigettato non te, ma me, perch’io non regni su di loro”.*

- Dare del “folle” a un Profeta:

II Pietro (2:16): *“ma fu ripreso per la sua prevaricazione: un’asina muta, parlando con voce umana, represse la follia del profeta”.*

- Attribuire a Gesù (pace su di lui) di aver accusato i Profeti precedenti a lui d’essere dei ladri:

Giovanni (10:8): “*Tutti quelli che son venuti prima di me, sono stati ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati”.*

- Si attribuisce al Signore Eterno d’aver descritto i Profeti con la corruzione e la menzogna:

Geremia (23:11-16):
11- *“Profeti e sacerdoti sono empi, nella mia casa stessa ho trovato la loro malvagità, dice l’Eterno.*
12- *Perciò la loro via sarà per loro come luoghi lùbrici in mezzo alle tenebre; essi vi saranno spinti, e cadranno; poiché io farò venir su loro la calamità, l’anno in cui li visiterò, dice l’Eterno.*
13- *Avevo ben visto cose insulse tra i profeti di Samaria; profetizzavano nel nome di Baal, e traviavano il mio popolo d’Israele.*
14- *Ma fra i profeti di Gerusalemme ho visto cose nefande: commettono adulteri, procedono con falsità, fortificano le mani de’ malfattori, talché nessuno si converte dalla sua malvagità; tutti quanti sono per me come Sodoma, e gli abitanti di Gerusalemme, come quei di Gomorra.*
15- *Perciò così parla l’Eterno degli eserciti riguardo ai profeti: Ecco, io farò loro mangiare dell’assenzio, e farò loro bere dell’acqua avvelenata; poiché dai profeti di Gerusalemme l’empietà s’è sparsa per tutto il paese.*
16- *Così parla l’Eterno degli eserciti: Non ascoltate le parole de’ profeti che vi profetizzano; essi vi pascono di cose vane; vi espongono le visioni del loro proprio cuore, e non ciò che procede dalla bocca dell’Eterno”.*
Geremia (5:31): *“i profeti profetano bugiardamente; i sacerdoti governano agli ordini de’ profeti; e il mio popolo ha piacere che sia così. E che farete voi quando verrà la fine?”.*
Geremia (8:10): *“Perciò io darò le loro mogli ad altri, e i loro campi a de’ nuovi possessori; poiché dal più piccolo al più grande, son tutti avidi di guadagno; dal profeta al sacerdote, tutti praticano la menzogna”.*
Geremia (14:14): *“E l’Eterno mi disse: “Que’ profeti profetizzano menzogne nel mio nome; io non li ho mandati, non ho dato loro alcun ordine, e non ho parlato loro; le profezie che vi fanno sono visioni menzognere, divinazione, vanità, imposture del loro proprio cuore”.*

La Bibbia	Il Sublime Corano
La storia del Profeta Giuseppe (pace su di lui).	

Il Messaggio del Monoteismo è la questione prioritaria cui hanno invitato tutti i Profeti, di questi Giuseppe (pace su di lui).
Il Sublime Corano ha difeso Giuseppe (pace su di lui), descrivendolo come uno dei servi puri e monoteisti di Allah, dice l’Altissimo:
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 24: ***{In vero egli era uno dei Nostri servi puri}.***
Afferma la sua Missione per l’invito al monoteismo e la sua innocenza insieme ai suoi padri e antenati, Abramo, Isacco e Giacobbe, da ogni idolatria, persino sotto la dura prova della prigione continua a invitare gli altri carcerati con lui al monoteismo:
surat Yûsuf – (Giuseppe), verss. n. (37-38):
37- ***{In verità ho abbandonato la religione di un popolo che non crede in Allah e nega l’altra vita***
38- ***e seguo la religione dei miei padri, Abramo, Isacco e Giacobbe. Non s’addice a noi associare ad Allah alcunché. Questa è una grazia di Allah per noi e per gli uomini, ma la maggior parte di loro sono ingrati}.***
La Bibbia non cita alcun riferimento dell’invito al monoteismo del Signore Eterno da parte di Giuseppe figlio di Giacobbe, sintetizzando la questione nella storia di un ragazzo che aveva subito ingiustamente del torto da parte dei suoi fratelli poi aveva vinto contro di loro, inoltre accusa Giuseppe d’essere caduto nell’idolatria giurando per la vita del Faraone:
- Genesi (42:15-16):

15- *“Ecco come sarete messi alla prova: <u>Per la vita di Faraone</u>, non uscirete di qui prima che il vostro fratello più giovine sia venuto qua.*
16- *Mandate uno di voi a prendere il vostro fratello; e voi resterete qui in carcere, perché le vostre parole siano messe alla prova, e si vegga se c’è del vero in voi; se no, <u>per la vita di Faraone</u>, siete delle spie!”.*

Giacobbe figlio di Isacco è eccellente esempio da seguire per la pazienza, al momento della sventura non aveva a che dire:
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 18: ***{Bella pazienza … Allah è Colui al quale si chiede l’aiuto contro ciò che voi raccontate»}.***
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 83: ***{Disse [Giacobbe]: «No! Piuttosto il vostro animo che vi ha indotti a commettere qualcosa. Bella pazienza, dunque! Chissà che Allah me li restituisca tutti. In verità Egli è il Sapiente, il Saggio»}.***
La Bibbia presenta il Profeta Giacobbe, con l’immagine della persona debole di fede, che sgomenta in anticipo il decreto del Signore Eterno e il destino da Lui prescritto sia prima che accadesse la sventura sia dopo:
- Genesi (42:38): *“se gli succedesse qualche disgrazia durante il vostro viaggio, fareste scendere con cordoglio la mia canizie nel soggiorno de’ morti”.*
- Genesi (37:34): *“E Giacobbe si stracciò le vesti, si mise un cilicio sui fianchi, e fece cordoglio del suo figliuolo per molti giorni”.*

Giacobbe invita i suoi figli a confidarsi in Allah in primis, insiste su quello poi non trascurare d’applicazione dei mezzi disponibili:
surat Yûsuf – (Giuseppe), verss. n. (63-67):
63- ***{Quando furono di ritorno presso il loro padre, gli dissero: «O padre, non potremo più avere altri carichi. Lascia venire con noi nostro fratello, ci potremo rifornire e***

certamente veglieremo su di lui».
64- ***Disse: «Ve lo dovrei affidare come già vi affidai suo fratello? E’ Allah il migliore dei guardiani, ed Egli è il Più misericordioso dei misericordiosi!»***
65- ***Quando poi disfecero i bagagli, scoprirono che gli erano state rese le loro merci. Dissero: «O padre, cosa potremmo desiderare di più? Ecco, le nostre merci ci sono state restituite. Provvederemo alla nostra gente e veglieremo su nostro fratello, aggiungeremo un altro carico di cammello: sarà un carico facile [da ottenere]».***
66- ***Disse [Giacobbe]: «Non lo manderò con voi finché non giurerete su Allah che me lo riporterete, a meno che non sarete del tutto sopraffatti». Poi, dopo che ebbero giurato, disse loro: «Allah è il garante di quello che abbiamo detto».***
67- ***Disse: «O figli miei, non entrate da una sola porta, ma entrate da porte diverse. In nulla potrei proteggervi nei confronti di Allah. La decisione appartiene solo ad Allah e in Lui confido.***
In Lui confidino coloro che confidano»}.
Secondo la Bibbia, Giacobbe si aggrappa esclusivamente ai mezzi materiali in modo dettagliato, al punto che cita il regalo che si dovrebbe offrire per accontentare l’uomo di potere – che era Giuseppe (pace su di lui) dopo essere stato messo al comando – mentre citava il Signore Eterno con poche parole:
Genesi (43:11-15):
11- *Allora Israele, loro padre, disse loro: “Se così è fate questo: Prendete ne’ vostri sacchi delle cose più squisite di questo paese, e portate a quell’uomo un dono: un po’ di balsamo, un po’ di miele, degli aromi e della mirra, de’ pistacchi e delle mandorle;*
12- *e pigliate con voi il doppio del danaro, e riportate il danaro che fu rimesso alla bocca de’ vostri sacchi; forse fu un errore;*
13- *prendete anche il vostro fratello, e levatevi, tornate da quell’uomo;*
14- *e l’Iddio onnipotente vi faccia trovar grazia dinanzi a quell’uomo, sì ch’egli vi rilasci l’altro vostro fratello e Beniamino. E se debbo esser privato de’ miei figliuoli, ch’io lo sia!”*
15- *Quelli presero dunque il dono, presero seco il doppio del danaro, e Beniamino; e, levatisi, scesero in Egitto, e si presentarono dinanzi a Giuseppe.*

Nonostante i dolori e le difficoltà, Giacobbe rimase sempre pieno di speranza e non ci fu luogo della disperazione da lui, dice l’Altissimo:
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 87: ***{O figli miei! Andate e cercate di Giuseppe e suo fratello, e non disperate della misericordia di Allah, poiché non dispera della misericordia di Allah se non i miscredenti»}.***
La Bibbia fa sembrare Giacobbe come un disperato che aveva perso la speranza:
Genesi (42:36 e 38):
36- *E Giacobbe, loro padre, disse: “Voi m’avete privato dei miei figliuoli! Giuseppe non è più, Simeone non è più, e mi volete togliere anche Beniamino! Tutto questo cade addosso a me!”*
38- *Ma Giacobbe rispose: “Il mio figliuolo non scenderà con voi; poiché il suo fratello è morto, e questo solo è rimasto: se gli succedesse qualche disgrazia durante il vostro viaggio, fareste scendere con cordoglio la mia canizie nel soggiorno de’ morti”.*

Il Sublime Corano presenta con tutta chiarezza che Giuseppe era innocente, che aveva subito ingiustizia e aggredito senza colpa, era un Profeta prescelto da parte di Allah, perciò non poteva crescere con la morale distorta.
La Bibbia mette in cattiva luce Giuseppe (pace su di lui), lo accusa ingiustamente di aggredire suoi fratelli:
Genesi (37:2): *“E Giuseppe riferì al loro padre la mala fama che circolava sul loro conto”.*

Giacobbe teme per suo figlio Giuseppe e lo raccomanda di non raccontare il suo sogno ai suoi fratelli per non essere soggetto d’invidia:
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 5: ***{disse: «O figlio mio, non raccontare questo tuo sogno ai tuoi fratelli, ché potrebbero tendere insidie contro di te!***
In verità Satana è per l’uomo un nemico evidente}.
Secondo la Bibbia, Giacobbe sgrida suo figlio Giuseppe per il suo sogno, dicendogli:
Genesi (37:10): *Ei lo raccontò a suo padre e ai suoi fratelli; e suo padre lo sgridò, e gli disse: “Che significa questo sogno che hai avuto? Dovremo dunque io e tua madre e i tuoi fratelli venir proprio a inchinarci davanti a te fino a terra?”.*

I fratelli di Giuseppe furono loro a chiedere di portare Giuseppe con loro:
surat Yûsuf – (Giuseppe), verss. n. (11-14):
11- ***{Dissero, dunque: «O padre nostro, perché mai non ci affidi Giuseppe? Eppure siamo ben intenzionati nei suoi confronti!***
12- ***Mandalo con noi domani a divertirsi e a giocare, e noi veglieremo su di lui».***
13- ***Disse: «Mi rattrista che lo portiate con voi! E temo che il lupo lo divori mentre voi non vi curate di lui».***
14- ***Dissero: «Se il lupo lo divorasse mentre siamo tanto numerosi, allora saremo certo dei perdenti!»}.***
Secondo la Bibbia, ciò che è adeguato con la saggezza, la clemenza e l’attenzione di un padre nei confronti del figlio, sarebbe il fatto che Giacobbe abbia spinto Giuseppe a raggiungere i fratelli:
Genesi (37:13-14):
13- *E Israele disse a Giuseppe: “I tuoi fratelli non sono forse alla pastura a Sichem? Vieni, che ti manderò da loro". Ed egli rispose: "Eccomi”.*
14- *Israele gli disse: “Va’ a vedere se i tuoi fratelli stanno bene, e se tutto va bene col gregge; e torna a dirmelo”. Così lo mandò dalla valle di Hebron, e Giuseppe arrivò a Sichem.*

Giacobbe, il Profeta di Allah, con la sua saggezza, l’attenta osservazione intuitiva e l’Ispirazione Divina da parte di Alla per lui, aveva subito dubitato che ci fosse qualche congiura:
surat Yûsuf – (Giuseppe), verss. n. (17-18):
17- ***{Dissero: «O padre nostro! Eravamo andati a fare una gara di corsa lasciando Giuseppe accanto ai nostri bagagli, e il lupo lo ha divorato. [Però] tu non ci credi, benché siamo veritieri».***
18- ***E portarono quindi la sua tunica, macchiata con sangue falso. Disse [Giacobbe]: «No, ma il vostro animo vi ha suggerito un misfatto! Bella pazienza … Allah è Colui al quale si chiede l’aiuto contro ciò che voi raccontate»}.***

Secondo la Bibbia, Giacobbe aveva accettato l'inganno con tutta semplicità:
Genesi (37:32-34):
32- *Poi mandarono uno a portare al padre loro la veste lunga con le maniche, e gli fecero dire: "Abbiam trovato questa veste; vedi tu se sia quella del tuo figliuolo, o no".*
33- *Ed egli la riconobbe e disse: "E' la veste del mio figliuolo; una mala bestia l'ha divorato; per certo, Giuseppe è stato sbranato".*
34- *E Giacobbe si stracciò le vesti, si mise un cilicio sui fianchi, e fece cordoglio del suo figliuolo per molti giorni.*

In armonia con la logica è stato citato nel Sublime Corano che Giuseppe (pace su di lui) era un giovanissimo, incapace a difendersi:
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 19: ***{Giunse una carovana e mandarono uno di loro ad attingere l'acqua. Questi calò il secchio e poi disse: «Che buona notizia, c'è un ragazzo!» E lo nascosero come fosse merce.***
Tuttavia, Allah ben sapeva ciò che essi facevano}.
Secondo la Bibbia, Giuseppe aveva "diciassette anni", quando i suoi fratelli lo calavano nel pozzo:
Genesi (37:2): *"Giuseppe, all'età di diciassette anni, pasceva il gregge coi suoi fratelli".*
Questo è in contraddizione con la logica, perché se avesse veramente quell'età, si sarebbe difeso.

In armonia con la logica, Giuseppe fu venduto a poco prezzo, dice l'Altissimo:
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 20: ***{E lo vendettero a poco prezzo, per poche dracme contate, e furono nei suo confronti dei deprezzatori}.***
Secondo la Bibbia e in contraddizione con la ragione e la logica, Giuseppe fu venduto in cambio di venti sicli d'argento, tuttavia, quello era il prezzo comune riconosciuto per uno schiavo a quell'epoca, ciò nonostante la sua giovanissima età e l'attenzione dei suoi fratelli a liberarsi di lui in tutti i modi!:
Genesi (37:28): *"E come que' mercanti Madianiti passavano, essi trassero e fecero salire Giuseppe su dalla cisterna, e lo vendettero per venti sicli d'argento a quegl'Ismaeliti. E questi menarono Giuseppe in Egitto".*

Con chiara logica a proposito dell'episodio tra Giuseppe e la moglie de *Al-'Azîz*[4]; poiché quest'ultimo aveva fermato la moglie mentre inseguiva Giuseppe verso la porta, in quel momento la donna aveva una scelta tra le due:
I- o confessare il proprio crimine,
II- o inventare menzogna accusando falsamente Giuseppe!
Quindi, la donna scelse la seconda, accusando Giuseppe di ciò che è falso, dicendo che fu lui di averla aggredita!
Contrariamente al testo biblico che offre alla donna una terza scelta, quella del silenzio!
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 25: ***{Corsero entrambi verso la porta, [lei] gli strappò la tunica da dietro, ma alla porta incontrarono il signore di lei. Disse [la donna]: «Quale sarà la punizione di chi ha attentato all'onore della tua famiglia? Non merita forse la prigione o un doloroso castigo!»}.***

[4] *Al-'Azîz*: E' un incarico d'altissimo rango nella gerarchia dello stato, che equivale al Ministro delle Finanze e del Tesoro, altri commentatori lo considerano come il Primo Ministro, altri ancora come il Capo della Sicurezza. In tutti i casi si trattava di un incarico riservato ad un alto funzionario, non di un titolo regale o nobiliare.

Secondo la Bibbia, si riferisce che fu la moglie de *Al-'Azîz* – Porifar, ufficiale di Faraone – aveva tentato di sedurre Giuseppe:
Genesi (39:13-14):
13- *E quand'ella vide ch'egli le aveva lasciata la veste in mano e ch'era fuggito fuori,*
14- *chiamò la gente della sua casa, e le parlò così: "Vedete, ei ci ha menato in casa un Ebreo per pigliarsi giuoco di noi; esso è venuto da me per giacersi meco, ma io ho gridato a gran voce".*
Qui l'autore del capitolo cerca inutilmente di convincere il lettore che la moglie di Porifar aveva raggiunto tale livello d'ingenuità, mettendo in dubbio se stessa con giustificazione spingendo suo marito a chiedere alle donne presenti in casa per accertare la sua versione.
Tuttavia l'autore del testo, anche lui a sua volta ha cercato inutilmente di convincerci che la moglie di Potifar opterà la scelta dell'accusa contro Giuseppe per obbligare lui a difendersi, così s'indagherà sul caso, anziché rimanere in silenzio e finire il tutto, ciò perché Potifar non aveva fermato lei in flagranza di reato poiché era fuori di casa, sempre secondo il testo biblico, inoltre nessuno era presente al momento e che poteva testimoniare il reato:
Genesi (39:11): *"Or avvenne che un giorno egli entrò in casa per fare il suo lavoro; e non c'era quivi alcuno della gente di casa".*

Il Sublime Corano è l'unico testo che ha citato che il Profeta Giuseppe figlio di Giacobbe (pace su di loro), aveva preferito la prigione anziché commettere turpitudine quando fu chiamato a scegliere tra questi, dice l'Altissimo:
surat Yûsuf – (Giuseppe), verss. n. (32-33):
32- ***{Disse: «Questi è colui per il quale mi avete biasimata. Sì, io ho bramato che egli si desse a me, ma lui ha rifiutato. Ebbene, se non farà ciò che gli ordino, sarà gettato in prigione e sarà tra gli umiliati».***
33- ***Disse: «O Signore! Preferisco la prigione a ciò che queste mi invitano; ma se Tu non allontani da me le loro insidie, cederò loro e sarò uno degli [stolti] ignoranti»}.***
Nella Bibbia non c'è alcuna citazione a menzionare che Giuseppe aveva sacrificato la propria libertà per l'onestà e la buona virtù.

Allah l'Altissimo mostra l'innocenza di Giuseppe tramite la testimonianza di un parente della stessa moglie de *Al-'Azîz*:
surat Yûsuf – (Giuseppe), verss. n. (26-28):
26- ***{Disse [Giuseppe]: «E' stata lei, che ha cercato di sedurmi!» Un testimone della famiglia di lei testimoniò: «Se la tunica di lui è lacerata per davanti, è lei che dice la verità e lui è un mentitore;***
27- ***se invece la sua tunica è lacerata per di dietro, ella mente ed egli dice la verità».***
28- ***Quando vide la tunica, lacerata per di dietro, disse: «E' certamente un'astuzia di femmine! La vostra astuzia [o donne] è davvero grande!»}.***
Eppure egli stesso ha testimoniato l'innocenza delle donne della città che si erano tagliate le mani, poi ha scagionato la stessa moglie de *Al-'Azîz*:
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 51: ***{Disse [il re alle donne]: «Qual era la vostra questione con Giuseppe, gli avete chiesto che si desse a voi?» Risposero: «Allah ce ne guardi! Non conosciamo male alcuno a suo riguardo». Disse la moglie dell''Azîz: «Ormai la verità è manifesta: ero io che cercavo di sedurlo. In verità egli è uno di coloro che dicono la verità»}.***
Nella Bibbia non c'è alcuna citazione a favore di Giuseppe per difenderlo o scagionarlo:
Genesi (39:19-20):
19- *Quando il signore di Giuseppe ebbe intese le parole di sua moglie che gli diceva: "Il tuo servo m'ha fatto questo!" l'ira sua s'infiammò.*
20- *E il signore di Giuseppe lo prese e lo mise nella prigione, nel luogo ove si tenevano chiusi i carcerati del re. Egli fu dunque là in quella prigione.*

Giuseppe con tanto di caparbietà ed estrema attenzione a scagionare l'immagine della Profezia, confermando la propria innocenza in primis, ciò prima di accettare il grande incarico a lui proposto:
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 50: ***{Disse il re: «Portatemelo!»***
E quando giunse il messaggero, [Giuseppe gli] disse: «Ritorna presso il tuo signore e chiedigli: "Cosa è successo alle donne che si tagliuzzarono le mani?"
Invero il mio Signore ben conosce le loro astuzie»}.
Secondo la Bibbia, Giuseppe era più attento ad avere il potere, accettando immediatamente l'incarico senza esitazione in seguito alla proposta del re dopo avergli interpretato il suo sogno:
Genesi (41:40-41):
40- *Tu sarai sopra la mia casa, e tutto il mio popolo obbedirà ai tuoi ordini; per il trono soltanto, io sarò più grande di te".*
41- *E Faraone disse a Giuseppe: "Vedi, io ti stabilisco su tutto il paese d'Egitto".*

Il Sublime Corano e conforme con la verità storica quando cita che il sovrano dell'Egitto all'epoca di Giuseppe era un re:
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 54: ***{Disse il re: «Portatemelo; voglio tenerlo per me stesso». E quando poi gli ebbe parlato, disse: «Da oggi rimarrai al nostro fianco con autorità e fiducia»}.***
Altri versetti della stessa sura:
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 43: ***{Disse il re: «Invero vidi [in sogno] sette vacche grasse divorate da sette vacche magre e sette spighe verdi e altre secche. O notabili, interpretatemi la mia visione, se siete capaci di interpretare i sogni!»}.***
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 50: ***{Disse il re: «Portatemelo!»***
E quando giunse il messaggero, [Giuseppe gli] disse: «Ritorna presso il tuo signore e chiedigli: "Cosa è successo alle donne che si tagliuzzarono le mani?"
Invero il mio Signore ben conosce le loro astuzie»}.
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 72: {**Risposero: «Cerchiamo la coppa del re, chi la riporterà avrà un carico di cammello, e io ne sono garante»}.**
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 76: ***{[Giuseppe] cominciò dai bagagli degli altri prima che da quello di suo fratello, e infine la trasse dai bagagli di quest'ultimo. Suggerimmo Noi a Giuseppe tale astuzia, ché altrimenti non avrebbe potuto trattenere suo fratello secondo la legge del re, a meno che Allah non l'avesse voluto. Eleviamo Noi di gradi chi vogliamo, e al di sopra di ogni sapiente c'è l'Onnisciente}.***
Infatti, quelli che regnavano in Egitto a quell'epoca erano gli Hyksos e non i Faraoni[5].

5 Il Sublime Corano, quando tratta la storia del Profeta Mosè (pace su di lui), viene indicato "il Faraone" come sovrano dell'Egitto, invece con la storia del Profeta Giuseppe (pace su di lui), viene indicato "il re" come sovrano, la risposta è la seguente:
- Faraone: è il titolo dei re dell'antico Egitto; e con il quale s'intende la persona stessa del sovrano di origine egiziana autoctona.
- Re: è un sovrano d'origine o di provenienza straniera.

Com'è ben noto dalle fonti storiche, islamiche e non, il periodo storico che coincide con la storia di Giuseppe (pace su di lui) era quello durante l'occupazione delle tribù seminomadi degli Hyksos, i quali s'impadronirono del Basso Egitto e furono cacciati da Amosi [o Ahmose], Faraone d'Egitto, primo della XVIII dinastia e fondatore del Nuovo Regno.

La Bibbia commette errori storici per molte volte, tra questi il fatto di citare che il sovrano dell'Egitto all'epoca del Profeta Giuseppe era un Faraone e non un re.

Giuseppe (pace su di lui) fa scoprire la sua personalità ai suoi fratelli con calma, perdono e sottile gentilezza:
surat Yûsuf – (Giuseppe), verss. n. (88-92):
88- ***{Quando poi entrarono [ancora una volta] al cospetto di lui, dissero: «O 'Azîz, ci ha colpiti la disgrazia, noi e la nostra famiglia. Abbiamo recato merce di scarso valore. Riempici comunque la misura e facci la carità, ché Allah compensa i caritatevoli».***
89- ***Rispose: «Non ricordate quello che faceste a Giuseppe e a suo fratello nella vostra ignoranza?»***
90- ***Dissero: «Sei tu proprio Giuseppe?» Disse: «Io sono Giuseppe e questi è mio fratello. In verità Allah ci ha colmato di favori! Chi è timorato e paziente, [sappia che] in verità Allah non trascura di compensare chi fa il bene».***
91- ***Dissero: «Per Allah! Certo Allah ti ha preferito a noi e certo noi siamo colpevoli».***
92- ***Disse: «Oggi non subirete nessun rimprovero! Che Allah vi perdoni, Egli è il più misericordioso dei misericordiosi}.***
Secondo la Bibbia, Giuseppe si presenta ai suoi fratelli con agitazione, pianto e grido che lo sentirono tutti gli abitanti dell'Egitto, mentre i suoi si spaventarono da lui:
Genesi (45:1-4):
1- *Allora Giuseppe non poté più contenersi dinanzi a tutti gli astanti, e gridò: "Fate uscir tutti dalla mia presenza!" E nessuno rimase con Giuseppe quand'egli si diè a conoscere ai suoi fratelli.*
2- *E alzò la voce piangendo; gli Egiziani l'udirono, e l'udì la casa di Faraone.*
3- *E Giuseppe disse ai suoi fratelli: "Io son Giuseppe; mio padre vive egli tuttora?" Ma i suoi fratelli non gli potevano rispondere, perché erano sbigottiti alla sua presenza.*
4- *E Giuseppe disse ai suoi fratelli: "Deh, avvicinatevi a me!" Quelli s'avvicinarono ed egli disse: "Io son Giuseppe, vostro fratello, che voi vendeste perché fosse menato in Egitto".*

Dice l'Altissimo:
surat Yûsuf – (Giuseppe), verss. n. (56-57):
56- ***{Così demmo a Giuseppe autorità su quella terra e dimorava dove voleva. Facciamo sì che la Nostra misericordia raggiunga chi vogliamo e che non vada perso il compenso di coloro che operano il bene.***
57- ***E la ricompensa dell'altra vita è, certamente, migliore per coloro che credono e hanno timore [di Allah]}.***
Secondo la Bibbia, nella Genesi a proposito della storia di Giuseppe non vi è alcuna citazione che menziona la Vita Ultima o la ricompensa dell'aldilà, come se il tutto fosse limitato esclusivamente alla vita terrena!

Come il solito stile del Sublime Corano a presentare l'esempio, la parabola, l'obiettivo e il fine che con il loro insieme si forma il bene e la conciliazione nella vita della gente. Tutto quello è tangibile e presente nel racconto coranico senza lasciare spazio a dettagli inutili, contraddizioni, errori scientifici o storici.
Nella Bibbia, invece, troviamo esagerazioni nei dettagli che non recano alcun giovamento che merita d'essere citato, disattenzione a citare l'esempio, la parabola, l'obiettivo e il fine che con il loro insieme si forma il bene e la conciliazione nella vita della gente, oltre la presenza di contraddizioni, errori scientifici e storici documentati.

La Bibbia	Il Sublime Corano
Gli Angeli	
Allah l’Altissimo loda e stima gli Angeli: surat Al-Anbiyâ’ – (I Profeti), verss. n. (26-27): 26- ***{Quelli non sono che servi onorati.*** 27- ***Essi non Lo precedono nel discorso e agiscono secondo il Suo comando}.*** Secondo la Bibbia, il Signore Eterno attribuisce agli Angeli d’avere dei difetti: Giobbe (4:18): *“Ecco, Iddio non si fida de’ suoi propri servi, e trova difetti nei suoi angeli”.*	

Nel Sublime Corano non c’è mescolanza tra gli Attribuiti appartenenti al Signore e quelli degli Angeli.
Secondo la Bibbia, vi sono mescolanze tra gli Attribuiti appartenenti al Signore e quelli degli Angeli, le azioni del Signore Eterno e quelli degli Angeli.

La Bibbia	Il Sublime Corano
Satana	
Nel Sublime Corano, Satana è rimproverato aspramente e si avverte da esso: surat An-Nisâ’ – (Le Donne), verss. n. (117-119): 117- ***{Invocano solo femmine all’infuori di Lui. Non invocano altro che Satana il ribelle.*** 118- ***Allah lo ha maledetto, e quello disse: «Mi prenderò certamente una parte stabilita dei Tuoi servi,*** 119- ***li condurrò alla perdizione, li illuderò con vane speranze, darò loro ordini ed essi mozzeranno gli orecchi agli armenti; io darò gli ordini e loro altereranno la creazione di Allah».*** ***Chi prende Satana per patrono all’infuori di Allah, sarà certo, votato a una perdita manifesta}.*** surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. n. 5: ***{In verità Satana è per l’uomo un nemico evidente}.*** surat Al-Isrâ’ – (Il Viaggio Notturno), vers. n. 53: ***{Di’ ai Miei servi che parlino nel modo migliore, poiché Satana semina discordia tra di loro. Certo che Satana per l’uomo è un nemico dichiarato}.*** surat Fâṯir – (Colui che dà Origine), vers. n. 6: ***{Certo, Satana è vostro nemico: trattatelo dunque da nemico!*** ***Invero, egli invita il suo partito a essere tra i compagni della Fiamma}.*** Secondo la Bibbia, alle volte Satana viene lodato, conferire a esso dei titoli divini, dicendo che esso: II Corinzi (4:4): *“dei quali l’iddio di questo secolo ha accecato le menti”.* Giovanni (12:31): *“Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo”.* Giovanni (16:11): *“quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato”.* Efesini (2:2): *“il principe della potestà dell’aria”* Satana influisce il Signore Eterno e Lo incita contro Giobbe , l’Eterno Si accorda con Satana per tentare Giobbe: Giobbe (2:2-5):	

2- *E l'Eterno disse a Satana:*
3-*"Hai tu notato il mio servo Giobbe? Non ce n'è un altro sulla terra che come lui sia integro, retto, tema Iddio e fugga il male. Egli si mantiene saldo nella sua integrità benché tu m'abbia incitato contro di lui per rovinarlo senza alcun motivo".*
4- *E Satana rispose all'Eterno: "Pelle per pelle! L'uomo dà tutto quel che possiede per la sua vita;*
5- *ma stendi un po' la tua mano, toccagli le ossa e la carne, e vedrai se non ti rinnega in faccia".*
Il Signore Eterno Si accorda con Satana per complottare contro il Profeta Achab e lo perisca:
I Re (22:19-22):
19- *E Micaiah replicò: "Perciò ascolta la parola dell'Eterno. Io ho veduto l'Eterno che sedeva sul suo trono, e tutto l'esercito del cielo che gli stava dappresso a destra e a sinistra.*
20- *E l'Eterno disse: Chi sedurrà Achab affinché salga a Ramoth di Galaad e vi perisca? E uno rispose in un modo e l'altro in un altro.*
21- *Allora si fece avanti uno spirito, il quale si presentò dinanzi all'Eterno, e disse: Lo sedurrò io.*
22- *L'Eterno gli disse: E come? Quegli rispose: Io uscirò, e sarò spirito di menzogna in bocca a tutti i suoi profeti. L'Eterno gli disse: Sì, riuscirai a sedurlo; esci, e fa' così".*

Satana è sussurratore furtivo di falsità, menzogne e ingannatore, dice l'Altissimo:
surat Al-A'râf, verss. n. (20-22):
20- ***{Ma Satana sussurrò a entrambi, al fine di rendere loro visibile ciò che li era nascosto delle loro nudità, e disse: «Il vostro Signore, non vi ha impedito quest'albero se non perché diventiate degli angeli o d'essere eterni!»***
21- ***E giurò a entrambi: «Certo io sono, per voi due, un buon consigliere!»***
22- ***Quindi, persuase loro due con l'inganno.***
Poi, quando ebbero gustato dall'albero, apparve a essi la loro nudità, e presero a imbastirci sopra foglie del Giardino.
Ma il loro Signore li chiamò: «Non vi ho forse proibito quell'albero, e vi avevo detto che Satana per voi è un nemico dichiarato?»}.
Secondo la Bibbia, il capitolo della Genesi rende Satana più veritiero del Signore Eterno!!!
Quando si avverarono le parole di Satana ad Eva e Adamo che non moriranno:
Genesi (3:4-5):
4- *E il serpente disse alla donna: "No, non morrete affatto;*
5- *ma Iddio sa che nel giorno che ne mangerete, gli occhi vostri s'apriranno, e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male".*
Satana millanta che il Signore Eterno abbia riconosciuto quello che fece:
Genesi (3:22): *Poi l'Eterno Iddio disse: "Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi quanto a conoscenza del bene e dei male".*
Sempre secondo la Genesi, Adamo visse 930 anni dopo aver mangiato adall'albero:
Genesi (5:5): *"e tutto il tempo che Adamo visse fu novecentotrenta anni; poi morì".*
Quello a sua volta approva l'annullamento dell'altra citazione sempre in Genesi che promette la morte a chi mangia da quell'albero:
Genesi (2:17): *"ma del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché, nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai".*

La Bibbia	Il Sublime Corano
A proposito di giustizia ed eguaglianza.	
Dice l’Altissimo: surat Al-Fâtihah – (L’Aprente), vers. n. 2: ***{La lode [appartiene] ad Allah, Signore dei mondi}.*** surat Fâtir – (Colui che dà Origine), vers. n.24: ***{e non vi è una comunità in cui non vi sia un ammonitore}.*** surat Ar-Ra‘d – (Il Tuono), vers. n. 7: ***{e ogni popolo ha una guida}.*** surat An-Nahl – (Le Api), vers. n. 36: ***{In ogni comunità suscitammo un messaggero [che dicesse]: «Adorate Allah ed evitate at-Tâghût!*** [6] ***»}.*** Perciò, non c’è stato alcun vuoto temporale perché Allah l’Altissimo ha sempre inviato Suoi Messaggeri, di questi il Profeta Hûd (pace su di lui) al popolo degli ‘Âd e il Profeta Sâlih (pace su di lui) al popolo dei Thamûd[7], oltre a molti altri Profeti che non sono stati menzionati nel Sublime Corano: surat An-Nisâ’ – (Le Donne), vers. n. 164: ***{Ci sono messaggeri di cui ti abbiamo narrato e altri di cui non ti abbiamo fatto menzione}.*** Secondo la Bibbia: Geremia (16:9): *“Poiché così parla l’Eterno degli eserciti, l’Iddio d’Israele”.* II Re (5:15): *“non v’è alcun Dio in tutta la terra, fuorché in Israele”.* Nella Bibbia è presente un vuoto temporale di 850 anni tra Noè e Abramo (pace su di loro), senza menzionare altri Profeti all’infuori di quelli dei figli d’Israele.	

Il Sublime Corano è stato equo nei confronti degli ebrei, in cui si menziona che Allah l’Altissimo in un certo periodo del passato ha previlegiato i figli d’Israele, dice l’Altissimo: surat Al-Jâthiya – (La Genuflessa), vers. n. 16: ***{In verità abbiamo dato ai figli d’Israele la Scrittura, la saggezza e la profezia, li abbiamo provvisti di cose buone e li abbiamo favoriti agli altri popoli [a loro temporanei]}.*** Tuttavia, tali previlegi non intaccano o sminuivano per nulla gli altri popoli della terra o che siano gli ebrei solamente ad avere l’esclusiva del culto del Signore all’infuori di tutti gli altri nel mondo: surat Al-Hujurat – (Le Stanze), vers. n. 13: ***{O uomini! Vi abbiamo creato da maschio e femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conosceste a vicenda. Il più nobile di voi presso Allah, è colui che più Lo teme.*** ***In verità Allah è Onnisciente, Sapiente}.*** Secondo la Bibbia, il Signore Eterno ha comandato ai popoli di prosternarsi agli ebrei e leccare la polvere dei piedi: Isaia (49:23): *“essi si prostreranno dinanzi a te con la faccia a terra, e leccheranno la polvere de’ tuoi piedi”.* Isaia (61:5-6): 5- *E degli stranieri staran quivi a pascere i vostri greggi, i figli dello straniero saranno i vostri agricoltori e i vostri vignaiuoli.*

[6] Il termine *Tâghût* deriva da “Toghian”, che comprende tutto ciò che nel comportamento di un umano, supera il limite verso un altro sia nell’adorare, sia nel seguire, sia nell’ubbidire, sia nelle questioni che non sono conformi con la Legge di Allah.

[7] I Thamûd – [i Thamudeni], sono un popolo al quale Allah l’Altissimo inviò il Suo Profeta Sâlih (pace su di lui), mentre gli ‘Âd, sono il popolo del Profeta Hûd (pace su di lui). Questi due popoli e i loro profeti non sono citati nella Bibbia.

6- *Ma voi sarete chiamati “sacerdoti dell’Eterno”, e la gente vi dirà "ministri del nostro Dio"; voi mangerete le ricchezze delle nazioni, e a voi toccherà la loro gloria.*
Levitico (25:44-47):
44- *“Quanto allo schiavo e alla schiava che potrete avere in proprio, li prenderete dalle nazioni che vi circondano; da queste comprerete lo schiavo e la schiava.*
45- *Potrete anche comprarne tra i figliuoli degli stranieri stabiliti fra voi e fra le loro famiglie che si troveranno fra voi, tra i figliuoli ch’essi avranno generato nel vostro paese; e saranno vostra proprietà.*
46- *E li potrete lasciare in eredità ai vostri figliuoli dopo di voi, come loro proprietà; vi servirete di loro come di schiavi in perpetuo; ma quanto ai vostri fratelli, i figliuoli d’Israele, nessun di voi dominerà l’altro con asprezza.*
47- *Se un forestiero stabilito presso di te arricchisce, e il tuo fratello divien povero presso di lui e si vende al forestiero stabilito presso di te o a qualcuno della famiglia del forestiero”.*
Offendere Cam figlio di Noè, padre di un terzo del genere umano, condannare suo figli Canaan con la maledizione e la schiavitù a Sam e Jafet:
Genesi (9:18-27):
18- *E i figliuoli di Noè che uscirono dall’arca furono Sem, Cam e Jafet; e Cam è il padre di Canaan.*
19- *Questi sono i tre figliuoli di Noè; e da loro fu popolata tutta la terra.*
20- *Or Noè, ch’era agricoltore, cominciò a piantar la vigna;*
21- *e bevve del vino e s’inebriò e si scoperse in mezzo alla sua tenda.*
22- *E Cam, padre di Canaan, vide la nudità del padre suo, e andò a dirlo fuori, ai suoi fratelli.*
23- *Ma Sem e Jafet presero il suo mantello, se lo misero assieme sulle spalle, e camminando all’indietro, coprirono la nudità del loro padre; e siccome aveano la faccia vòlta alla parte opposta, non videro la nudità del loro padre.*
24- *E quando Noè si svegliò dalla sua ebbrezza, seppe quello che gli avea fatto il suo figliuolo minore; e disse:*
25-*“Maledetto sia Canaan! Sia servo dei servi de’ suoi fratelli!”*
26- *E disse ancora: “Benedetto sia l’Eterno, l’Iddio di Sem, e sia Canaan suo servo!*
27- *Iddio estenda Jafet, ed abiti egli nelle tende di Sem, e sia Canaan suo servo!”*
Dice Paolo:
Galati (4:30-31):
30- *“Ma che dice la Scrittura? Caccia via la schiava e il suo figliuolo; perché il figliuolo della schiava non sarà erede col figliuolo della libera.*
31- *Perciò, fratelli, noi non siamo figliuoli della schiava, ma della libera”.*
Galati (2:15): *“Noi che siam Giudei di nascita e non peccatori di fra i Gentili”.*
Romani (1:16): *“perché esso è potenza di Dio per la salvezza d’ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco”.*
Accusare Gesù di razzismo per aver risposto alla donna che porta più cittadinanze! Che secondo le contraddizioni dello stesso Vangelo è una donna cananea secondo Matteo (15:22), secondo Marco (7:26) era gentile, fenicia-siriana, invece secondo altre traduzioni la indicano come greca!
Quella donna chiedeva aiuto a Gesù per guarire sua figlia malata di mente, che le rispose dicendo:
Matteo (15:22-26):

22- *"Quand'ecco,* <u>*una donna cananea*</u> *di que' luoghi venne fuori e si mise a gridare: Abbi pietà di me, Signore, figliuol di Davide; la mia figliuola è gravemente tormentata da un demonio.*
23- *Ma egli non le rispose parola. E i suoi discepoli, accostatisi, lo pregavano dicendo: Licenziala, perché ci grida dietro.*
24- *Ma egli rispose: Io non sono stato mandato che alle pecore perdute della casa d'Israele.*
25- *Ella però venne e gli si prostrò dinanzi, dicendo: Signore, aiutami!*
26- *Ma egli rispose:* <u>*Non è bene prendere il pan de' figliuoli – [gli ebrei] – per buttarlo ai cagnolini – [i gentili]"*</u>.
Marco (7:27): *"Ma Gesù le disse: Lascia che prima siano saziati i figliuoli; ché non è bene prendere il pane dei figliuoli per buttarlo a' cagnolini"*.
Altra accusa quella di attribuire a Gesù di aver descritto i non ebrei d'essere cani e porci, dicendo:
Matteo (7:6): *"Non date ciò ch'è santo ai cani e non gettate le vostre perle dinanzi ai porci"*.

Dice l'Altissimo:
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 111: ***{E dicono: «Non entreranno nel Paradiso altri che giudei o cristiani». Questo è quello che essi vorrebbero! Di': «Portatene una vostra prova, se siete veritieri!»}.***
Secondo la Bibbia, non entrerà in Paradiso se non <u>144.000 uomini ebrei</u>:
Apocalisse (7:4): *"E udii il numero dei segnati: centoquaranta quattromila segnati di tutte le tribù dei figliuoli d'Israele"*.

- Apocalisse (14:1-5):

1- *"Poi vidi, ed ecco l'Agnello che stava in piè sul monte Sion, e con lui erano centoquaranta quattoromila persone che aveano il suo nome e il nome di suo Padre scritto sulle loro fronti.*
2- *E udii una voce dal cielo come rumore di molte acque e come rumore di gran tuono; e la voce che udii era come il suono prodotto da arpisti che suonano le loro arpe.*
3- *E cantavano un cantico nuovo davanti al trono e davanti alle quattro creature viventi ed agli anziani; e nessuno poteva imparare il cantico se non quei centoquaranta quattromila, i quali sono stati riscattati dalla terra.*
4- *Essi son quelli che non si sono contaminati con donne, poiché son vergini. Essi son quelli che seguono l'Agnello dovunque vada. Essi sono stati riscattati di fra gli uomini per esser primizie a Dio ed all'Agnello.*
5- *E nella bocca loro non è stata trovata menzogna: sono irreprensibili"*.

L'usura è illecita e vietata con tutti, dice l'Altissimo:
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 275: ***{Ma Allah ha permesso il commercio e ha proibito l'usura}.***
Secondo la Bibbia, il Signore Eterno comanda agli ebrei di praticare l'usura solo con i gentili, ossia i non ebrei e ha vietato di praticarla tra gli ebrei stessi tra di loro:

- Deuteronomio (23:20): *"*<u>*Allo straniero potrai prestare a interesse, ma non al tuo fratello*</u>*; affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutto ciò a cui porrai mano, nel paese dove stai per entrare per prenderne possesso"*.

Attestare il falso è vietato contro tutti ed è doveroso deporre la testimonianza veritiera, anche fosse contro se stessi o contro i propri parenti più stretti e vicini chiunque siano, dice l'Altissimo:
surat An-Nisâ' – (Le Donne), vers. n. 135: ***{ O voi che credete! Attenetevi alla giustizia e rendete testimonianza per Allah, fosse anche contro voi stessi e i vostri genitori o i vostri parenti, si tratti di ricchi o di poveri! Poiché Allah è il miglior Protettore per entrambi. Non abbandonatevi dunque alle passioni, sì che possiate essere giusti. Se vi destreggerete o vi disinteresserete, ebbene Allah è ben informato di ciò che fate}.***
Secondo la Bibbia, attestare il falso è vietato solamente contro il prossimo, cioè l'ebreo solamente, ciò come si menziona al IX Comandamento:
Esodo (20:16) e Deuteronomio (5:20): *"Non attestare il falso contro il tuo prossimo"*.
Ciò significa l'ammissione di deporre falsa testimonianza contro lo straniero non ebreo.

Nel Sublime Corano sia Adamo sia Eva, entrambi sono soci nel commettere il "peccato originale", nella condanna e nel pentimento:
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 36: ***{Poi Iblîs li fece inciampare e scacciare dal luogo in cui si trovavano}.***
surat Al-A'râf, vers. n. 23: ***{Dissero loro due: «Nostro Signore! Abbiamo fatto torto a noi stessi. Se non ci perdoni e non ci fai misericordia, saremo certamente fra i perdenti»}.***
surat ṮÂ-HÂ, vers. n. 122: , verss. n. (121-122):
121- ***{ … Adamo disobbedì al suo Signore e si traviò.***
122- ***Poi il suo Signore lo prescelse, colse il suo pentimento e lo guidò}.***
La Bibbia ammetta la discriminazione tra uomo e donna.
Solo la donna che è stata accusata di aver commesso la disobbedienza e a sua colpa esclusiva il "peccato originale", dice Paolo:
I Timoteo (2:12-14):
12- *"Poiché non permetto alla donna d'insegnare, né d'usare autorità sul marito, ma stia in silenzio.*
13- *Perché Adamo fu formato il primo, e poi Eva;*
14- *e Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, cadde in trasgressione"*.

Dice l'Altissimo:
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 228: ***{Esse hanno diritto equivalente ai loro doveri, in base ai buoni precetti}.***
L'Islam considera la donna come uno dei segni di Allah nel creato:
surat Ar-Rûm – (I Romani), vers . n. 21: ***{E fra i Suoi segni che Egli creò per voi, da voi stessi, delle spose affinché troviate riposo presso di loro, e ha stabilito tra voi benevolenza e misericordia}.***
La considera come dono:
surat Ash-Shûrâ – (La Consultazione), vers. n. 49: ***{Egli concede a hi vuole Lui, femmine, e concede a chi vuole Lui, maschi}.***
Rallegramento degli occhi:
surat Al-Furqân – (Il Discrimine), vers. n. 74: ***{e coloro che dicono: «Nostro Signore! Dona a noi, dalle nostre spose e dei nostri figli gioia per i nostri occhi, fa di noi una guida per i timorati»}.***
L'Islam ha preservato la donna, considerano il fatto d'aggredirla come stoltezza e grande ingiustizia, ha reso la casa della famiglia musulmana in stato d'allegria per il suo arrivo alla

luce e ha rimproverato chi si sente scontento o si rammarica:
surat An-Nahl – (Le Api), verss. n. (58-59):
58- ***{E se a uno di loro venisse annunciato la nascita di una femmina, il suo viso si rabbuia e a stento reprime l’ira;***
59- ***si apparta dalla gente, per l’onta che gli è stata annunciata: se la debba tenere con ignominia, oppure seppellirla nella polvere?***
Quanto orribile è il loro giudizio!}.
Allah l’Altissimo ha comandato al marito di predisporre alla sposa l’alloggio dignitoso, sempre nei limiti dei propri mezzi finanziari:
surat At-Talâq – (Il Divorzio), vers. n. 6: ***{Fatele alloggiare dove voi stessi vi alloggiate, secondo i vostri mezzi e non affliggetele mettendole nelle ristrettezze}.***
E’ dovere dell’uomo e diritto della donna di dovere essere trattata con benevolenza in ogni circostanza:
surat An-Nisâ’ – (Le Donne), vers. n. 19: ***{O voi che credete! Non vi è lecito ereditare le donne contro la loro volontà né trattarle con durezza per riprendervi parte di quello che avete donato loro, a meno che non abbiano commesso una turpitudine manifesta.***
Comportatevi convenientemente con esse. Se provate avversione nei loro confronti, può darsi che abbiate avversione per qualcosa in cui Allah ha riposto un grande bene}.
A proposito delle normative che regolano le spartizioni dei patrimoni in eredità post-mortem, le quali sono molto articolate e variano di volta in volta alla luce dei soggetti d’ogni caso, di questi troviamo:

- 16 casi, se non di più, in cui la donna riceve eredità maggiore dell’uomo,
- 4 casi soltanto in cui l’uomo riceve più della donna,
- in molti casi sono alla pari,
- altri casi l’uomo viene escluso completamente dall’eredità mentre la donna riceve la propria quota.

Per ulteriori approfondimenti consultare le seguenti sure del Sublime Corano:

- surat An-Nisâ’ – (Le Donne),
- surat At-Talâq – (Il Divorzio),
- surat An-Nûr – (La Luce),
- surat At-Tahrîm – (L’Interdizione),
- surat Al-Mujâdala – (La Disputante),
- e altre sure ancora.

Secondo la Bibbia, l’impurità della femmina è il doppio di quella del maschio:

- Levitico (12:2-5):

2- *“Quando una donna sarà rimasta incinta e partorirà un maschio, sarà impura sette giorni; sarà impura come nel tempo de’ suoi corsi mensuali.*
3- *L’ottavo giorno si circonciderà la carne del prepuzio del bambino.*
4- *Poi, ella resterà ancora trentatré giorni a purificarsi del suo sangue; non toccherà alcuna cosa santa, e non entrerà nel santuario finché non siano compiuti i giorni della sua purificazione.*
5- *Ma, se partorisce una bambina, sarà impura due settimane come al tempo de’ suoi corsi mensuali; e resterà sessantasei giorni a purificarsi del suo sangue”.*
Ecclesiaste (7:28): *“un uomo [retto] fra mille, l’ho trovato, ma una donna fra tutte, non l’ho trovata”.*
I Corinzi (14:34-35):
34- *“Come si fa in tutte le chiese de’ santi, tacciansi le donne nelle assemblee, perché non è*

loro permesso di parlare, ma debbon star soggette, come dice anche la legge.
35- *E se vogliono imparar qualcosa, interroghino i loro mariti a casa; perché è cosa indecorosa per una donna parlare in assemblea".*
Visto che Dio è il capo di Gesù, allora l'uomo il capo della donna e che ella non è la gloria di Dio ma l'uomo lo è!:
I Corinzi (11:3-9):
3- *"Ma io voglio che sappiate che il capo d'ogni uomo è Cristo, che il capo della donna è l'uomo, e che il capo di Cristo è Dio.*
4- *Ogni uomo che prega o profetizza a capo coperto, fa disonore al suo capo;*
5- *ma ogni donna che prega o profetizza senz'avere il capo coperto da un velo, fa disonore al suo capo, perché è lo stesso che se fosse rasa.*
6- *Perché se la donna non si mette il velo, si faccia anche tagliare i capelli! Ma se è cosa vergognosa per una donna il farsi tagliare i capelli o radere il capo, si metta un velo.*
7- *Poiché, quanto all'uomo, egli non deve velarsi il capo, essendo immagine e gloria di Dio; ma la donna è la gloria dell'uomo;*
8- *perché l'uomo non viene dalla donna, ma la donna dall'uomo;*
9- *e l'uomo non fu creato a motivo della donna, ma la donna a motivo dell'uomo".*
E' ammesso all'uomo vendere la propria figlia:
Esodo (21:7): *"Se uno vende la propria figliuola per esser serva, ella non se ne andrà come se ne vanno i servi".*
Le donne sono state private dal loro diritto naturale alla reciproca soddisfazione e il desiderio dell'uomo con il matrimonio per evitare la castrazione:
Matteo (19:21): *"Poiché vi son degli eunuchi, i quali son nati così dal seno della madre; vi son degli eunuchi, i quali sono stati fatti tali dagli uomini, e vi sono degli eunuchi, i quali si son fatti eunuchi da sé a cagion del regno de' cieli. Chi è in grado di farlo lo faccia".*

L'Islam è molto intransigente riguardo alla salvaguardia dell'onore della donna, la sua reputazione e non ammette anticipatamente la veridicità dell'accusa dell'uomo nei confronti della moglie che può essere innocente se non ci sono le prove, ha messo alla pari l'uomo e la donna nel giuramento per imprecazione reciproca in caso dell'accusa di adulterio, inoltre ha vietato di dare da bere alla donna dell'acqua contaminata e mescolata con la polvere per discolparsi:
surat An-Nûr – (La Luce), verss. n. (4-9):
4- ***{A coloro che calunniano le donne oneste e non portano quattro testimoni, infliggete loro ottanta frustate e non accettate mai più la loro testimonianza. Essi sono i corruttori,***
5- ***eccetto coloro che in seguito si saranno pentiti ed emendati.***
In verità Allah è Perdonatore, Misericorde.
6- ***E coloro che accusano le loro spose senza avere altri testimoni che se stessi, la testimonianza di ognuno di loro sia una quadruplice attestazione su Allah che egli è dei veridici,***
7- ***e la quinta sia la maledizione di Allah su di lui se è un mentitore.***
8- ***E si allontani da lei il castigo se ella attesterà quattro volte su Allah che egli è un mentitore,***
9- ***e la quinta sia l'ira di Allah contro se stessa, se egli è veridico}.***
Quanto estremo bisogno ne avevano di un testo simile tutte quelle donne che si accusavano, d'essere assatanate o date a Satana, torturate poi uccise nel medioevo e nei secoli successivi!

Secondo la Bibbia, la vita della donna si espone al pericolo facendola bere dell'acqua mescolata con la polvere del tempio, ciò per scagionare se stessa dall'accusa di tradimento coniugale:
Numeri (5:11-22):
11- *L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo:*
12-*"Parla ai figliuoli d'Israele, e di' loro: Se una donna si svia dal marito e commette una infedeltà contro di lui;*
13- *se uno ha relazioni carnali con lei e la cosa è nascosta agli occhi del marito; s'ella si è contaminata in segreto senza che vi sian testimoni contro di lei o ch'ella sia stata còlta sul fatto,*
14- *ove lo spirito di gelosia s'impossessi del marito e questi diventi geloso della moglie che si è contaminata, ovvero lo spirito di gelosia s'impossessi di lui e questi diventi geloso della moglie che non si è contaminata,*
15- *quell'uomo menerà la moglie al sacerdote, e porterà un'offerta per lei: un decimo d'efa di farina d'orzo; non vi spanderà sopra olio né vi metterà sopra incenso, perché è un'oblazione di gelosia, un'oblazione commemorativa, destinata a ricordare una iniquità.*
16- *Il sacerdote farà avvicinare la donna, e la farà stare in piè davanti all'Eterno.*
17- *Poi il sacerdote prenderà dell'acqua santa in un vaso di terra; prenderà pure della polvere ch'è sul suolo del tabernacolo, e la metterà nell'acqua.*
18-*Il sacerdote farà quindi stare la donna in piè davanti all'Eterno, le scoprirà il capo e porrà in mano di lei l'oblazione commemorativa, ch'è l'oblazione di gelosia; e il sacerdote avrà in mano l'acqua amara che arreca maledizione*
19- *Il sacerdote farà giurare quella donna, e le dirà: Se nessun uomo ha dormito teco, e se non ti sei sviata per contaminarti ricevendo un altro invece del tuo marito, quest'acqua amara che arreca maledizione, non ti faccia danno!*
20- *Ma se tu ti sei sviata ricevendo un altro invece del tuo marito e ti sei contaminata, e altri che il tuo marito ha dormito teco…*
21- *allora il sacerdote farà giurare la donna con un giuramento d'imprecazione e le dirà: l'Eterno faccia di te un oggetto di maledizione e di esecrazione fra il tuo popolo, facendoti smagrire i fianchi e gonfiare il ventre;*
22- *e quest'acqua che arreca maledizione, t'entri nelle viscere per farti gonfiare il ventre e smagrire i fianchi! E la donna dirà: Amen! amen!".*
Il fatto di impegnare la donna a bere dell'acqua mescolata con la polvere, poi pretendere da lei di non ammalarsi per affermare la sua innocenza! Non è forse un tipo d'ingiustizia e sopruso?!

Allah l'Altissimo nel Sublime Corano vieta categoricamente costringere con forza la donna a darsi in sposa a qualcuno dei parenti del marito morto o depredare i suoi diritti da parte del marito, dice l'Altissimo:
surat An-Nisâ' – (Le Donne), vers. n. 19: ***{O voi che credete! Non vi è lecito ereditare le donne contro la loro volontà né trattarle con durezza per riprendervi parte di quello che avete donato loro, a meno che non abbiano commesso una turpitudine manifesta. Comportatevi convenientemente con esse. Se provate avversione nei loro confronti, può darsi che abbiate avversione per qualcosa in cui Allah ha riposto un grande bene}.***
Secondo la Bibbia, la donna si da' in sposa con forza al fratello del marito dopo la sua morte:
Deuteronomio (25:5): *"Quando de' fratelli staranno assieme, e l'un d'essi morrà senza lasciar figliuoli, la moglie del defunto non si mariterà fuori, con uno straniero; il suo cognato verrà da lei e se la prenderà per moglie, compiendo così verso di lei il suo dovere di cognato".*

Nel Sublime Corano Allah l’Altissimo si rivolge sia all’uomo sia alla donna egualmente, perché il dialogo nel Corano è diretto sia alla donna sia all’uomo:
surat Al-Ahzâb – (I Coalizzati), vers. n. 35: ***{In verità i musulmani e le musulmane, i credenti e le credenti, i devoti e le devote, i veritieri e le veritiere, i perseveranti e le perseveranti, i timorati e le timorate, i caritatevoli e le caritatevoli, i digiunanti e le digiunanti, i casti e le caste, quelli e quelle che ricordano Allah spesso: Allah ha riservato loro perdono ed enorme ricompensa}.***
Nel Sublime Corano la donna è stata menzionata per 24 volte, esattamente con lo stesso numero delle volte come l’uomo.
Nei Vangeli invece il dialogo è rivolto quasi esclusivamente all’uomo con qualche rara eccezione alla donna!

La Bibbia	Il Sublime Corano
Il primo peccato con cui fu trasgredito Allah al principio della creazione	
Il razzismo e la discriminazione generata dall’alterigia di Satana e il suo disprezzo di Adamo, l’hanno spinto a non sottomettersi all’ordine di Allah: surat Al-A‘râf, vers. n. 12: ***{Disse: «Cosa ti ha impedito a non prosternarti quando te l’ho ordinato?»*** ***Rispose: «Io sono meglio di lui; mi hai creato dal fuoco e hai creato lui dall’argilla»}.*** Secondo la Bibbia fu il “peccato originale” di Adamo ed Eva quando mangiarono dall’albero: Genesi (2:9): *“E l’Eterno Iddio fece spuntare dal suolo ogni sorta d’alberi piacevoli a vedersi e il cui frutto era buono da mangiare, e l’albero della vita in mezzo al giardino, e l’albero della conoscenza del bene e del male”.*	

La Bibbia	Il Sublime Corano
Le verità scientifiche	
Non vi è alcuna contraddizione o scontro tra il Corano e la scienza moderna, anzi, il Sublime Corano include citazioni di verità scientifiche che non sono state scoperte se non in epoca moderna, soprattutto grazie all’uso di strumentazioni avanzate: surat Al-Baqarah – (La Giovenca), verss. n. (22, 222, 233 e 266): 22- ***{[Egli è] Colui Che ha fatto per voi della terra un letto e del cielo un edificio, e che dal cielo fa scendere l’acqua con la quale produce i frutti che sono il vostro cibo. Non attribuite consimili ad Allah ora che sapete}.*** 222- ***{Ti chiederanno riguardo [ai rapporti coniugali durante] il mestruo. Di’: «E’ un male. Non accostatevi alle vostre spose durante il mestruo e non avvicinatele prima che si siano purificate. Quando poi si saranno purificate, avvicinatele nel modo che Allah vi ha ordinato».*** ***In verità Allah ama coloro che si pentono e coloro che si purificano}.*** 233- ***{Le madri allattino i loro figli per due anni interi per chi vuole completare l’allattamento. Il padre del neonato ha il dovere di mantenerle e vestirle in base ai buoni precetti. Nessuno è tenuto a fare oltre i propri mezzi. La madre non deve essere danneggiata a causa del figlio e il padre neppure. Lo stesso obbligo per l’erede. E se dopo che si sono consultati, entrambi sono d’accordo per svezzarlo, non ci sarà alcuna colpa per essi. E se volete far allattare i vostri figli a una balia, non ci sarà nessun peccato, a condizione che versiate realmente ciò che avete pattuito, secondo i buoni precetti.***	

Temete Allah e sappiate che in verità Egli osserva quello che fate}.
266- ***{Chi di voi vorrebbe possedere un giardino di palme e vigne, presso il quale scorrono i ruscelli e dove cresce per lui ogni specie di frutto e, colto dalla vecchiaia con i figli ancora deboli, che un turbine di fuoco lo colpiscano e lo bruci?***
Così Allah vi mostra i Suoi segni, affinché meditiate}.
surat An-Nisâ' – (Le Donne), verss. n. (23 e 56):
23- ***{Vi sono vietate le vostre madri, sorelle, figlie, zie paterne e zie materne, le figlie di vostro fratello e le figlie di vostra sorella, le balie che vi hanno allattato, le sorelle di latte, le madri delle vostre spose, le figliastre che sono sotto la vostra tutela, nate da donne con le quali avete consumato il matrimonio – se il matrimonio non fosse stato consumato non ci sarà peccato per voi – le donne con le quali i figli nati dai vostri lombi hanno consumato il matrimonio e due sorelle contemporaneamente – salvo quello che già avvenne – ché in verità Allah è Perdonatore, Misericorde –}.***
56- ***{In verità, quelli che non credono nei Nostri segni, li getteremo nel Fuoco; e ogni volta che la loro pelle sarà consumata, la sostituiremo con un'altra, perché gustino il castigo.***
Certo, Allah è Potente e Saggio}.
surat Al-An'âm – (Il Bestiame), verss. n. (99 e 125):
99- ***{Ed Egli è Colui che ha fatto scendere dal cielo l'acqua, con la quale facciamo spuntare germogli di ogni specie e da essi facciamo crescere vegetazione e da essa grani in spighe e palme dalle cui spate pendono grappoli di datteri vicini; e giardini di vigne e olivi e melograni simili e differenti!***
Guardate i loro frutti quando si producono e maturano.
In ciò vi è certamente dei segni per uomini che credono}.
125- ***{A colui che Allah vuole guidare, Egli apre il suo petto all'Islam; a colui invece che vuole sviare, Egli restringe e opprime il petto, come chi fa sforzo a salire verso il cielo.***
Così Allah impone l'infamia a coloro che non credono}.
surat Al-A'râf, vers. n. 179: ***{E Noi creammo per l'Inferno molti dei jinn e degli uomini: hanno cuori con cui non comprendono, hanno occhi con cui non vedono e hanno orecchie con cui non sentono; essi non sono se non come gli animali, anzi, sono ancora più sviati.***
Quelli sono gli incuranti}.
surat Yûnus – (Giona), verss. n. (5, 61 e 92):
5- ***{Egli è Colui che ha fatto del sole uno splendore e della luna una luce, di cui abbiamo regolato le fasi affinché conosciate il numero degli anni e il computo: Allah non ha creato tutto ciò se non in verità.***
Egli esplica i segni per genti che sanno}.
61- ***{Al tuo Signore non sfugge il peso di un atomo in terra o nel cielo, e non c'è nulla di più piccolo [di ciò] o più grande che non sia in un Registro chiarissimo}.***
92- ***{"Oggi Noi salveremo il tuo corpo, affinché tu sia un segno per quelli che verranno dopo di te[8]" }.***
surat Yûsuf – (Giuseppe), vers. 47 e 94):
47- ***{Rispose: «Coltiverete per sette anni [consecutivi] come è vostra consuetudine. Tutto quello che avrete raccolto lasciatelo nelle proprie spighe, eccetto il poco che consumerete}.***

[8] Questo versetto è riferito alla storia di Mosè (pace su di lui) e il Faraone che i annegò nel mare e la sua mummia tuttora è ancora conservata.

94- ***{Non appena la carovana fu ripartita, disse il padre loro: «Davvero sento l'odore di Giuseppe, e non dite che sto vaneggiando!»}.***
surat Al-Mu'minûn (I Credenti), verss. n. (12-14):
12- ***{In verità abbiamo creato l'uomo da un estratto di argilla,***
13- ***poi ne abbiamo fatto una goccia [di liquido seminale eterogeneo] posta in un sicuro ricettacolo,***
14- ***poi abbiamo trasformato la goccia in un'aderenza e dell'aderenza un embrione; dall'embrione abbiamo creato le ossa e abbiamo rivestito le ossa di carne. E quindi ne abbiamo fatta un'altra creatura.***
Sia benedetto Allah, il Supremo Creatore!}.
surat An-Nûr – (La Luce), verss. n. (43, 40 e 35):
43- ***{Non vedi che Allah spinge le nuvole e poi le raduna per farne ammassi? Vedi la pioggia scaturire dai loro recessi. E fa scendere dal cielo montagne gonfie di grandine. Colpisce con esse chi Vuole e ne preserva chi Vuole e per poco il lampo della folgore non toglie la vista}.***
40- ***{Oppure come tenebre in un mare profondo, coperto da onde con sopra altre onde e sovrastate da nuvole: tenebre, le une sulle altre, in cui se uno allunga la mano, quasi non la vede.***
Colui che Allah priva di luce non avrà alcuna luce}.
35- ***{Allah è la luce dei cieli e della terra. La Sua luce è come quella di una nicchia in cui si trova una lampada, la lampada è in un cristallo, il cristallo è come un astro brillante; si alimenta da un albero benedetto, un ulivo né orientale né occidentale, il suo olio sembra illuminare senza neppure essere toccato dal fuoco: luce su luce! Allah guida verso la Sua luce chi vuole Lui.***
Allah propone agli uomini delle metafore. Allah è Onnisciente}.
surat Al-Furqân – (Il Discrimine), vers. n. 53: ***{Ed Egli è Colui che fa confluire i due mari: l'uno è dolce e piacevole, l'altro è aspramente salato e amaro, e ha posto tra ambedue una zona intermedia e barriera insormontabile}.***
surat An-Naml – (Le Formiche), vers. n. 88: ***{E vedrai i monti, che ritieni immobili, passare come fossero nuvole: opera di Allah, il Quale che ha perfezionato ogni cosa.***
In verità Egli è ben informato di ciò che fate!}.
surat Al-Qaṣâṣ – (Il Racconto), vers. n. 38:
{E non invocare insieme con Allah nessun altro dio.
Non vi è divinità all'infuori di Lui.
Il tutto è destinato a perire, eccetto il Suo Volto.
A Lui appartiene il giudizio e a Lui sarete ricondotti}.
surat Al-'Ankabût – (Il Ragno), vers. n. 41: ***{L'esempio di coloro che prendono patroni all'infuori di Allah, è come l'esempio del ragno [femmina] che si è data una casa, ma la più tenue delle case è la casa del ragno, se lo sapessero!}.***
surat An-Naḥl – (Le Api), verss. n. (66 e 68-69):
66- ***{In verità avete nel bestiame di che meditare: vi diamo da bere di ciò che è nel loro ventre, tra chimo e sangue, un latte puro, gradevole per chi lo beve}.***
68- ***{E il tuo Signore ispirò all'ape: «Prendi dimora nelle montagne, negli alberi e in ciò che [gli uomini] fabbricano;***
69- ***poi mangia da tutti i frutti e percorri le vie del tuo Signore dolcemente».***
Scaturisce dai loro ventri una bevanda dai diversi colori, in cui c'è guarigione per gli uomini.

In questo vi è un segno per gente che riflette}.
surat Al-Kahf – (La caverna), vers. n. 18:
{Li avresti creduti svegli, invece dormivano.
Li giravamo sul lato destro e su quello sinistro, mentre il loro cane era accovacciato con le zampe distese sulla soglia.
Se li avessi scorti, saresti certamente fuggito volgendo le spalle, e certo saresti stato preso dal terrore vedendoli}.
surat Ar-Ra‘d – (Il Tuono), verss. n. (41 e 3).
41- ***{Non vedono forse come Noi investiamo la terra, riducendola da ogni lato?***
Allah giudica e nessuno può opporsi al Suo giudizio, ed Egli è rapido nel computo}.
3- ***{Ed Egli è Colui che ha disteso la terra e ha collocato in essa ancoraggi e fiumi, e di ogni frutto ha stabilito in essa una coppia. Fa si che la notte avvolge il giorno.***
In ciò vi sono dei segni per gente che riflette}.
surat Al-Hijr, verss. n. (14-15 e 22):
14- ***{anche se aprissimo per loro una porta del cielo perché possano ascendervi,***
15- ***direbbero: «Certo, i nostri occhi sono stati resi ebbri; anzi: “siamo stati stregati!”»}.***
22- ***{E inviamo i venti fecondatori, e facciamo scendere dal cielo acqua con la quale vi dissetiamo e di cui non siete voi che immagazzinate}.***
surat Al-Anbiyâ’ – (I Profeti), verss. n. (30 e 32-33):
30- ***{Non vedono dunque i miscredenti che i cieli e la terra formavano una massa compatta? Poi li separammo e traemmo dall’acqua ogni essere vivente.***
E ancora non credono?}.
32- ***{E abbiamo fatto del cielo una volta sicura e protetta: eppure essi si distolgono da questi segni!***
33- ***Egli è Colui che ha creato la notte e il giorno, il sole e la luna: ciascuno nuota in un’orbita}.***
surat Al-Hajj – (Il Pellegrinaggio), verss. n. (5 e 46):
5- ***{O uomini, se siete in dubbio circa la Resurrezione, sappiate che vi creammo da polvere, poi da sperma [eterogeneo], poi da un’aderenza e quindi da un pezzetto di carne, formata e non formata – così Noi vi spieghiamo – e poniamo negli uteri quello che vogliamo fino a un termine stabilito; dopo vi facciamo uscire neonati, per poi raggiungere l’età matura: c’è chi di voi muore e c’è chi viene rimandato fino all’età decrepita, tanto da scordare quanto già sapeva prima.***
E tu vedi la terra disseccata, ma quando vi facciamo scendere l’acqua, ecco che freme e si gonfia, facendo germogliare coppie d’ogni splendida vegetazione}.
46- ***{Ma non viaggiano dunque per la terra, sì che possano avere intelletti con cui comprendere o orecchie con cui udire?***
In verità non si accecano gli occhi, bensì i cuori che sono nei petti!}.
surat Yâ Sîn, vers. n. 37: ***{E’ un segno per loro la notte, da cui Noi ritraiamo il giorno ed eccoli nelle tenebre}.***
surat Az-Zumar – (I Gruppi), verss. n. (5-6):
5- ***{ Egli ha creato i cieli e la terra in tutta verità;***
Egli arrotola la notte sul giorno e arrotola il giorno sulla notte, e ha assoggettato il sole e la luna: ciascuno corre a una meta stabilita.
Non è forse Lui il Potente, l’Indulgente?
6- ***Egli vi ha creati da una sola persona, da cui ha tratto la sua sposa; e ve ne ha dato del bestiame otto coppie.***

Egli vi crea nei ventri delle vostre madri: creazione dopo creazione, in tre tenebre!
Questi è Allah, il vostro Signore!
A Lui appartiene il Regno, non vi è altro dio all'infuori di Lui: come, dunque, ve ne allontanate?}.
surat Fussilat – (Esposti Chiarente), verss. n. (11 e 39):
11- ***{Poi si volse al cielo che era fumo e disse a esso e alla terra: "Venite entrambe, spontaneamente o per forza!". Essi dissero: "Veniamo obbedienti!"}.***
39- ***{E tra i Suoi segni la terra che tu vedi affranta, ma quando facciamo scendere su di essa l'acqua, ecco che freme e si gonfia.***
In verità Colui che le ridà la vita è Colui che ridarà la vita ai morti.
In verità Egli può ogni cosa!}.
surat Adh-Dhâriyât – (Quelle che Spargono), verss. n. (7, 47 e 49):
7- ***{Per il cielo e i suoi sentieri [perfetti!]}.***
47- ***{Il cielo lo edificammo con possanza e demmo estensione immensa}.***
49- ***{di ogni cosa creammo una coppia, affinché possiate riflettere}.***
surat At-Tûr – (Il Monte), vers. n. 6: ***{Per il mare ribollente!}.***
surat An-Najm – (La Stella), verss. n. (45-46):
45- ***{Egli è Colui che ha creato i due generi, il maschio e la femmina,***
46- ***da una goccia di sperma quand'è eiaculata}.***
surat Ar-Rahmân – (Il Misericordioso), verss. n. (19-20 e 37):
19- ***{[Egli ha lasciato] confluire i due mari, che si incontrano,***
20- ***[ma] tra essi vi è una barriera che [entrambi] non valicano}.***
37- ***{Quando il cielo si fenderà, diventando rossastro come olio infuocato}.***
surat Al-Wâqi'a – (L'Evento), verss. n. (75-76):
75- ***{Giuro per le posizioni delle stelle***
76- ***e questo è un giuramento solenne, se lo sapeste –}.***
surat Al-Ḥadîd – (Il Ferro), vers. n. 25: ***{In verità abbiamo inviato i Nostri Messaggeri con le prove evidenti e abbiamo fatto scendere con loro il Libro e la Bilancia, affinché gli uomini osservino l'equità, e abbiamo fatto scendere il ferro in cui vi è ingente forza e vantaggi per gli uomini, affinché Allah riconosca chi sostiene Lui e i Suoi Messaggeri in ciò che è invisibile.***
In verità Allah è Forte, Potente}.
surat Al-Ma'ârij – (Le Vie dell'Ascesa), vers. n. 40: ***{No! – Giuro per il Signore dei levanti e dei ponenti – in verità Noi siamo capaci}.***
surat Al-Insân – (L'Uomo), verss. n. (1, 8 e 27):
1- ***{Non è forse trascorso per l'uomo un lasso di tempo in cui non era cosa degna di menzione?}.***
8- ***{e che danno del cibo, nonostante il loro bisogno, per nutrire il povero, l'orfano e il prigioniero}.***
27- ***{Costoro, infatti, amano l'effimero e scordano un Giorno grave [che li attende]}.***
surat An-Nabâ' – (L'Annuncio), verss. n. (7 e 13-16):
7- ***{e delle montagne pioli?}.***
13- ***{e vi ponemmo una lampada ardente;***
14- ***facciamo scendere dalle nuvole un'acqua abbondante***
15- ***per suscitare frumento e vegetazione***
16- ***e giardini lussureggianti}.***

surat An-Nazi'ât – (Le Strappanti Violente), verss. n. (30-31):
30- ***{Dopo di ciò [Allah] ha disposto la terra [in forma] ovale:***
31- ***ne ha tratto da essa la sua acque e i suoi pascoli}.***
surat At-Takwîr – (L'Oscuramento), verss. n. (1-2):
1- ***{Quando il sole sarà ravvolto,***
2- ***quando le stelle precipiteranno}.***
surat At-Tariq – (L'Astro Notturno), verss. n. (11-12):
11- ***{Per il cielo che fa ritornare incessantemente [la pioggia]***
12- ***e per la terra quando si fende}.***
surat Al-'Alaq – (Le Aderenze), verss. n. (15-16):
15- ***{Stia in guardia: se non smette, Noi lo afferreremo per il ciuffo,***
16- ***il ciuffo mendace peccaminoso}.***
surat At-Tîn – (Il Fico), vers. n. 1: ***{Per il fico e per l'olivo}.***
surat Az-Zalzalah – (Il Terremoto), vers. n. 2: ***{quando la terra rigetterà i suoi pesi}.***
Questi sono solo alcuni dei tanti esempi citati nel Sublime Corano.

La Bibbia contraddice molte delle verità scientifiche contemporanee, citando: "Il mondo fu creato 3.700 anni prima della nascita di Gesù, cioè, la vita della terra fino al XXI secolo sarebbe meno di 6.000 anni e che non esiste del distacco di tempo tra la vita della terra e quella dell'uomo su di esse se non di pochi giorni!" – Però le autorevoli fonti scientifiche, è sono in tante, e i trattati di geologia affermano che la vita della terra sarebbe di circa 4.550 milioni di anni ed esiste un lungo periodo di tempo che separa tra la creazione della terre e quella dell'uomo.

La Bibbia menziona che Dio creò la luce, il giorno e la notte prima della creazione della terra stessa al III giorno, le stelle, il sole e la luna:
Genesi (1:3): *"Sia la luce!" E la luce fu.*
Allora, come può esistere la luce prima della propria fonte!
Sempre al III giorno furono create le vegetazioni prima del sole che fu creato al IV giorno:
Genesi (1:11): *Poi Dio disse: "Produca la terra della verdura, dell'erbe che faccian seme e degli alberi fruttiferi che, secondo la loro specie, portino del frutto avente in sé la propria semenza, sulla terra". E così fu.*
Genesi (1:16): *"E Dio fece i due grandi luminari: il luminare maggiore, per presiedere al giorno, e il luminare minore per presiedere alla notte; e fece pure le stelle".*
Allora come hanno fatto le piante a sviluppare il processo della fotosintesi clorofilliana prima dell'esistenza del sole!
Ecclesiaste (1:5): *"Anche il sole si leva, poi tramonta, e s'affretta verso il luogo donde si leva di nuovo".*
Ma il tramonto del sole e il suo levare sono il risultato della rotazione della terra intorno a se stessa, non per il movimento del sole intorno alla terra.
Secondo la Bibbia, c'era già "giorno" e "notte":
Genesi (1:3-5):
3-*"Sia la luce!" E la luce fu.*
4- *E Dio vide che la luce era buona; e Dio separò la luce dalle tenebre.*
5- *E Dio chiamò la luce "giorno", e le tenebre "notte". Così fu sera, poi fu mattina: e fu il primo giorno.*
Questo prima della creazione della terra al III Giorno!:
Genesi (1:9-13):
9- *Poi Dio disse: "Le acque che son sotto il cielo siano raccolte in un unico luogo, e apparisca l'asciutto". E così fu.*
10- *E Dio chiamò l'asciutto "terra", e chiamò la raccolta delle acque "mari". E Dio vide che questo era buono.*
11- *Poi Dio disse: "Produca la terra della verdura, dell'erbe che faccian seme e degli alberi fruttiferi che, secondo la loro specie, portino del frutto avente in sé la propria semenza, sulla terra". E così fu.*
12- *E la terra produsse della verdura, dell'erbe che facevan seme secondo la loro specie, e degli alberi che portavano del frutto avente in sé la propria semenza, secondo la loro specie. E Dio vide che questo era buono.*
13- *Così fu sera, poi fu mattina: e fu il terzo giorno.*
Ciò nonostante che la notte e il giorno sono il risultato della rotazione della terra intorno a se stessa davanti al sole!

Il Sublime Corano menziona che la terra è sferica e ha una forma ovale, dice l'Altissimo:
surat Az-Zumar – (I Gruppi), vers. n. 5:
{Egli ha creato i cieli e la terra in tutta verità;
Egli arrotola la notte sul giorno e arrotola il giorno sulla notte, e ha assoggettato il sole e la luna: ciascuno corre a una meta stabilita}.
surat An-Nazi'ât – (Le Strappanti Violente), vers. n. 30: ***{Dopo di ciò [Allah] ha disposto la terra [in forma] ovale}.***
surat Ar-Ra'd – (Il Tuono), vers. n. 41: ***{Non vedono forse come Noi investiamo la terra, riducendola da ogni lato?}.***
surat Al-Ma'ârij – (Le Vie dell'Ascesa), vers. n. 40: ***{No! – Giuro per il Signore dei levanti e dei ponenti – in verità Noi siamo capaci}.***
Secondo la Bibbia, la terra è quadrata e ha quattro angoli!:
Apocalisse (7:1): *"Dopo questo, io vidi quattro angeli che stavano in piè ai quattro canti della terra, ritenendo i quattro venti della terra affinché non soffiasse vento alcuno sulla terra, né sopra il mare, né sopra alcun albero".*
Apocalisse (20:8): *"e uscirà per sedurre le nazioni che sono ai quattro canti della terra, Gog e Magog, per adunarle per la battaglia: il loro numero è come la rena del mare".*
Ezechiele (7:2): *"E tu, figliuol d'uomo, così parla il Signore, l'Eterno, riguardo al paese d'Israele: La fine! la fine viene sulle quattro estremità del paese!"*
La terra ha delle fondamenta:
Giobbe (38:4): *"Dov'eri tu quand'io fondavo la terra? Dillo, se hai tanta intelligenza".*
La terra è sostenuta da colonne:
I Samuele (2:8): *"poiché le colonne della terra son dell'Eterno, e sopra queste Egli ha posato il mondo".*
Giobbe (9:6): *"Egli scuote la terra dalle sue basi, e le sue colonne tremano".*
Salmi (75:3): *"Si dissolva la terra con tutti i suoi abitanti, io ne rendo stabili le colonne. Sela".*
La superfice della terra è piatta:
Matteo (4:8): *"Di nuovo il diavolo lo menò seco sopra un monte altissimo, e gli mostrò tutti i regni del mondo e la lor gloria".*
Daniele (4:11): *"l'albero era cresciuto e diventato forte, e la sua vetta giungeva al cielo, e lo si vedeva dalle estremità di tutta al terra".*
L'autore del capitolo credeva che la terra fosse piatta, non sferica e le sue parole lo indica chiaramente.

La terra non è ferma, si muove e ruota, dice l'Altissimo:
surat An-Naml – (Le Formiche), vers. n. 88: ***{E vedrai i monti, che ritieni immobili, passare come fossero nuvole: opera di Allah, il Quale che ha perfezionato ogni cosa.***
In verità Egli è ben informato di ciò che fate!}.
Secondo la Bibbia la terra è ferma, non ruota e non si muove:
- Salmi (104:5): *"Egli ha fondato la terra sulle sue basi; non sarà smossa mai in perpetuo".*

Dice l'Altissimo:
surat Al-Wâqi'a – (L'Evento), verss. n. (75-76):
75- ***{Giuro per le posizioni delle stelle***
76- ***– e questo è un giuramento solenne, se lo sapeste –}.***

Secondo la Bibbia le stelle sono talmente piccole al punto che indicheranno ai re magi la casa di Gesù:
Matteo (2:1-10):
1- *“Or essendo Gesù nato in Betleem di Giudea, ai dì del re Erode, ecco dei magi d’Oriente arrivarono in Gerusalemme, dicendo:*
2- *Dov’è il re de’ Giudei che è nato? Poiché noi abbiam veduto la sua stella in Oriente e siam venuti per adorarlo.*
3- *Udito questo, il re Erode fu turbato, e tutta Gerusalemme con lui.*
4- *E radunati tutti i capi sacerdoti e gli scribi del popolo, s’informò da loro dove il Cristo dovea nascere.*
5- *Ed essi gli dissero: In Betleem di Giudea; poiché così è scritto per mezzo del profeta:*
6- *E tu, Betleem, terra di Giuda, non sei punto la minima fra le città principali di Giuda; perché da te uscirà un Principe, che pascerà il mio popolo Israele.*
7- *Allora Erode, chiamati di nascosto i magi, s’informò esattamente da loro del tempo in cui la stella era apparita;*
8- *e mandandoli a Betleem, disse loro: Andate e domandate diligentemente del fanciullino; e quando lo avrete trovato, fatemelo sapere, affinché io pure venga ad adorarlo.*
9- *Essi dunque, udito il re, partirono; ed ecco la stella che aveano veduta in Oriente, andava dinanzi a loro, finché, giunta al luogo dov’era il fanciullino, vi si fermò sopra.*
10- *Ed essi, veduta la stella, si rallegrarono di grandissima allegrezza”.*
Le stelle cadono come i frutti a terra e le genti cercheranno rifugio nelle grotte:
Apocalisse (6:13 e 15):
13- “*e le stelle del cielo caddero sulla terra come quando un fico scosso da un gran vento lascia cadere i suoi fichi immaturi”.*
15- *“E i re della terra e i grandi e i capitani e i ricchi e i potenti e ogni servo e ogni libero si nascosero nelle spelonche e nelle rocce dei monti”.*
Quindi, gli scribi che componevano i testi non sapevano che le stelle in cielo sono molto più grandi del pianeta terra!

Allah l’Altissimo ha creato i cieli e la terra in sei giorni – “Sei Giorni”, secondo il Suo calcolo –, dice l’Altissimo:
surat Al-Hajj – (Il Pellegrinaggio), vers. n. 47: ***{Invero un solo giorno presso il tuo Signore vale come mille anni di quelli che contate}.***
Secondo la Bibbia, Dio ha creato i cieli e la terra in sei giorni secondo i calcoli dell’uomo – notte e giorno –:
Genesi (1:5): *E Dio chiamò la luce “giorno”, e le tenebre “notte”. Così fu sera, poi fu mattina: e fu il primo giorno.*

Il Sublime Corano ci informa che esiste quello che è più minuscolo dell’atomo, ciò in epoca che nessuno sapeva nulla dell’atomo e la sua natura.
Fino a tempi non lontani si credeva che l’atomo sia l’oggetto più piccolo nell’universo, dice l’Altissimo:
surat Yûnus – (Giona), vers. n. 61: ***{Al tuo Signore non sfugge il peso di un atomo in terra o nel cielo, e non c’è nulla di più piccolo [di ciò] o più grande che non sia in un Registro chiarissimo}.***
Secondo la Bibbia si cita che il granello di senape è il più piccolo dei semi! Invece ci sono altri semi molto più piccoli ancora:
Matteo (13:31-32):

31- *“Egli propose loro un’altra parabola dicendo: Il regno de’ cieli è simile ad un granel di senapa che un uomo prende e semina nel suo campo.*
32- *Esso è bene il più piccolo di tutti i semi; ma quando è cresciuto, è maggiore de’ legumi e diviene albero; tanto che gli uccelli del cielo vengono a ripararsi tra i suoi rami”.*
Marco (4:30-31):
30- *“Diceva ancora: A che assomiglieremo il regno di Dio, o con qual parabola lo rappresenteremo?*
31- *Esso è simile ad un granello di senapa, il quale, quando lo si semina in terra, è il più piccolo di tutti i semi che son sulla terra”.*

Il Sublime Corano si trova in armonia con la realtà e la logica, poiché riferisce il novero degli ebrei partiti dall’Egitto con il Profeta Mosè durante l’Esodo, erano in poche persone e non in quel gran numero tanto esagerato come nella Bibbia, dice l’Altissimo:
surat Ash-Shu‘arâ’ – (I Poeti), verss. n. (52-55):
52- ***{۞ E rivelammo a Mosè: «Parti di notte con i Miei servi, poiché sarete inseguiti!»***
53-***[Infatti] Faraone inviò nelle città [messi] radunatori:***
54-***«In verità, costoro non sono che un gruppo esiguo;***
55- ***e ci rendono irritati»}.***
Secondo la Bibbia, i figli d’Israele che entrarono in Egitto insieme a Giacobbe furono in 70 persone tra uomini e donne:
Genesi (46:27): *“E i figliuoli di Giuseppe, natigli in Egitto, erano due. Il totale delle persone della famiglia di Giacobbe che vennero in Egitto, era di settanta”.*
Genesi (1:5): *“Tutte le persone discendenti da Giacobbe ammontavano a settanta. Giuseppe era già in Egitto”*
Però, dopo 215 anni quando Mosè partì dall’Egitto con lui ci furono 603.550 uomini d’età superiore a vent’anni senza i leviti:
Numeri (1:46): *“tutti quelli dei quali fu fatto il censimento, furono seicentotremila cinquecentocinquanta”.*
Esodo (12:37): *“I figliuoli d’Israele partirono da Ramses per Succoth, in numero di circa seicentomila uomini a piedi, senza contare i fanciulli”.*
Se quello era soltanto il numero degli uomini oltre i vent’anni, allora il numero delle donne e quelli sotti i vent’anni, aggiungendo pure i leviti dovrebbero raggiungere circa i tre milioni di persone!
Allora com’è possibile che 70 persone dopo due secoli diventano circa 3 milioni?! Poi, com’è possibile che il numero degli uomini possa arrivare così in alto nonostante il Faraone continuava a uccidere i neonati maschi, allo stesso tempo non avevano altro che due ostetriche solamente per assistere alle loro donne durante i parti!:
Esodo (1:15-22):
15- *Il re d’Egitto parlò anche alle levatrici degli Ebrei, delle quali l’una si chiamava Scifra e l’altra Pua. E disse:*
16-*“Quando assisterete le donne ebree al tempo del parto, e le vedrete sulla seggiola, se è un maschio, uccidetelo; ma se è una femmina, lasciatela vivere”.*
17- *Ma le levatrici temettero Iddio, e non fecero quello che il re d’Egitto aveva ordinato loro; lasciarono vivere i maschi.*
18- *Allora il re d’Egitto chiamò le levatrici, e disse loro: “Perché avete fatto questo, e avete lasciato vivere i maschi?”*
19- *E le levatrici risposero a Faraone: “Egli è che le donne ebree non sono come le*

egiziane; sono vigorose, e, prima che la levatrice arrivi da loro, hanno partorito".
20- *E Dio fece del bene a quelle levatrici; e il popolo moltiplicò e divenne oltremodo potente.*
21- *E perché quelle levatrici temettero Iddio, egli fece prosperare le loro case.*
22- *Allora Faraone diede quest'ordine al suo popolo: "Ogni maschio che nasce, gettatelo nel fiume; ma lasciate vivere tutte le femmine".*
Anzi, com'era riuscito Faraone e i suoi soldati a mettere sotto controllo tutti loro che furono così in tanti per luogo tempo! Come potesse venire in mente a qualcuno di dare la caccia e perseguitarli per riprenderli, a quel punto non sarebbe meglio per Faraone e i suoi soldati fuggire!
Mentre in:
Geremia (33:22): *"Come non si può contare l'esercito del cielo né misurare la rena del mare, così io moltiplicherò la progenie di Davide, mio servitore, e i Leviti che fanno il mio servizio".*
Allora qui dice che la progenie di Davide sarà quanto la sabbia della rena del mare, mentre per Giacobbe o "Israele", dice:
Genesi (28:14): *"e la tua progenie sarà come la polvere della terra".*

L'avere sonno per paura, sarebbe una questione contraria alla natura umana e non accade se non per miracolo, dice l'Altissimo:
surat Al-Anfâl – (Il Bottino), verss. n. (9-11):
9- ***{E quando imploravate soccorso al vostro Signore!***
Egli vi esaudì: «Io vi manderò in ausilio mille angeli accorrenti!»
10- ***E Allah non ne fece altro che un annuncio di gioia, affinché i vostri cuori si rassicurassero di esso, poiché la vittoria non viene che da Allah.***
In verità Allah è Potente, Saggio.
11- ***E quando vi avvolse in un sonno come sicurezza da parte Sua; e fece scendere su di voi acqua dal cielo per purificarvi e allontanare da voi la sozzura di Satana, rafforzare i vostri cuori e rendere fermi i passi!}.***
Secondo la Bibbia, la tristezza prova sonno:
Luca (22:45): *"E alzatosi dall'orazione, venne ai discepoli e li trovò che dormivano di tristezza".*
Questo è un errore scientifico affermato, perché l'uomo al momento della paura la ghiandola surrenale produce l'ormone dell'adrenalina che aumenta lo stato di vigilanza, non il rilassamento e il sonno.

Dice l'Altissimo:
surat Fussilat – (Esposti Chiarente), vers. n. 53: ***{Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e in loro stessi, finché sia chiaro per loro che ciò è Verità}.***
surat Sabâ' – (Saba), vers. n. 6: ***{Coloro ai quali è stata data la scienza, ritengono che, quel che ti è stato rivelato da parte del tuo Signore è verità e conduce al sentiero del Potente, il Degno di lode}.***
surat Al-Furqân – (Il Discrimine), vers. n. 6: ***{Di': «Lo ha fatto scendere Colui che conosce il segreto nei cieli e la terra.***
In verità Egli è Perdonatore, Misericorde»}.

Vedi il libro "La Torah, i Vangeli, il Corano e la scienza moderna" del professore francese Maurice Bucaille, a conclusione dice: "Non ho trovato un solo errore nel Corano, mi sono fermato e chiesto a me stesso, se l'autore del Corano fosse un uomo, allora come aveva potuto scrivere delle verità al VII secolo che a oggi giorno sono concordi con la scienza moderna!".
La stessa opinione è stata espressa da altri scienziati e ricercatori contemporanei sul miracolo scientifico del Corano.
Secondo la Bibbia, la terra è sul mare e non viceversa:
Salmi (24:2): *"Poich'egli l'ha fondata sui mari e l'ha stabilita sui fiumi".*
Salmi (136:6): *"Colui che ha steso la terra sopra le acque, perché la sua benignità dura in eterno".*
Il cieli hanno delle colonne:
Giobbe (26:11): *"Le colonne del cielo sono scosse, e tremano alla sua minaccia".*
Cita che bere l'acqua da sola nuoce alla salute:
II Maccabei (15:39): *"Come il bere solo vino e anche il bere solo acqua è dannoso".*
La lepre è uno degli animali immondi:
Levitico (11:6): *"la lepre, perché rumina, ma non ha l'unghia spartita; la considererete come impura".*
Accusa Giacobbe di convincere con l'inganno il suocero del fatto che le pecore hanno delle voglie quando sono incinte!:
Genesi (30:39): *"Le pecore dunque entravano in caldo avendo davanti quelle verghe, e figliavano agnelli striati, macchiati e vaiolati".*
Dice che le formiche non hanno né capo a comandarle né regole:
Proverbi (6:6): *"Essa non ha né capo, né sorvegliante, né padrone".*
Le nuvole sono la polvere dei piedi di Dio:
Nahum (1:3): *"L'Eterno cammina nel turbine e nella tempesta, e le nuvole son la polvere de' suoi piedi".*
Il Signore Eterno abita nell'oscurità della nebbia:
I Re (8:12): *"Allora Salomone disse: "L'Eterno ha dichiarato che abiterebbe nella oscurità!"*
Ciò nonostante le nuvole si trovano tra i 2.000 e i 6.000 metri sul livello del mare!
Il Signore Eterno fischia alle mosche che non hanno apparato d'udito:
Isaia (7:18): *"E in quel giorno l'Eterno fischierà alle mosche che sono all'estremità de' fiumi d'Egitto, e alle api che sono nel paese d'Assiria".*
Le mosche conferiscono profumo all'olio, la persona saggia ha il cuore a destra e quelli stolta ha il cuore a sinistra:
Ecclesiaste (10:1-2):
1- *"Le mosche morte fanno puzzare e imputridire l'olio del profumiere; un po' di follia guasta il pregio della sapienza e della gloria.*
2- *Il savio ha il cuore alla sua destra, ma lo stolto l'ha alla sua sinistra".*
Sono questioni che contraddicono la realtà e la scienza moderna.
Secondo la Bibbia, il Signore Eterno dimentica, perciò mette l'arcobaleno per farGli ricordare e per non far sommergere la terra con un altro diluvio!
Ciò come l'arcobaleno non fosse mai esistito prima di Noè!:
Genesi (9:14-16):
14- *"E avverrà che quando avrò raccolto delle nuvole al disopra della terra, l'arco apparirà nelle nuvole,*

15- *e io mi ricorderò del mio patto fra me e voi e ogni essere vivente d’ogni carne, e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni carne.*
16- *L’arco dunque sarà nelle nuvole, e io lo guarderò per ricordarmi del patto perpetuo fra Dio e ogni essere vivente, di qualunque carne che è sulla terra”.*
Dice che ogni erba e vegetazione che ha seme sarebbe adatta al nutrimento dell’uomo, il ché non è corretto perché ci sono piante velenose e altre non buone per essere mangiate:
Genesi (1:29): *“E Dio disse: “Ecco, io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra, ed ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento”.*
Fa bene guardare il sole a occhio nudo:
Ecclesiaste (11:7): *“La luce è dolce, ed è cosa piacevole agli occhi vedere il sole”.*
Ma questo danneggia l’occhio, le retini e starsene a lungo rischia di perdere la vista.
I serpenti mangiano la polvere tutti i giorni delle loro vita!:
Genesi (3:14): *“Allora l’Eterno Iddio disse al serpente: "Perché hai fatto questo, sii maledetto fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali dei campi! Tu camminerai sul tuo ventre, e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita”.*
Sole diventerà nero e la luna come il sangue:
Apocalisse (6:12): *“Poi vidi quand’ebbe aperto il sesto suggello: e si fece un gran terremoto; e il sole divenne nero come un cilicio di crine, e tutta la luna diventò come sangue”.*
Ma questo come può succedere, poiché la luna è quella che riflette la luce del sole!
Il sangue serve per disinfettare la casa dalla lebbra, ciò nonostante che il sangue in sé sarebbe un veicolante per trasmettere batteri nocivi e germi!:
Levitico (14:49-57):
49- *“Poi, per purificare la casa, prenderà due uccelli, del legno di cedro, dello scarlatto e dell’issopo;*
50- *sgozzerà uno degli uccelli in un vaso di terra su dell’acqua viva;*
51- *e prenderà il legno di cedro, l’issopo, lo scarlatto e l’uccello vivo, e l’immergerà nel sangue dell’uccello sgozzato e nell’acqua viva, e ne aspergerà sette volte la casa.*
52- *E purificherà la casa col sangue dell’uccello, dell’acqua viva, dell’uccello vivo, col legno di cedro, con l’issopo e con lo scarlatto;*
53- *ma lascerà andar libero l’uccello vivo, fuor di città, per i campi; e così farà l’espiazione per la casa ed essa sarà pura.*
54- *Questa è la legge relativa a ogni sorta di piaga di lebbra e alla tigna,*
55- *alla lebbra delle vesti e della casa,*
56- *ai tumori, alle pustole e alle macchie lucide,*
57- *per insegnare quando una cosa è impura e quando è pura. Questa è la legge relativa alla lebbra”.*
La luce emanata dalla luna e la luce della luna stessa!:
Genesi (1:16): *“E Dio fece i due grandi luminari: il luminare maggiore, per presiedere al giorno, e il luminare minore per presiedere alla notte; e fece pure le stelle”.*
La femmina dello struzzo non prende cura delle sue uova e si comporta con crudeltà con i suoi pulcini! Questo è contrario alla verità scientifica:
Giobbe (39:13-16):
13- *“Lo struzzo batte allegramente l’ali; ma le penne e le piume di lui son esse pietose?*
14- *No, poich’egli abbandona sulla terra le proprie uova e le lascia scaldar sopra la sabbia.*
15- *Egli dimentica che un piede le potrà schiacciare, e che le bestie dei campi le potran calpestare.*

16- *Tratta duramente i suoi piccini, quasi non fosser suoi; la sua fatica sarà vana, ma ciò non lo turba".*

L'altezza delle nubi dalla superfice della terra, la quale non supera i 12.000 metri, secondo la Bibbia sarebbe quell'altezza dei cieli:

Giobbe (20:6): *"Quando la sua altezza giungesse fino al cielo ed il suo capo toccasse le nubi".*

Secondo l'autore della Bibbia, le acque dei fiumi confluiscono nel mare per ritornare nuovamente ai fiumi stessi! Si nota che tale autore non aveva idea sul fenomeno del ciclo dell'evaporizzazione delle superfici idriche, la trasformazione in nubi poi in pioggia!:

Ecclesiaste (1:7): *"Tutti i fiumi corrono al mare, eppure il mare non s'empie; al luogo dove i fiumi si dirigono, tornano a dirigersi sempre".*

L'autore della Bibbia non sapeva che l'altezza del cipresso non supera i 30 metri e la minima altezza per raggiungere le nuvole sarebbe di 2.000 metri:

Siracide (50:10): *"e come un cipresso svettante tra le nuvole".*

L'uomo può essere soggetto a ciclo intermittente di gonorrea – lo scolo –, in tal caso sarà impuro quanto la donna durante il ciclo mestruale:

Levitico (15:2-24):

2-*"Parlate ai figliuoli d'Israele e dite loro: Chiunque ha una gonorrea, a motivo della sua gonorrea è impuro.*

3- *La sua impurità sta nella sua gonorrea; sia la sua gonorrea continua o intermittente, la impurità esiste.*

4- *Ogni letto sul quale si coricherà colui che ha la gonorrea, sarà impuro; e ogni oggetto sul quale si sederà sarà impuro.*

5- *Chi toccherà il letto di colui si laverà le vesti, laverà se stesso nell'acqua, e sarà impuro fino alla sera".*

La descrizione prosegue fino al versetto n. 24 del medesimo capitolo.

Secondo la Bibbia, la città di Gerusalemme sarebbe il centro del mondo:

Ezechiele (5:5): *"Così parla il Signore, l'Eterno: Ecco Gerusalemme! Io l'avevo posta in mezzo alle nazioni e agli altri paesi che la circondavano".*

Tuttavia, la Bibbia contiene vari errori geografici, storici, matematici e linguistici.

La Bibbia	Il Sublime Corano
La conservazione dei Libri Sacri	
Nella seconda sura del Sublime Corano, troviamo un passo decisivo ed esplicito, dice l'Altissimo: surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 2: ***{Questo è il Libro immune da ogni dubbio, una guida per i timorati}.*** Diversamente troviamo nella Bibbia, sospetto e probabile mancanze: II Maccabei (15:38): *"Se la disposizione dei fatti è riuscita scritta bene e ben composta, era quello che volevo; se invece è riuscita di poco valore e mediocre, questo solo ho potuto fare".*	

Allah l'Altissimo ha promesso di conservare Lui il testo del Corano, e così è:

surat Al-Hijr, vers. n. 9: ***{In verità Noi abbiamo fatto scendere il Monito e Noi ne siamo i custodi}.***

Secondo la Bibbia è stato affidato all'uomo di consevare i testi sacri e non l'ha fatto:

Romani (3:2-3):

2- *"Grande per ogni maniera; prima di tutto, perché a loro furono affidati gli oracoli di Dio.*

3- *Poiché che vuol dire se alcuni sono stati increduli? Annullerà la loro incredulità la fedeltà di Dio?"*

Esplicita dichiarazione di preservare il testo del Corano:
surat Fussilat – (Esposti Chiarente), verss. n. (41-42):
41- ***{Quelli che hanno negato il monito quando giunse loro, eppure è questo è un Libro inviolabile,***
42- ***non lo tange la falsità in niuna delle sue parti, rivelazione da parte di un Saggio, Degno di lode}.***
surat Yûnus – (Giona), vers. n. 37: ***{Questo Corano non può essere assolutamente fatto da altri che Allah!***
Anzi! E' la conferma di ciò che lo precede, una spiegazione dettagliata del Libro nel quale non vi è alcun dubbio, da parte del Signore dei mondi}.
surat An-Nisâ' – (Le Donne), vers. n 82: ***{Non meditano, dunque, sul Corano?***
Se provenisse da altri che da Allah, vi avrebbero trovato molte contraddizioni}.
surat Al-Qiyâma – (La Resurrezione), verss. n. (17-19):
17- ***{Invero, spetta a Noi la sua riunione e la sua recitazione.***
18- ***Quando lo recitiamo, segui [attentamente] la recitazione.***
19- ***Poi spetta a Noi la sua spiegazione}.***

Secondo la Bibbia, un'esplicita dichiarazione di manomissioni dei testi:
Geremia (8:8): *Come potete voi dire: "Noi siam savi e la legge dell'Eterno è con noi!" Sì certo, ma la penna bugiarda degli scribi ne ha falsato il senso.*
Geremia (23:36): *"Ma l'oracolo dell'Eterno non lo mentoverete più; poiché la parola di ciascuno sarà per lui il suo oracolo, giacché avete tòrte le parole dell'Iddio vivente, dell'Eterno degli eserciti, dell'Iddio nostro".*
Matteo (15:9): *"Ma invano mi rendono il loro culto, insegnando dottrine che son precetti d'uomini".*
Marco (7:7): *"Ma invano mi rendono il loro culto insegnando dottrine che son precetti d'uomini".*
Romani (7:3): *"Ond'è che se mentre vive il marito ella passa ad un altro uomo, sarà chiamata adultera; ma se il marito muore, ella è libera di fronte a quella legge; in guisa che non è adultera se divien moglie d'un altro uomo".*
Atti degli Apostoli (7:53): *"voi, che avete ricevuto la legge promulgata dagli angeli, e non l'avete osservata".*
Isaia (29:16): *Che perversità è la vostra! Il vasaio sarà egli reputato al par dell'argilla sì che l'opera dica dell'operaio: "Ei non m'ha fatto?" sì che il vaso dica al vasaio: "Non ci capisce nulla?".*
Salmi (56:4-5):
4- *"Coll'aiuto di Dio celebrerò la sua parola; in Dio confido, e non temerò; che mi può fare il mortale?*
5- *Torcon del continuo le mie parole; tutti i lor pensieri son vòlti a farmi del male".*
Ezechiele (13:6-7):
6- *"Hanno delle visioni vane, delle divinazioni menzognere, costoro che dicono: L'Eterno ha detto! mentre l'Eterno non li ha mandati; e sperano che la loro parola s'adempirà!*
7- *Non avete voi delle visioni vane e non pronunziate voi divinazioni menzognere, quando dite: l'Eterno ha detto e io non ho parlato?".*
Geremia (29:9): *"Giacché quelli vi profetano falsamente nel mio nome; io non li ho mandati, dice l'Eterno".*

<table>
<tr><td>La Bibbia</td><td>Il Sublime Corano</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il perdono e l’intercessione</td></tr>
<tr><td colspan="2">Allah, unicamente, è Colui che perdona i peccati:
surat Âl-‘Imrân – (La Famiglia di Imran), vers. n. 135: {e quelli che, quando hanno commesso qualche misfatto o sono stati ingiusti nei confronti di loro stessi, si ricordano di Allah e Gli chiedono perdono per i loro peccati – e chi può perdonare i peccati se non Allah? –, e non persistono nel male che hanno fatto e sono consapevoli}.
Solo da Allah, unicamente, si chiede d’esaudire le richieste e il perdono senza intermediari:
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 186: {Quando i Miei servi ti chiedono di Me, ebbene Io sono vicino! Rispondo all’appello di chi Mi chiama quando Mi invoca. Rispondano dunque con obbedienza al Mio richiamo e credano in Me, sì che possano essere ben guidati}.
Secondo la Bibbia, si conferisce agli uomini la facoltà di concedere l’assoluzione dei peccati:
Giovanni (20:22-23):
22- “E detto questo, soffiò su loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo.
23- A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi; a chi li riterrete, saranno ritenuti”.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>La Bibbia</td><td>Il Sublime Corano</td></tr>
<tr><td colspan="2">La ricchezza</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dice l’Altissimo:
surat Al-Qasâs – (Il Racconto), vers. n. 77: {E cerca con ciò, che Allah ti ha concesso, la Dimora Ultima, non trascurare il tuo dovere in questo mondo, sii benefico come Allah lo è stato con te e non portare corruzione sulla terra}.
Secondo la Bibbia, i ricchi non entreranno in Paradiso:
Matteo (19:24): “E da capo vi dico: E’ più facile a un cammello passare per la cruna d’un ago, che ad un ricco entrare nel regno di Dio”.
Era forse doveroso che Anania e sua moglie donare tutti i loro beni in regalo agli Apostoli e non risparmiare nulla per salvarsi dalla condanna a morte?!:
Atti degli Apostoli (5:1-11):
1- “Ma un certo uomo, chiamato Anania, con Saffira sua moglie, vendé un possesso,
2- e tenne per sé parte del prezzo, essendone consapevole anche la moglie; e portatane una parte, la pose ai piedi degli apostoli.
3- Ma Pietro disse: Anania, perché ha Satana così riempito il cuor tuo da farti mentire allo Spirito Santo e ritener parte del prezzo del podere?
4- Se questo restava invenduto, non restava tuo? E una volta venduto, non ne era il prezzo in tuo potere? Perché ti sei messa in cuore questa cosa? Tu non hai mentito agli uomini ma a Dio.
5- E Anania, udendo queste parole, cadde e spirò. E gran paura prese tutti coloro che udiron queste cose.
6- E i giovani, levatisi, avvolsero il corpo, e portatolo fuori, lo seppellirono.
7- Or avvenne, circa tre ore dopo, che la moglie di lui, non sapendo ciò che era avvenuto, entrò.
8- E Pietro, rivolgendosi a lei: Dimmi, le disse, avete voi venduto il podere per tanto? Ed ella rispose: Sì, per tanto.
9- Ma Pietro a lei: Perché vi siete accordati a tentare lo Spirito del Signore? Ecco, i piedi di quelli che hanno seppellito il tuo marito sono all’uscio e ti porteranno via.
10- Ed ella in quell’istante cadde ai suoi piedi, e spirò. E i giovani, entrati, la trovarono morta; e portatala via, la seppellirono presso al suo marito.
11- E gran paura ne venne alla chiesa intera e a tutti coloro che udivano queste cose”.</td></tr>
</table>

La Bibbia	Il Sublime Corano
Il terrorismo	

Dice l'Altiismo:
surat Al-Mâ'ida – (La Tavola Imbandita), vers. n. 32: ***{chiunque uccida un uomo non colpevole d'assassinio o di corruzione sulla terra, sarà come se avesse ucciso tutta l'umanità. E chi ne fa rivivere qualcuno, è come se avesse fatto rivivere tutta l'umanità}.***
surat Al-Mumtahana – (L'Esaminata), vers. n. 8: ***{Allah non vi proibisce d'agire con bontà ed equità nei confronti di coloro che non vi hanno combattuto per religione e non vi hanno scacciato dalle vostre case, poiché Allah ama gli equi}.***
Se osserviamo con attenzione l'atteggiamento del Sublime Corano nei confronti dell'aberrante pratica preislamica d'uccidere le femmine neonate, seppellendole vive, e come sarà il suo diritto di giustizia non sarà ignorato nel Giorno del Giudizio, nonstante gli avvenimenti terrificanti che saranno in quel Giorno:
surat At-Takwîr – (L'Oscuramento), verss. n. (1-9):
1- ***{Quando il sole sarà ravvolto,***
2- ***quando le stelle precipiteranno,***
3- ***quando le montagne saranno messe in marcia,***
4- ***quando le cammelle gravide [al decimo mese] non saranno curate,***
5- ***quando le fiere saranno radunate,***
6- ***quando i mari ribolliranno,***
7- ***quando le anime saranno ricongiunte,***
8- ***quando verrà chiesto alla sepolta viva***
9- ***per quale colpa sia stata uccisa}.***

Purtroppo fino ai giorni nostri ci sono quelli che continuano a perpetrare quel crimine, basta pensare a quei paesi che impongono con la forza la limitazione delle nascite con un solo figlio a famiglia! Questi, in molti casi quando scoprono che il nascituro fosse femmina praticano l'aborto uccidendo la bimba prima di nascere!
Dice l'Altissimo:
surat Al-An'âm – (Il Bestiame) vers. n. 151: ***{e che non uccidere l'anima che Allah l'ha resa sacra se non secondo giustizia}.***
surat Al-Mâ'ida – (La Tavola Imbandita), vers. n. 28: ***{E se stendi la mano per uccidermi, io non stenderò la mia mano per uccidere te: io temo Allah, il Signore dei mondi}.***
surat An-Nisâ' – (Le Donne), vers. n. 93: ***{Chi uccide intenzionalmente un credente, avrà il compenso dell'Inferno, dove rimarrà in perpetuo. Su di lui la collera e la maledizione di Allah e gli sarà preparato atroce castigo}.***
Tale condanna toccherà a chiunque si permetta di uccidere un credente monoteista in qualsiasi tempo, epoca o luogo, sia egli un credente sottomesso al Signore e seguace di qualunque dei Profeti di Allah, Noè, Abramo, Mosè, Gesù o Muhammad (pace su tutti loro).
Secondo la Bibbi:
I Samuele (15:3): *"Ora va', sconfiggi Amalek, vota allo sterminio tutto ciò che gli appartiene; non lo risparmiare, ma uccidi uomini e donne, fanciulli e lattanti, buoi e pecore, cammelli ed asini".*
Deuteronomio (20:16-17):
16- *"Ma nelle città di questi popoli che l'Eterno, il tuo Dio, ti da come eredità, non conserverai in vita nulla che respiri;*
17- *ma voterai a completo sterminio gli Hittei, gli Amorei, i Cananei, i Ferezei, gli Hivvei e i Gebusei, come l'Eterno, il tuo Dio, ti ha comandato di fare".*

Giudici (21:10): *Allora la raunanza mandò là dodicimila uomini dei più valorosi, e diede loro quest'ordine: "Andate, e mettete a fil di spada gli abitanti di Jabes in Galaad, con le donne e i bambini".*
Isaia (13:16): *"I loro bimbi saranno schiacciati davanti ai loro occhi, le loro case saran saccheggiate, le loro mogli saranno violentate".*
Osea (13:16): *"Cadranno per la spada; i loro bambini saranno schiacciati, le loro donne incinte saranno sventrate".*
Salmi (137:9): *"Beato chi piglierà i tuoi piccoli bambini e li sbatterà contro la roccia!".*
Giosuè (6:24): *"diedero fuoco alla città e a tutto quello che conteneva".*
Si accusa il Profeta Eliseo di aver maledetto dei ragazzi piccoli perché hanno detto a lui, d'essere calvo! Il Signore Eterno inviò contro di loro due bestie che divorarono 42 ragazzi!
II Re (2:23-24):
23- *"Poi di là Eliseo salì a Bethel; e, come saliva per la via, usciron dalla città dei piccoli ragazzi, i quali lo beffeggiavano, dicendo: "Sali calvo! Sali calvo!"*
24- *Egli si voltò, li vide, e li maledisse nel nome dell'Eterno; e due orse uscirono dal bosco, che sbranarono quarantadue di quei ragazzi".*
Salmi (68:23): *"affinché tu affondi il tuo piè nel sangue, e la lingua de' tuoi cani abbia la sua parte de' tuoi nemici".*
Isaia (66:16): *"Poiché l'Eterno eserciterà il suo giudizio col fuoco e colla sua spada, contro ogni carne; e gli uccisi dall'Eterno saranno molti".*

Dice l'Altissimo:
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 256: ***{Non c'è costrizione nella religione. La retta via ben si distingue dall'errore}.***
surat Yûnus – (Giona), vers. n. 99: ***{Se il tuo Signore l'avesse voluto, tutti quelli che ci sono sulla terra avrebbero creduto.***
Vorresti forse costringere le genti a diventar credenti?}.
surat Al-Kahf – (La Caverna), vers. n. 29: ***{Di': «La verità [proviene] dal vostro Signore: creda chi vuole e chi vuole neghi»}.***
Secondo la Bibbia:
Ester (8:17): *"E molti appartenenti ai popoli del paese si fecero Giudei, perché lo spavento dei Giudei s'era impossessato di loro".*
II Cronache (15:13): *"e chiunque non cercasse l'Eterno, l'Iddio d'Israele, doveva esser messo a morte, grande o piccolo che fosse, uomo o donna".*

Dice l'Altissimo:
surat Al-Isrâ' – (Il Viaggio Notturno), vers. n. 31: ***{Non uccidete i vostri figli per timore della miseria: siamo Noi che provvederemo al loro sostentamento e al vostro. Ucciderli è veramente un peccato gravissimo}.***
sura Al-An'âm – (Il Bestiame), vers. n. 151: ***{Di': «Venite, vi reciterò quello che il vostro Signore vi ha proibito: non associateGli alcunché, comportatevi bene con i genitori, non uccidete i vostri bambini in caso di carestia, Noi provvederemo al vostro sostentamento e al loro. Non avvicinatevi alle cose turpi, siano esse palesi o nascoste, e che non uccidere l'anima che Allah l'ha resa sacra se non secondo giustizia.***
Ecco ciò che Egli vi raccomanda, affinché comprendiate}.
surat Al-Mumtahana – (L'Esaminata), vers. n. 12: ***{O Profeta! Se verranno da te le credenti, impegnandosi solennemente a non associare ad Allah alcunché, a non rubare,***

a non fornicare, a non uccidere i loro figli, a non commettere infamie con le loro mani e i loro piedi, e a non disobbedirti in ciò che è retto: accetta dunque il loro impegno e implora Allah per esse.
Allah è Perdonatore, Misericorde}.
Secondo la Bibbia, è ammesso alle madri di mangiare la carne dei propri bambini in caso di carestia!:
Deuteronomio (28:57): *"per non dar loro nulla della placenta uscita dal suo seno e de' figliuoli che metterà al mondo, perché, mancando di tutto, se ne ciberà di nascosto, in mezzo all'assedio e alla penuria alla quale i nemici t'avranno ridotto in tutte le tue città".*
II Re (6:26-29):
26- *Or come il re d'Israele passava sulle mura, una donna gli gridò: "Aiutami, o re, mio signore!"*
27- *Il re le disse: "Se non t'aiuta l'Eterno, come posso aiutarti io? Con quel che dà l'aia o con quel che dà lo strettoio?"*
28- *Poi il re aggiunse: "Che hai?" Ella rispose: "Questa donna mi disse: Da' qua il tuo figliuolo, che lo mangiamo oggi; domani mangeremo il mio.*
29- *Così cocemmo il mio figliuolo, e lo mangiammo. Il giorno seguente io le dissi: Da' qua il tuo figliuolo, che lo mangiamo. Ma essa ha nascosto il suo figliuolo".*
Levitico (26:29): *"Mangerete la carne dei vostri figliuoli, e mangerete la carne delle vostre figliuole".*

La Bibbia	Il Sublime Corano
La saggezza e la conoscenza.	

Dice l'Altissimo:
surat ṮÂ-HÂ, vers. n. 114: ***{e di': «Mio Signore, accresci la mia conoscenza!»}.***
surat Al-Mujâdala – (La Disputante), vers. n. 11: ***{Allah eleverà, quelli di voi che hanno creduto e quelli che hanno ricevuto la scienza di gradi.***
E Allah è ben informato di quel che fate}.
surat Al-Baqarah – (La Giovenca), vers. n. 269: ***{Egli concede la saggezza a chi vuole. E chi riceve la saggezza, ha ricevuto un bene enorme.***
Contemplano ciò solo coloro che sono dotati di intelletto}.
Surat Fâṯir – (Colui che dà Origine), vers. n. 28: ***{In verità quelli che temono Allah, fra i Suoi servi, sono i sapienti.***
Allah è Potente, Perdonatore}.
Secondo la Bibbia:
Genesi (2:17): *"ma del frutto dell'albero* <u>della conoscenza del bene e del male</u> *non ne mangiare; perché, nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai".*
Ecclesiaste (1:18): *"Poiché dov'è molta sapienza v'è molto affanno, e chi accresce la sua scienza accresce il suo dolore".*
Ecclesiaste (2:15): *"La sorte che tocca allo stolto toccherà anche a me; perché dunque essere stato così savio?".*
I Corinzi (1:19): *"o farò perire la sapienza dei savi, e annienterò l'intelligenza degli intelligenti".*
I Corinzi (1:27): *"ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i savi".*
I Corinzi (1:21): *"è piaciuto a Dio di salvare i credenti mediante la pazzia della predicazione".*
Sapienza (12:17): *"Mostri la forza se non si crede nella tua onnipotenza e reprimi l'insolenza in coloro che la conoscono".*

La Bibbia	Il Sublime Corano
La perfezione della religione.	
Dice l’Altissimo: surat Al-Mâ’ida – (La Tavola Imbandita), vers. n. 3: ***{Oggi vi ho reso perfetta la vostra religione, ho completato per voi la Mia grazia e Mi è piaciuto darvi per religione l’Islam}.*** Secondo la Bibbia: I Corinzi (13:9-10): 9- *“poiché noi conosciamo in parte, e in parte profetizziamo;* 10- *“ma quando la perfezione sarà venuta, quello che è solo in parte, sarà abolito”.*	

La Bibbia	Il Sublime Corano
Onorare l’uomo.	
Dice l’Altissimo: surat Al-Isrâ’ – (Il Viaggio Notturno), vers. n. 70: ***{In verità abbiamo onorato i figli di Adamo, li abbiamo trasportati per terra e per mare, li abbiamo provvisti di cose buone e li abbiamo fatti primeggiare su molte delle Nostre creature}.*** Secondo la Bibbia: Giobbe (11:12): *“Ma l’insensato diventerà savio, quando un puledro d’onàgro diventerà uomo”.* Ecclesiaste (3:18-19): 18-*“Così è, a motivo dei figliuoli degli uomini perché Dio li metta alla prova, ed essi stessi riconoscano che non sono che bestie”.* 19- *Poiché la sorte de’ figliuoli degli uomini è la sorte delle bestie; agli uni e alle altre tocca la stessa sorte; come muore l’uno, così muore l’altra; hanno tutti un medesimo soffio, e l’uomo non ha superiorità di sorta sulla bestia; poiché tutto è vanità.* Giobbe (25:6): *“quanto meno l’uomo, ch’è un verme, il figliuol d’uomo ch’è un vermicciuolo!”.* Numeri (19:14): *“Questa è la legge: Quando un uomo sarà morto in una tenda, chiunque entrerà nella tenda e chiunque sarà nella tenda sarà impuro sette giorni”.*	

La Bibbia	Il Sublime Corano
I diritti dei diversamente abili.	

Allah l'Altissimo ha biasimato il Suo Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui) per come si comportò con un cieco, dice l'Altissimo:

surat 'Abasa – (Si Accigliò), verss. n. 1-10:

1- ***{Si accigliò e voltò le spalle***

2- ***quando il cieco venne da lui.***

3- ***Cosa ne puoi sapere? Forse voleva purificarsi***

4- ***o riflettere, affinché gli fosse utile il ricordo.***

5- ***Quando a colui che invece pensa di bastare a se stesso,***

6- ***tu lo accogli con maggior disponibilità!***

7- ***Non ne hai da preoccuparti se non si purifica.***

8- ***Quanto a colui che ti viene incontro pieno di zelo,***

9- ***essendo timorato [di Allah],***

10- ***di lui, ti trascuri!}.***

Secondo la Bibbia, non è ammesso ai diversamente abili, ossia i portatori di handicap, a offire dei scarifici al Signore Eterno:

Levitico (21:16-23):

16- *L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo:*

17-*"Parla ad Aaronne e digli: Nelle generazioni a venire nessun uomo della tua stirpe che abbia qualche deformità s'accosterà per offrire il pane del suo Dio;*

18- *perché nessun uomo che abbia qualche deformità potrà accostarsi: né il cieco, né lo zoppo, né colui che ha una deformità per difetto o per eccesso,*

19- *o una frattura al piede o alla mano,*

20- *né il gobbo, né il nano, né colui che ha una macchia nell'occhio, o ha la rogna o un erpete o i testicoli infranti.*

21- *Nessun uomo della stirpe del sacerdote Aaronne, che abbia qualche deformità, si accosterà per offrire i sacrifizi fatti mediante il fuoco all'Eterno. Ha un difetto: non s'accosti quindi per offrire il pane del suo Dio.*

22- *Egli potrà mangiare del pane del suo Dio, delle cose santissime e delle cose sante;*

23- *ma non si avvicinerà al velo, e non s'accosterà all'altare, perché ha una deformità. Non profanerà i miei luoghi santi, perché io sono l'Eterno che li santifico".*

La Bibbia ammette di rendere pubblica la malattia del lebbroso in modo umiliante, anziché curarlo:

Levitico (13:45): *"Il lebbroso, affetto da questa piaga, porterà le vesti strappate e il capo scoperto; si coprirà la barba, e andrà gridando: Impuro! impuro!".*

Risaalat Ar-Rahmah (Message of Mercy)

Read and benefit from this edition and look forward to the most recent forthcoming edition.

2018

sam@myloveforjesus.com

myloveforjesus@hotmail.com

www.myloveforjesus.com

Get large quantities of the latest edition of this book from its legitimate source and at the lowest price by calling :

  00966552200985

“Dall’amore di mio padre, ho imparato ad amare di più Gesù (pace su di lui)”

Dice l’Altissimo:{Questo è Gesù, figlio di Maria, parola di verità della quale essi dubitano.} – surat Maryam – (Maria), vers. n. 34.

{E facemmo del figlio di Maria e di sua madre un segno. Demmo loro riparo su un’altura tranquilla e ricca di sorgenti.} –surat Al-Mu’minûn– (I Credenti), vers. n. 50.

{E quando Gesù giunse con le prove evidenti, disse: «Sono venuto a voi con la saggezza e per chiarirvi parte di ciò su cui siete discordi; quindi temete Allah e obbedite. **In verità Allah è mio e vostro Signore, adorateLo dunque, questa la retta Via».}** – surat Az-Zukhruf – (Gli Ornamenti), verss. n. (63-64).

Secondo quello che è stato attribuito a Gesù (pace su di lui):“Egli spesso dichiarava sia con i suoi fatti sia con le sue parole, d’essere Profeta inviato, Allah unicamente è il suo Dio e il Dio Signore dei Mondi”.Egli sulla terra invocava Allah, dicendo:Giovanni (17:3): *“E questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo”*.Quando fu innalzato in cielo, disse:Giovanni (20:17): “*Io salgo al Padre mio e Padre vostro, all’Iddio mio e Iddio vostro”*.Apocalisse (3:12): *“Chi vince io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non ne uscirà mai più; e scriverò su lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che scende dal cielo d’appresso all’Iddio mio, ed il mio nuovo nome”*.

Nell’Islam, Gesù (pace su di lui), fu nato con pace, innalzato in cielo con pace, ritornerà sulla terra con pace, poi morirà con pace e sarà risorto nel Giorno del Giudizio con pace, dice l’Altissimo:{Pace su di me il giorno in cui sono nato, il giorno in cui morrò e il Giorno in cui sarò riportato in vita.} – surat Maryam – (Maria), vers. n. 33.Nel Sublime Corano, il nome di Gesù (pace su di lui), è stato menzionato 25 volte, mentre quello di Muhammad (pace e benedizione su di lui) 5 volte.Il Sublime Corano ha dedicato un sura dedicata al miracolo della “Tavola Imbandita”, compiuto da Gesù (pace su di lui), che non è stato citato nei Vangeli Canonici, surat “Al-Mâ’ida – (La Tavola Imbandita)”, V sura del Corano.

Altri miracoli compiuti da Gesù (pace su di lui) che non sono menzionati nei quattro Vangeli Canonici:di aver parlato alla gente appena nato dalla culla,
di aver plasmato dalla creta un simulacro di uccello, poi soffiò sopra e diventò un uccello vero.
Questioni ancora più forti del far ritornare in vita il morto.

Per un musulmano è segno di rispetto nei confronti di Gesù, quando si cita il suo nome farlo seguire con la formula “pace su di lui”, altrimenti sarebbe scortesia nei suoi confronti come Nobile Profeta.I musulmani con profondo rispetto della persona di Gesù, non permettono che la sua persona sia personalizzata dagli attori in nessun tipo di recita, sia nei film o altro, così pure per tutti gli altri Profeti (pace su tutti loro).

I musulmani sono quelli che amano scambiare sempre il saluto di pace, come disse Gesù in più citazioni del Vangelo.La Vergine Maria (pace su di lei), donna virtuosa e pura, a lei il Sublime Corano ha riservato rispetto, mai considerato per un’altra:
il suo nome è stato menzionato 34 volte nel Corano, mentre i tutti i testi cristiani è citato 18 volte,a lei ha dedicato una sura intera che porta il suo nome “surat Maryam – Maria”, cose che non è stata per nessun’altra donna che sia la madre del Profeta Muhammad, qualcuna delle sue spose o delle sue figlie, mentre nei Vangeli non esiste nessun capitolo o libro che porta il nome di Maria,la III sura del Corano porta il nome della sua famiglia “surat Âl-‘Imrân – La Famiglia di Imran”:{E quando gli angeli dissero: “O Maria, in verità, Allah ti ha prescelta; ti ha resa pura ed eletta tra tutte le donne del mondo”.} – surat Âl-‘Imrân – (La Famiglia di Imran), vers. n. 42.Per l’immenso rispetto e amore che i musulmani riservano alla persona della Vergine Maria, sono in molti a dare il suo nome alle proprie figlie.

Allah l’Altissimo nel Sublime Corano, esorta i veri cristiani come persone eque, dicendo:

{۞ Troverai che i più acerrimi per i credenti sono coloro che dicono: «Siamo cristiani!» Questo perché tra loro ci sono uomini dediti allo studio e monaci e perché non sono superbi.} – surat Al-Mâ’ida – (La Tavola Imbandita), vers. n. 82.